2

La Mitteri

1784

A: S:

BIBLIOTECA ... MUSICALE - "CESARE POLLINI" - NOVA

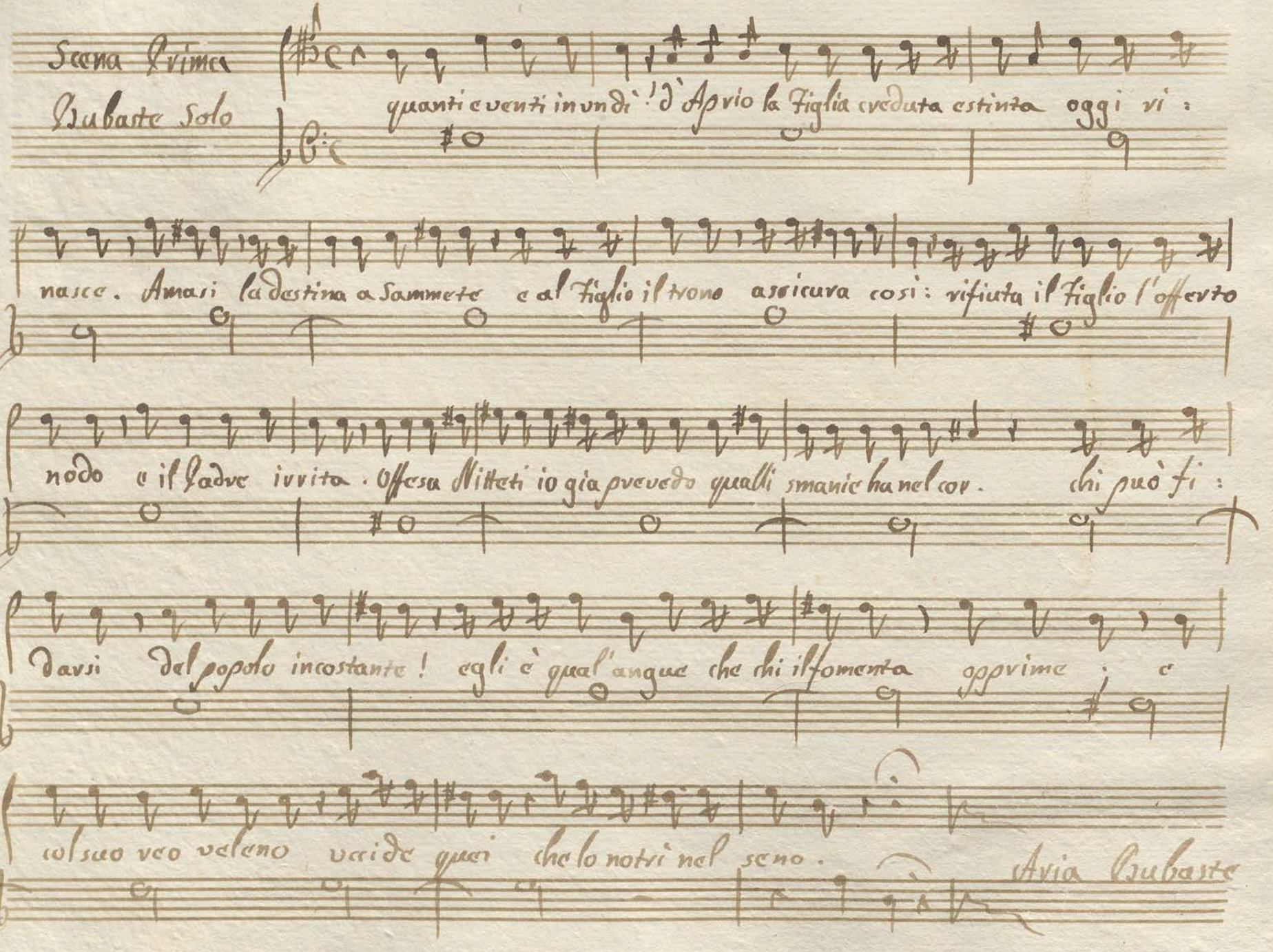
14
2

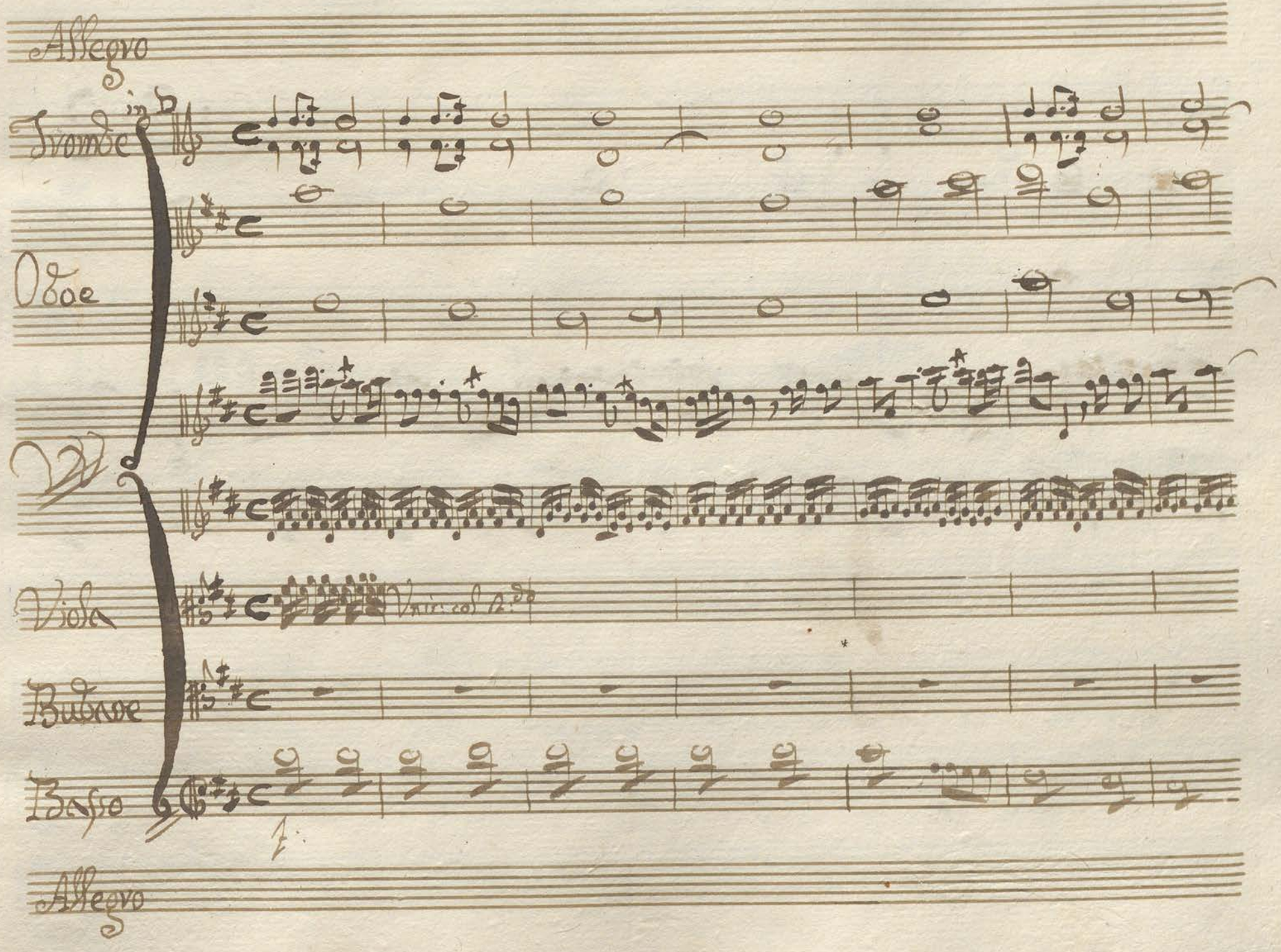
Atto Secondo

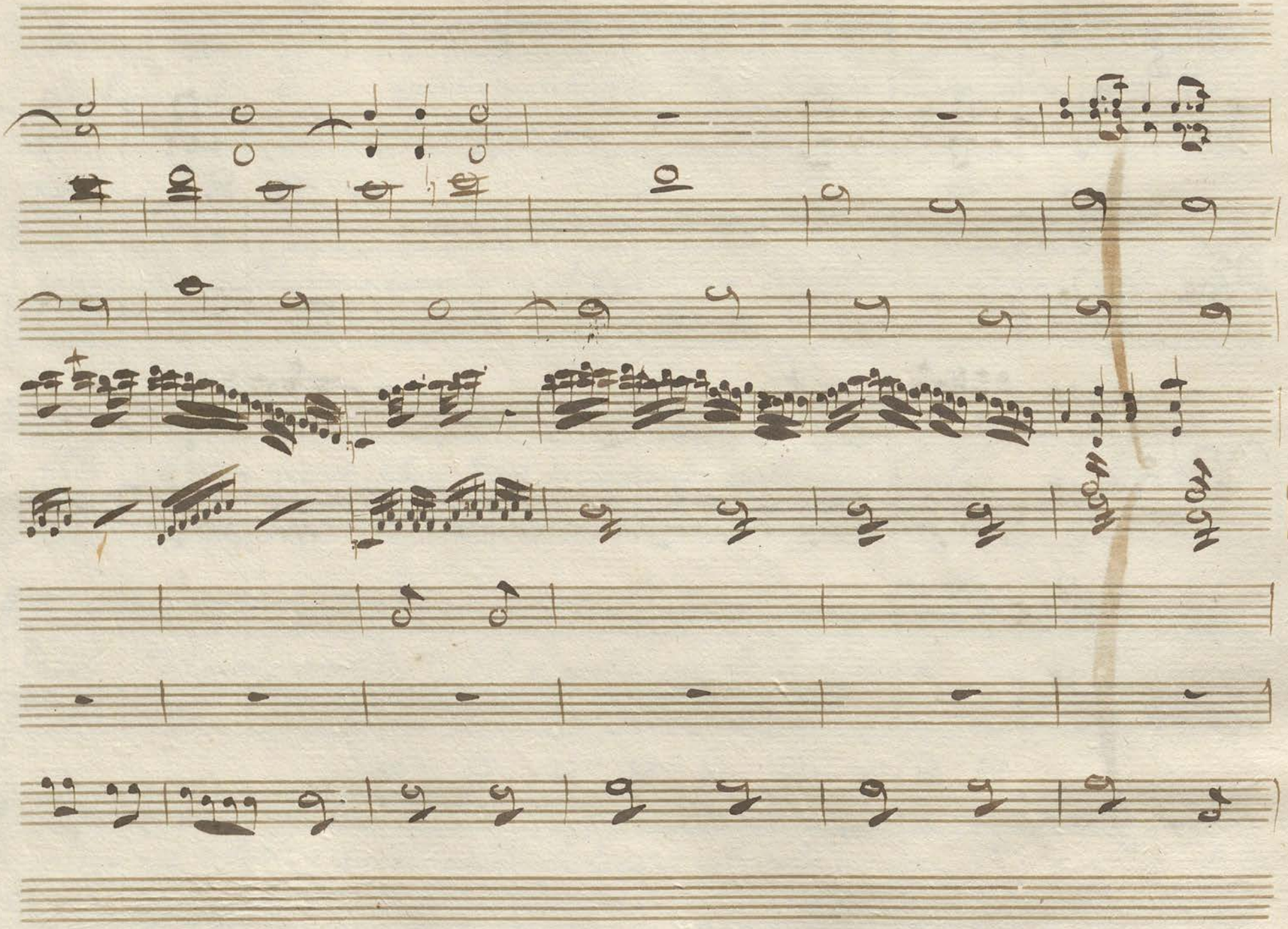
1764

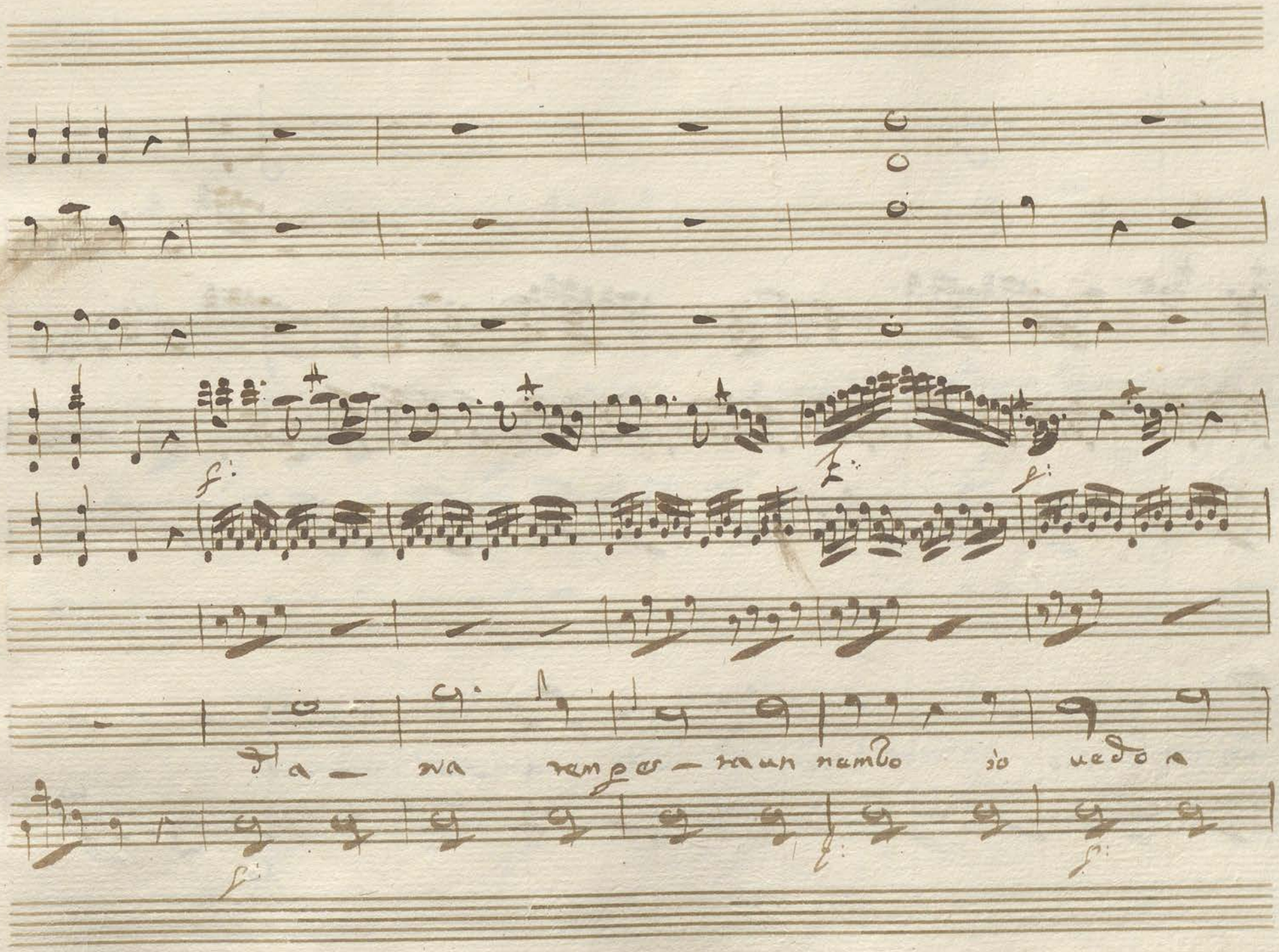
Del Sig.r Maestro Giordaniello

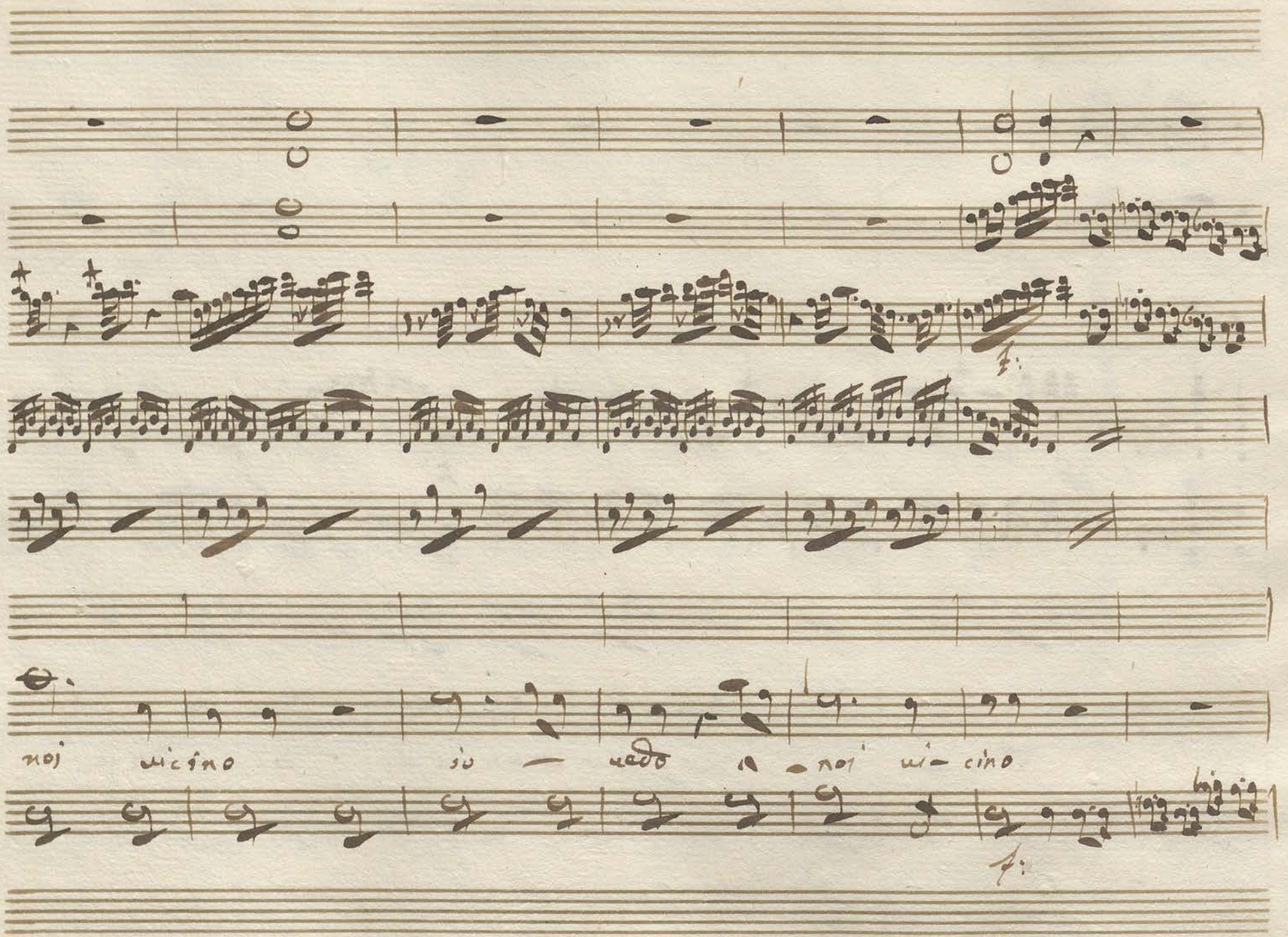
BIBLIOTECA LICEO MUSICALE
PADOVA
C.TE CESARE POLLINI
TEATRO VERDI
PADOVA

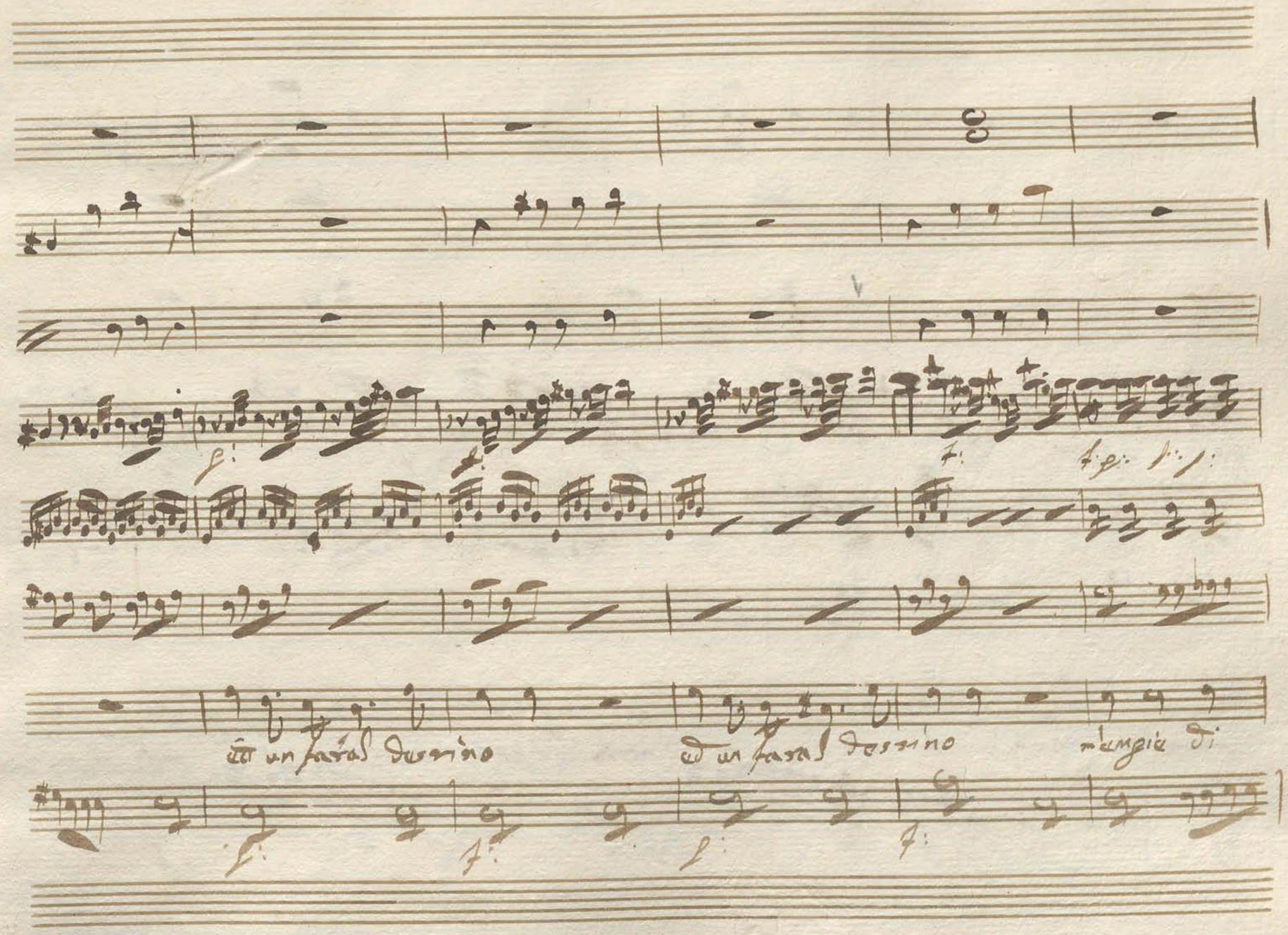

Scena Prima
Rubaste Solo
quanti eventi in un dì! d'Aprio la Figlia creduta estinta oggi vi:
nasce. Amasi la destina a Sammete e al Figlio il trono assicura cosi: rifiuta il Figlio l'offerto
nodo e il Padre invita. Offesa Nitteti io già prevedo quali smanie ha nel cor. chi può fi:
darsi del popolo incostante! egli è qual'angue che chi il fomenta opprime; e
col suo reo veleno vaide quei che lo nutrì nel seno.
Avia Rubaste

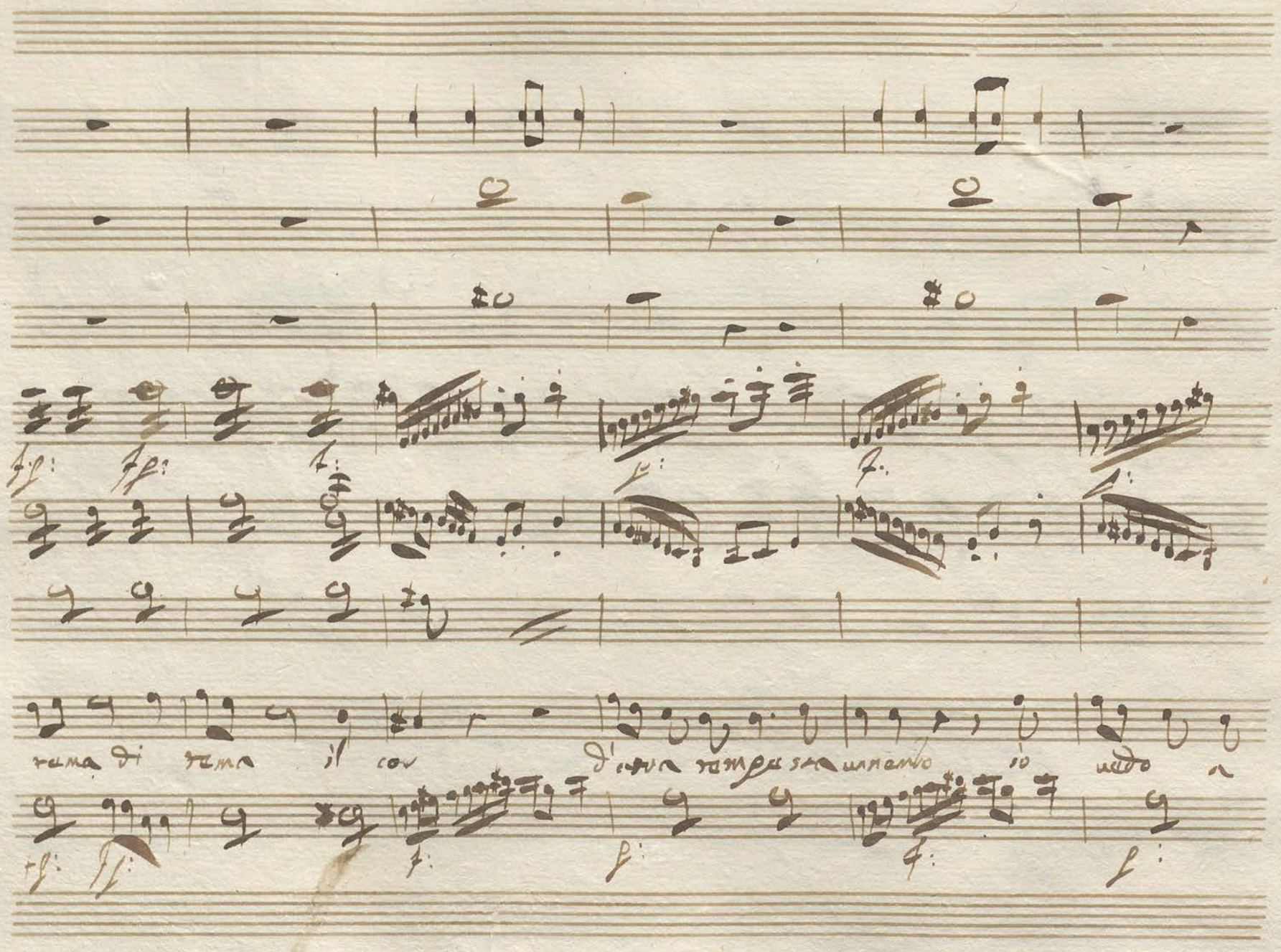

Allegro
Tromba
Oboe
Violini
Viola
Bassoe
Basso
Allegro

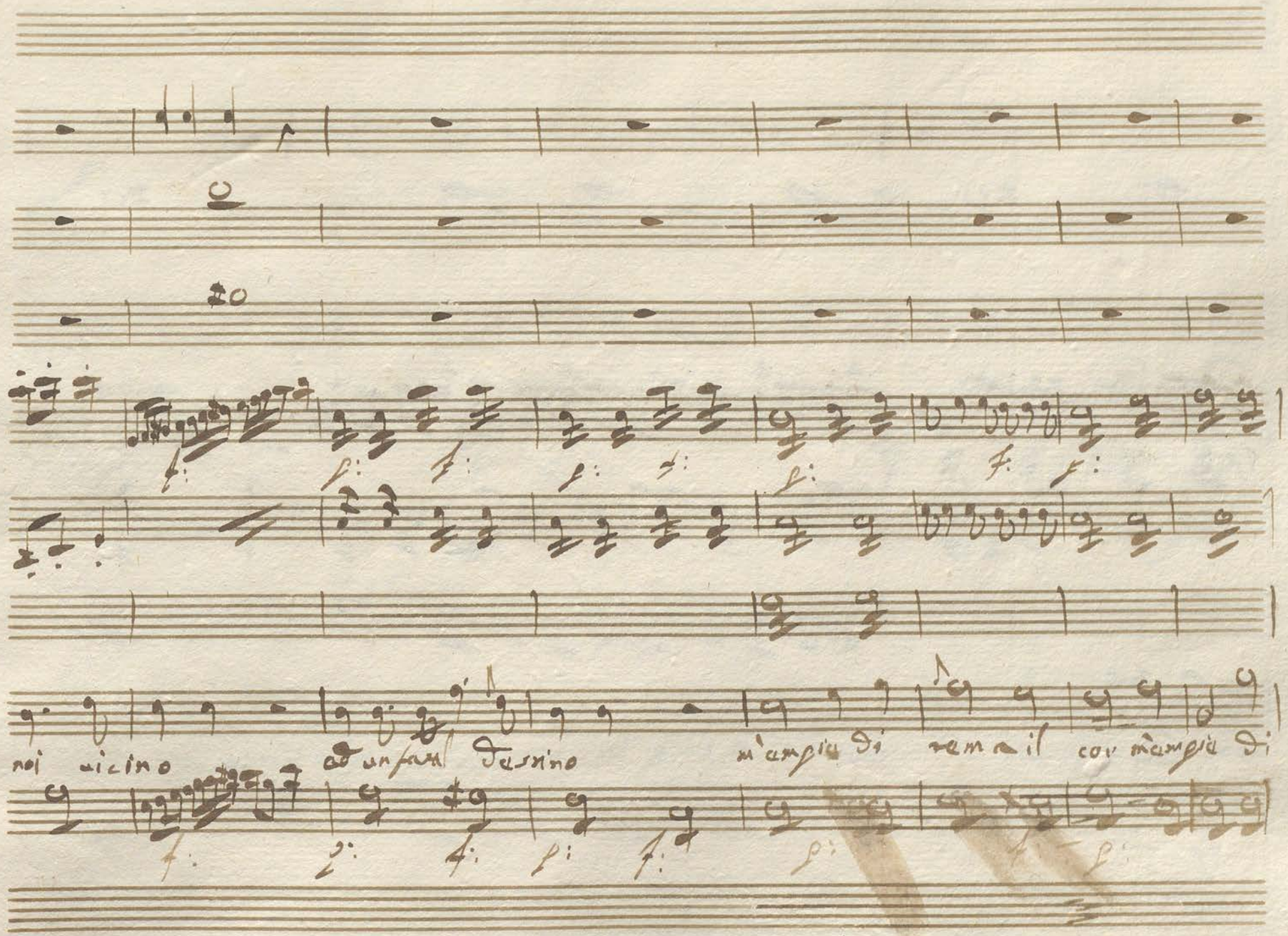


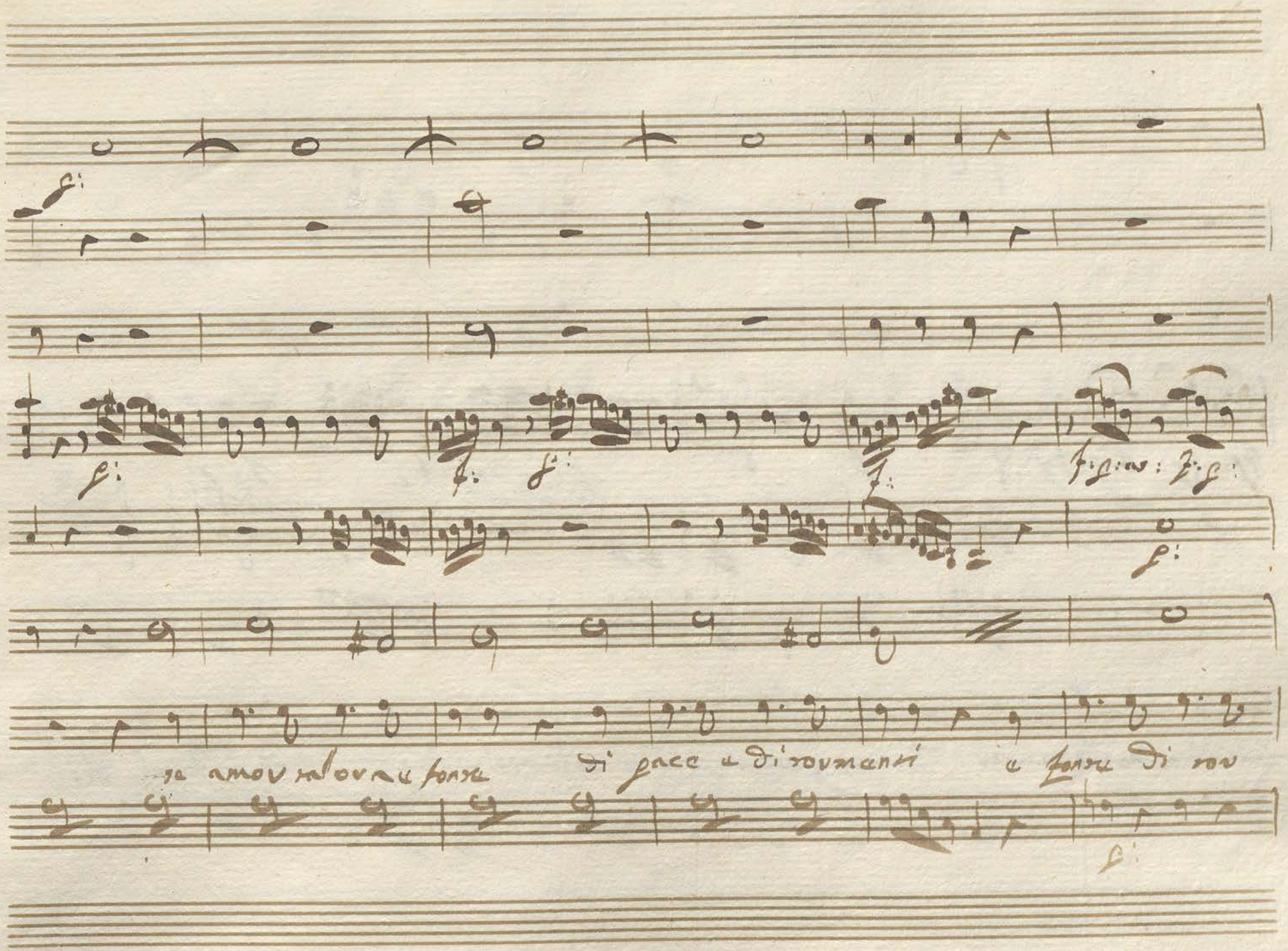

d'a — na rempes — ra un nembo io uedo a

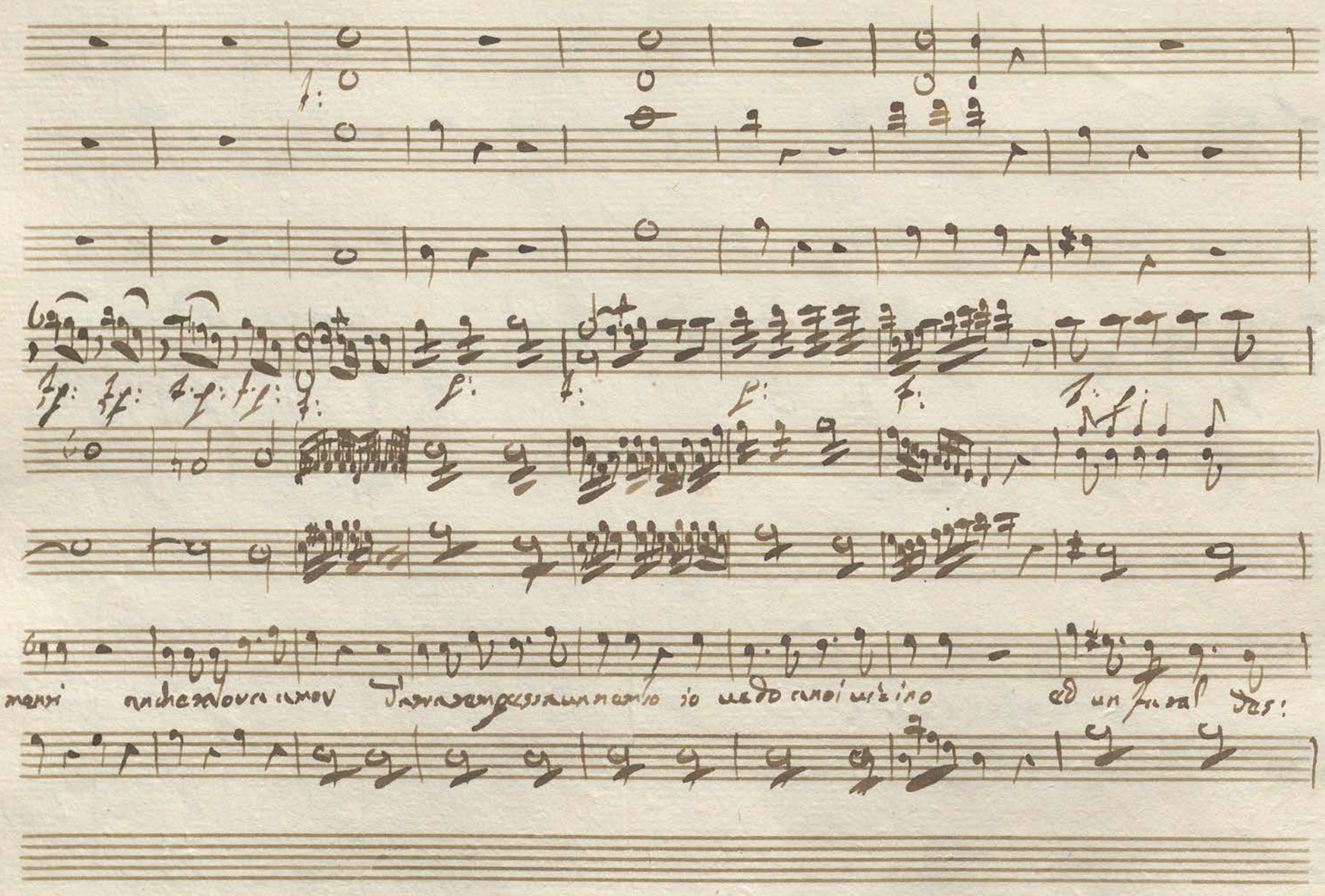

noi vicino sù — vedo a — noi vi— cino

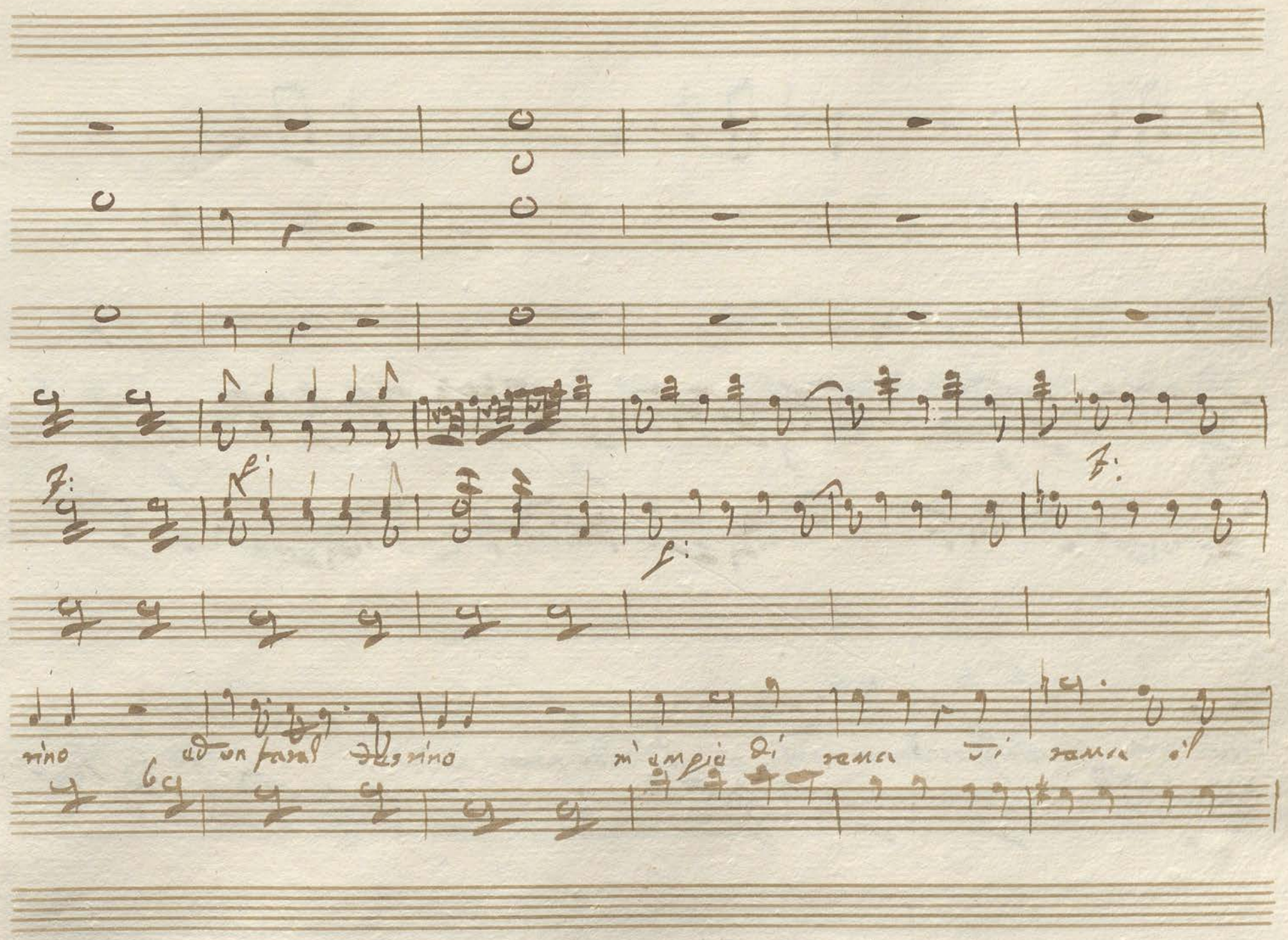

un fatal destino
un fatal destino
empia di

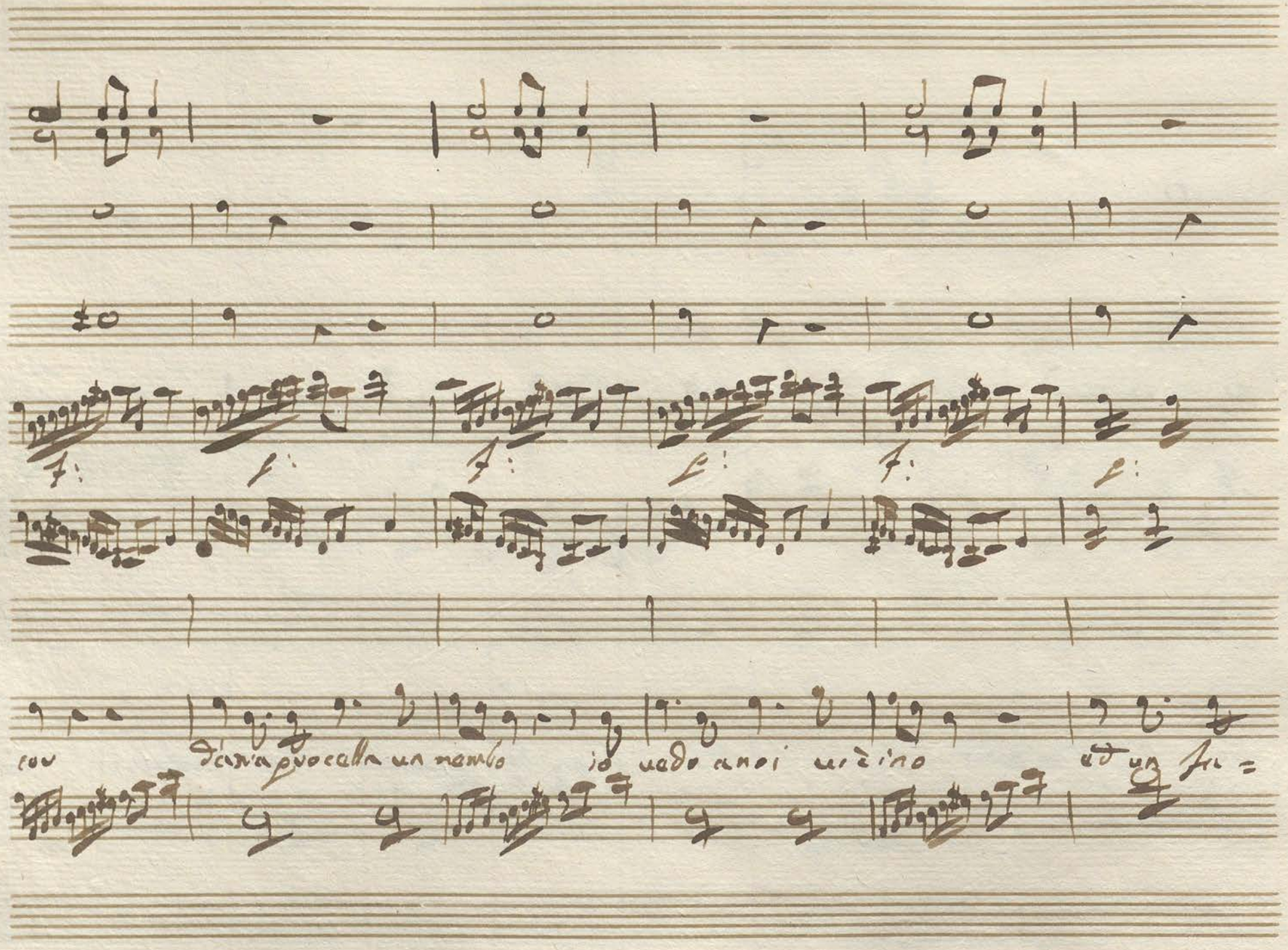

rema di rema il cor d'aura rempesta un mento io vedo a

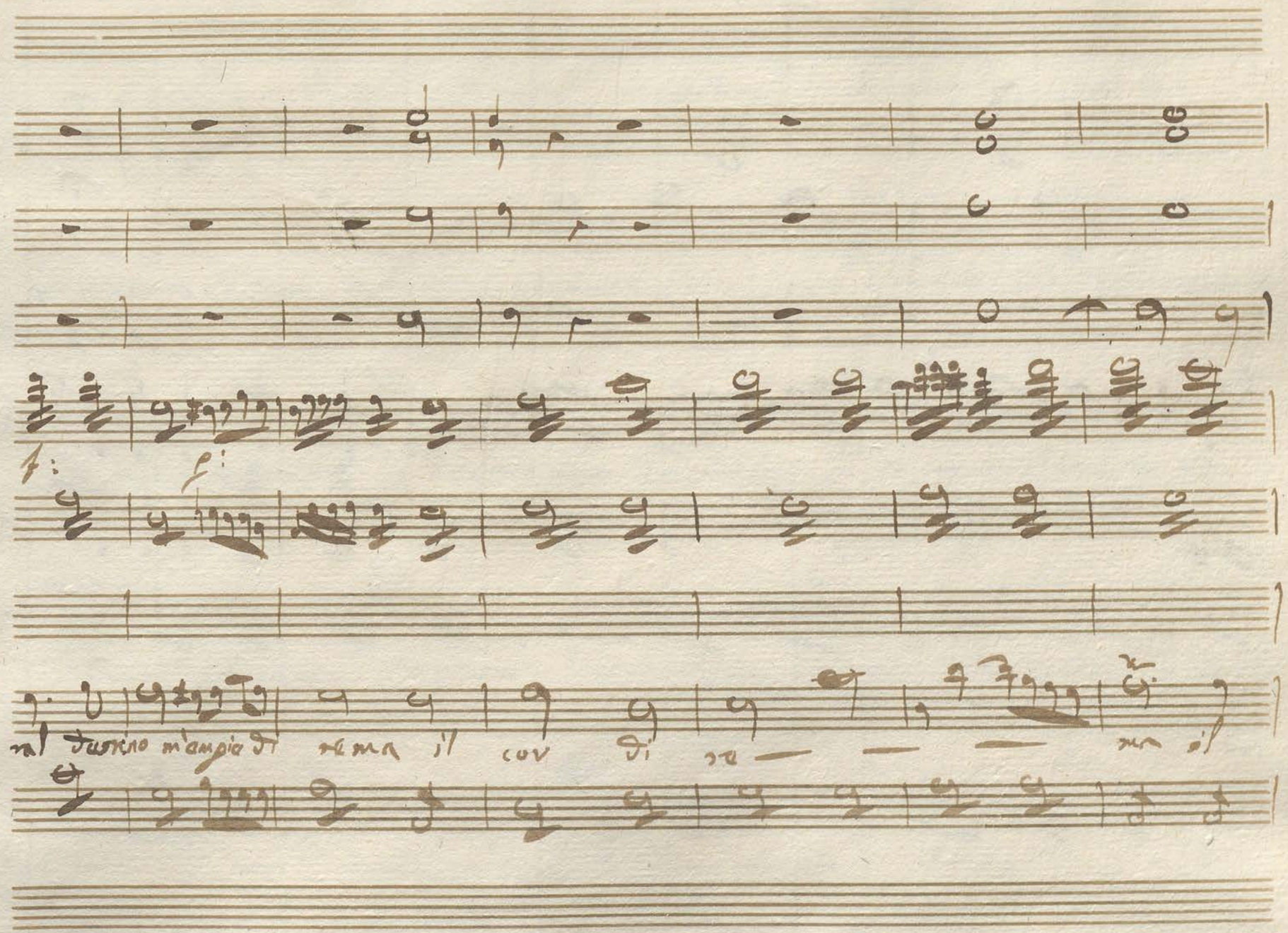

noi vicino ad un fatal destino m'empie di rema il cor m'empie di

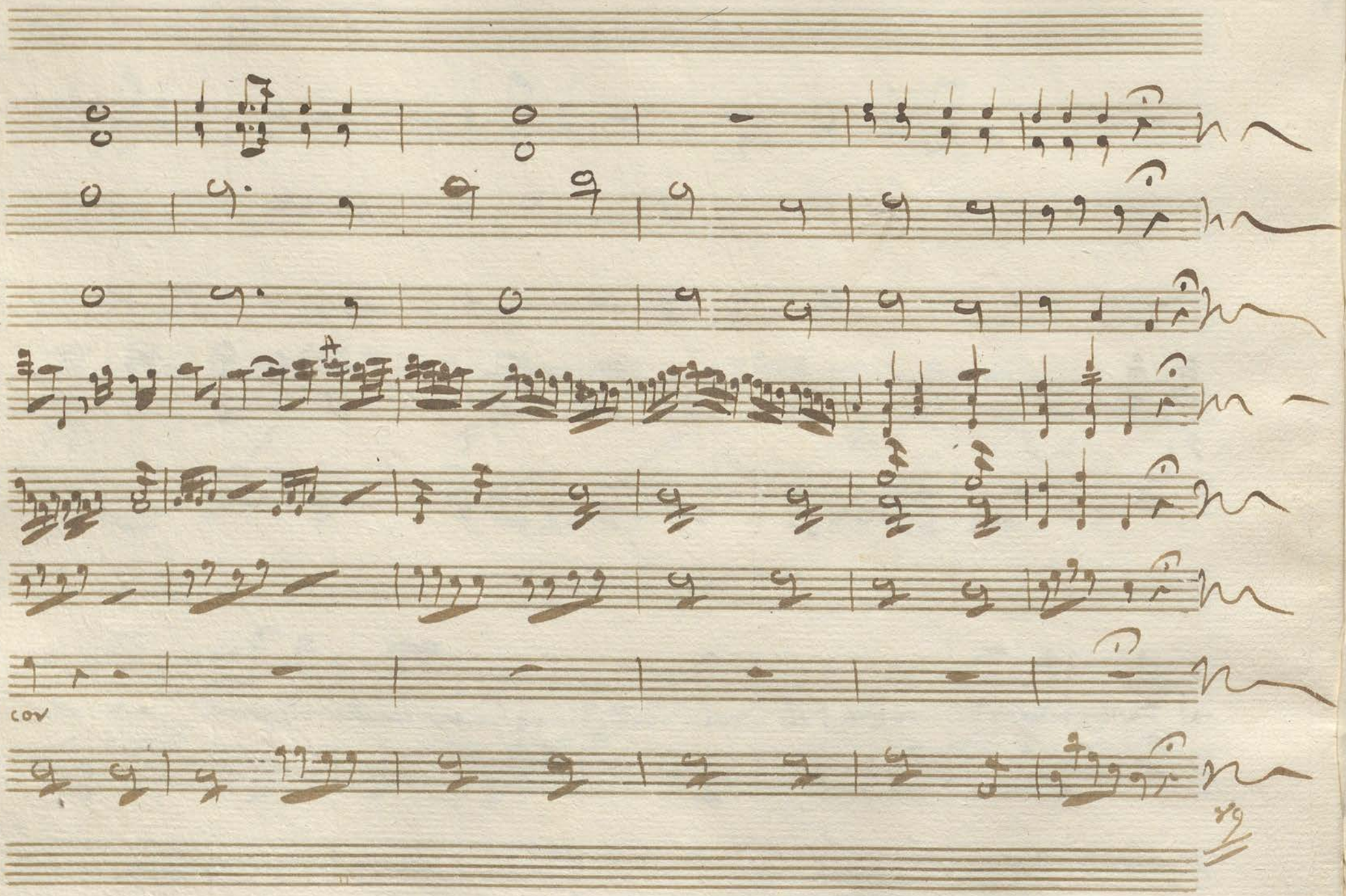

se amor sa ova e fonte
di pace e di sovmenti
e fonte di sov


menti anche talora amor d'arrarempessa un nemico io uedo anoi uicino ed un fatal des:


rino ad un fanal destino m'empie di rena ti rena il


cou d'aria procella un nembo io uedo a noi uicino ed un fu=




cov

Scena ii

Bevoc, Nitteti

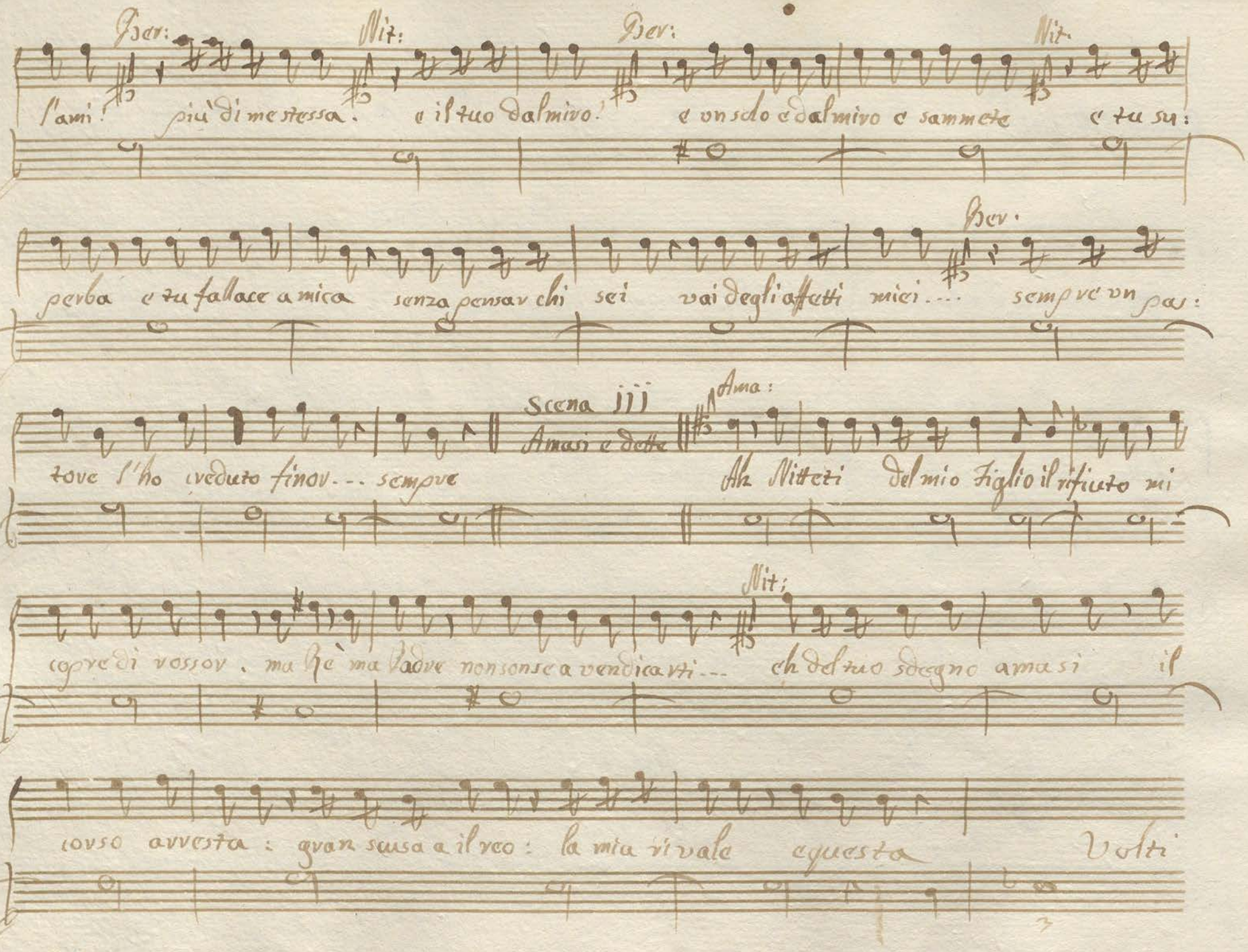
Nit. Ah cara, ah fida amica, son fuor di me. Bev: che avvenne! Nit: ogni mia

cura e svanita e delusa, m'offre il padre a Sammete ei mi ricusa - (oh fedeltà) Bev qualche segreto af: Nit:

fetto, credimi, mi prevenne (è un tradimento il mio silenzio Bev: ah conoscesi almeno la fe: Nit:

lice rival! almen... perdona amata principessa, il fallo mio. perdon di chè. Bev: la tua ri:

val son io. Nit: come? Bev: rivalti sono ma... Nit: che! t'ama Sammete! Bev: il credo Nit:



Ber: Nit: Ber: Nit:

l'ami! più di me stessa. e il tuo dal miro! e un solo e dal miro e sammete e tu su:

Ber:

perba e tu fallace amica senza pensar chi sei vai degli affetti miei.... sempre un pas:

Scena III

Amasi e dette

Ama:

tore l'ho creduto finor... sempre Ah Nitteti del mio Figlio il rifiuto mi

Nit:

copre di rossor. ma Rè ma Padre non sonse a vendicarti... eh del tuo sdegno amasi il

corso arresta: gran scusa a il reo: la mia rivale e questa Volti

Scena IV

Amasi, Berve, e poi Sammete

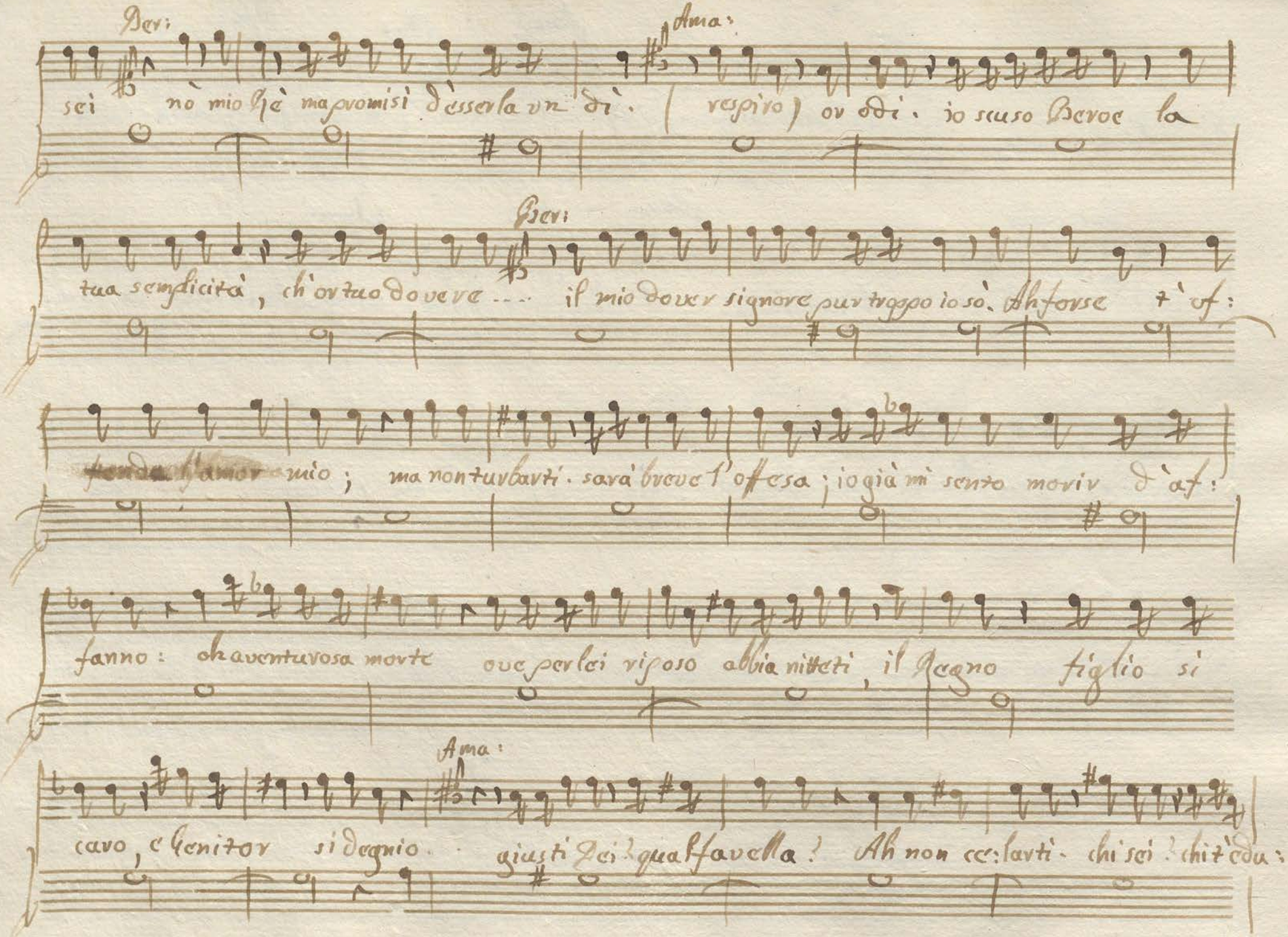
Ber: (Tremo da capo a piè) Amas: T'appressa (oh Dio!) Ber: parla! chi Ama:

sei! Ber: qual vidi un vmil pastorella. Ama: il nome e Berve Ber: qual ventura a Sam: Ama.

mete nota ti rese? Ber: in vezze lane avolto fra le nostre festive danze innocenti io non

sò quale il trasse curioso desio. mi vide il vidi: si protestò pastore... mi favello d'amore: mi

piague l'ascoltai: dimandò la mia fede: io la giurai Ama Stelle la fede tua! sposa tu


Beri:
Ama:
sei nò mio ben ma promisi d'esserla un dì. (respiro) ov'odi. io scuso Beroe la
Beri:
tua semplicità, ch'or tuo dovere .... il mio dover signore pur troppo io sò. Ah forse t'of:
fanno: oh avventurosa morte ove per lei riposo abbia ritrovi, il regno figlio si
Ama:
cavo, e Genitor si degnio. giusti Dei qual favella? Ah non celarti. chi sei? chi t'edu:

Ber: Ama:

cò ! qualunque io sono d'inaro il padre mio deggio alla cura Ah perchè mai non

sono arbitro ancor del mio voler ma voglio o Beroe farti felice . un degno

Ber:

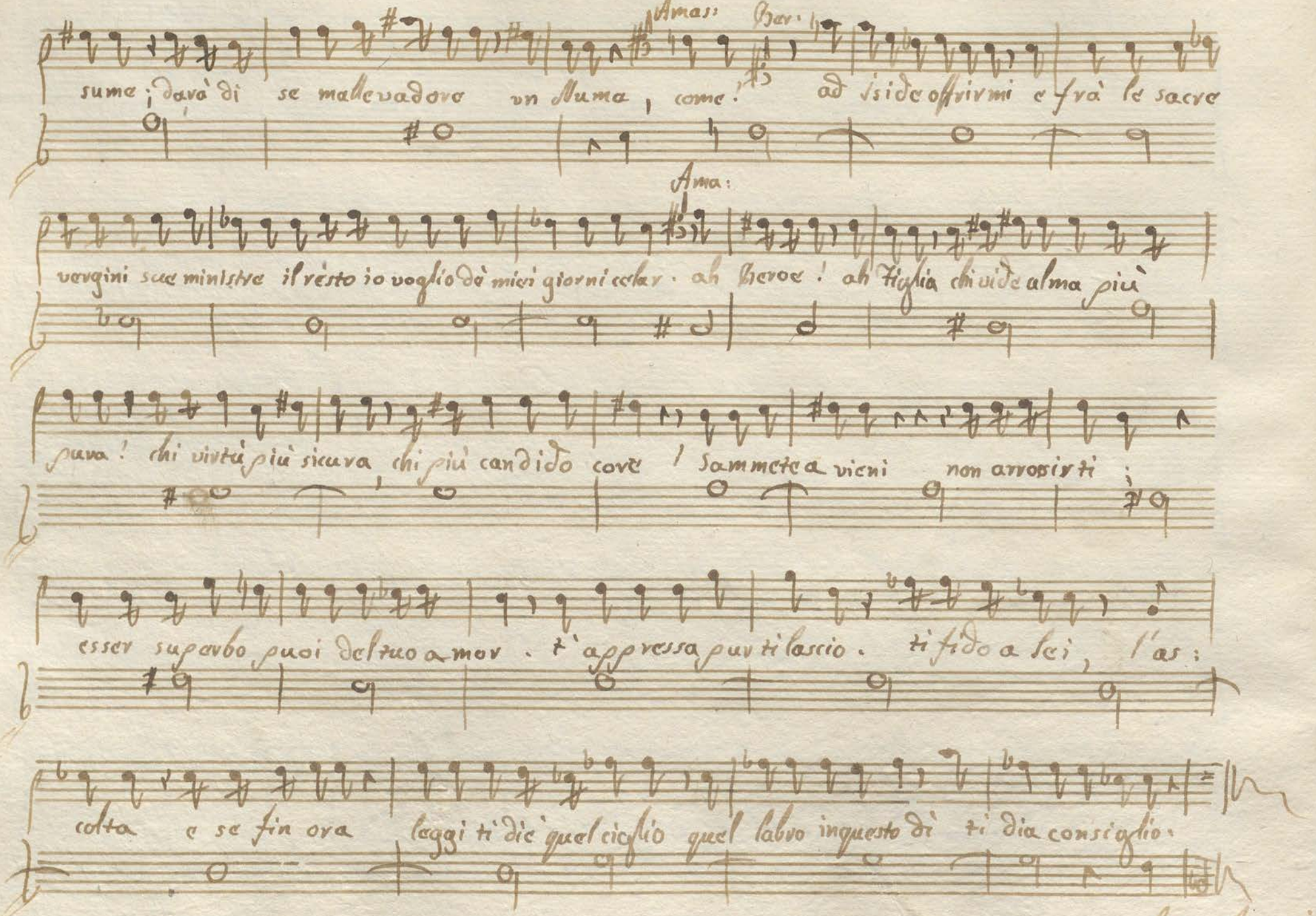
sposo frà miei più cari è più sublimi amici sceglia a tua voglia ah giusto Rè che

Ama:

dici ! io promettermi ad altri ! ogni promessa sarebbe un tradimento: ma se resta a Sam:

Ber.

mete speranza ancor... non resterà. ti puoi di me fidar nè troppo signor Beroe pre:



Amas: Ber:

sume; darà di se mallevadore un Numa, come! ad Iside offrirmi e frà le sacre

Ama:

vergini sue ministre il resto io voglio dè miei giorni celar. ah Heroe! ah Figlia chi vide alma più

pura! chi virtù più sicura, chi più candido core! Sammete a vieni non arrossirti;

esser superbo puoi del tuo amor. t'appressa pur ti lascio. ti fido a Lei, l'as:

colta e se fin ora leggi ti diè quel ciglio quel labro in questo dì ti dia consiglio.

Aria Amasi

Andante

Corni

Oboe

Viola

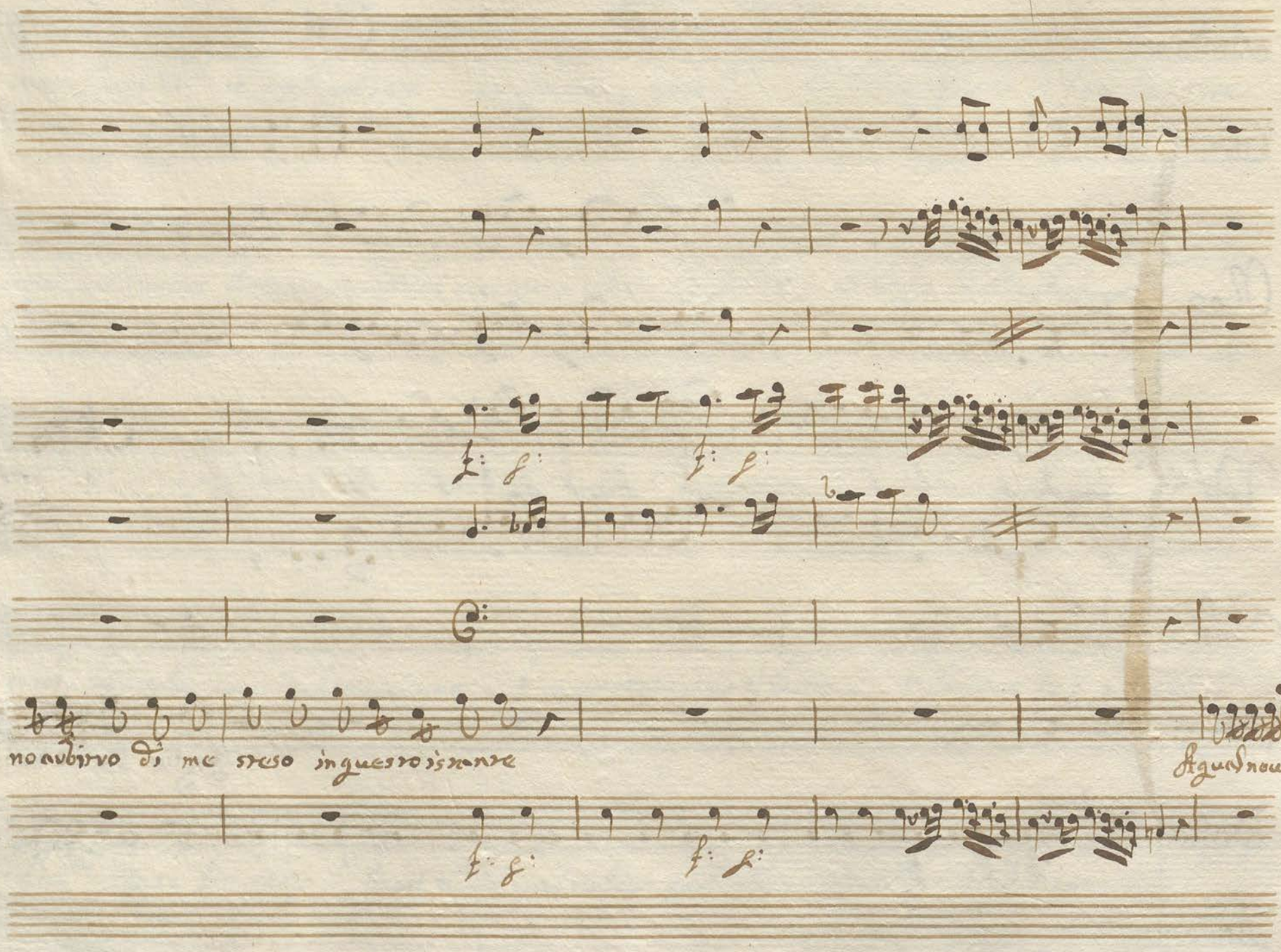
Amasi

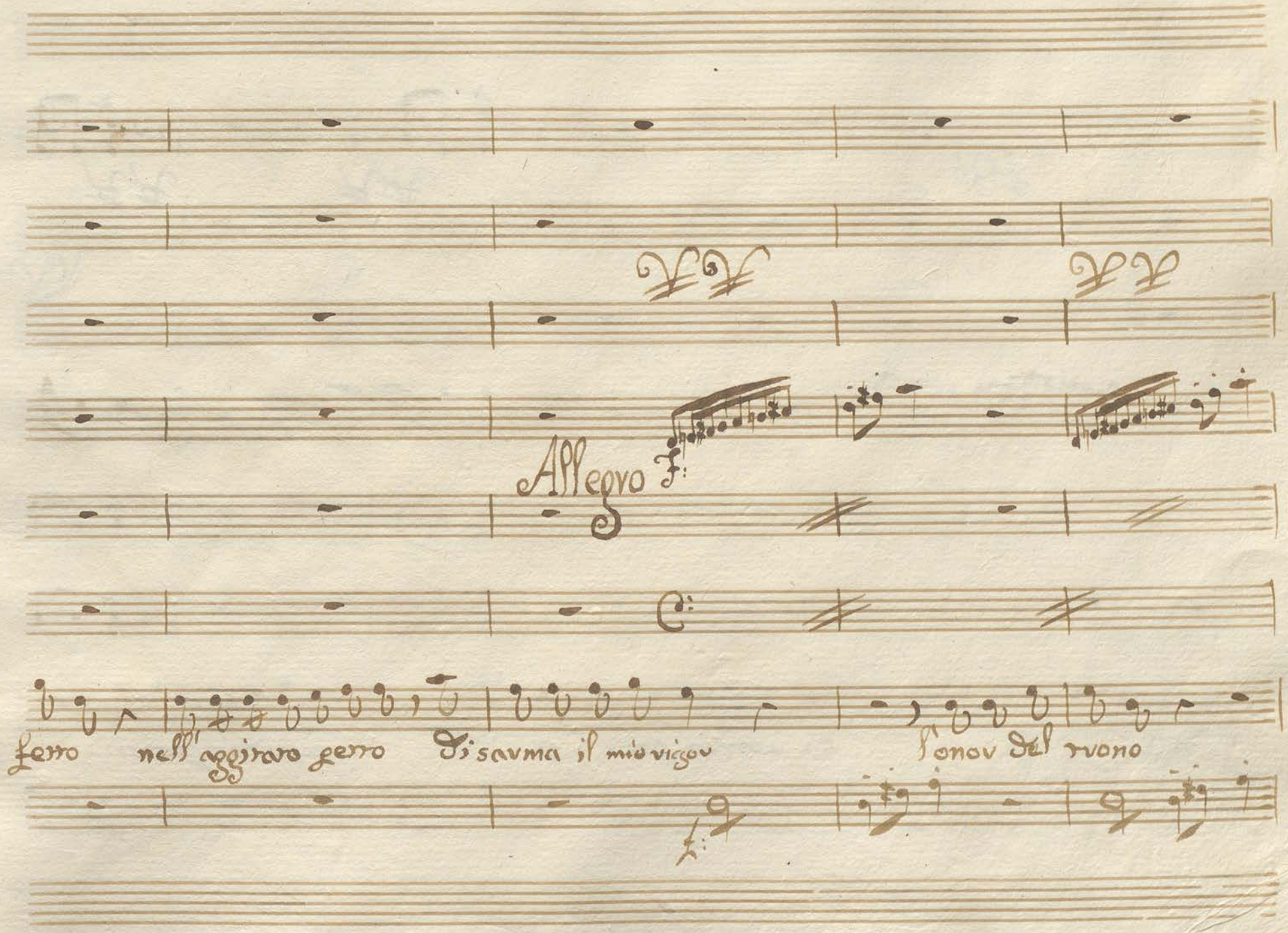
Figlio Beroe non so=

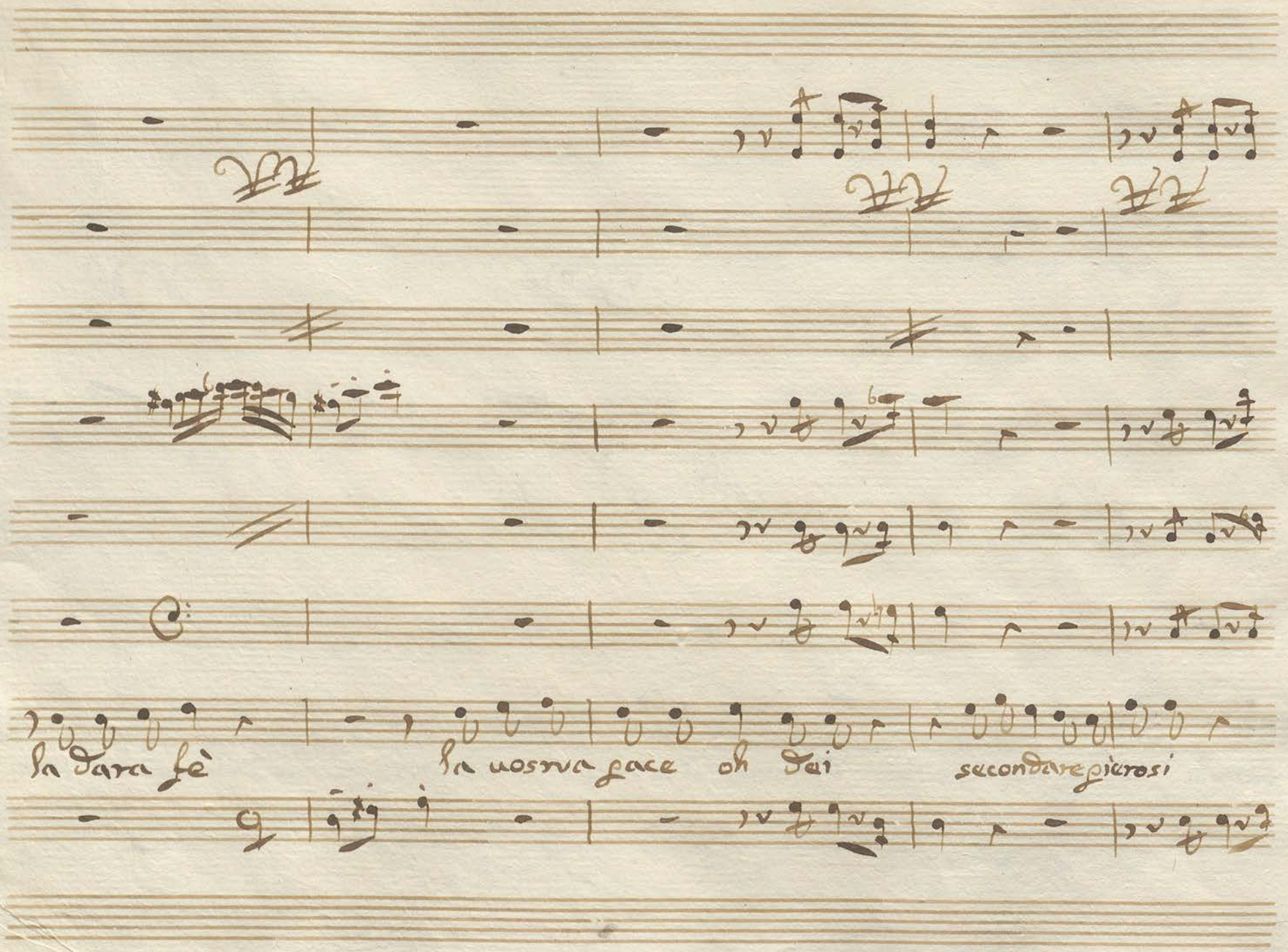
Basso

Andante

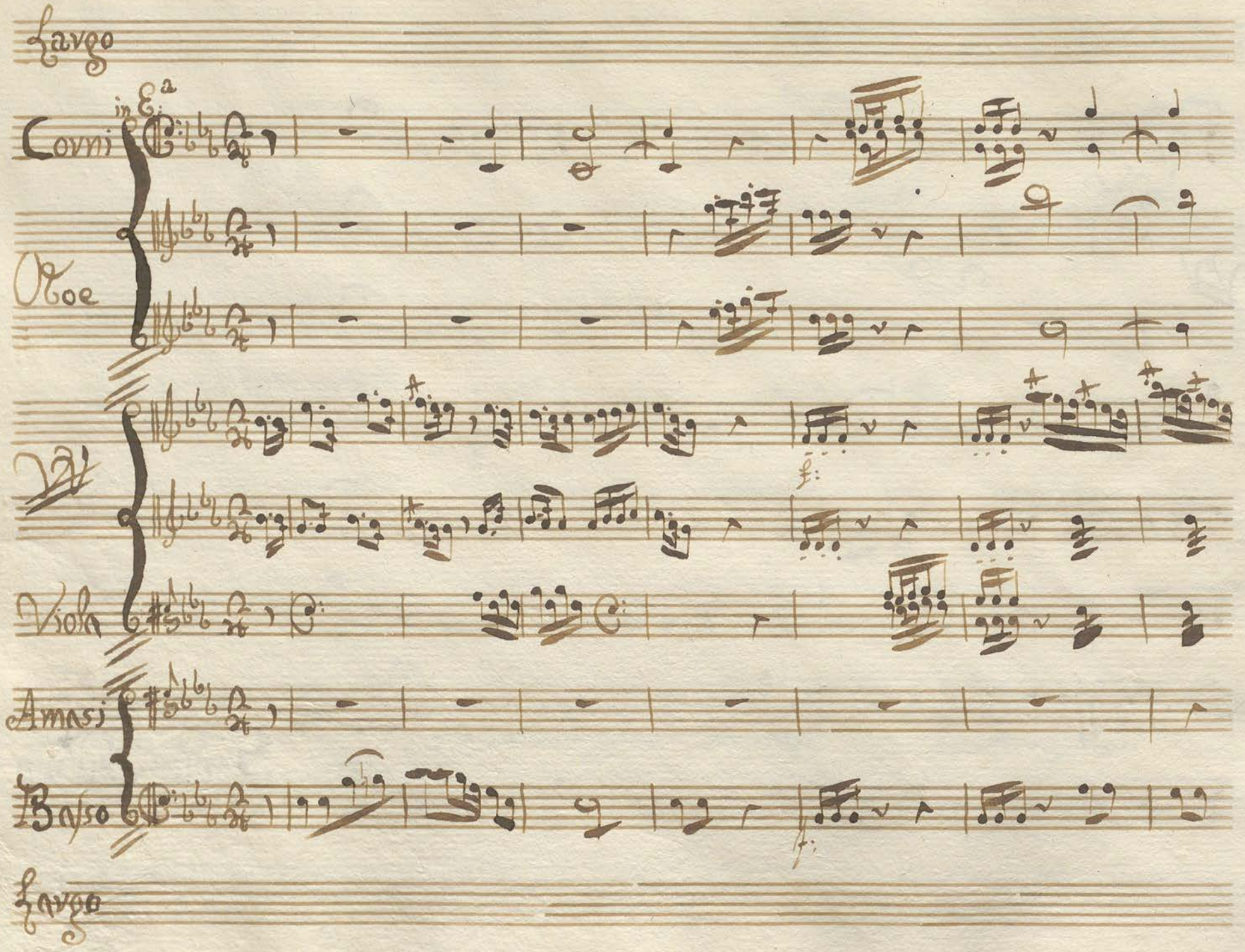
TEATRO VERDI PADOVA

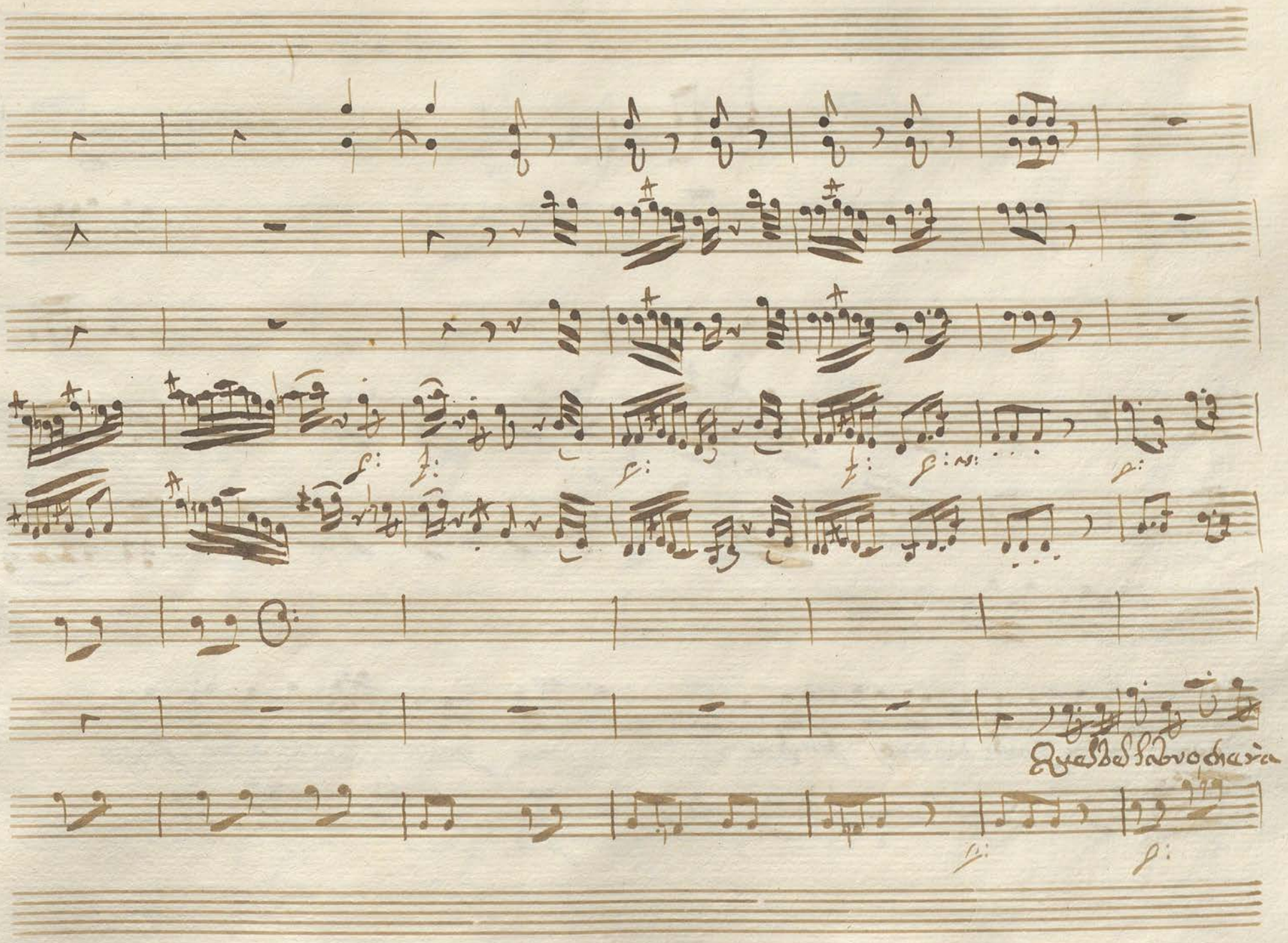

no arbitrio di me stesso in questo istante
Aqua nouella

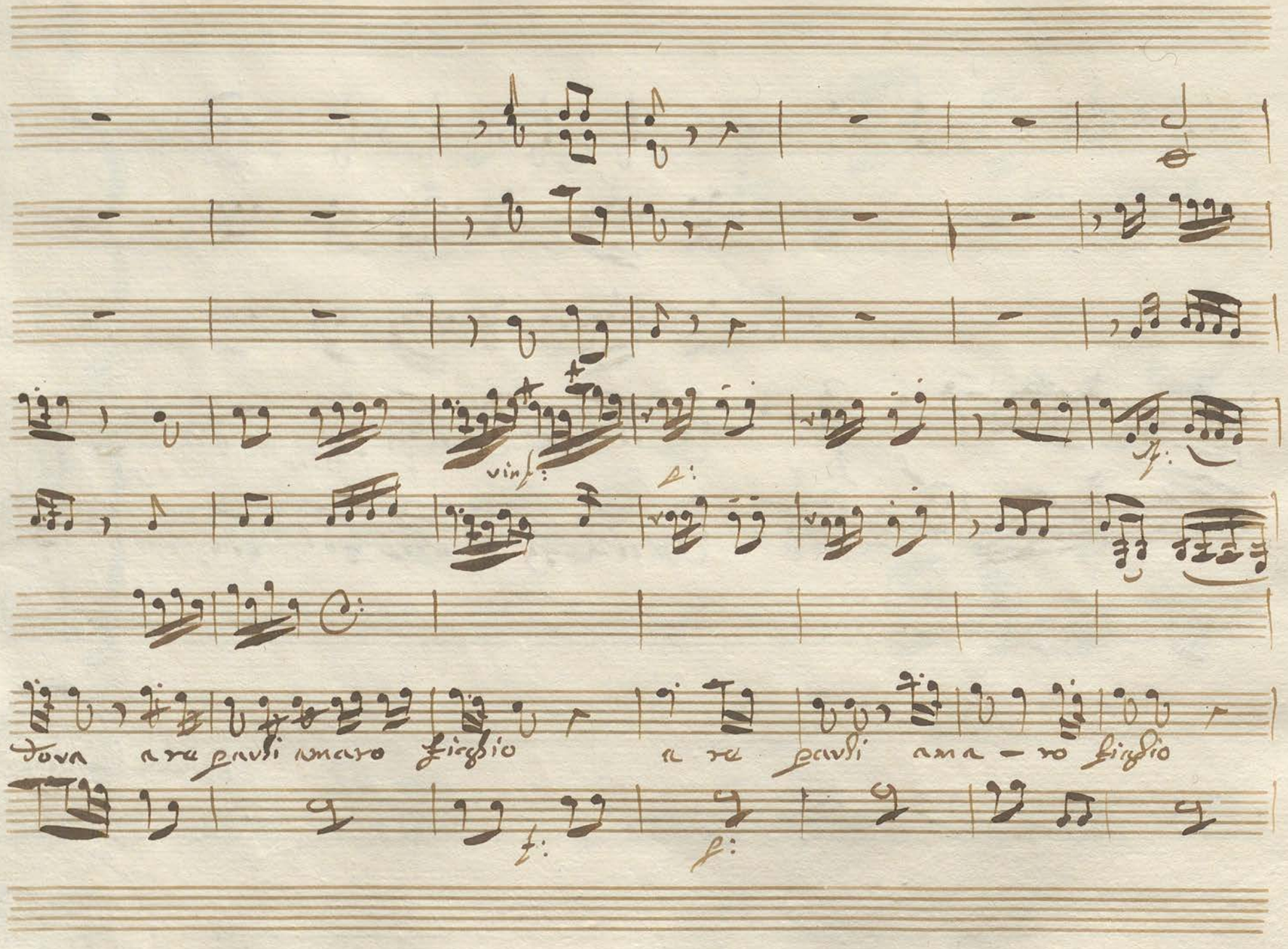

Allegro
ferro nell'aggirare ferro Disarma il mio vigor l'onor del tuono

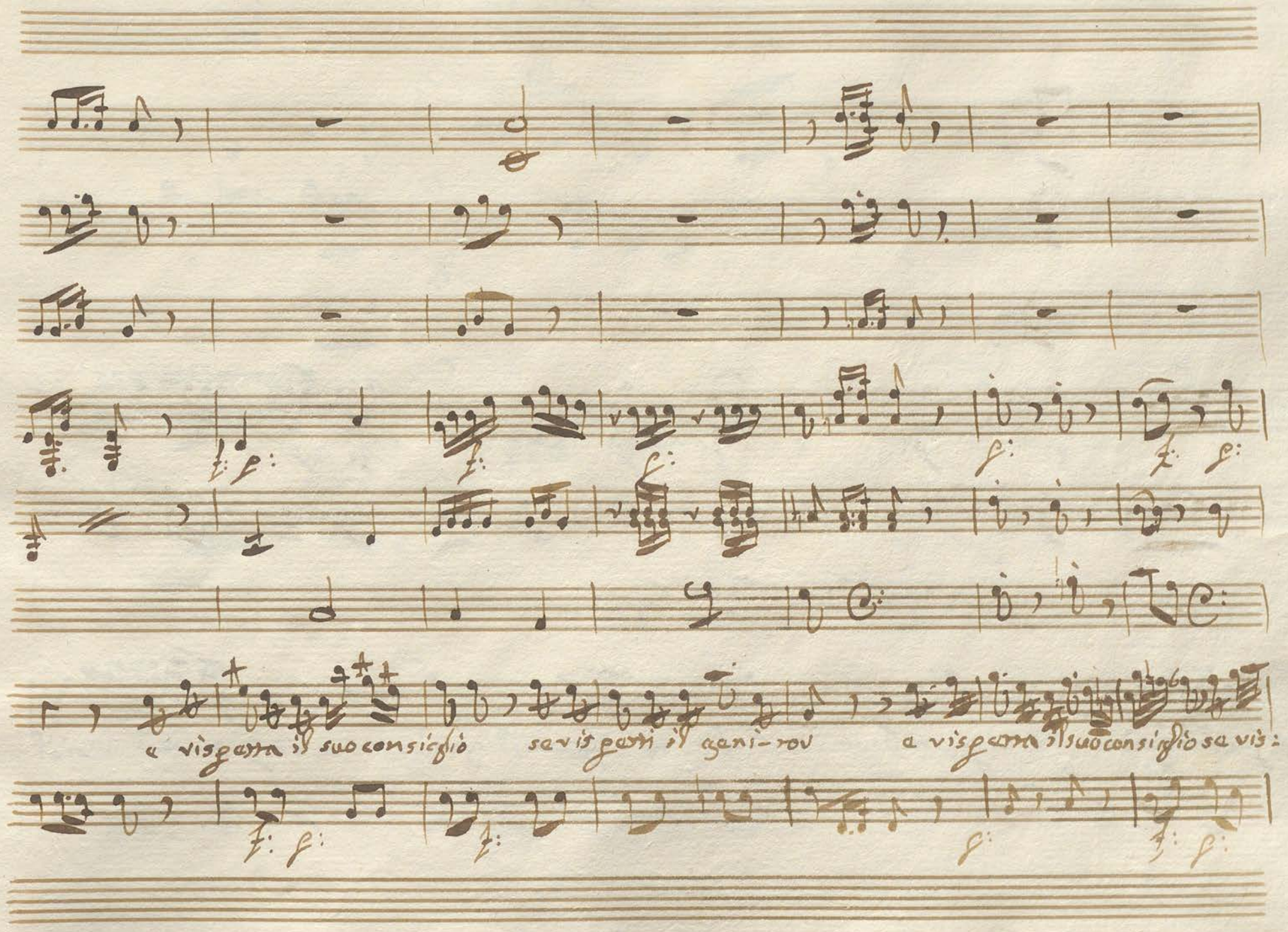

la fara fè
la nostra face oh Dei
secondare pietosi

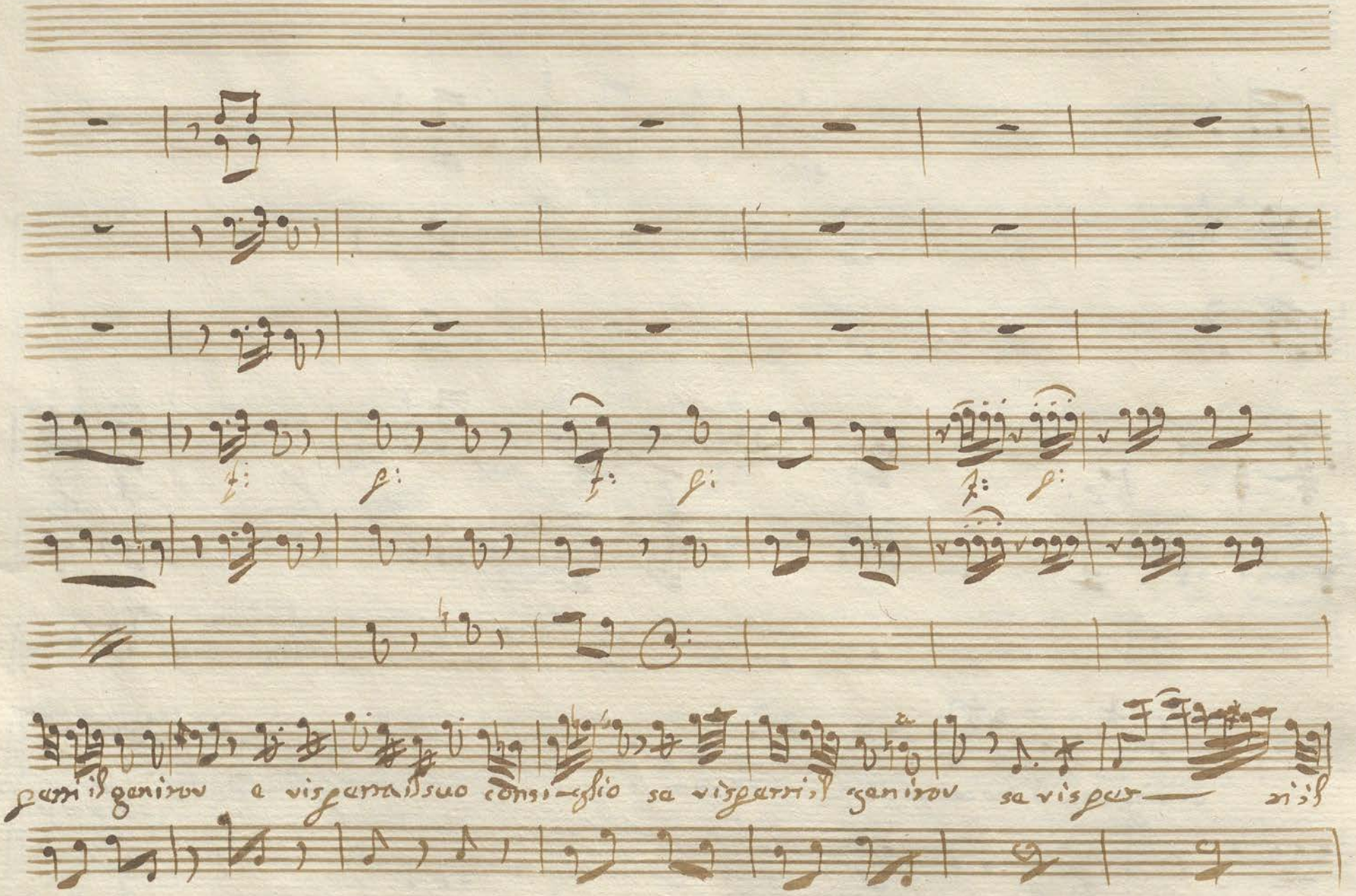
Segue Subito

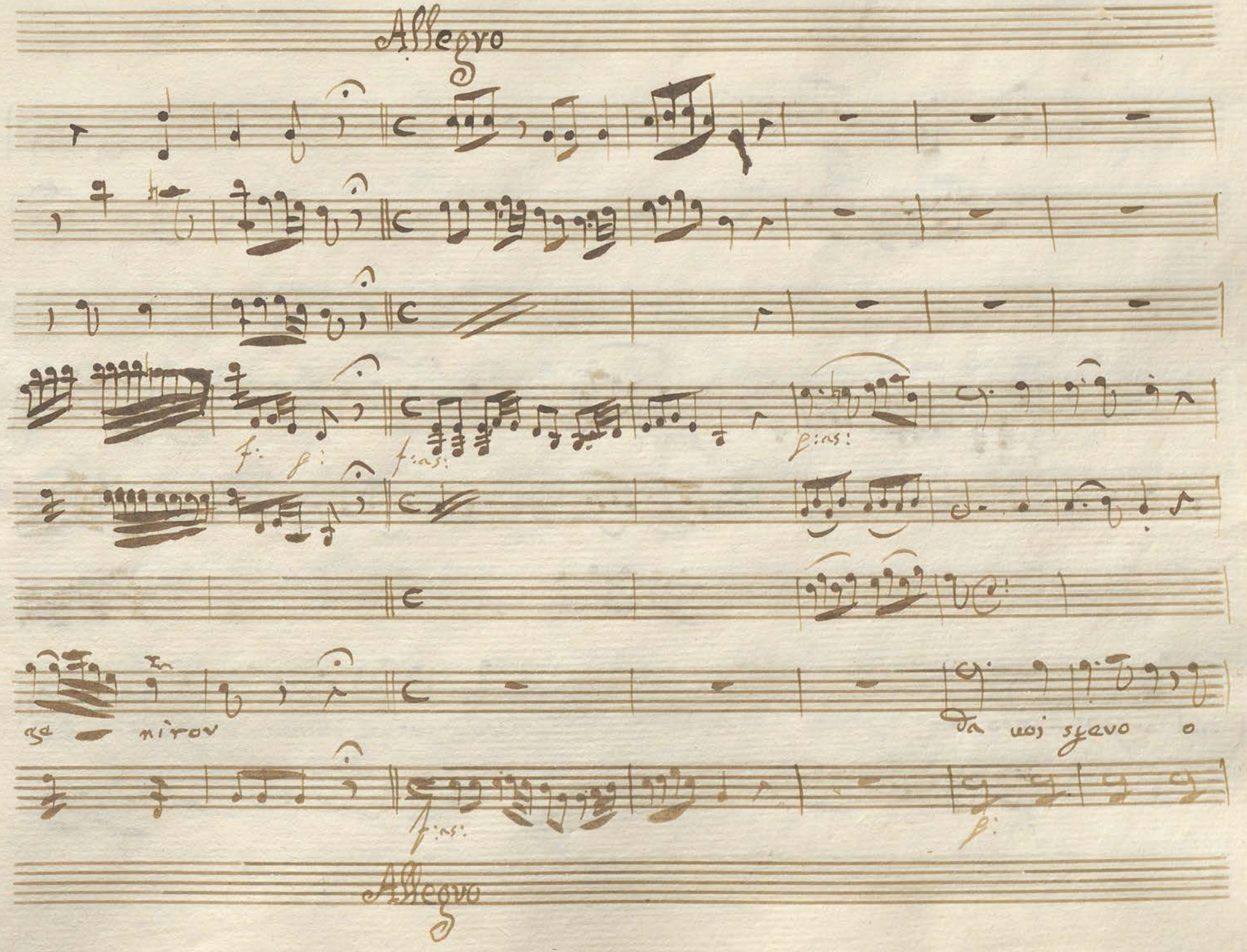

Largo
Corni in Eª
Oboe
Fag.
Viola
Amasi
Basso
Largo

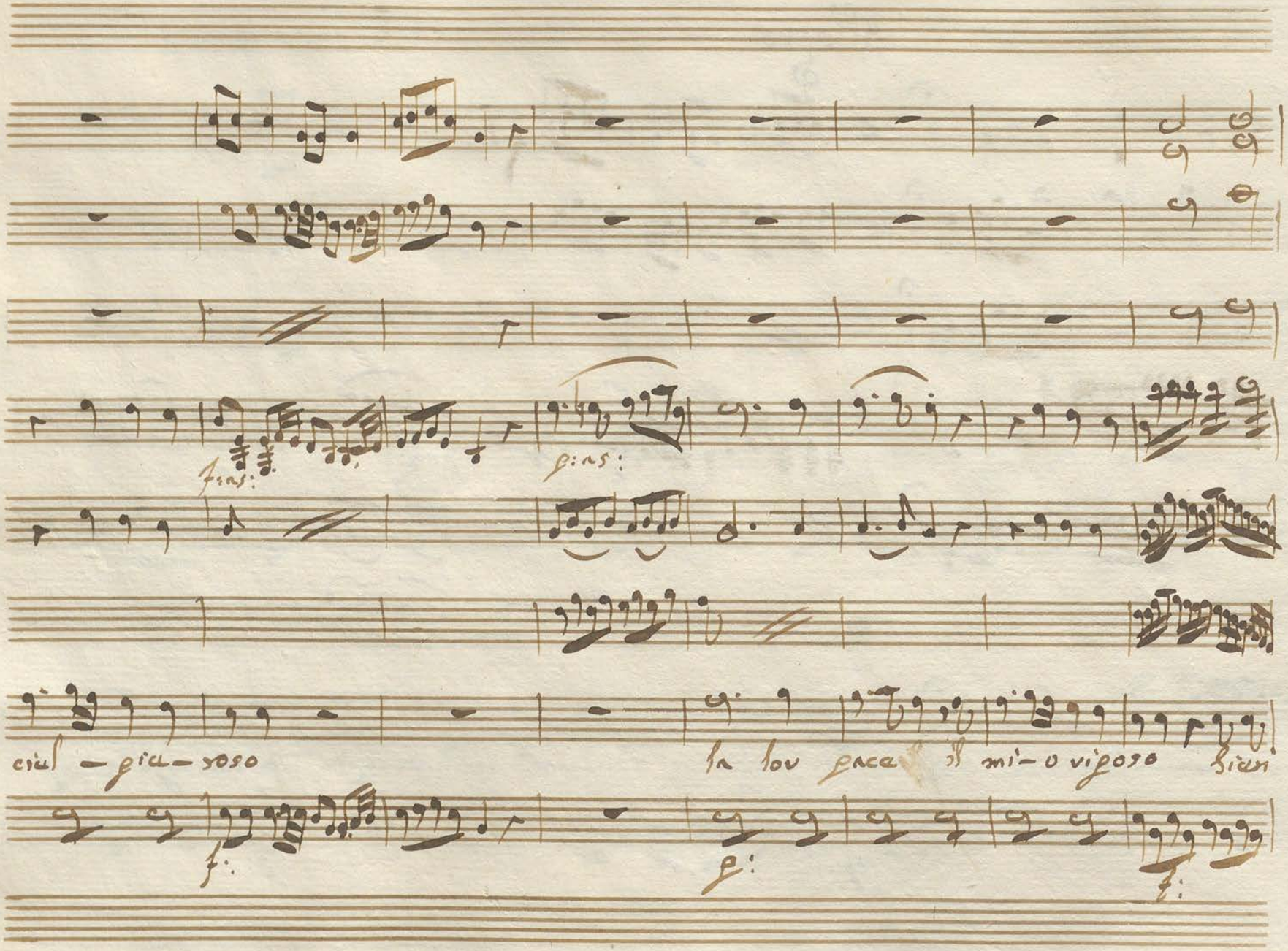

Quasi Sinfonia

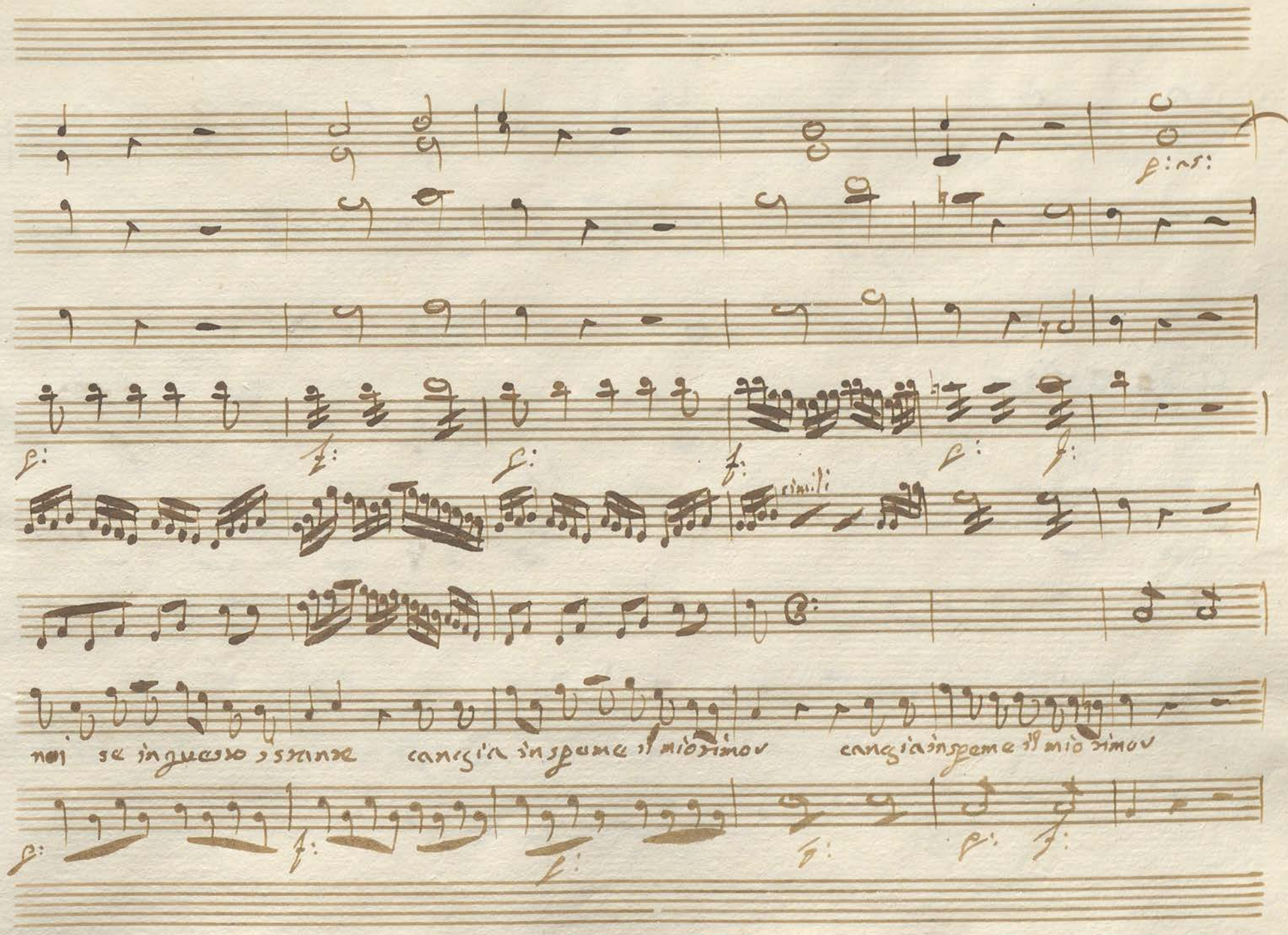

vinf:
p:
f:
dova a re parli amaro figlio a re parli ama - ro figlio
f:
p:

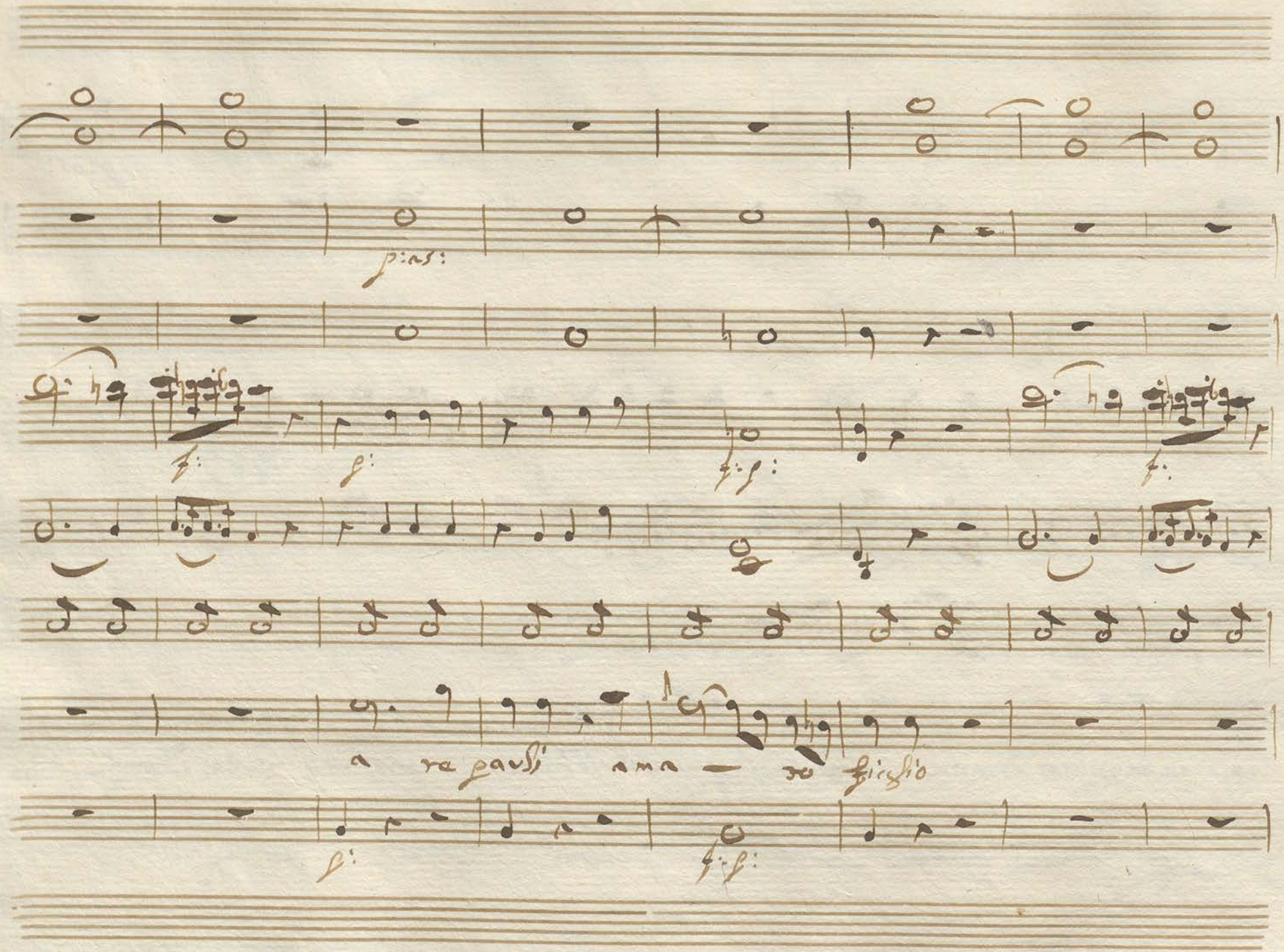

e vis gatta il suo consiglio se vis gatti il geni-tor e vis gatta il suo consiglio se vis:

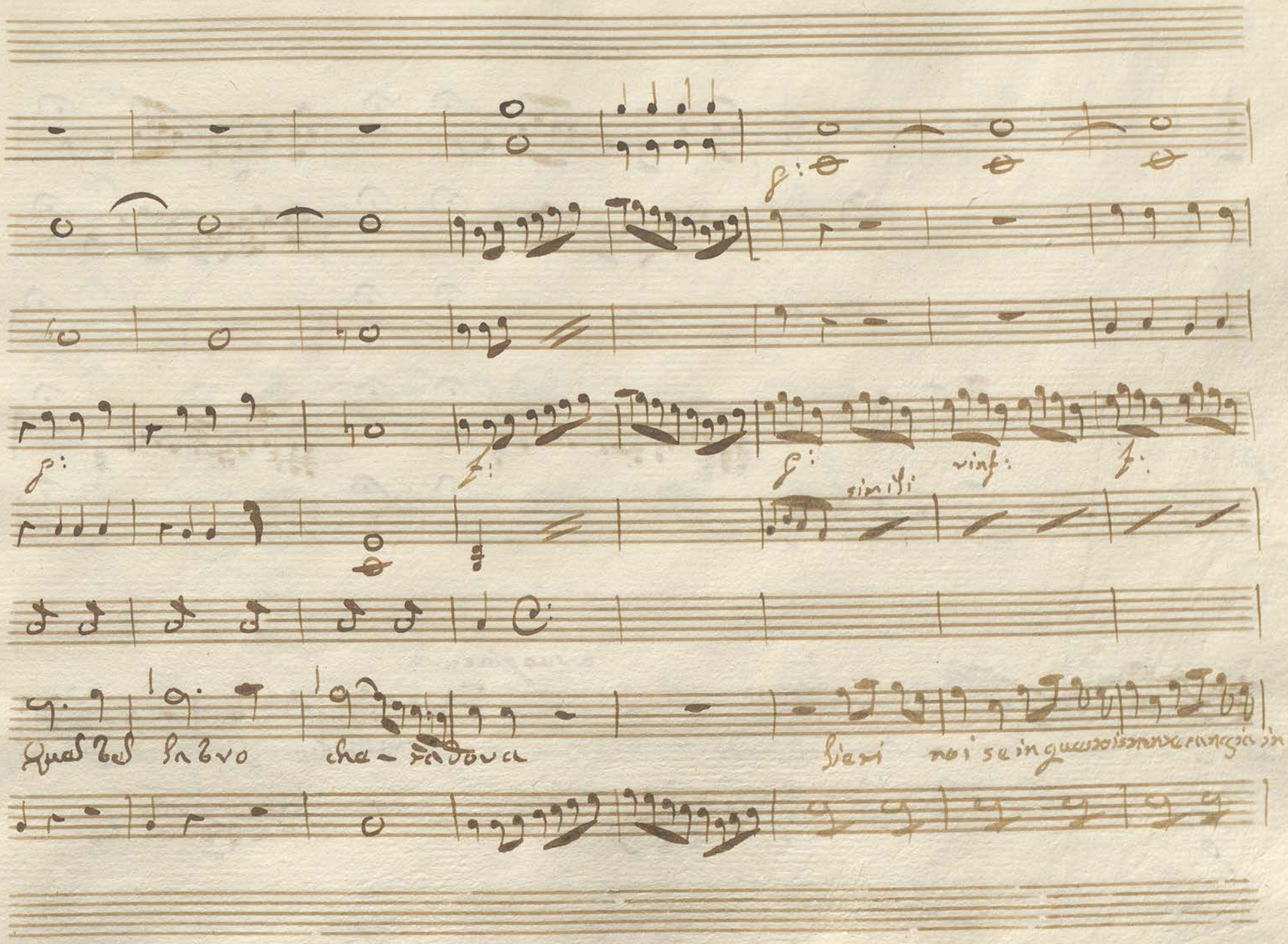

perti il genitor e vis perta il suo consi-glio se vis perti il genitor se vis per— ti il

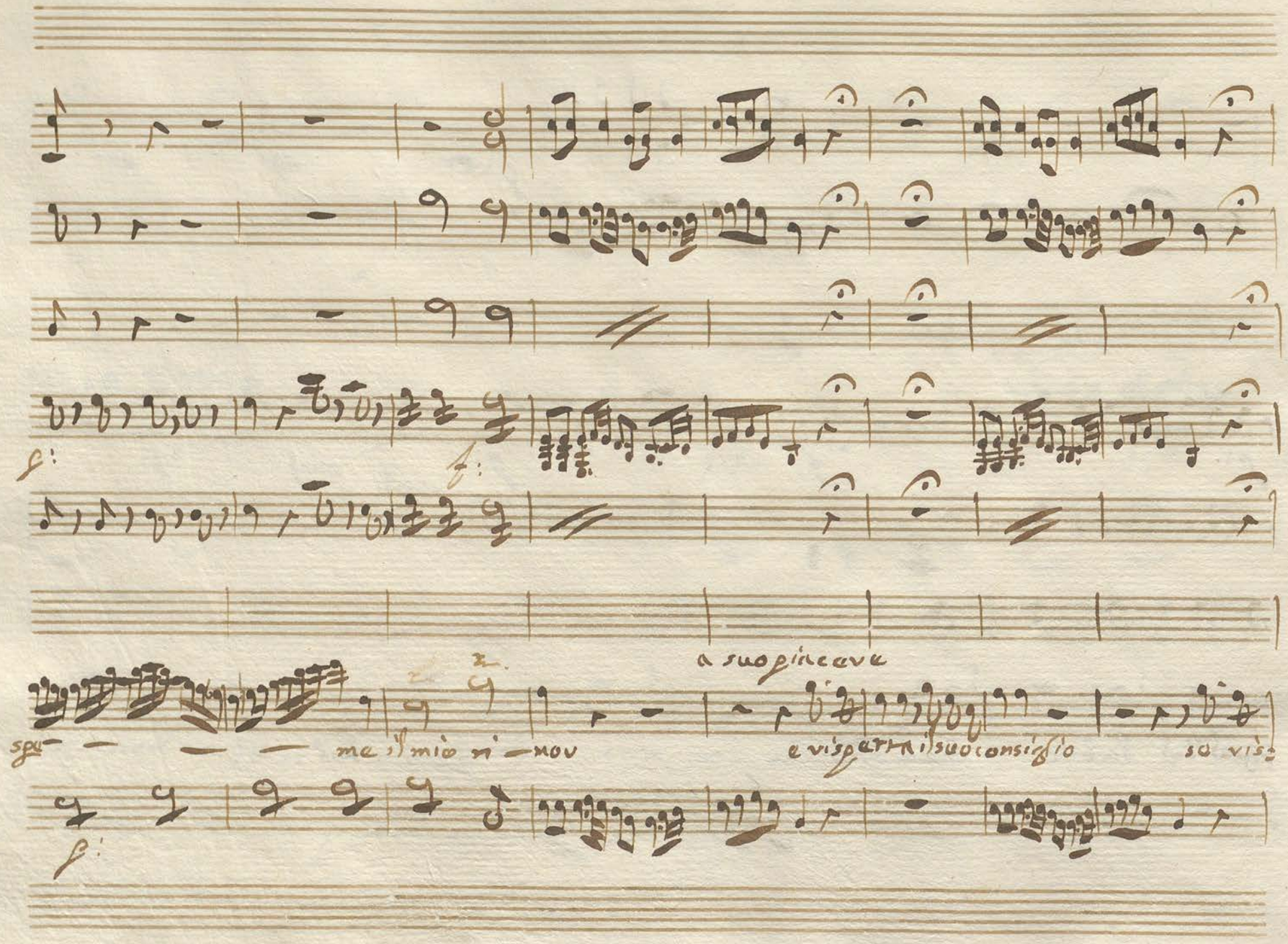

Allegro
f: p: f:as:
p:as:
ge nirov
da uoi sgevo o
f:as:
p:
Allegro

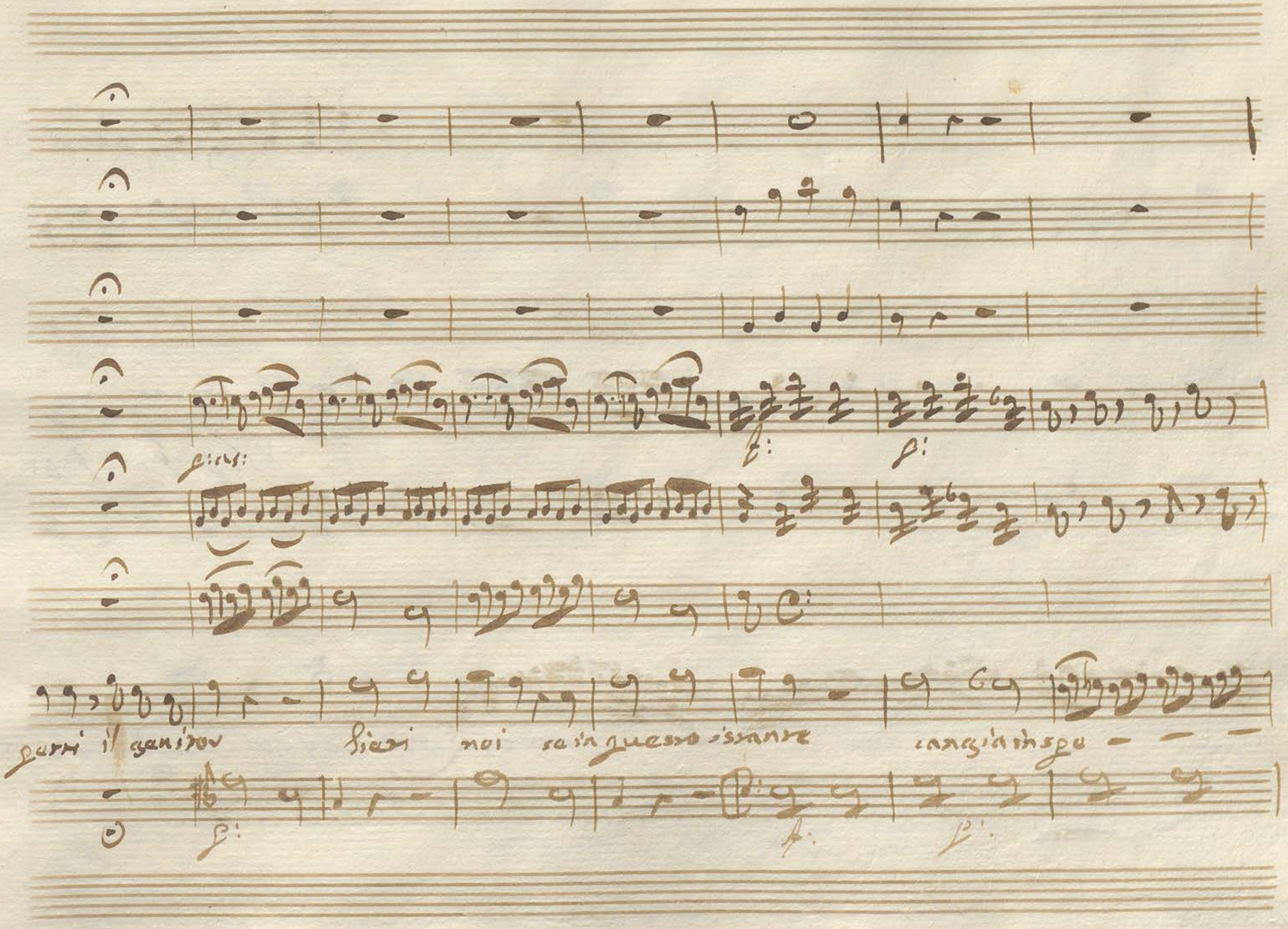

fras:
pias:
ciel - pie - roso
la lor pace il mi - o vigoso
f:
p:
f:

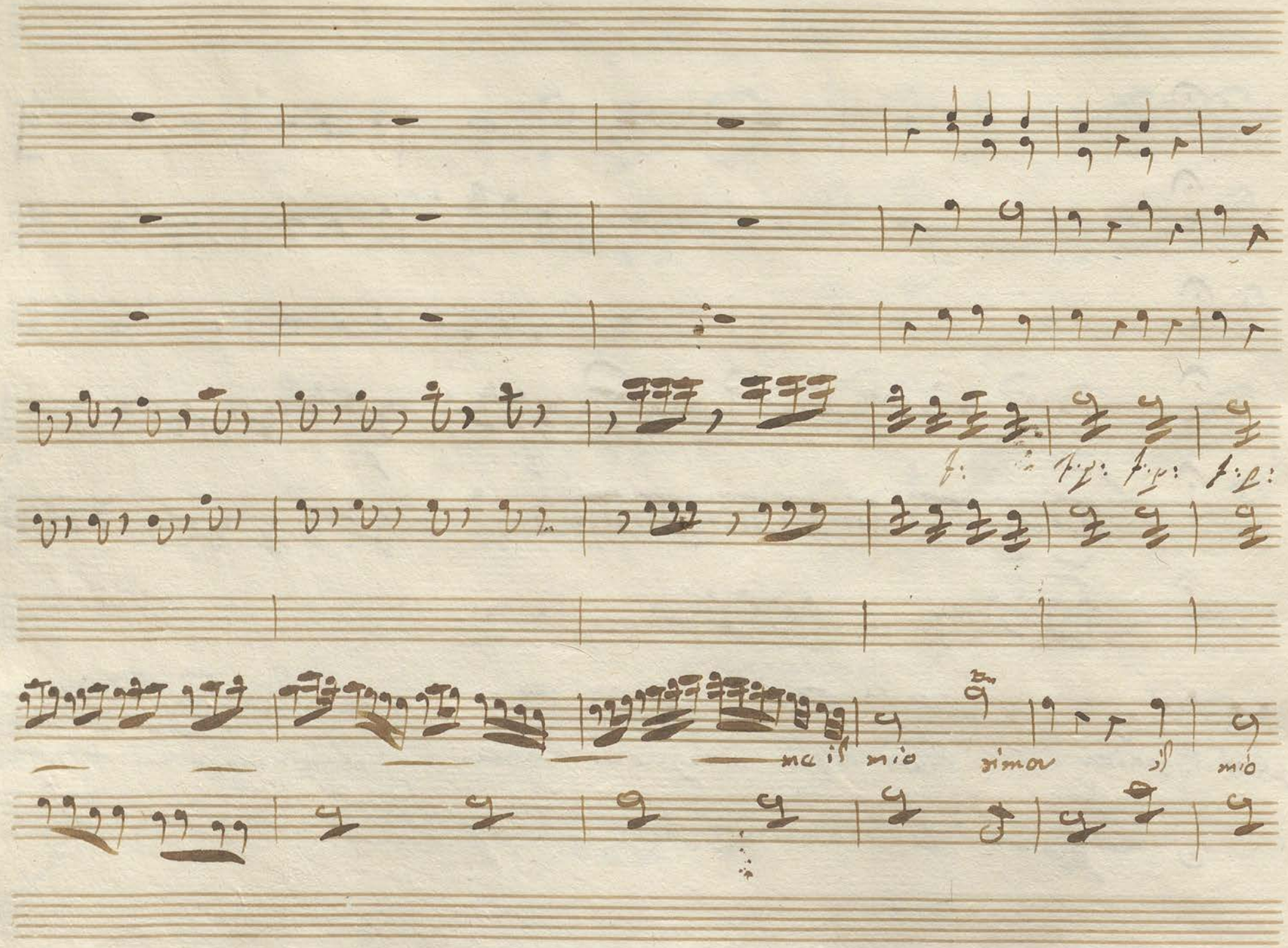

simili
noi se in questo istante cangia in speme il mio rimor cangia in speme il mio rimor

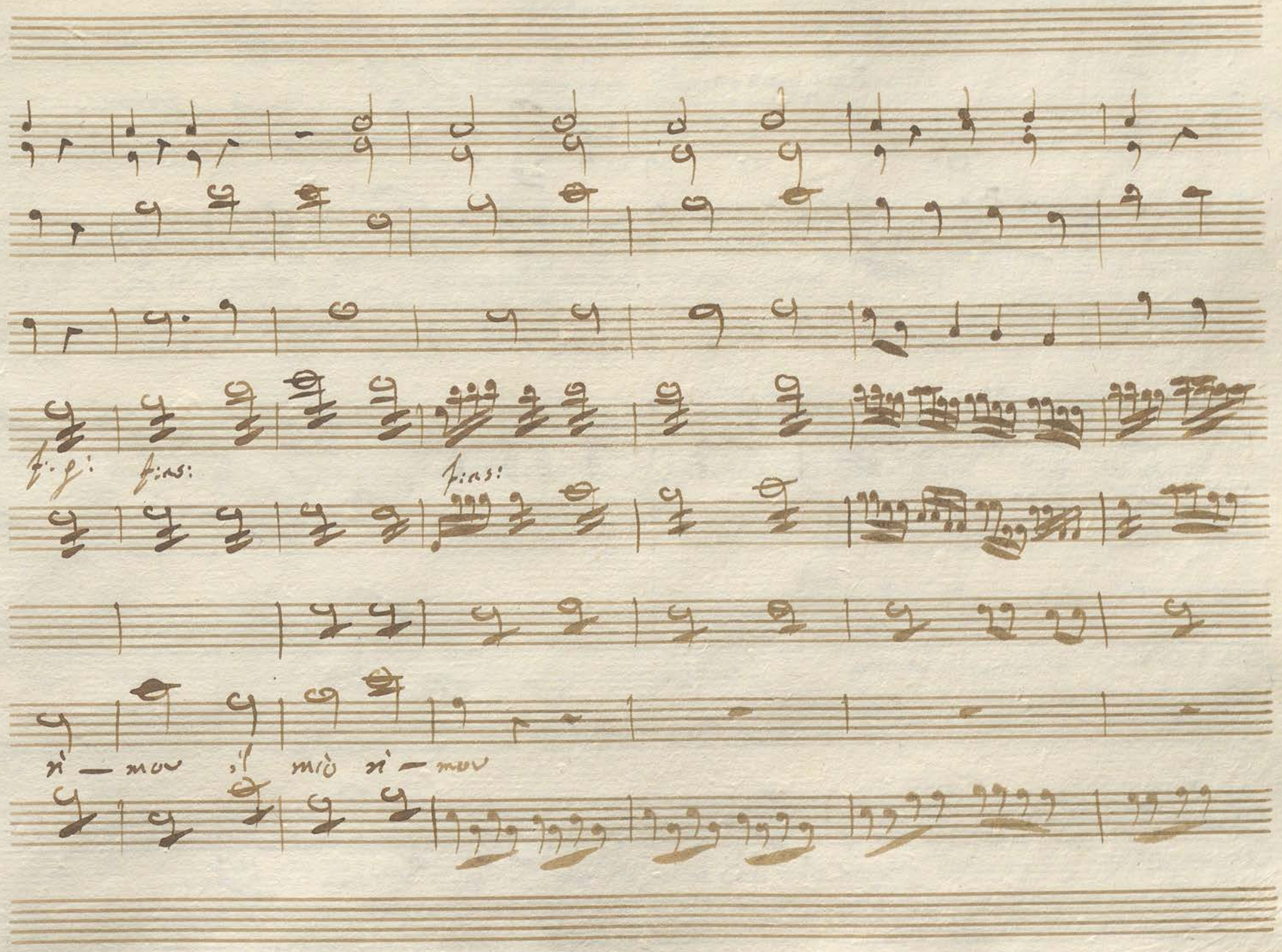

pias:
a ra pausi ama — re figlio

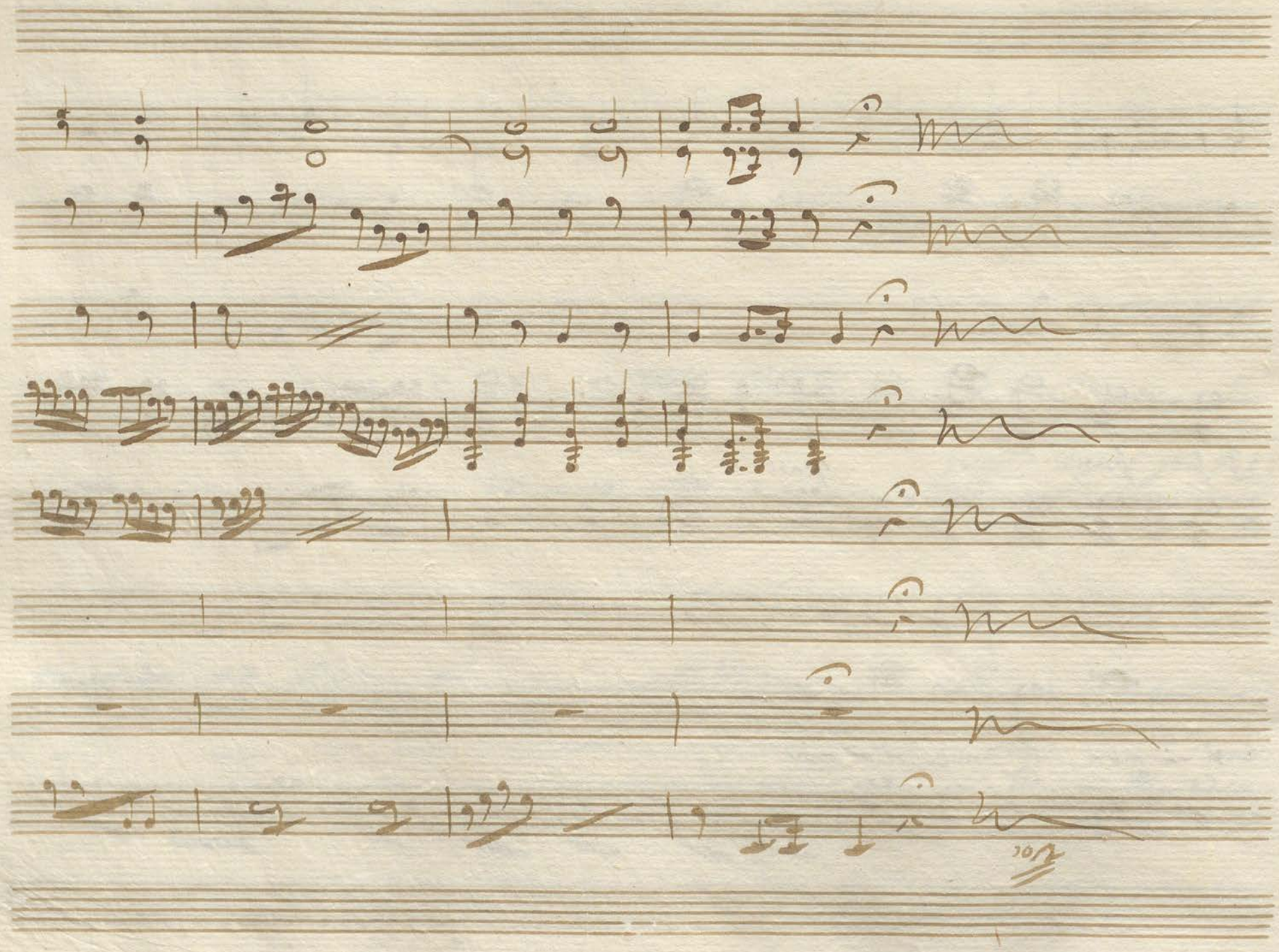

p:
p:
f:
p:
simili
rinf:
f:
Quel bel labro che-radova
fieri noi se in questo istante cangia in


a suo piacere
spe — — — — me il mio ri — nov
e vispetta il suo consiglio
so vis:


gerri il genitor
fieri noi se in questo istante
cangia in spe


ma il mio
rimor
il
mio


fi: gi: fias:
fias:
ri — mov il mio ri — mov



12/2

Scena VI

Sam:

chi al Genitor mai rese il nostro amor palese?

Ser:

ei da Nit:

Heroe, Sammete, e poi Subaste

Sam:

teti ella il seppe da me. più amabil padre trovar si può! non tel diss'io conosce

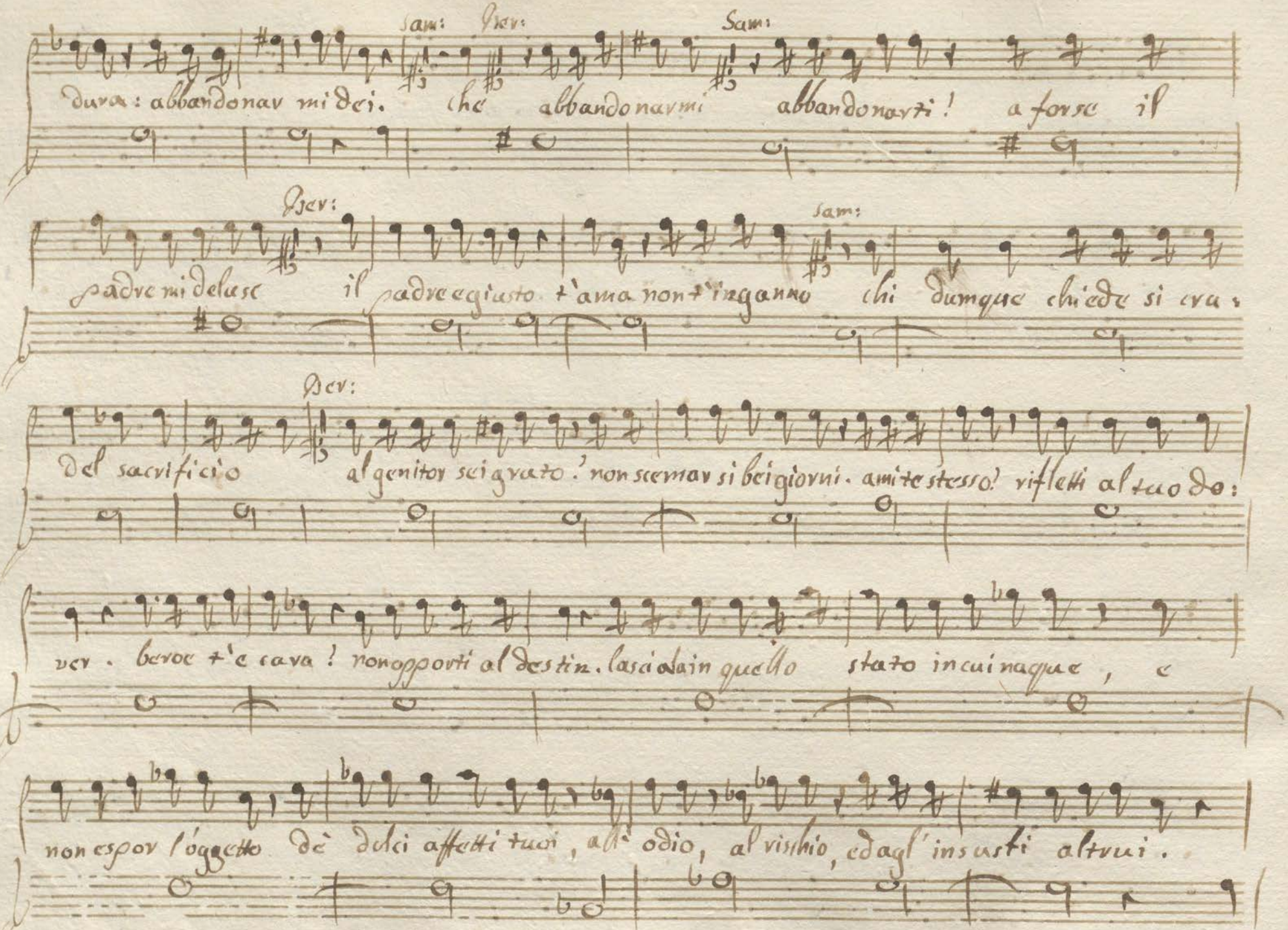
tutti i tuoi pregi: approva gli affetti miei. se il giusto ciel m'intende qualche via m'aprì:

Ser:

và, cava, ond'io possa farmi una volta al genitor palese. consolati Sammete il Ciel t'in:

Sam:

tese qual per si grande oggetto qual'impresa ben mio compir dovrei! l'impresa è


Sam: Ger: Sam:
dura: abbandonar mi dei. che abbandonarmi abbandonarti! a forse il
Ger: Sam:
padre mi delase il padre e giusto t'ama non t'inganna chi dunque chiede si cra:
Ger:
del sacrificio al genitor sei grato. non scemar si bei giorni. amite stesso rifletti al tuo do:
ver. bevoe t'e cara! non opporti al destin. lasia lain quello stato in cui nacque, e
non espor l'oggetto de' dolci affetti tuoi, all' odio, al rischio, e dagl' insulti altrui.

Sam:

a parlarmi così valor ti senti? ah la virtà che astenti bevoc cru del di poco amor t'ac:

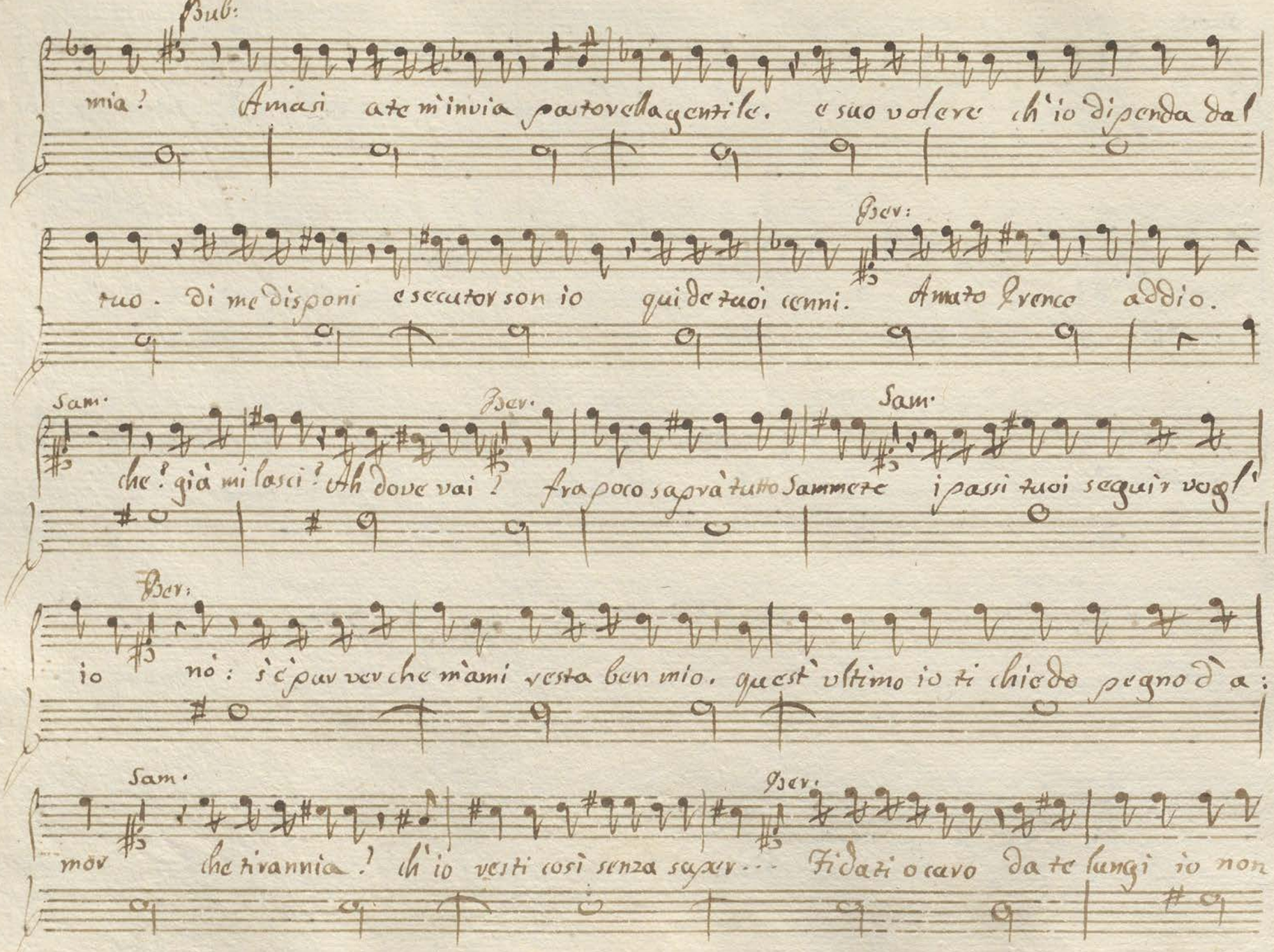
cusa di poco amore! oh Dio! t'inganni. io posso e voglio amarti sempre

io libertà non bramo quando ti sciolgo. il dolce cambio antico de nostri cori, in

quella parte almeno che soffre la virtà serbar vogl'io. ti rendo il tuo; ma non do:

Sam:

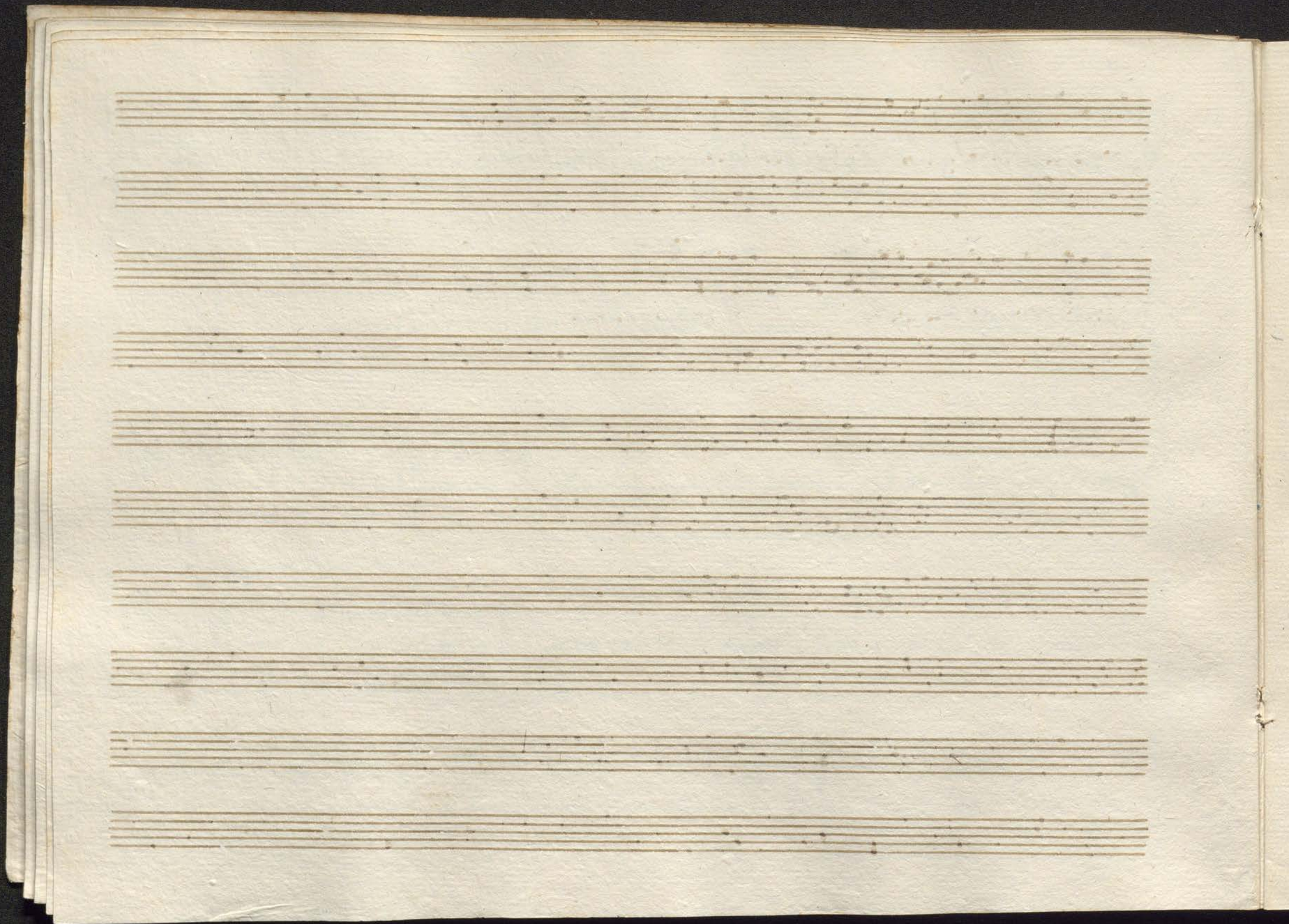
mando il mio: Ah se vuoi ch'io non t'ami a non mostrarti così degna d'amor anima


Bub:
mia? Amasi ate m'invia pastorella gentile. e suo volere ch'io dipenda dal
Bser:
tuo. di me disponi esecutor son io qui de tuoi cenni. Amato Lrence addio.
Sam.
Bser.
Sam.
che! già mi lasci? Ah dove vai! fra poco saprà tutto Sammere i passi tuoi seguir vogl'
Bser:
io no: s'è pur ver che m'ami vesta ben mio. quest'ultimo io ti chiedo pegno d'a:
Sam.
Bser.
mor che tirannia! ch'io resti così senza saper... Fidati o cavo da te lungi io non

vò. cavo iote'l giuro d'altri non savò mai. come tu fosti e l'unico e il primiero sa-

vai sempre tu solo il mio pensiero.

Avia Berne



Largo non tanto

Corni

Oboè

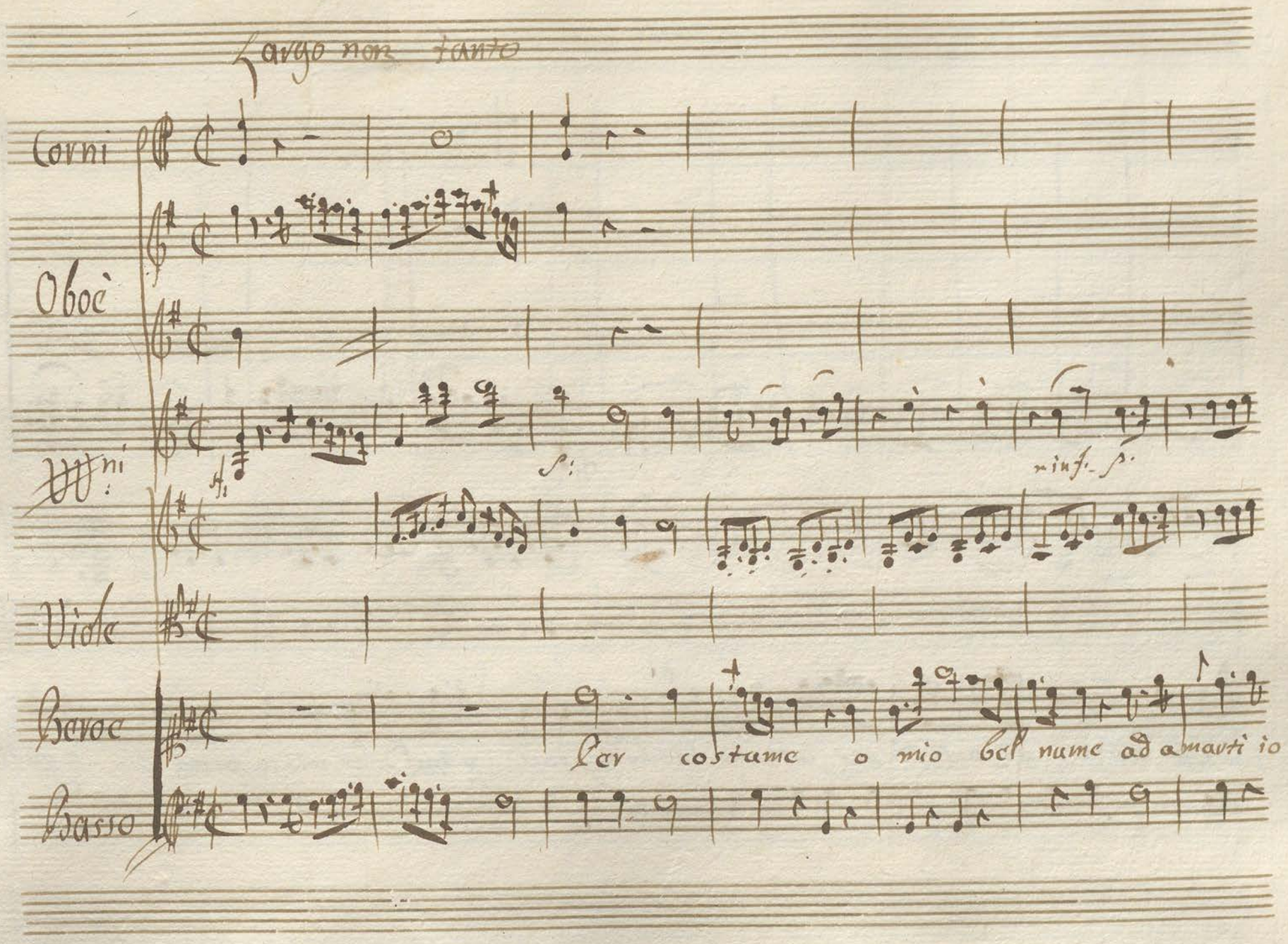
Vni

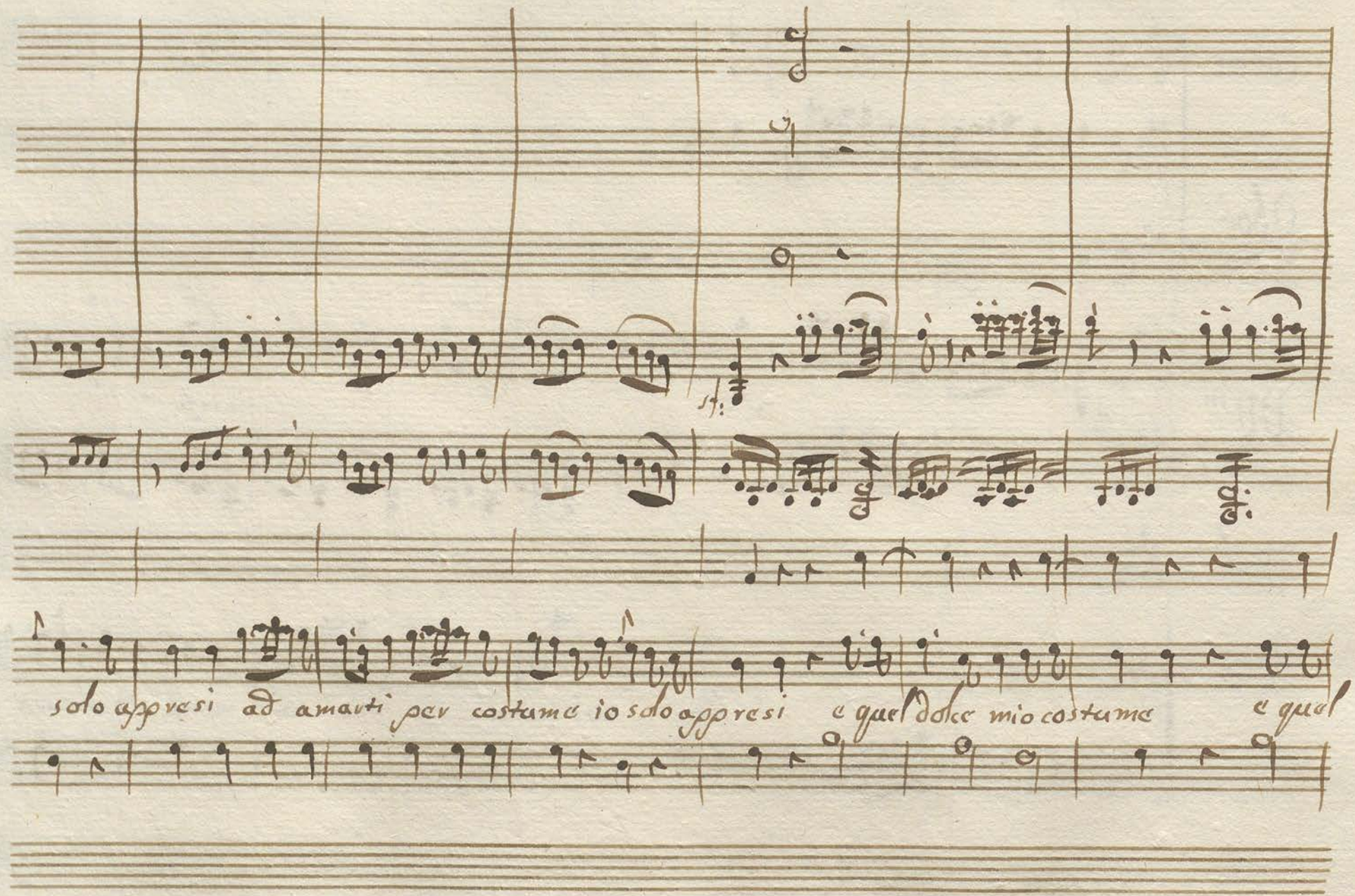
Viole

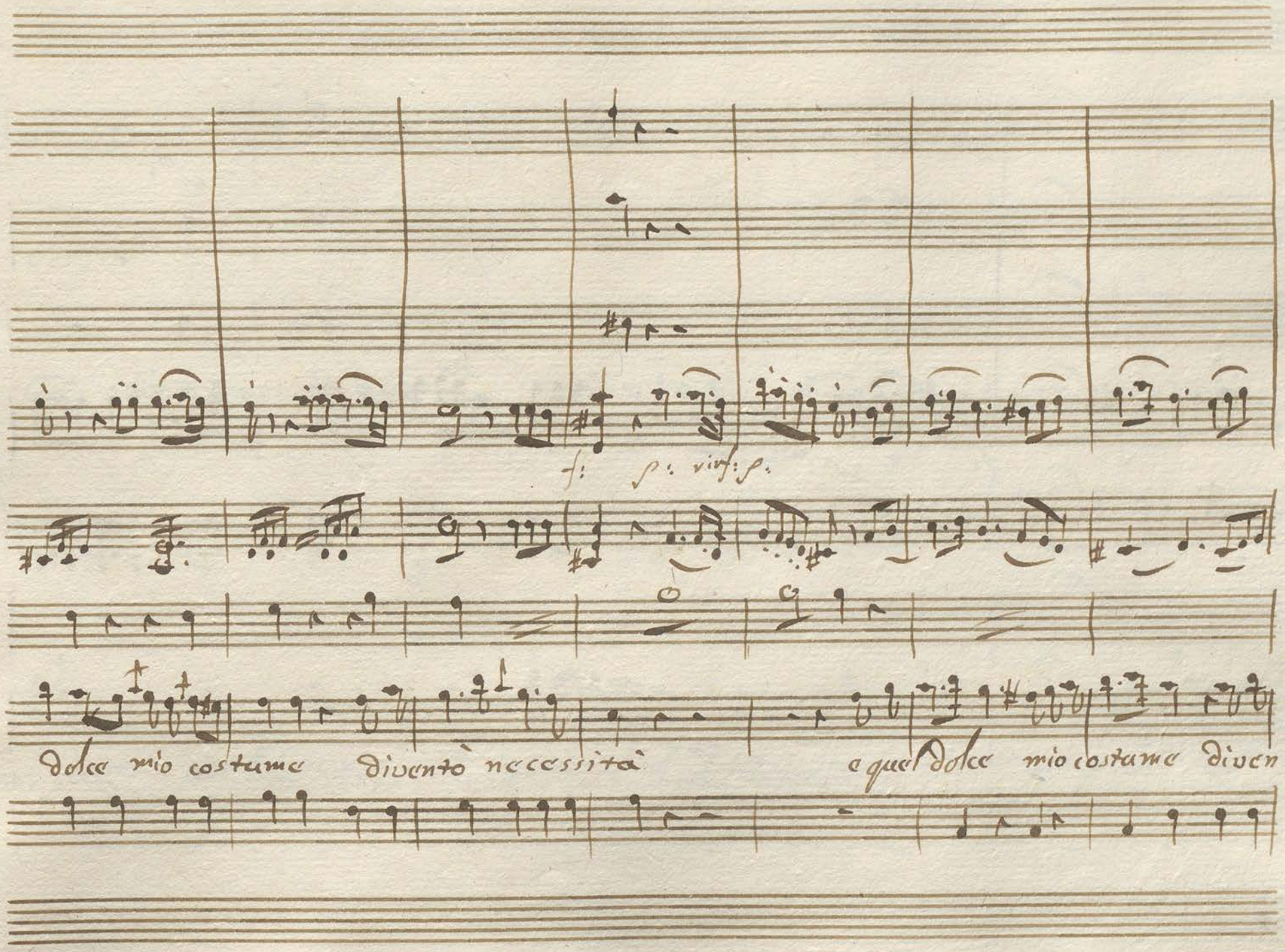
Heroe

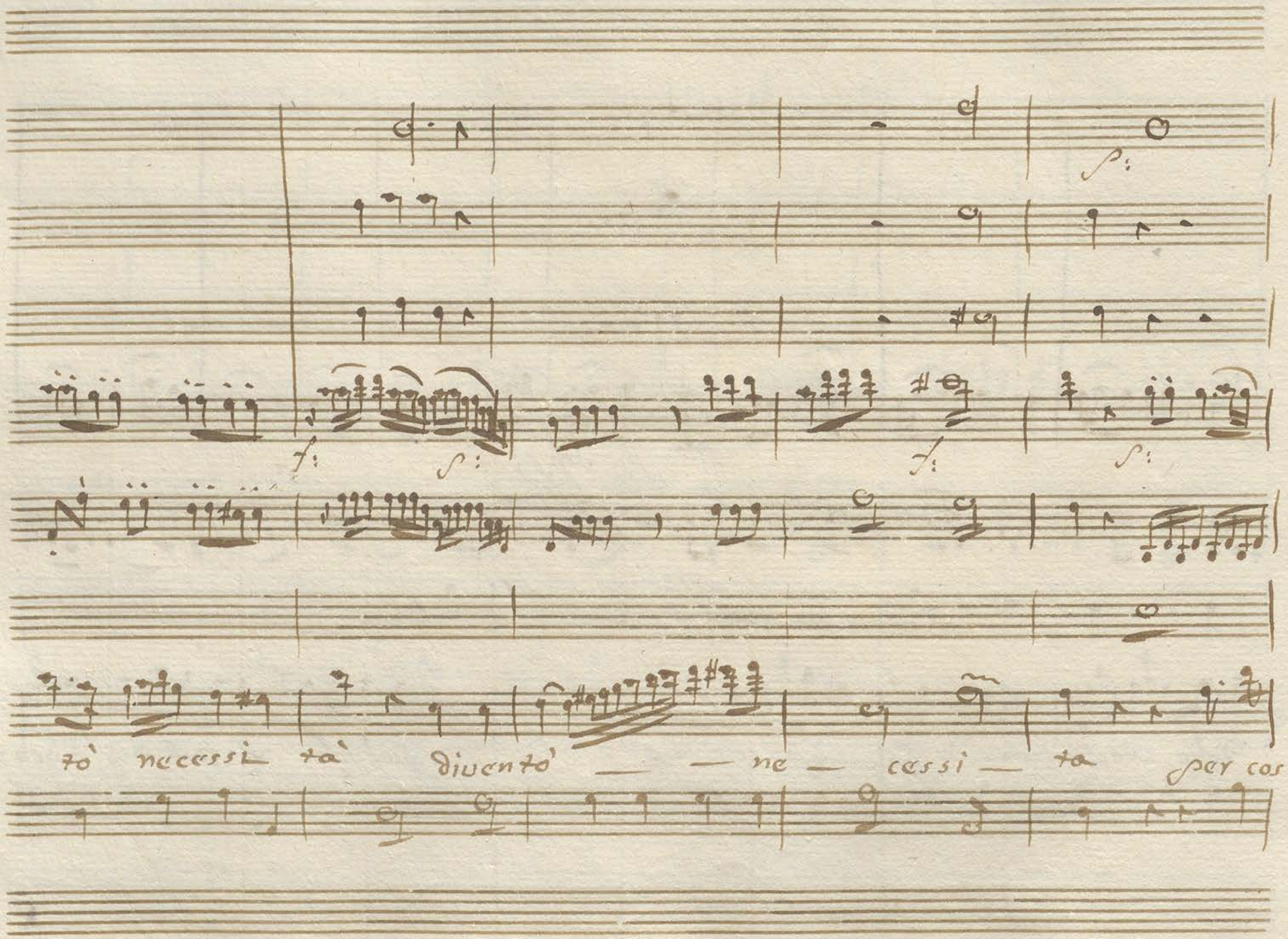
Basso

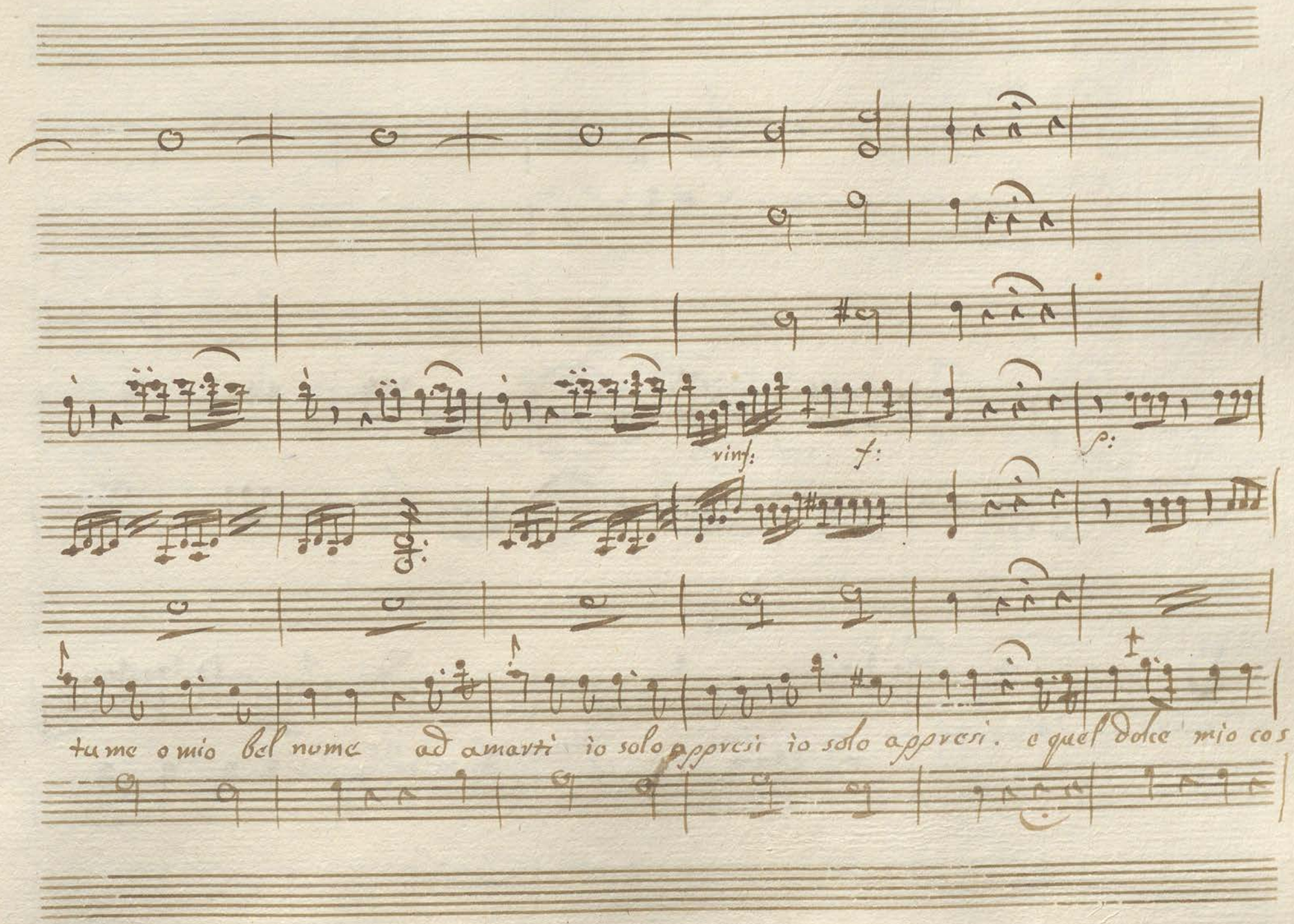
Per costume o mio bel nume ad amarti io

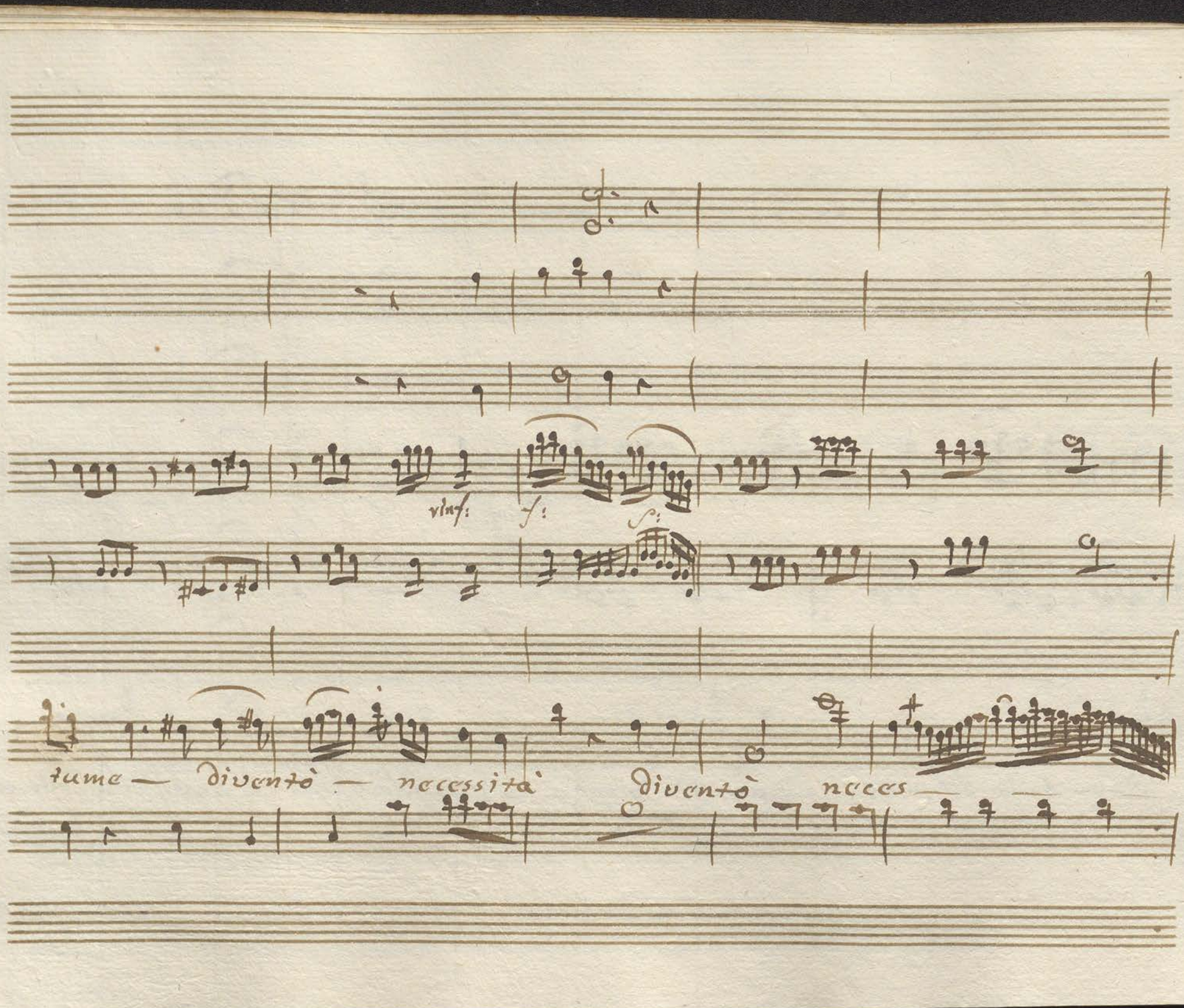


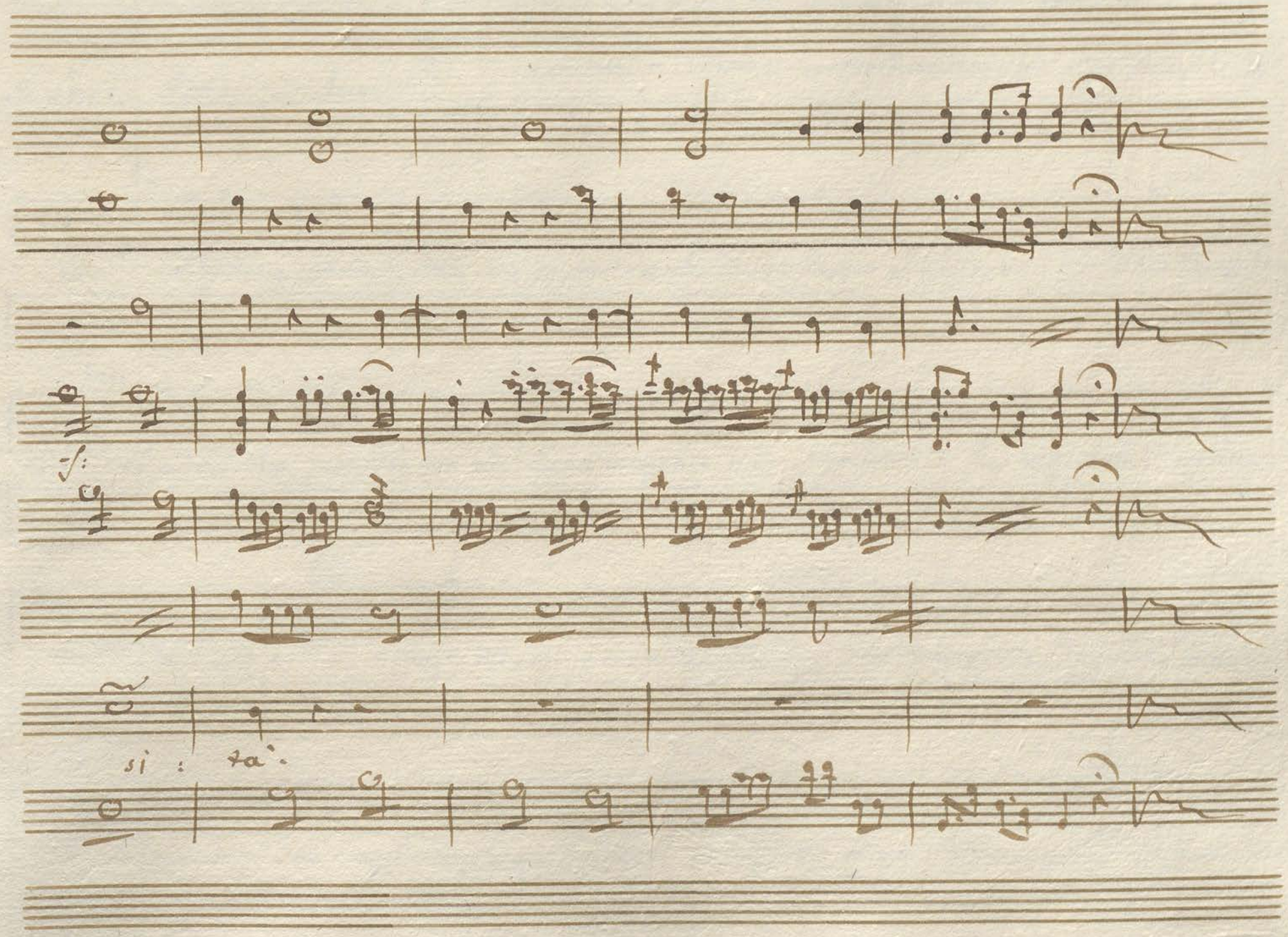

solo appresi ad amarti per costume io solo appresi e quel dolce mio costume e qual


f: p: viuf: p:
Dolce mio costume diventò necessità
e quel Dolce mio costume diven:


f:
p:
f:
f:
p:
tò necessi tà diventò — — ne — cessi — ta per cos.


vinf:
f:
p:
tu me o mio bel nume ad amarti io solo appresi io solo appresi. e quel dolce mio cos:


vlns:
fume — diventò — necessità diventò neces


si : ta.

Scena VII

Sammeze, Nitteti, ed Amenofi

Sam:

assistemi o Numi; son fuor di me che avvene? dove Beroe s' in:

Nit:

via Ah prence son rea perdona. un improviso assalto di cieco sdegno al genitor mi fece la tua Beroe tra:

Sam:

dir. nò principessa possibile non è. Beroe incapace e di tra:dirmi: ha troppo bello il core troppo

Nit:

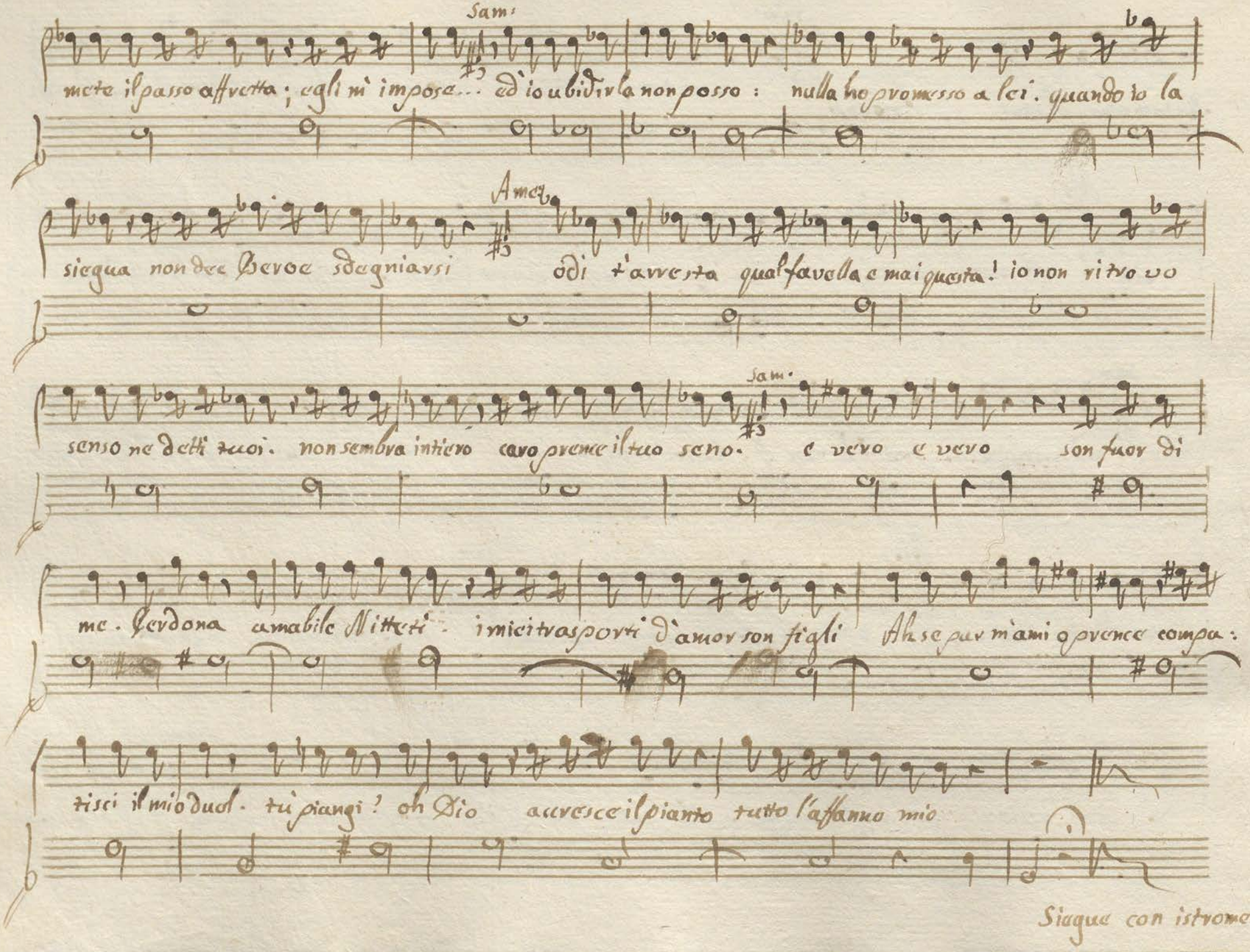
candida ha l'alma. o non m'intendi; o non t'intendo

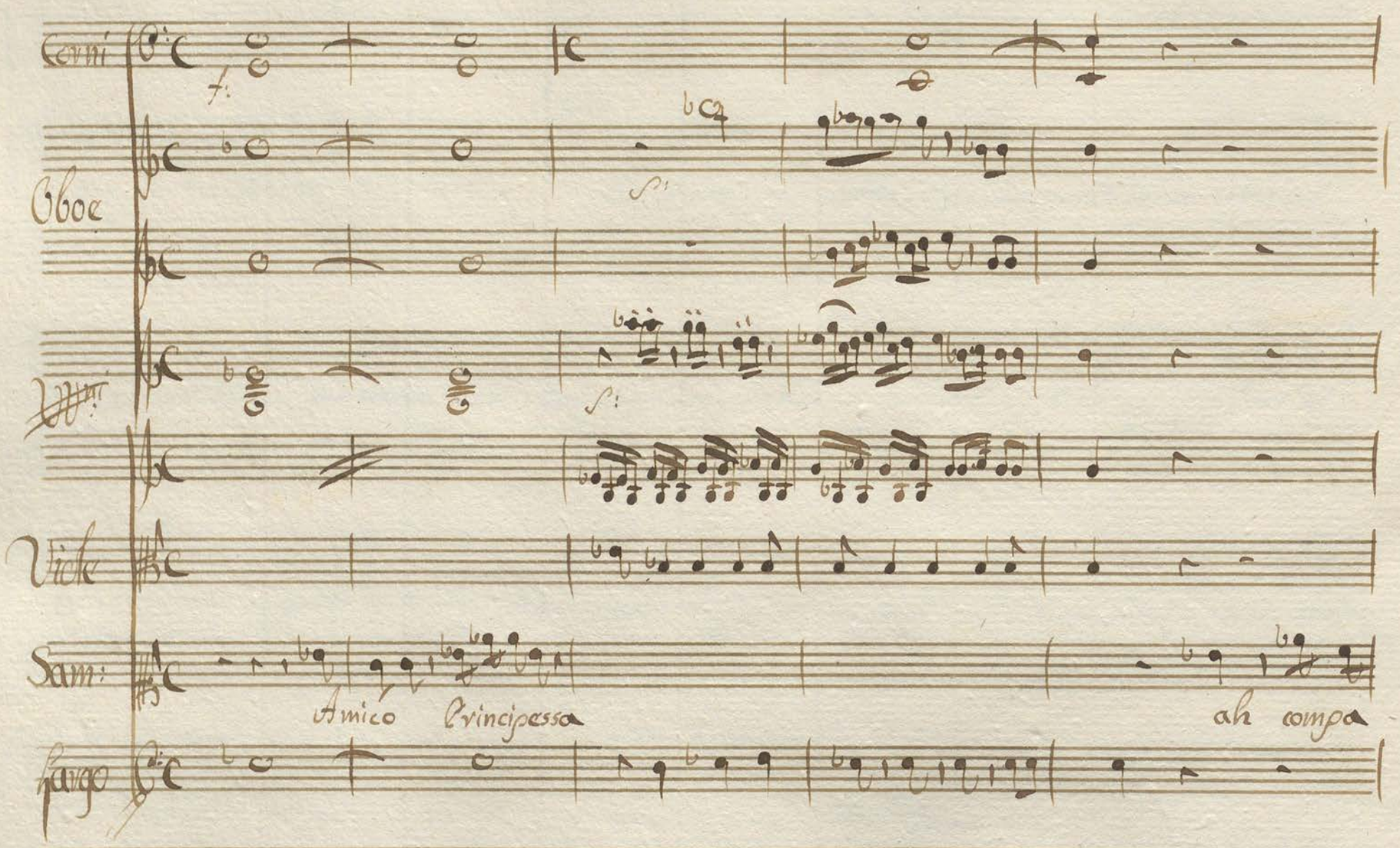
Sam:

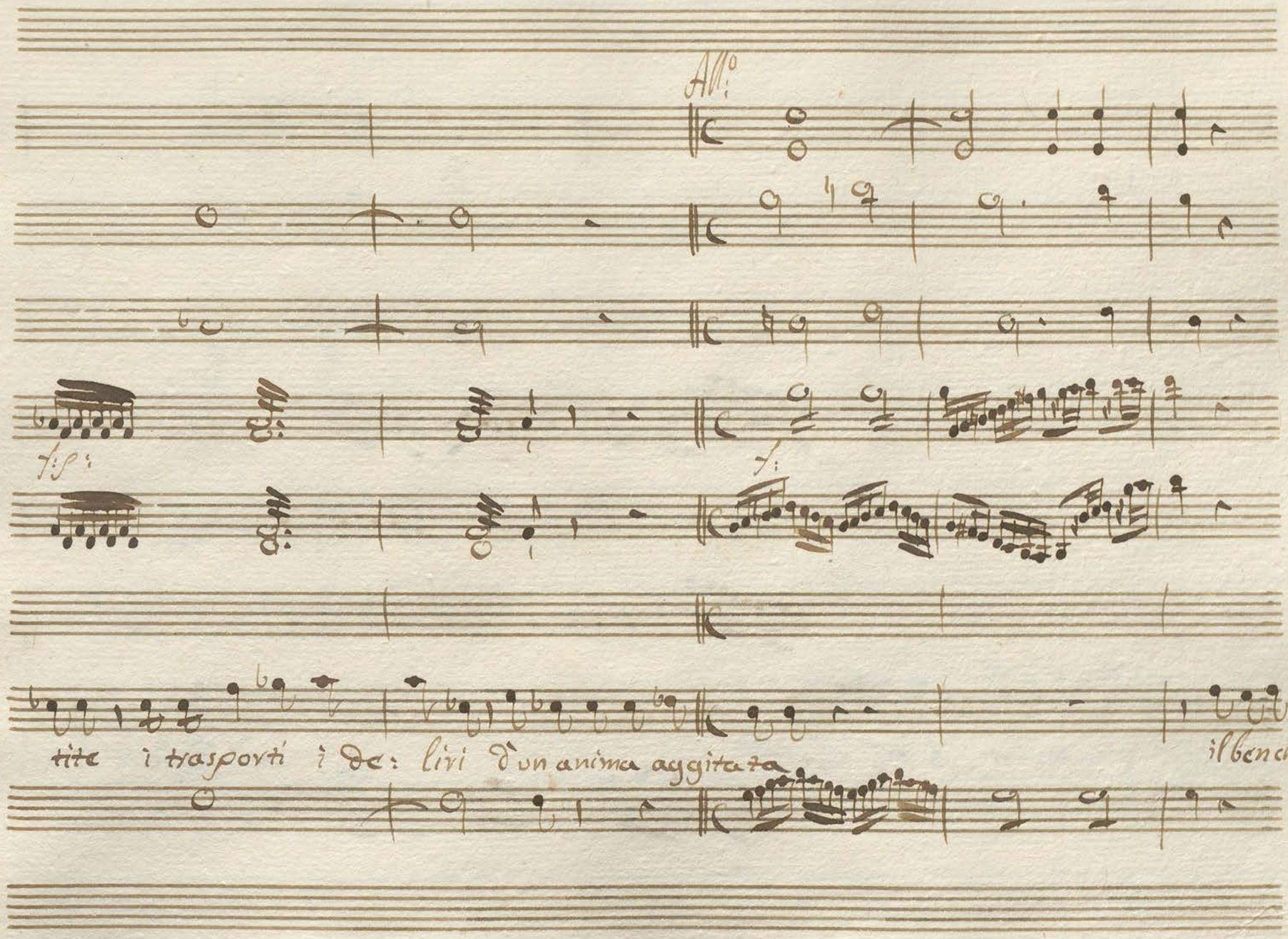
in questa angustia in questa oscuri:

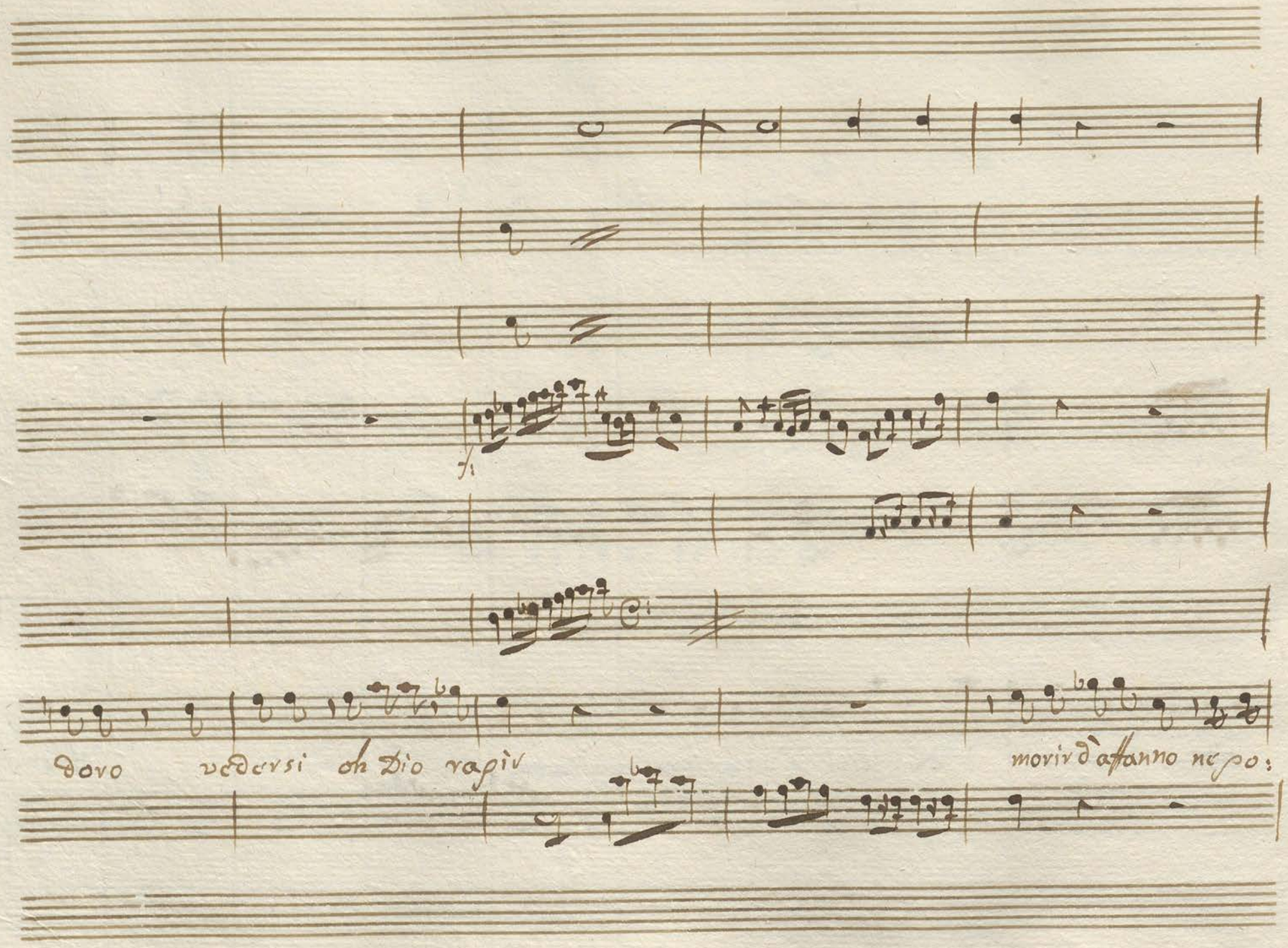
Ame:

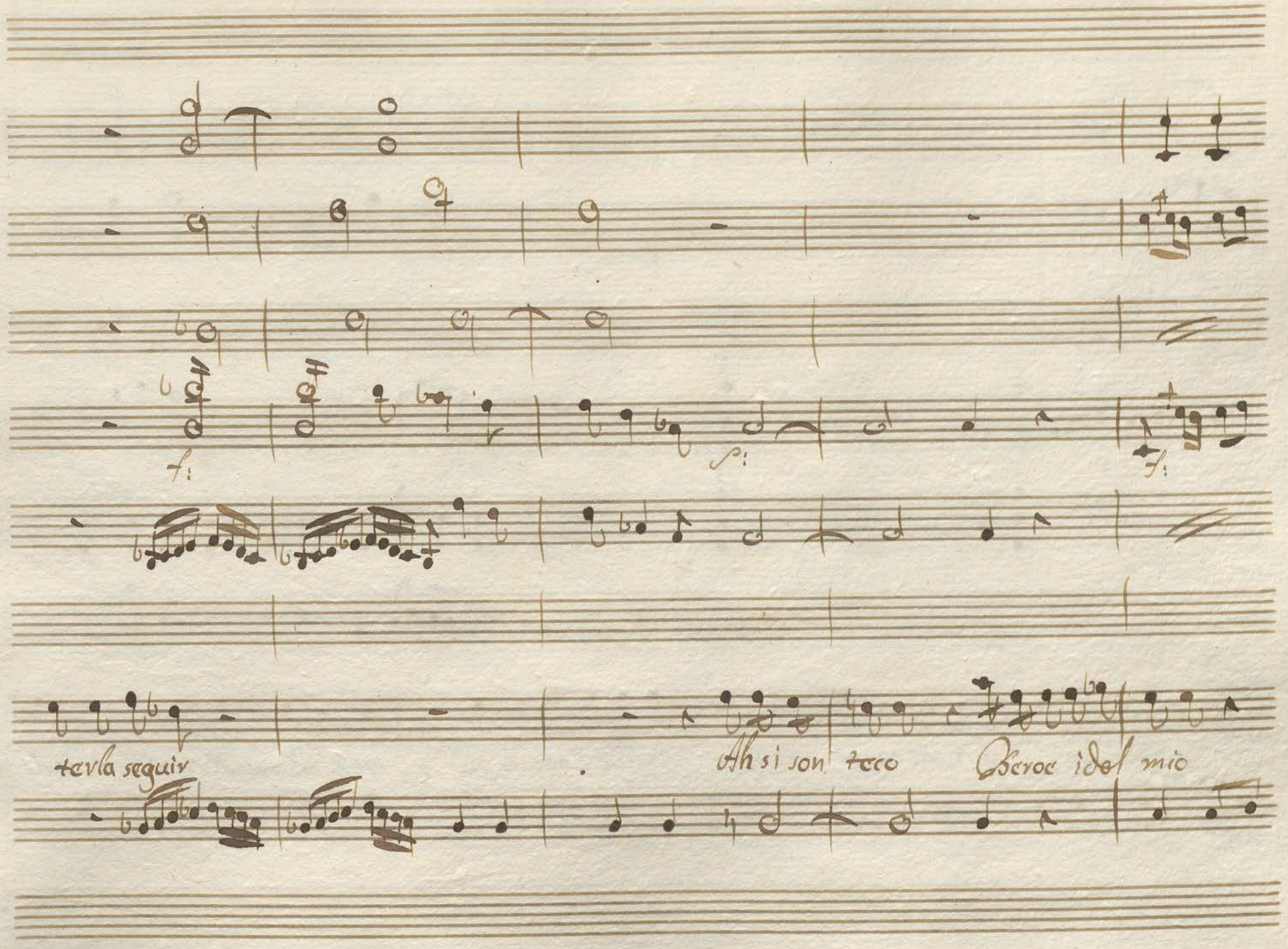
tà come restar? nò: voglio raggiungere il mio ben. ma oh Dio m'impose di non seguirla. Al Genitor Sam:

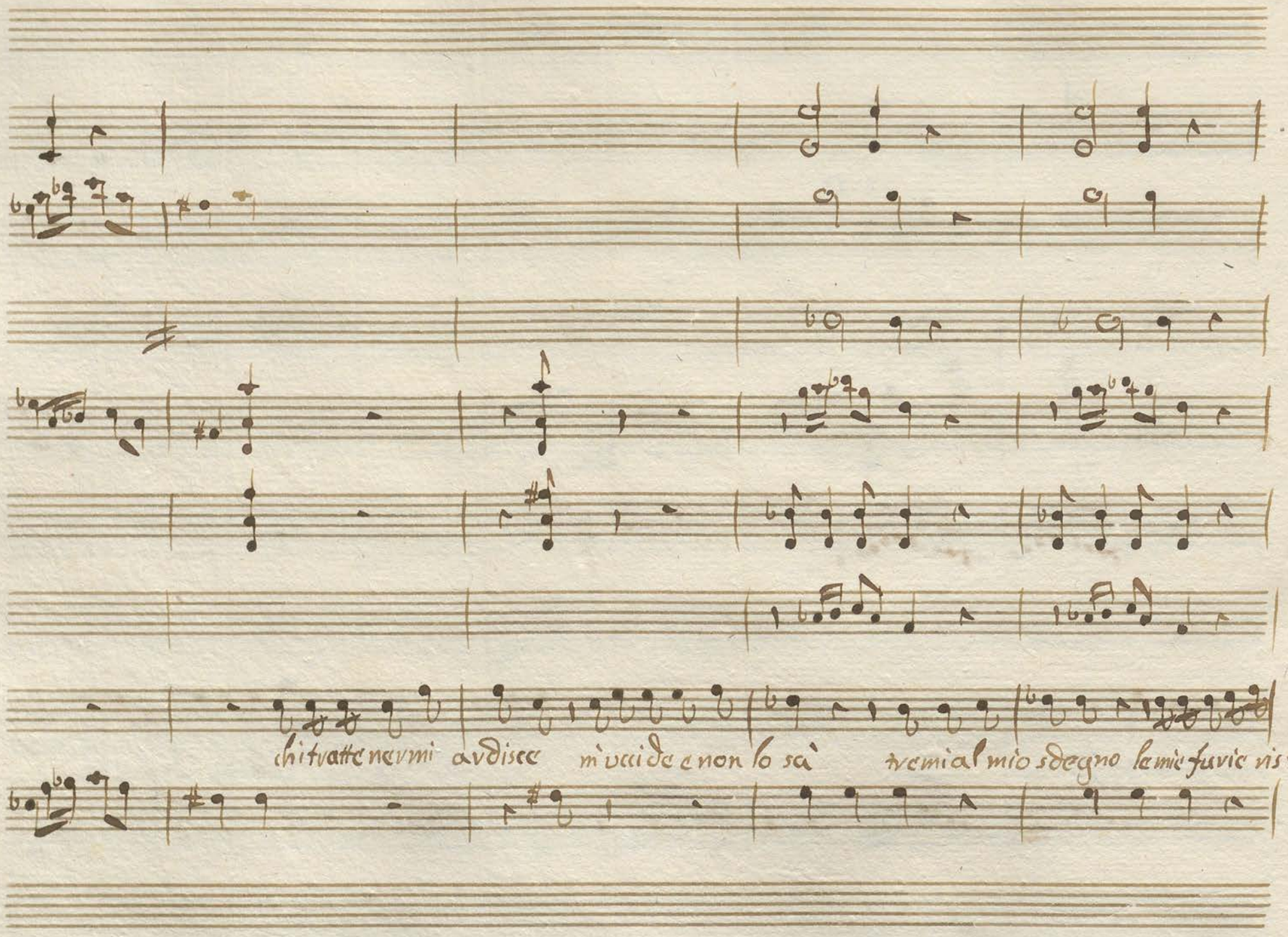

Sam:
mete il passo affretta; egli m'impose... ed'io ubidirla non posso: nulla ho promesso a lei. quando io la
Amer
siegua non dee Bevoe sdegniavsi odi t'avverta qual favella e mai questa! io non ritrovo
Sam:
senso ne detti tuoi. non sembra intiero cavo prence il tuo seno. e vero e vero son fuor di
me. Perdona amabile Nitteti. i miei trasporti d'amor son figli Ah se pur m'ami o prence compa:
tisci il mio duol. tu piangi? oh Dio accresce il pianto tutto l'affanno mio
Siegue con istromenti

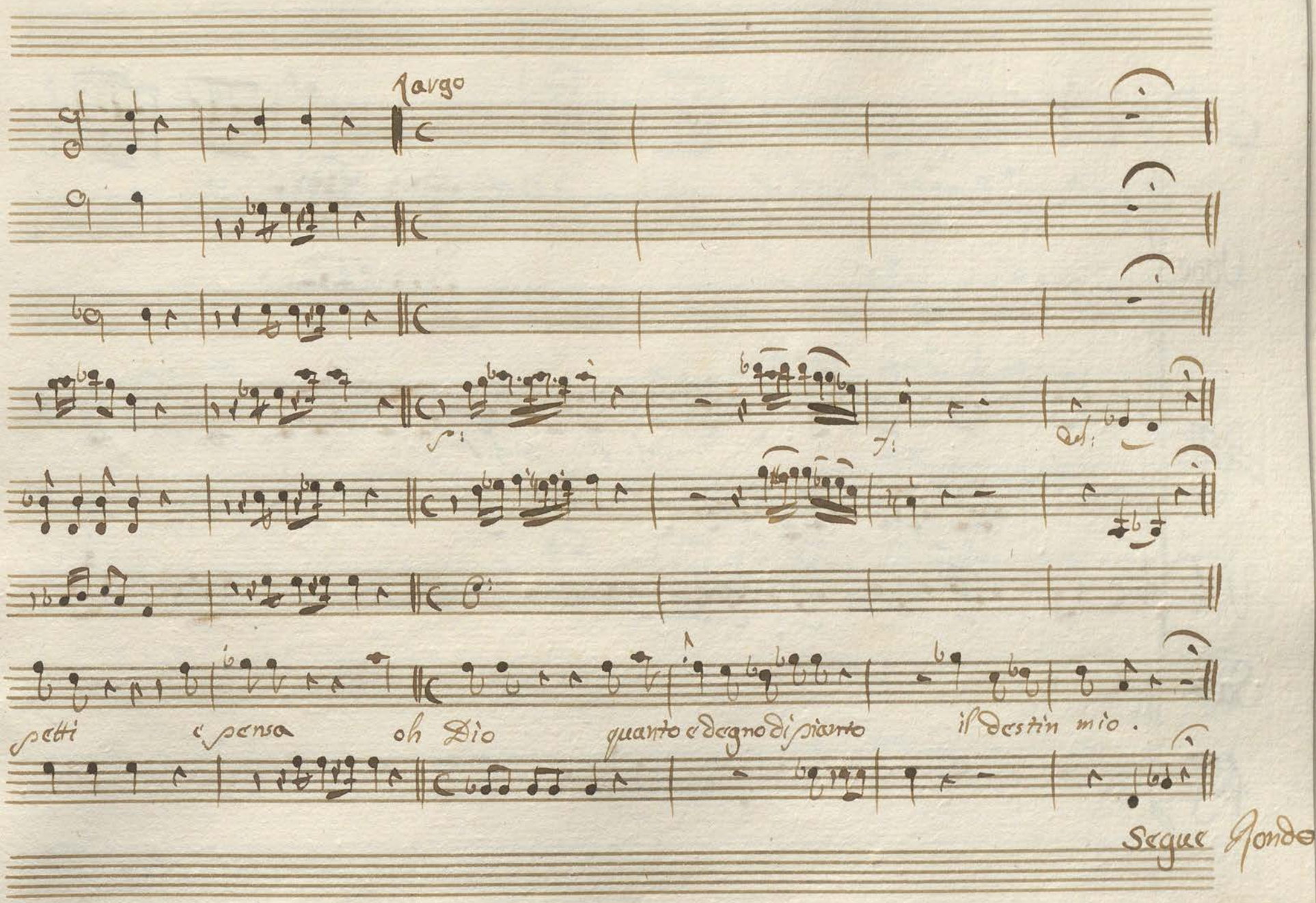

Corni
Oboe
Viole
Viole
Sam:
Amico
Principessa
ah compa
Fagot

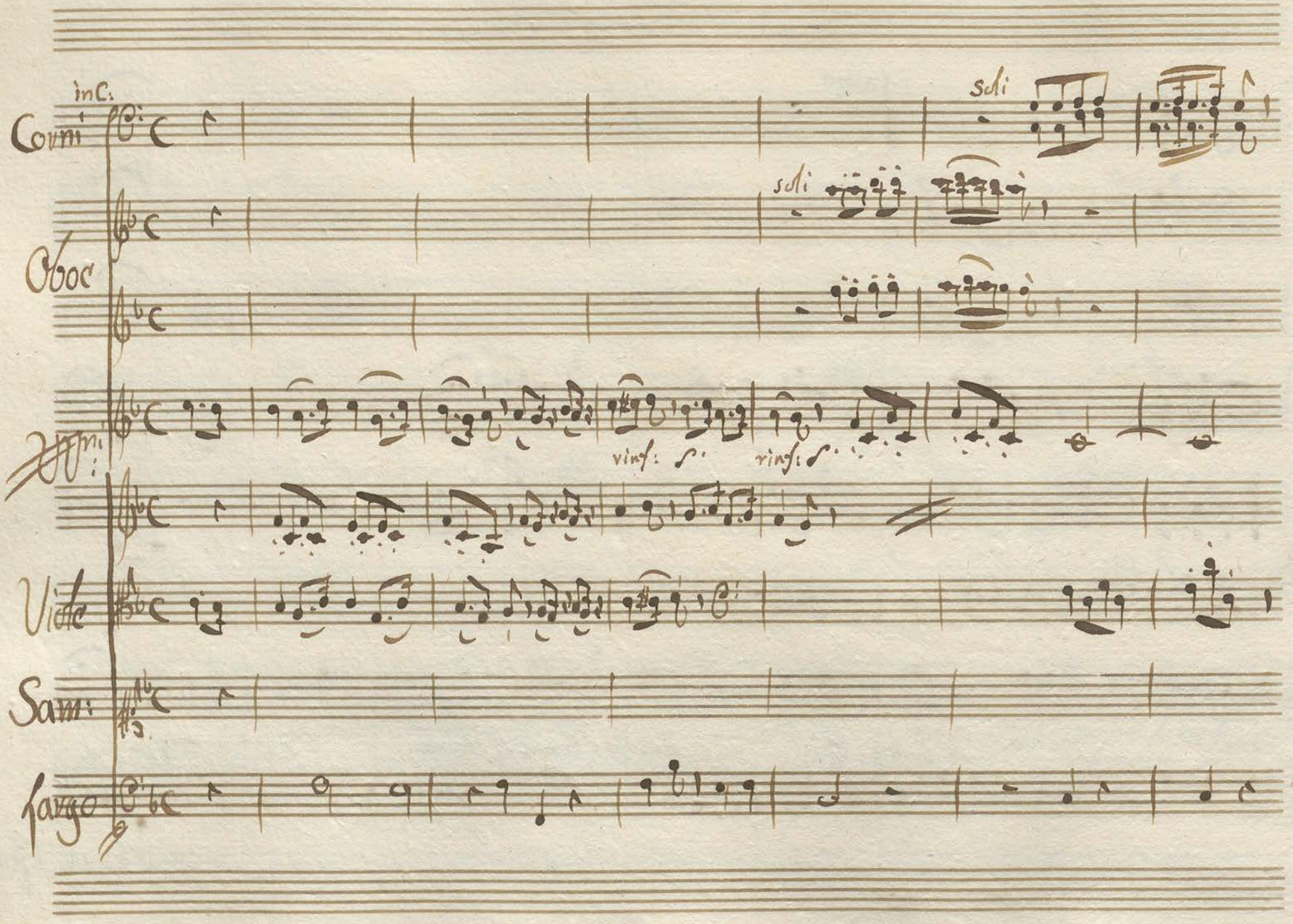

All.o
f: sf:
f:
tite i trasporti i de: liri d'un anima aggitata
il benche a:


dovo vedersi oh Dio rapir
morir d'affanno ne po:

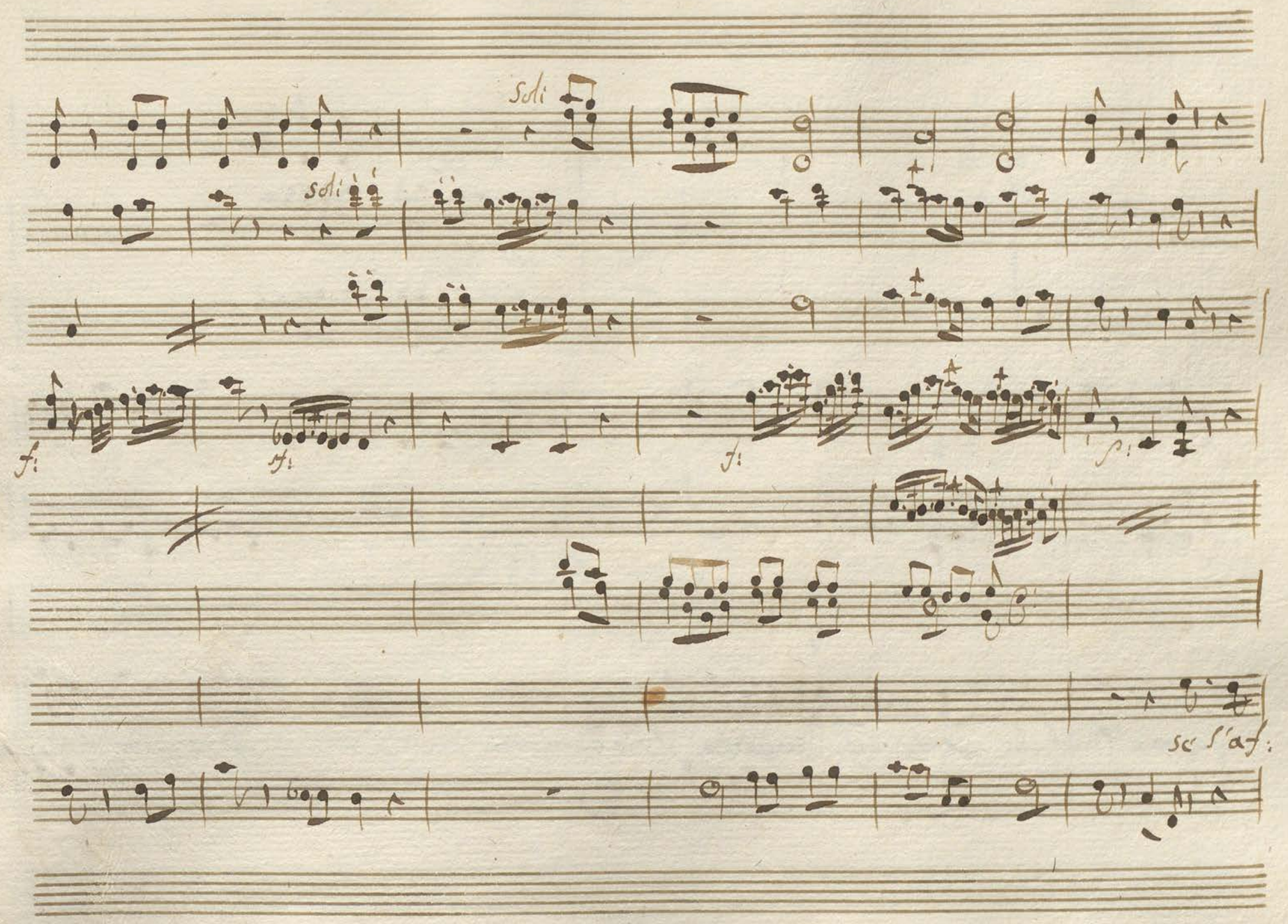

f:
p:
f:
terla seguir
Ah si son teco
Beroe idol mio

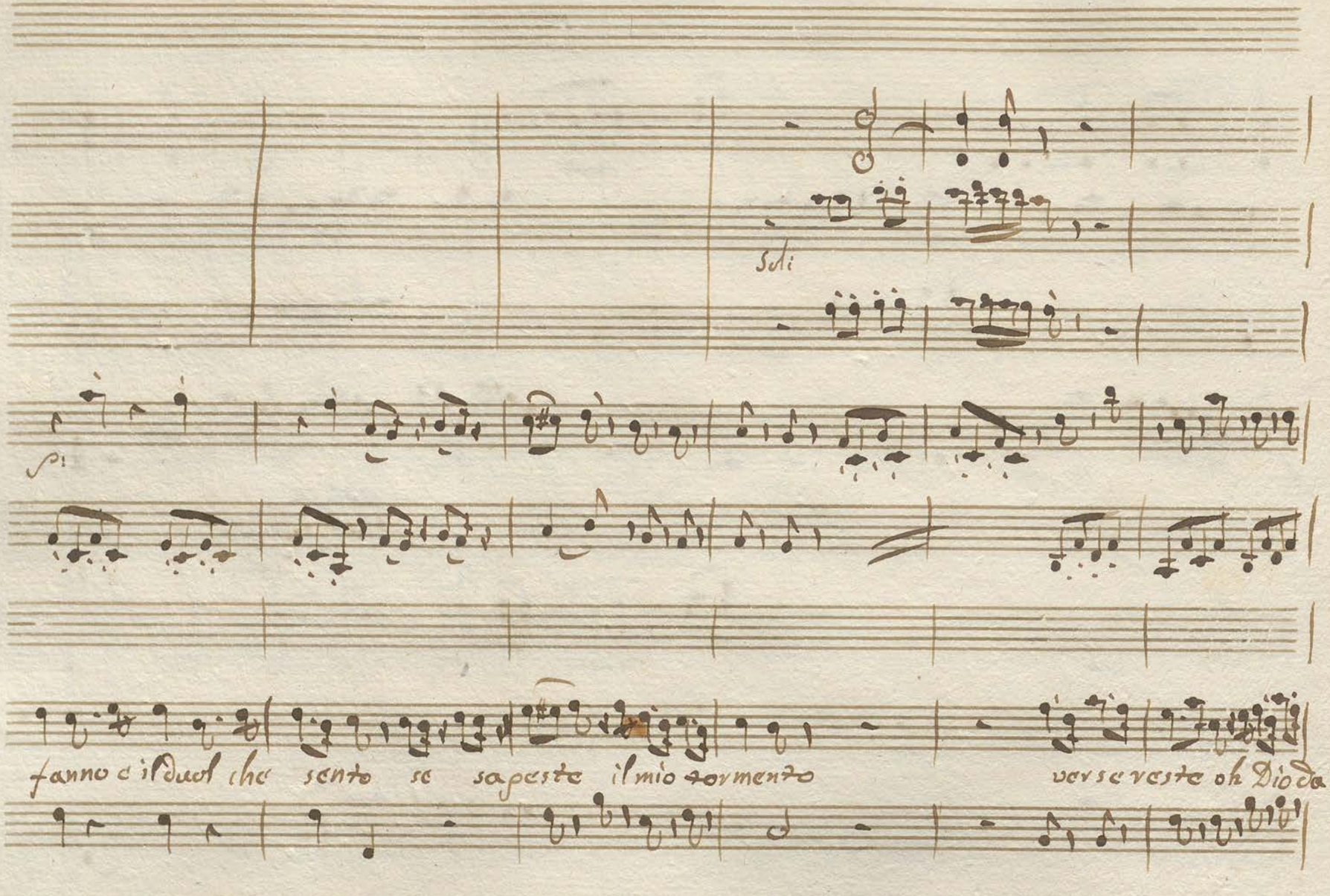

chi tratte ne vmi ardisce m'uccide e non lo sà tremi al mio sdegno le mie furie ris:

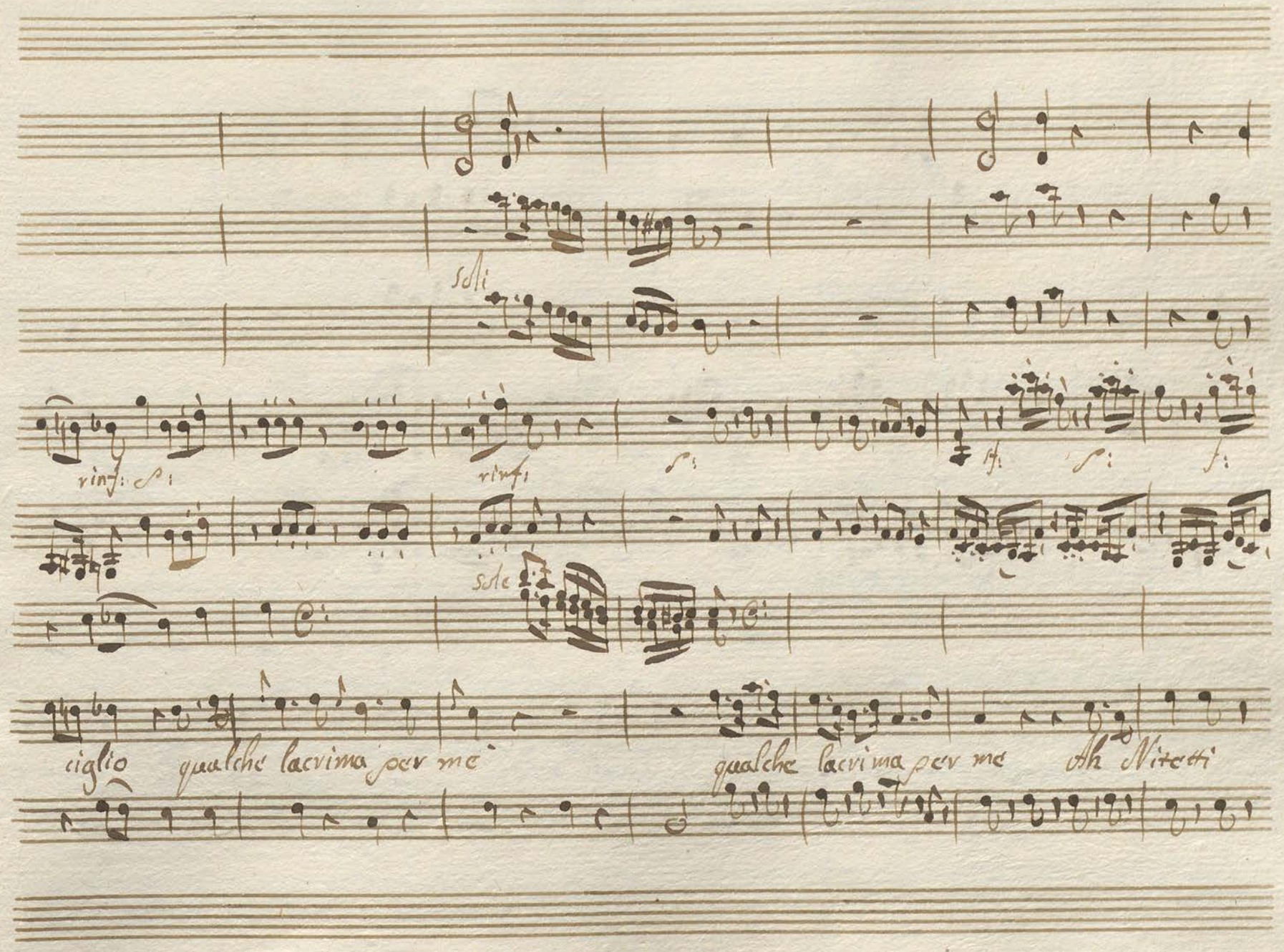

Largo
petti
penso
oh Dio
quanto è degno di pianto
il destin mio .
Segue Rondo

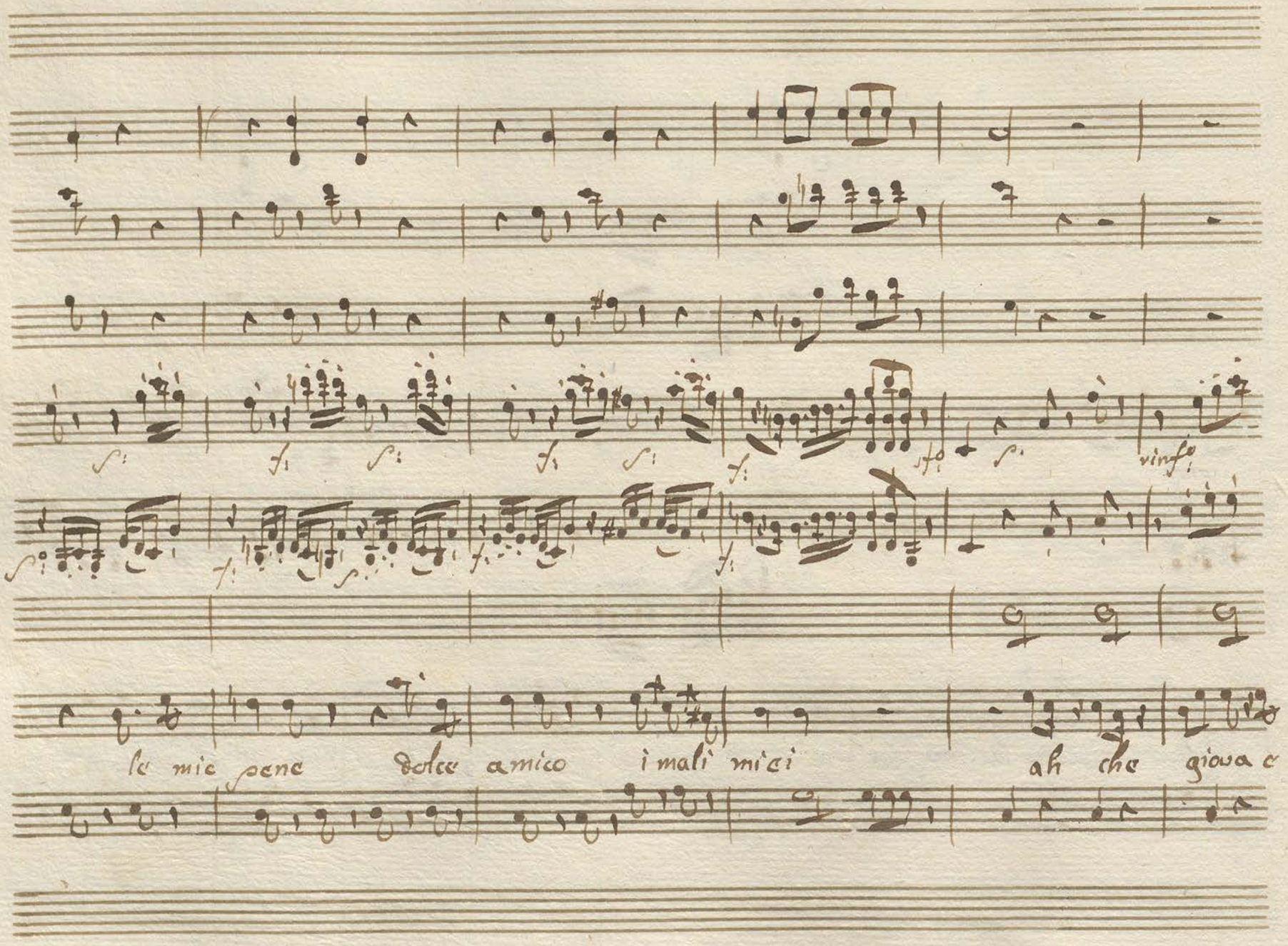


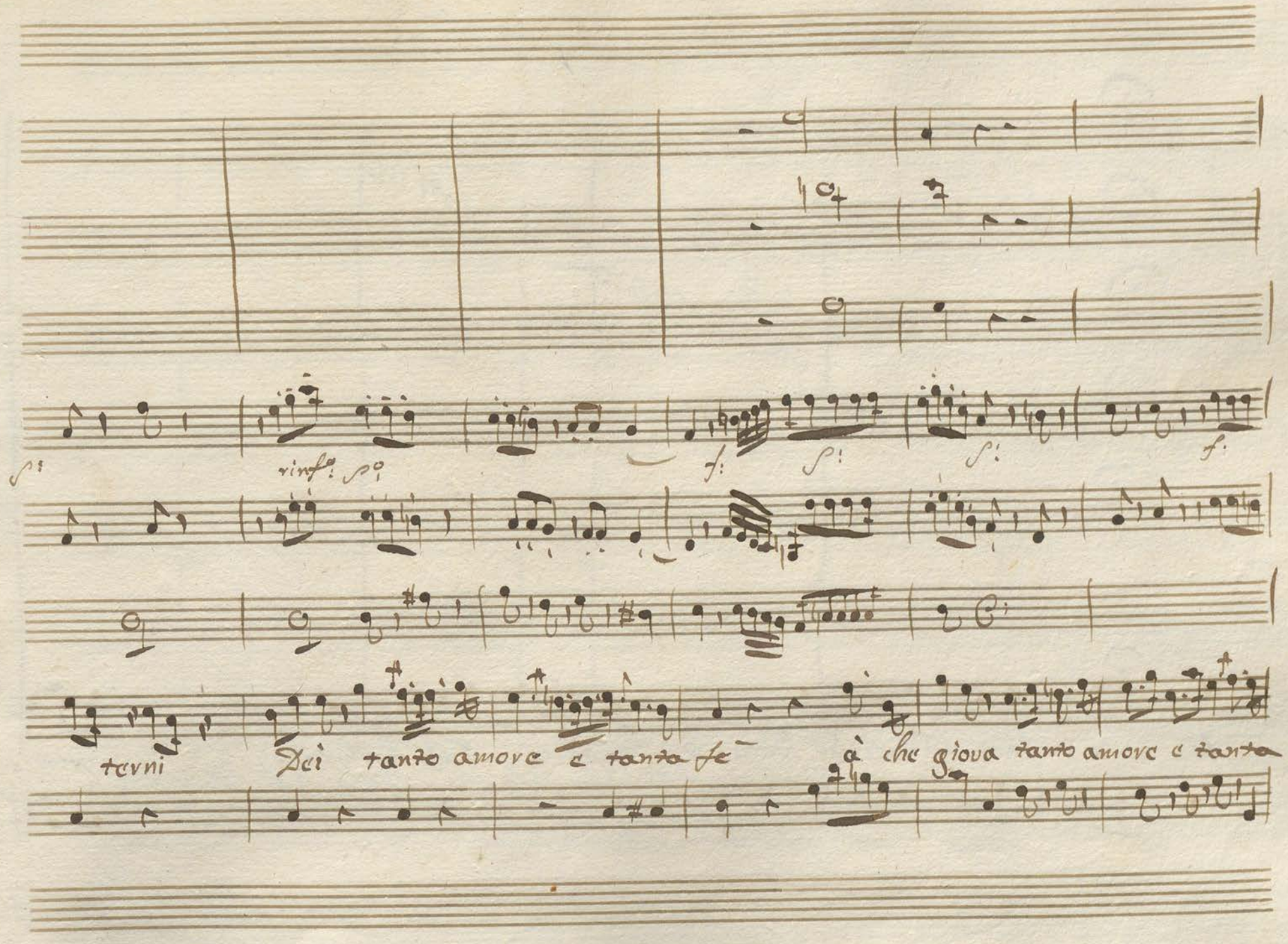
in C:
Corni
Oboe
Vni:
Viole
Sam:
Largo
soli
soli
rinf:
rinf:

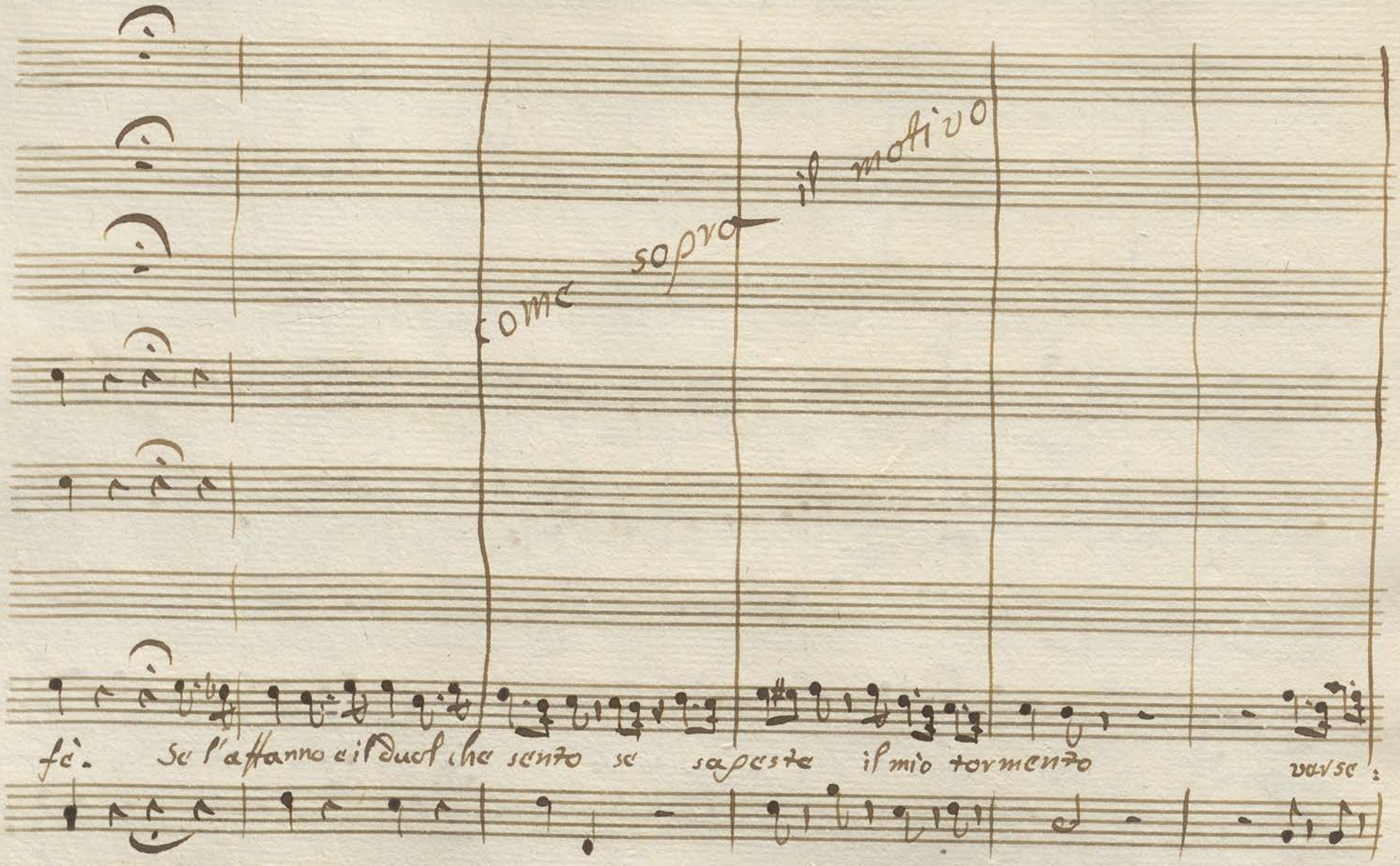

Soli
Soli
f:
f:
f:
p:
sc s'af:

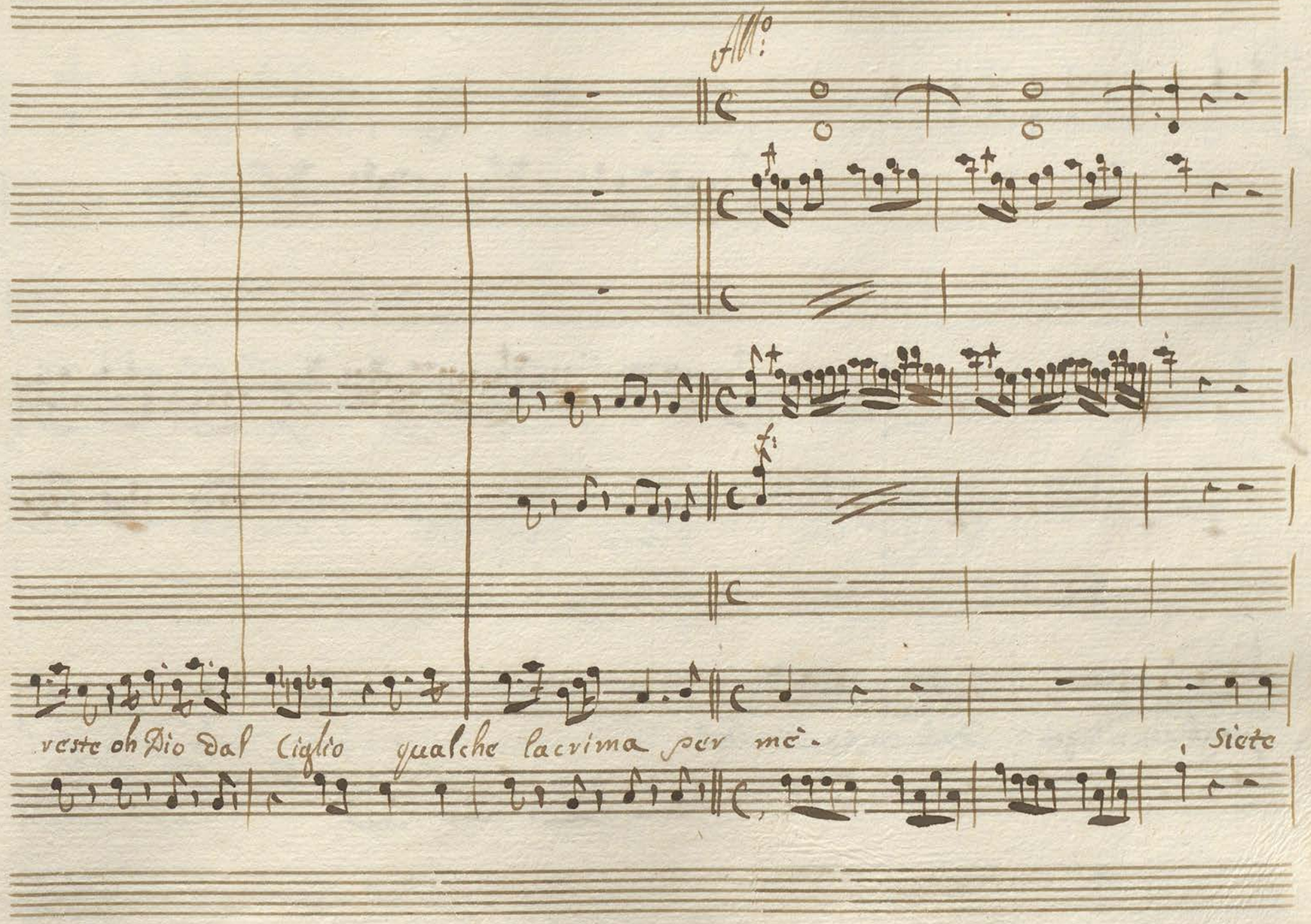

Soli
fanno e il duol che sento se sapeste il mio tormento
ver se veste oh Dio dal

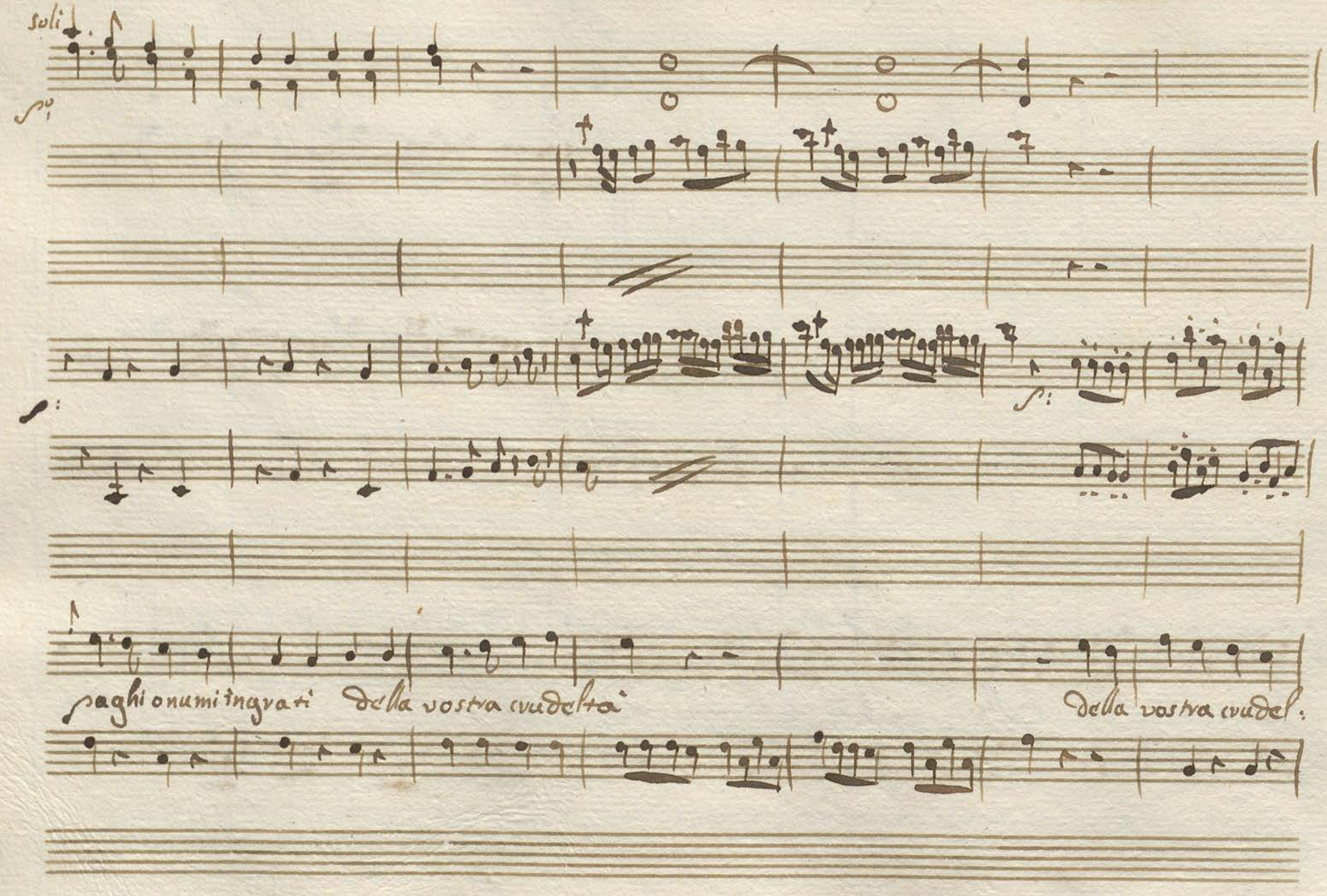

Soli
rinf:
rinf:
Soli
ciglio qualche lacrima per me
qualche lacrima per me
Ah Nitetti

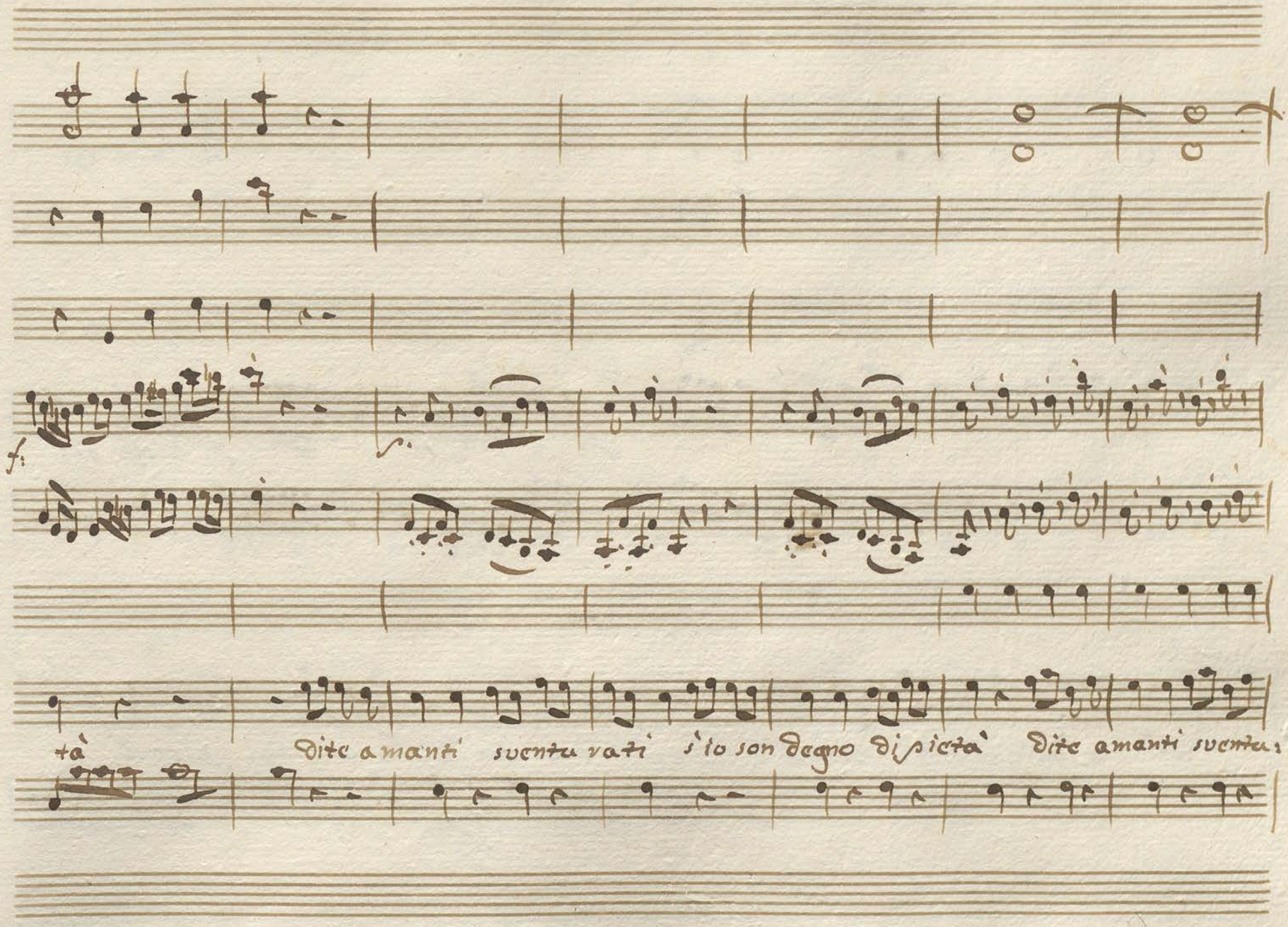

le mie pene dolce amico i mali miei ah che giova

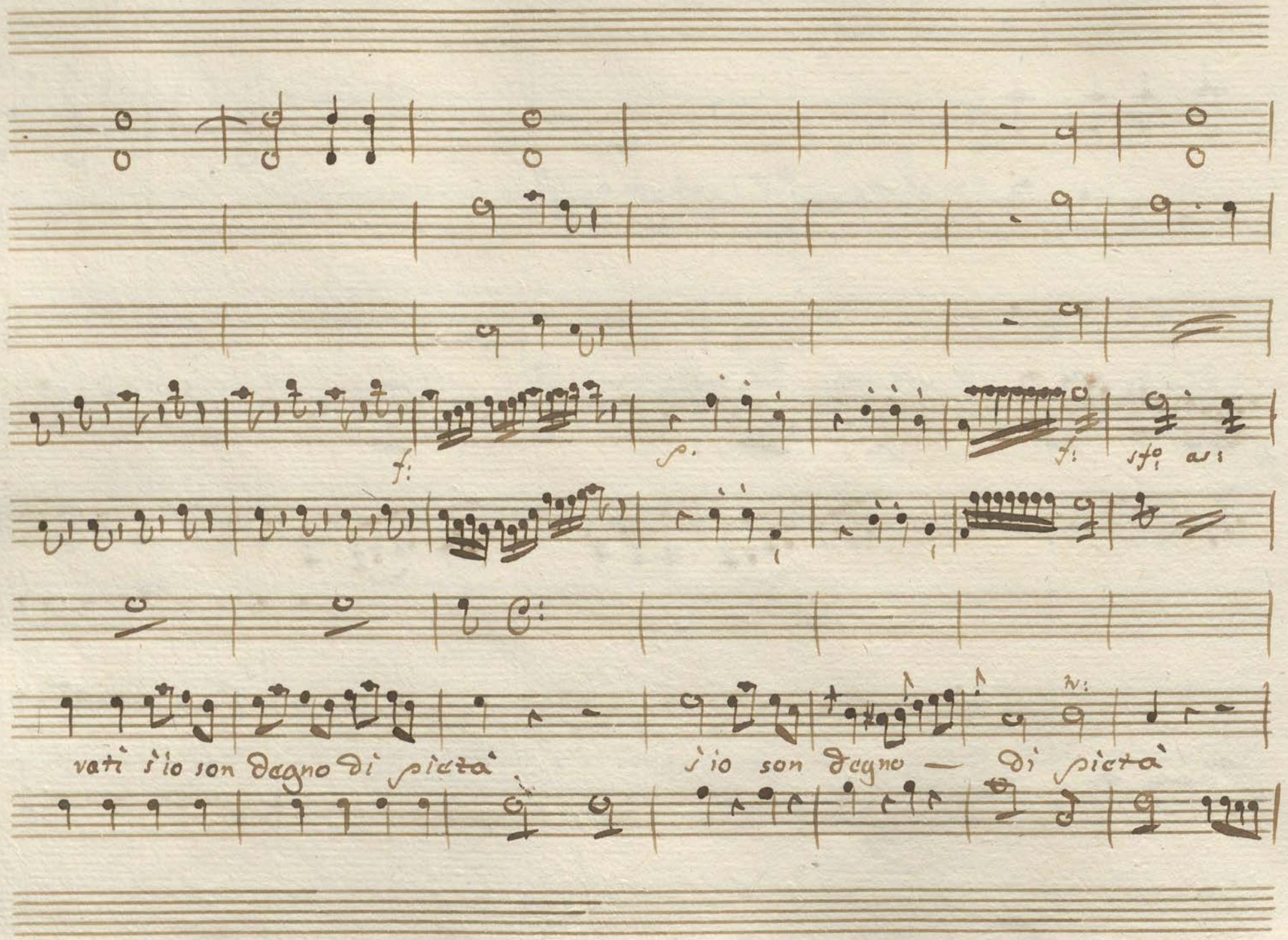

rinf.o
terni Dei tanto amore e tanta fe à che giova tanto amore e tanta

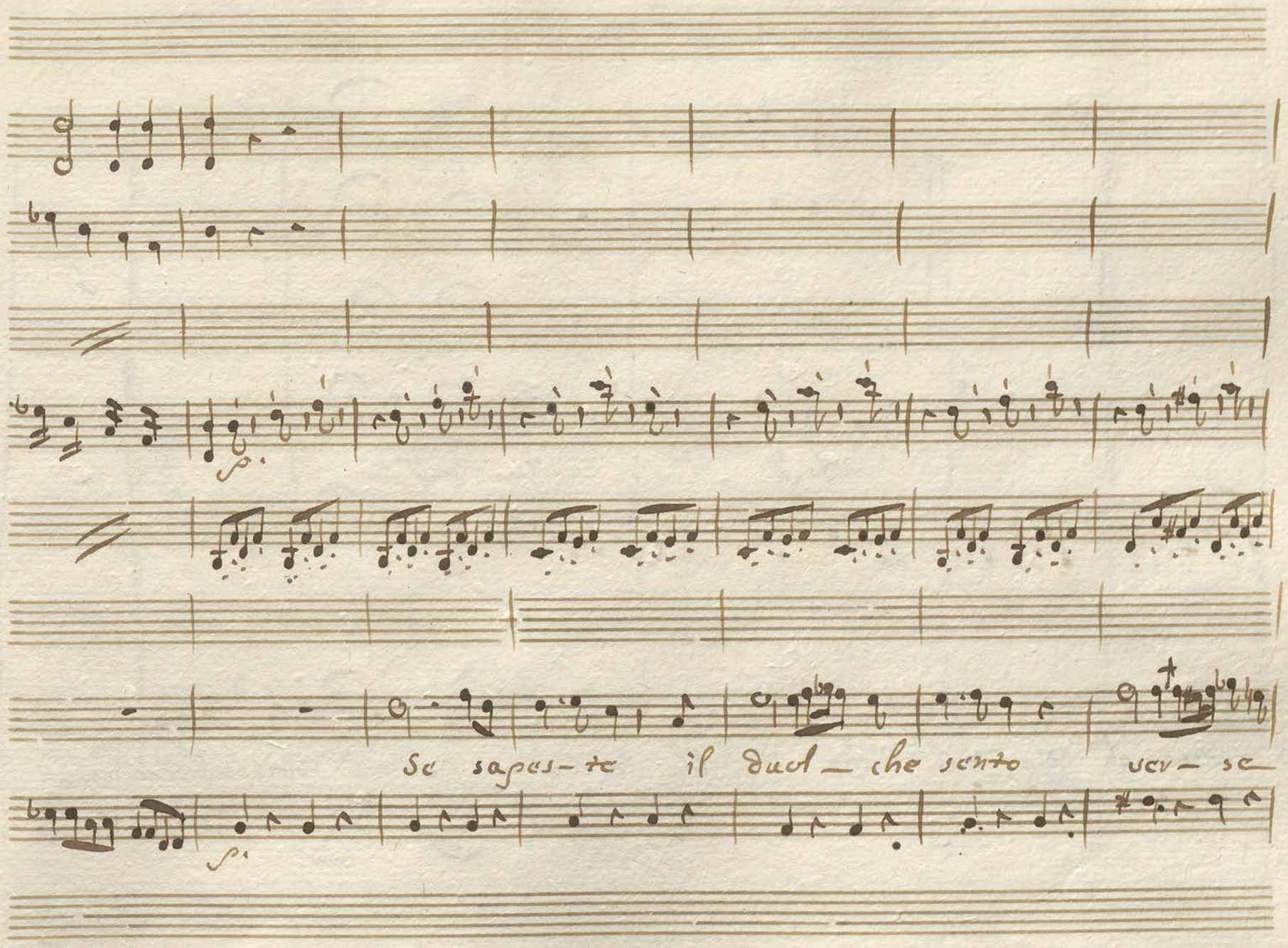

come sopra
il motivo
fè. Se l'affanno e il duol che sento se sapeste il mio tormento
varse

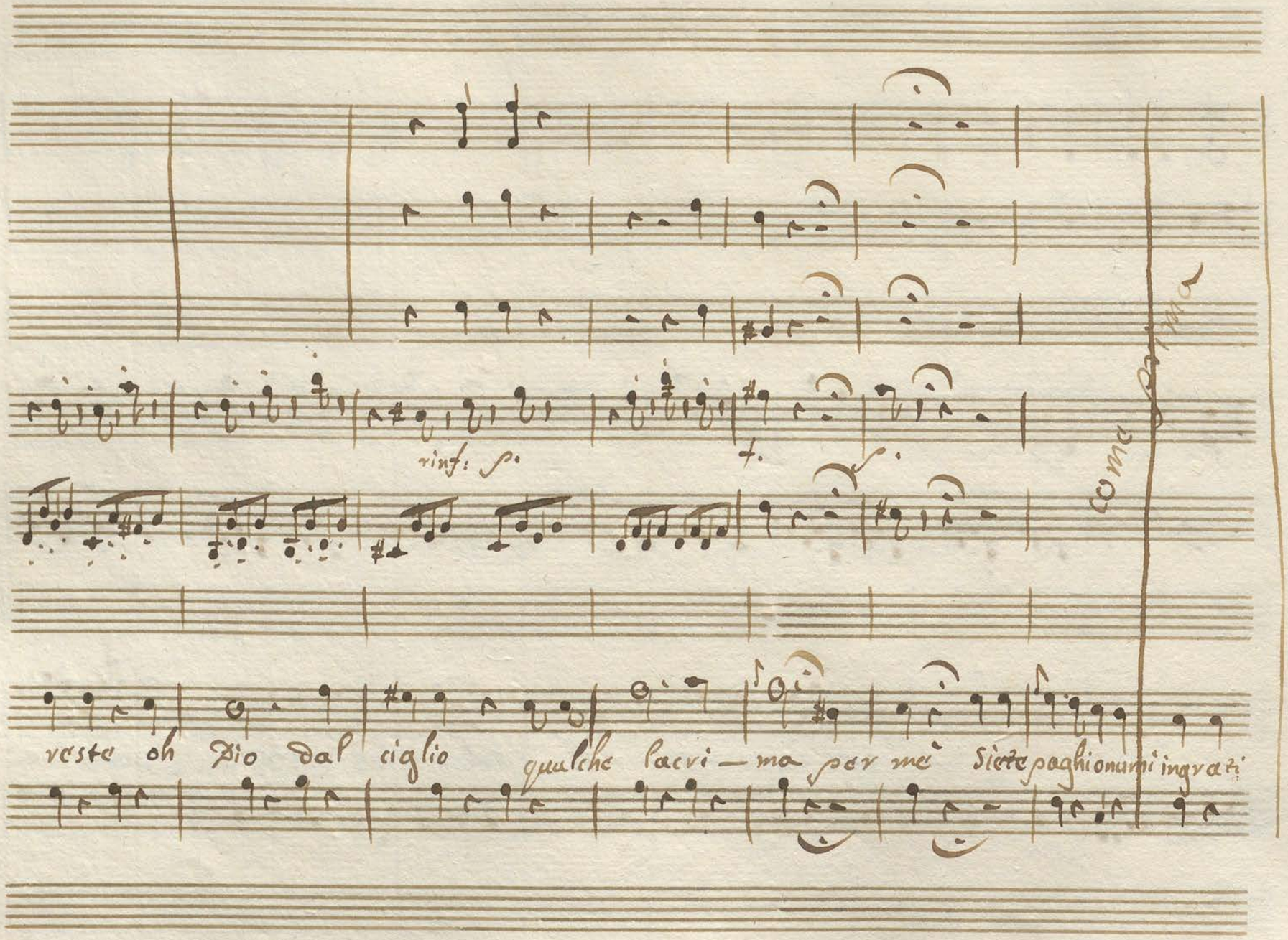

All.o
veste oh Dio dal Ciglio qualche lacrima per mè.
Siete


soli
paghi o numi ingrati della vostra crudeltà
della vostra crudel:


f:
tà
Dite amanti sventurati s'io son degno di pietà Dite amanti sventu


f:
p.
f:
sfo
vati s'io son degno di pietà
s'io son degno — di pietà


Se sapes-te il duol che sento ucci-se



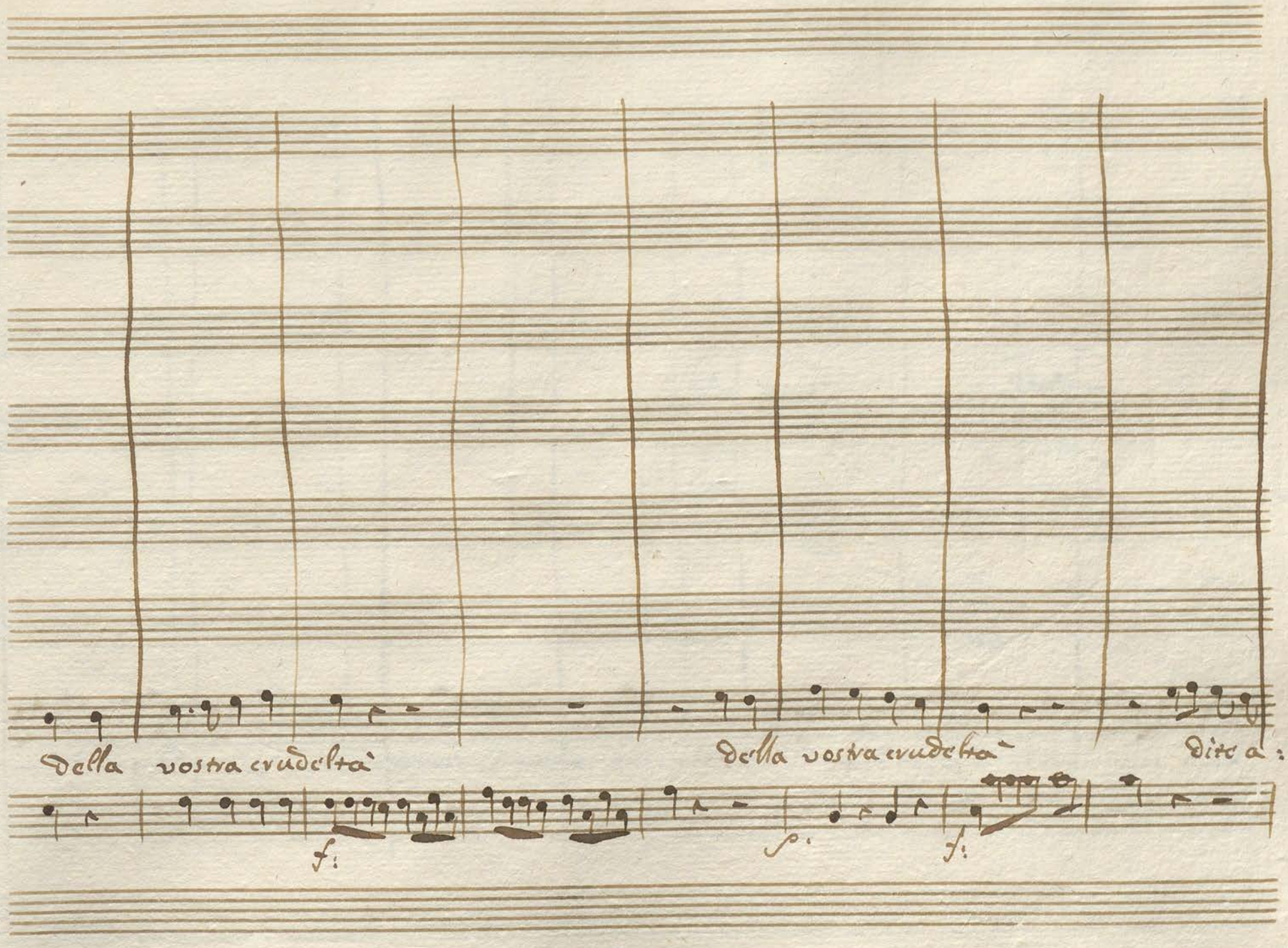
rinf: p.

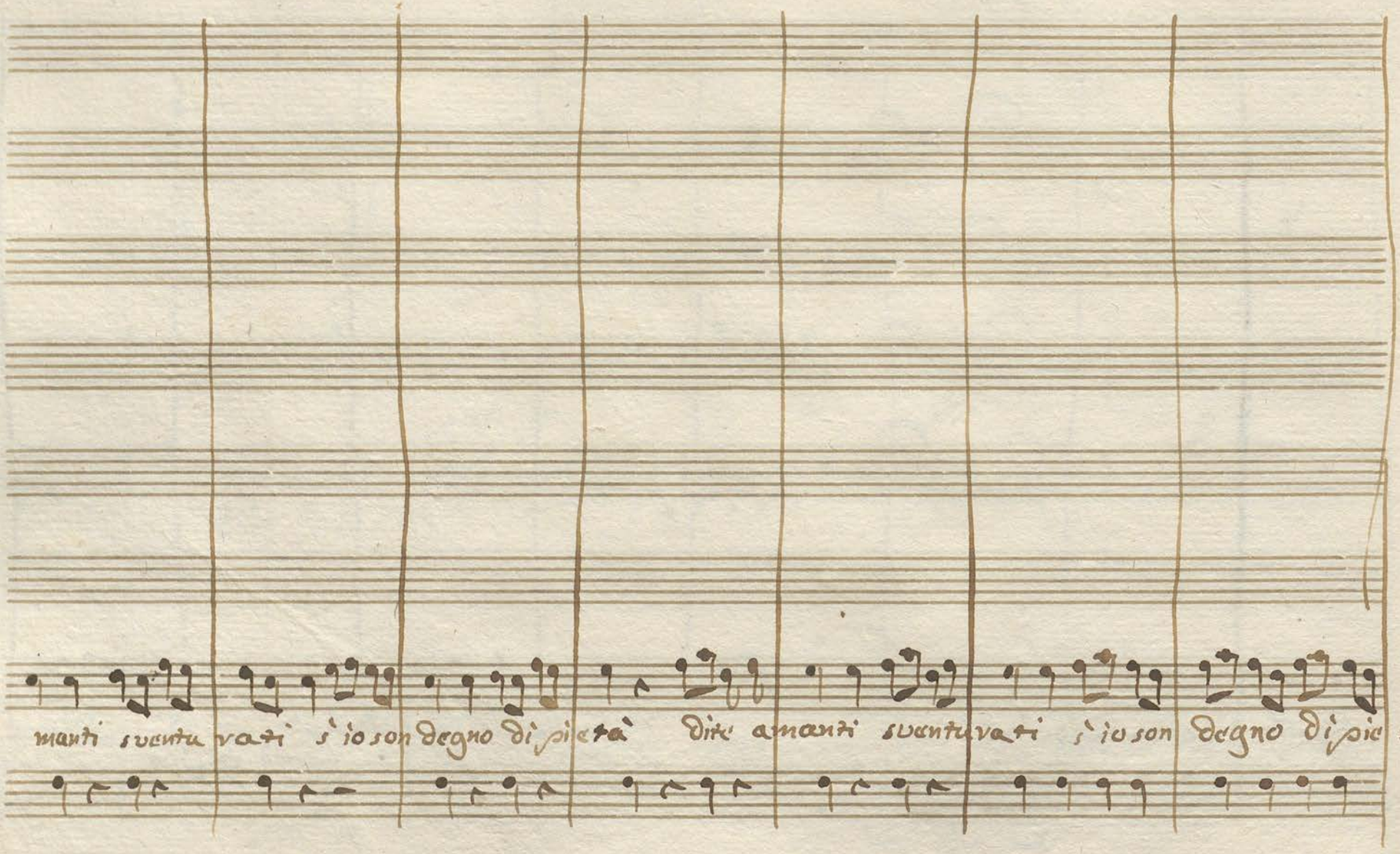
f.

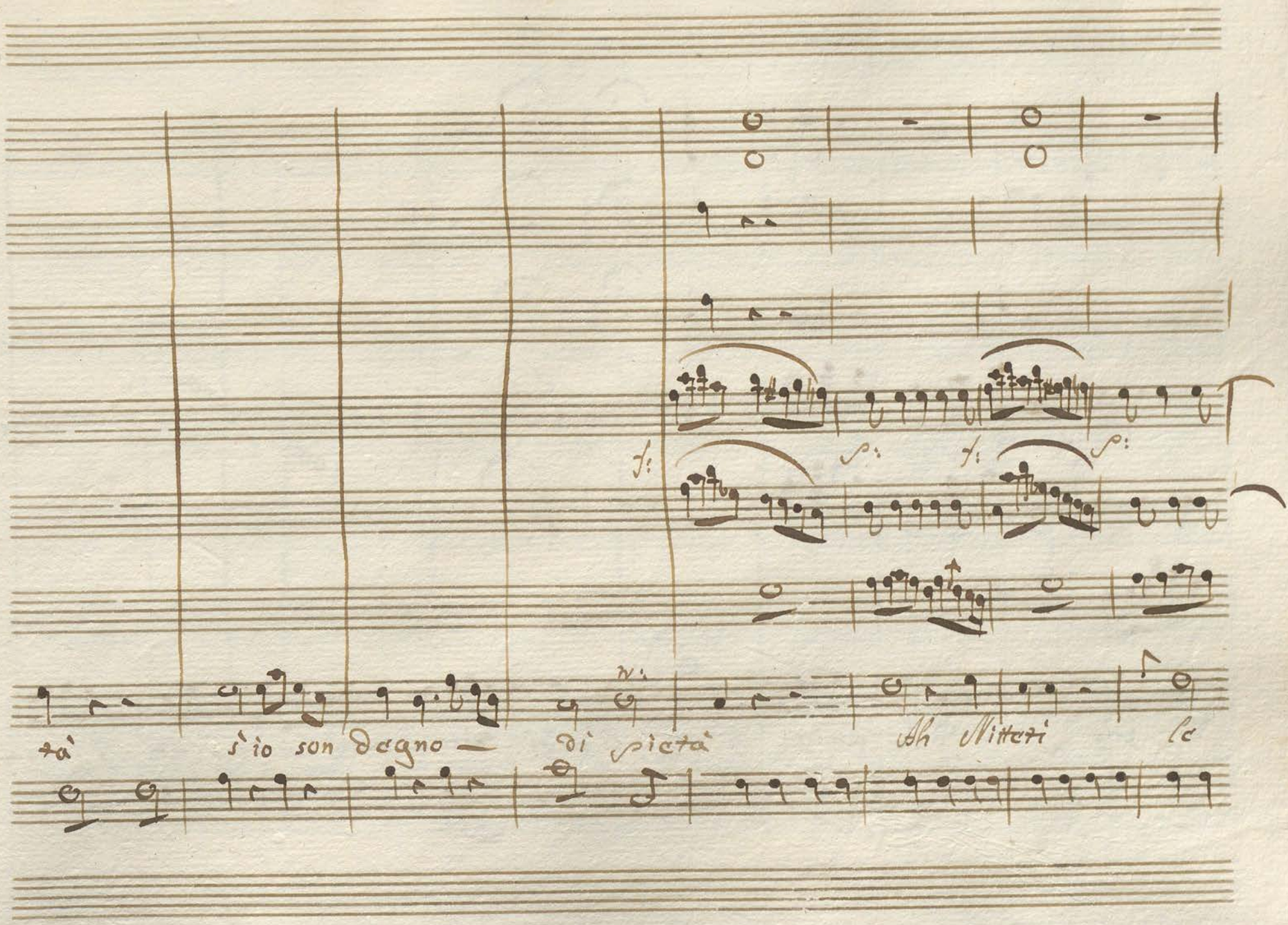
p.

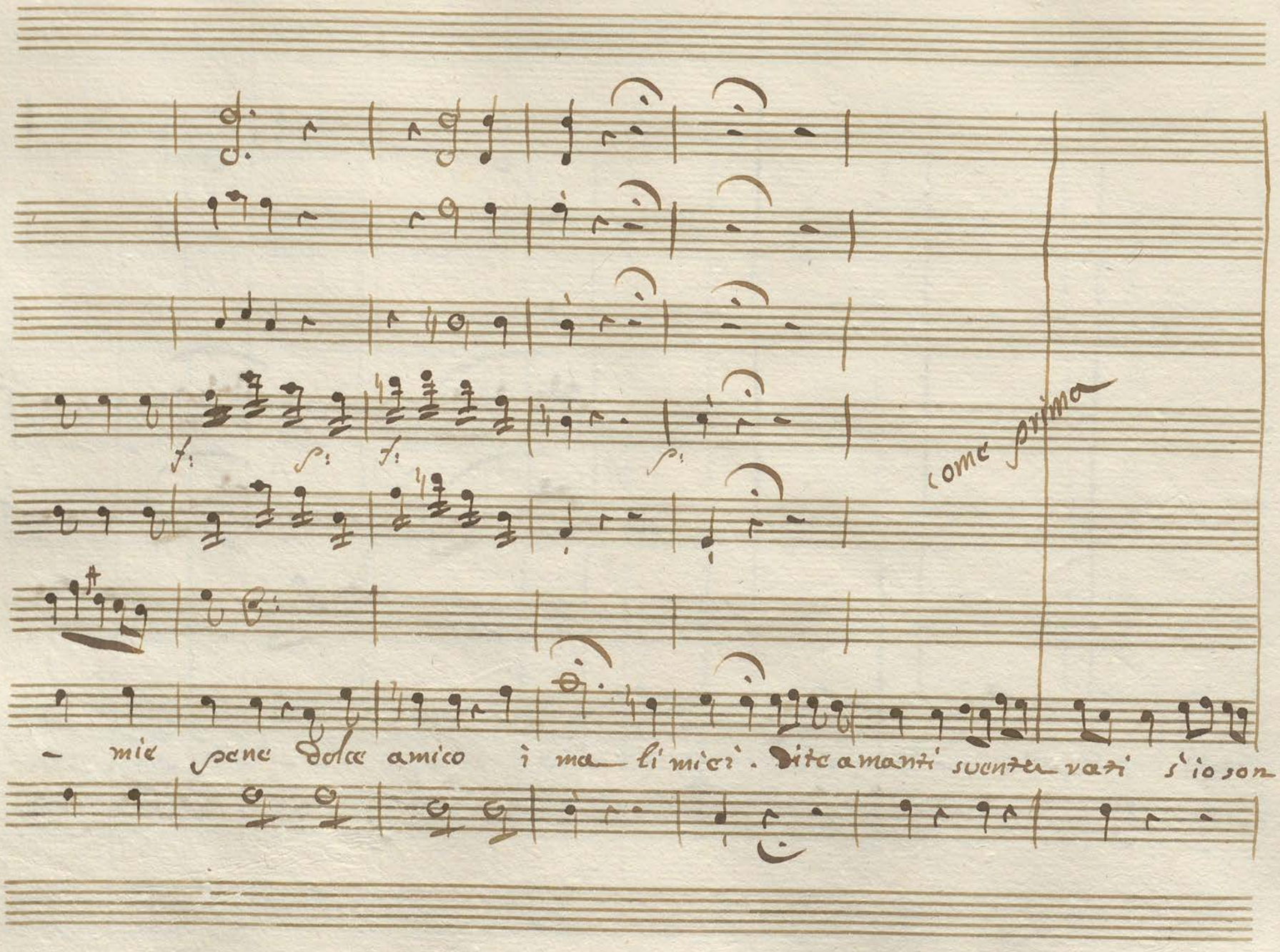
come prima

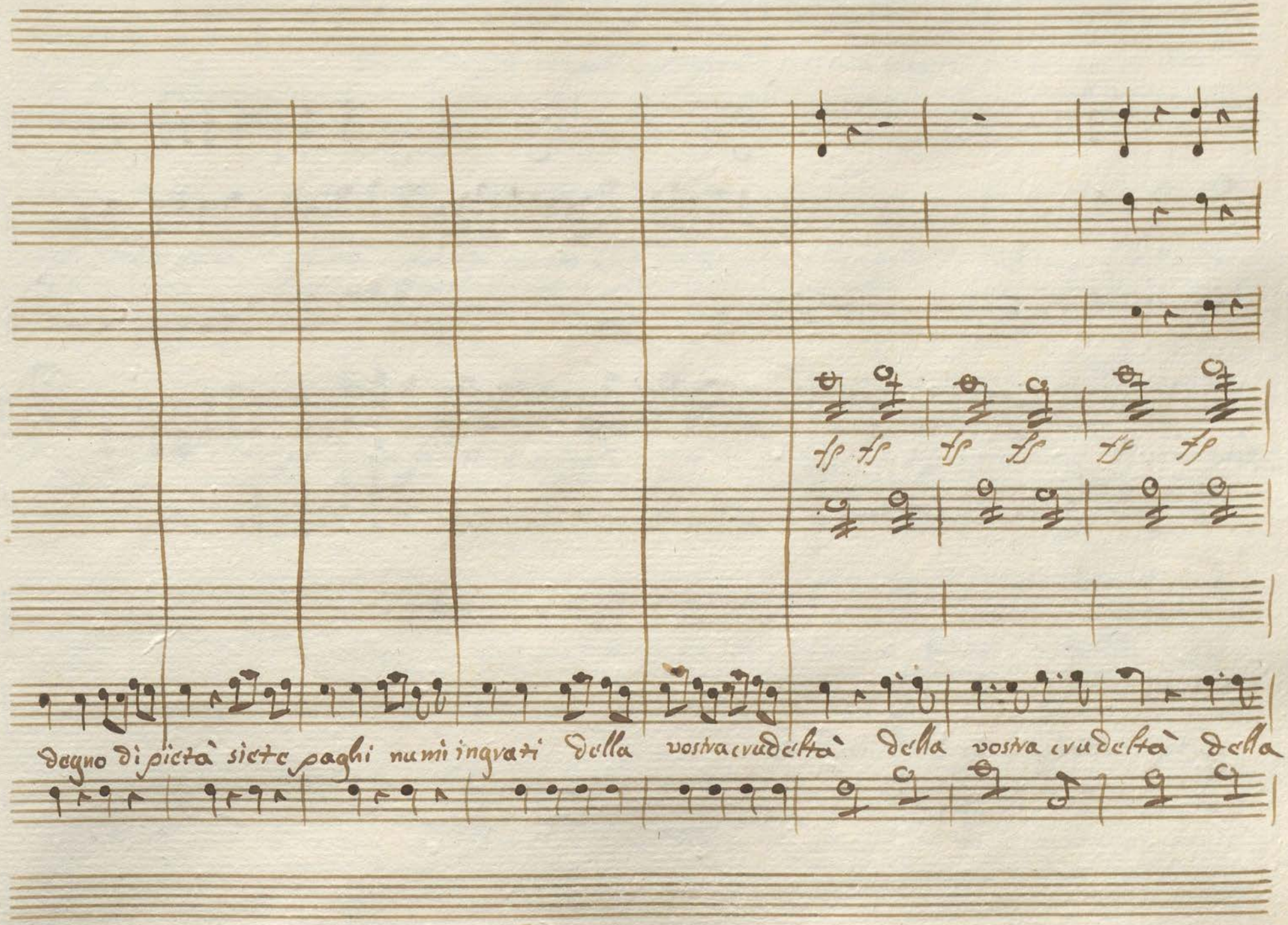
reste oh Dio dal ciglio qualche lacri — ma per me Siete paghi onumi ingrati

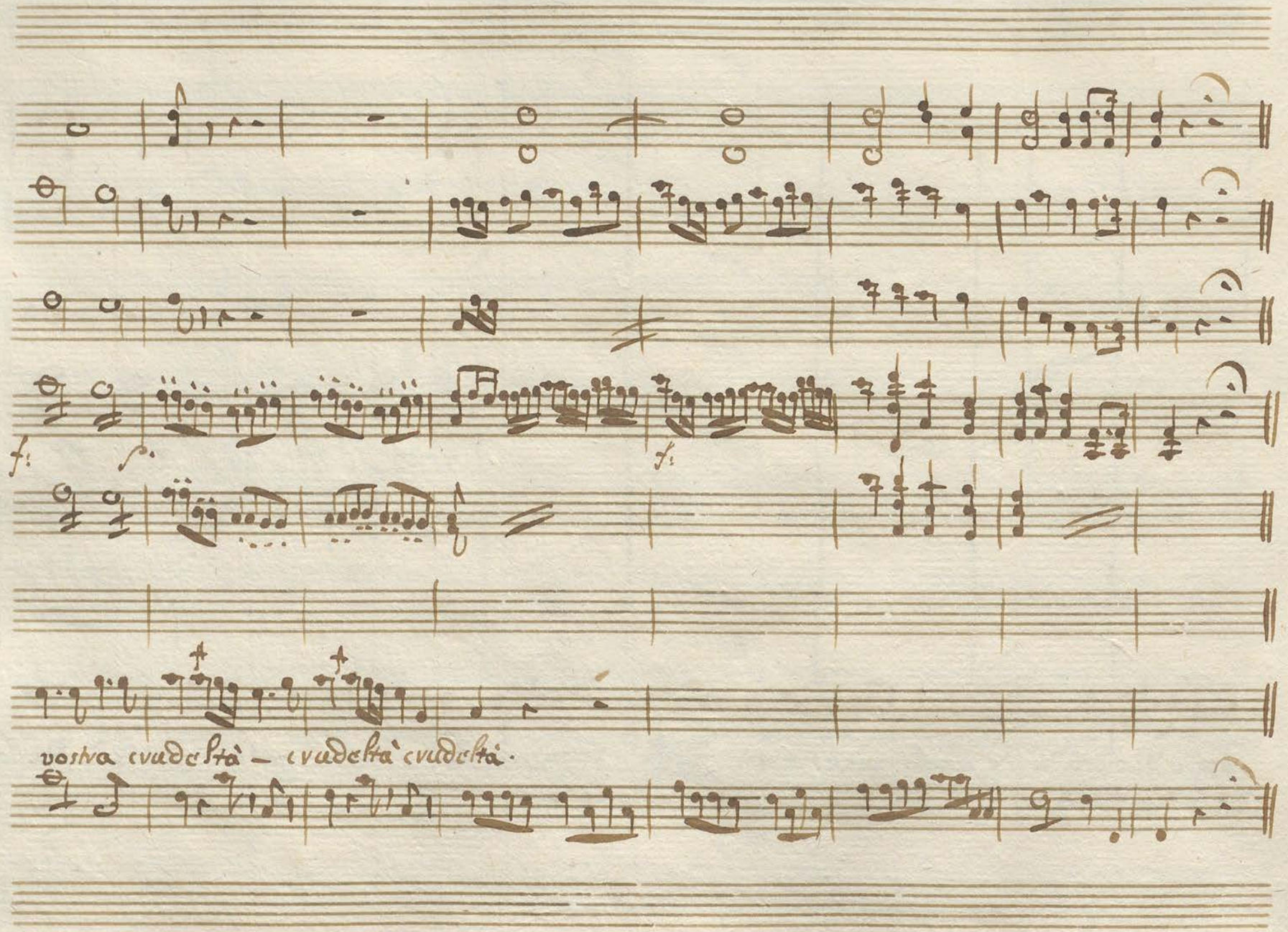

Della vostra crudeltà
Della vostra crudeltà
Dite a:
f.
p.
f.


manti sventu vati s'io son degno di pie tà Dite amanti sventu vati s'io son degno di pie :


f:
p:
f:
p:
tà
s'io son degno —
di pietà
Ah Nitteti
le


f:
p:
f:
p:
come prima
- mie pene dolce amico i ma li miei. Dite amanti sventurati s'io son


degno di pietà siete paghi numi ingrati della vostra crudeltà della vostra crudeltà della


f:
f:
vostra cvudeltà — cvudeltà cvudeltà.

Scena IX

Nitt.

Nitteti Amenofi

Povero prence. A quale estremità per mia caggion tu sei. Dè

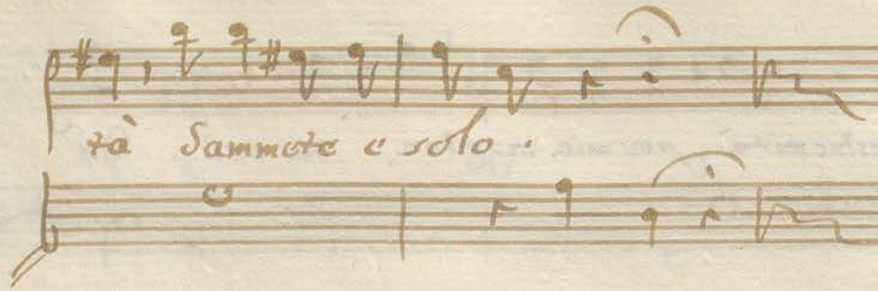
folli sdegni miei quanto a manofi quanto or mi pento! al suo dolore Deh non l'abando:

Amc:

nar. le parti adempi d'un fido amico. io ti dovrò la cura che avrai di lui si venerato

cenno all'amistà s'accorda. io vò, ma intanto tu risparmia o Nitteti qualche pie:

tà per gl'altri ancora. è grande de misevi lo studio. nè a meritar pie:



Aria Amenofi

Maestoso

Corni in D

Oboe

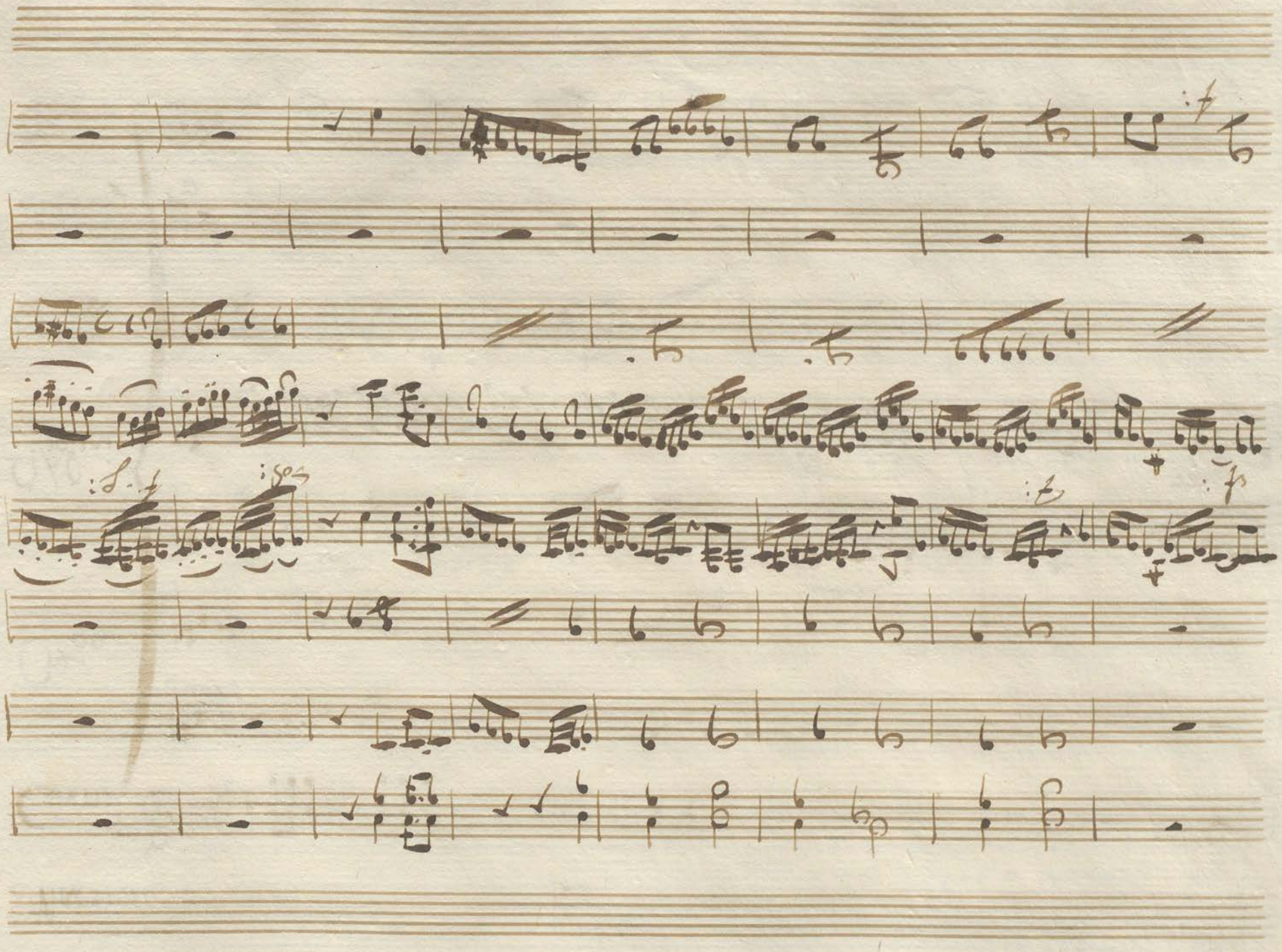
Violini

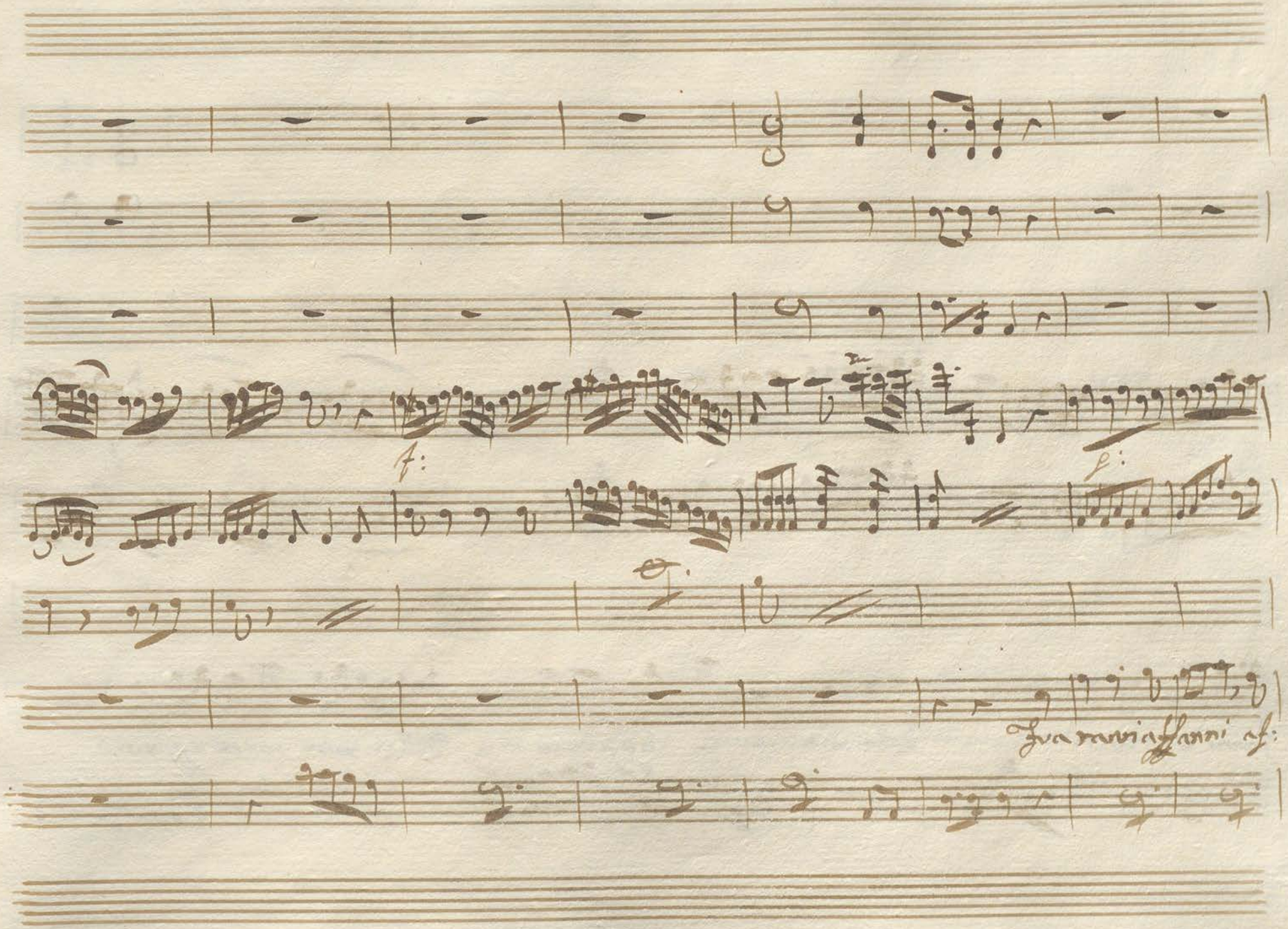
Viola

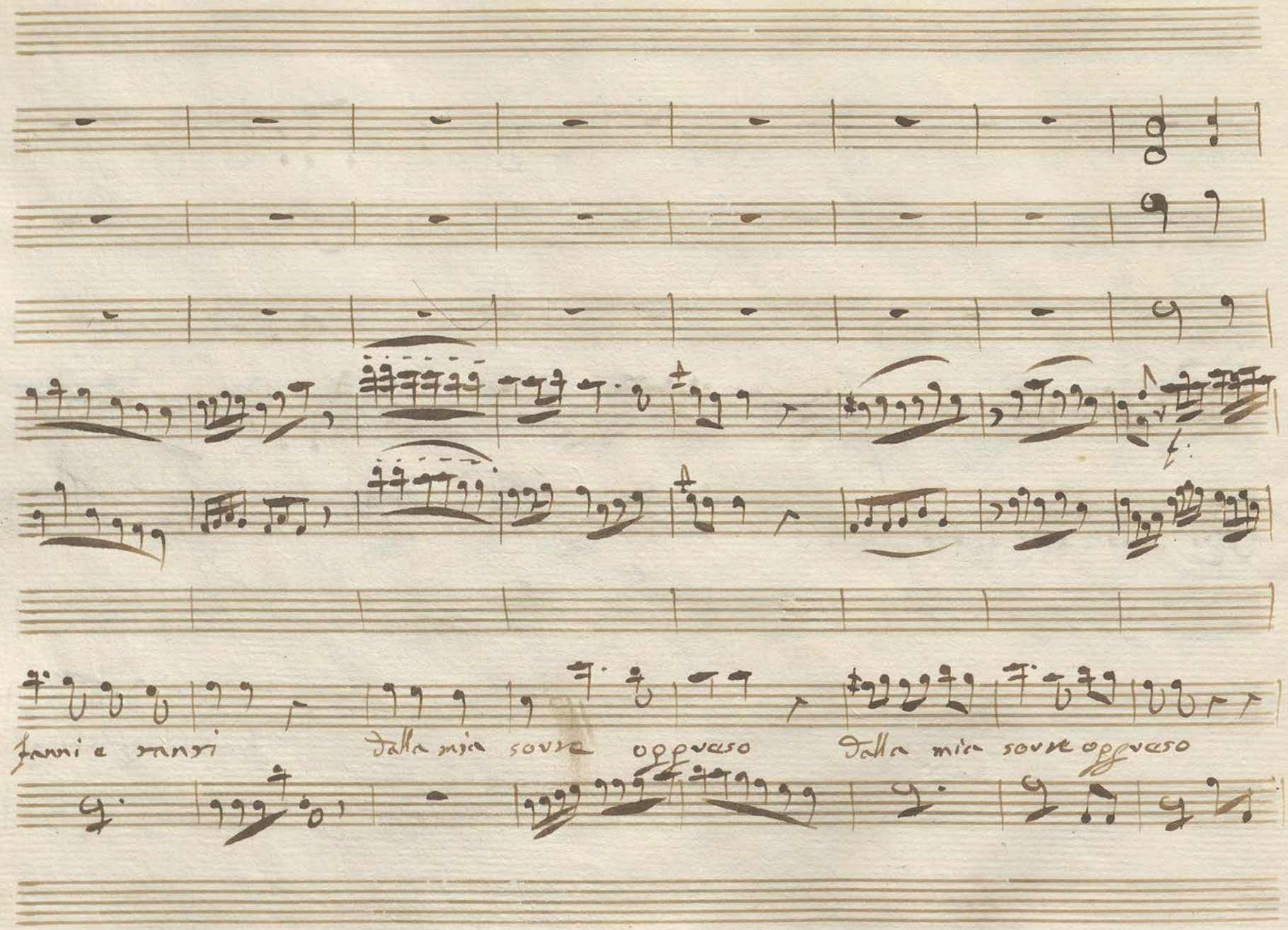
Amenoß

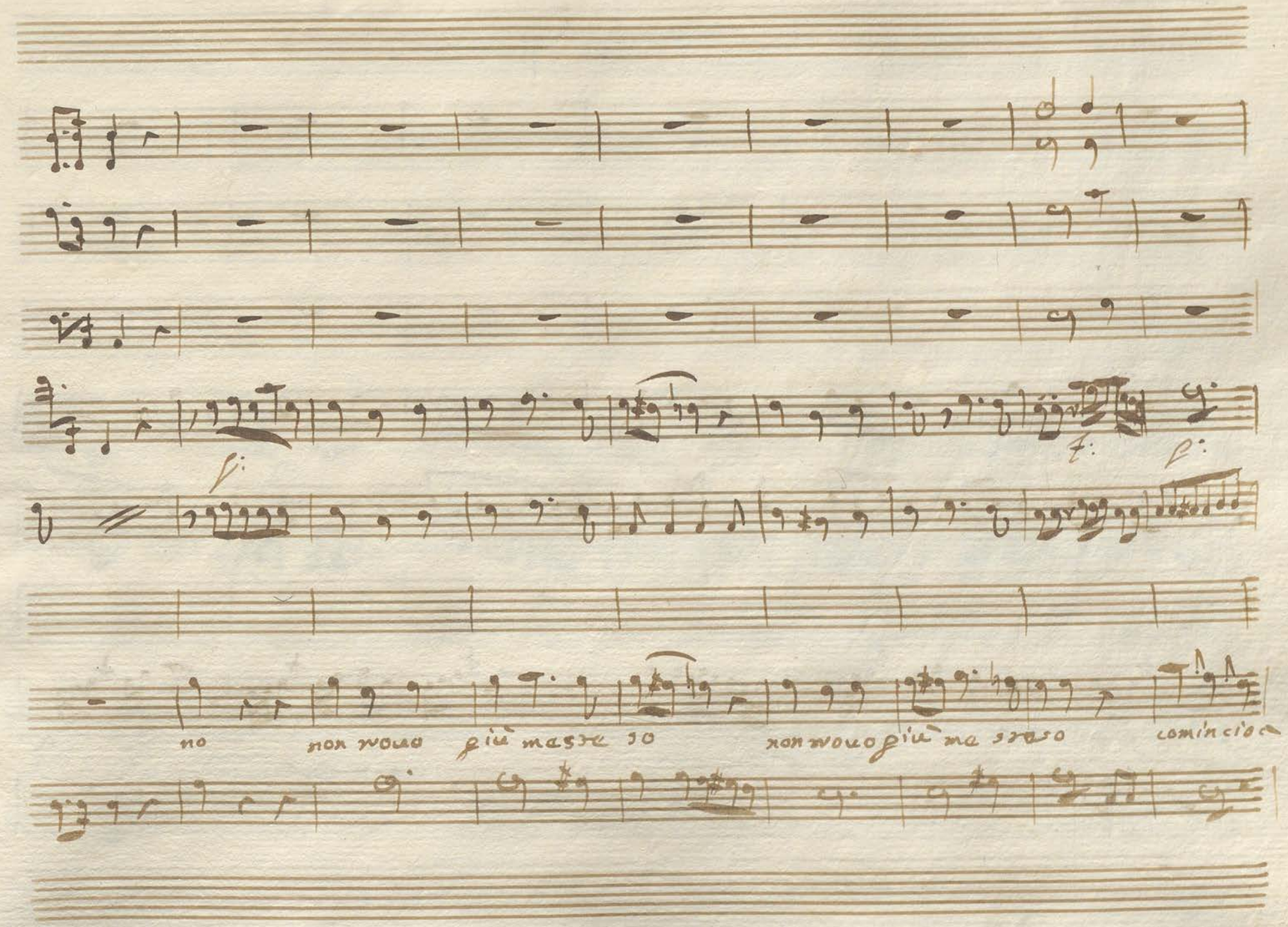
Basso

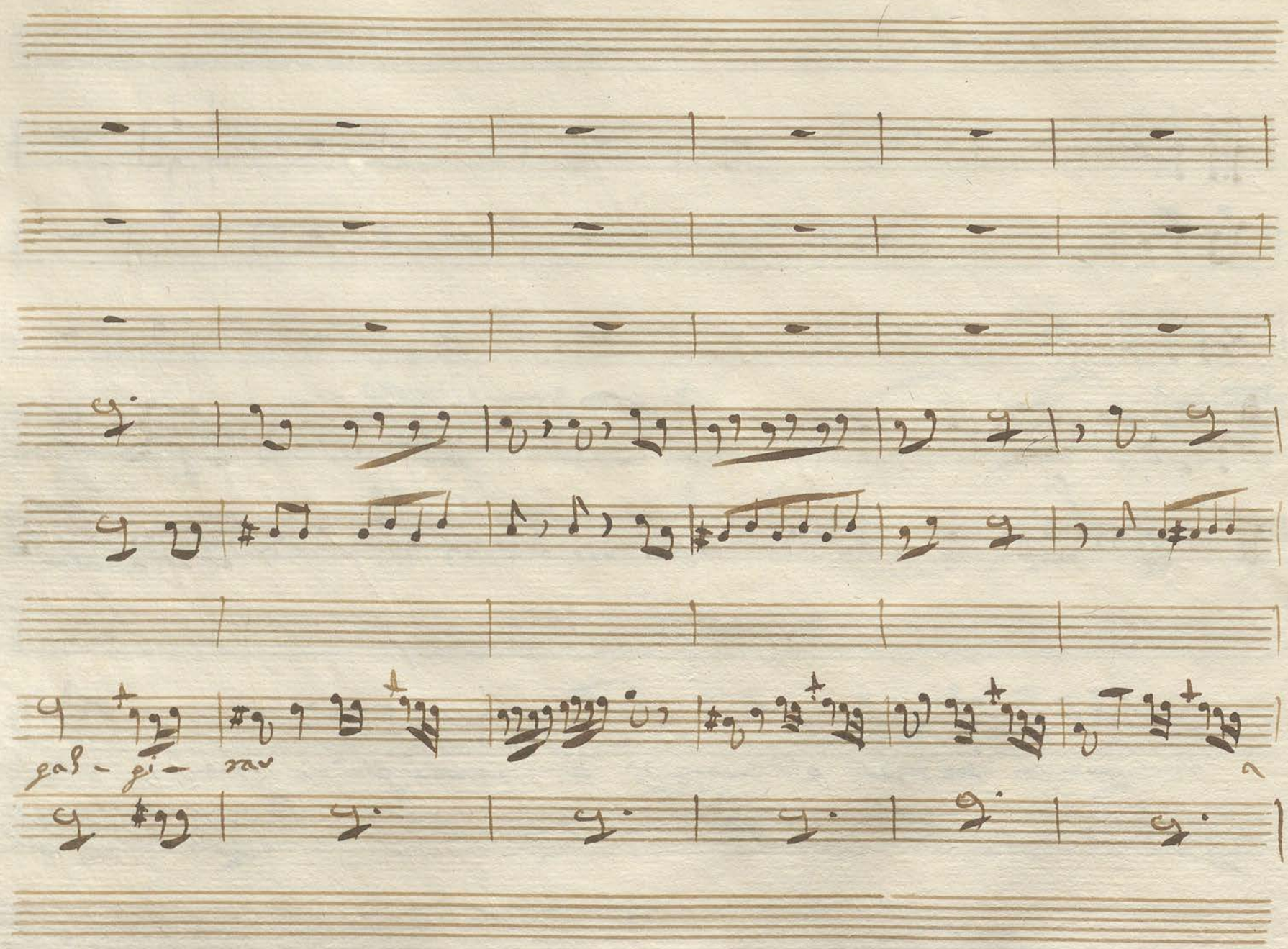
Maestoso

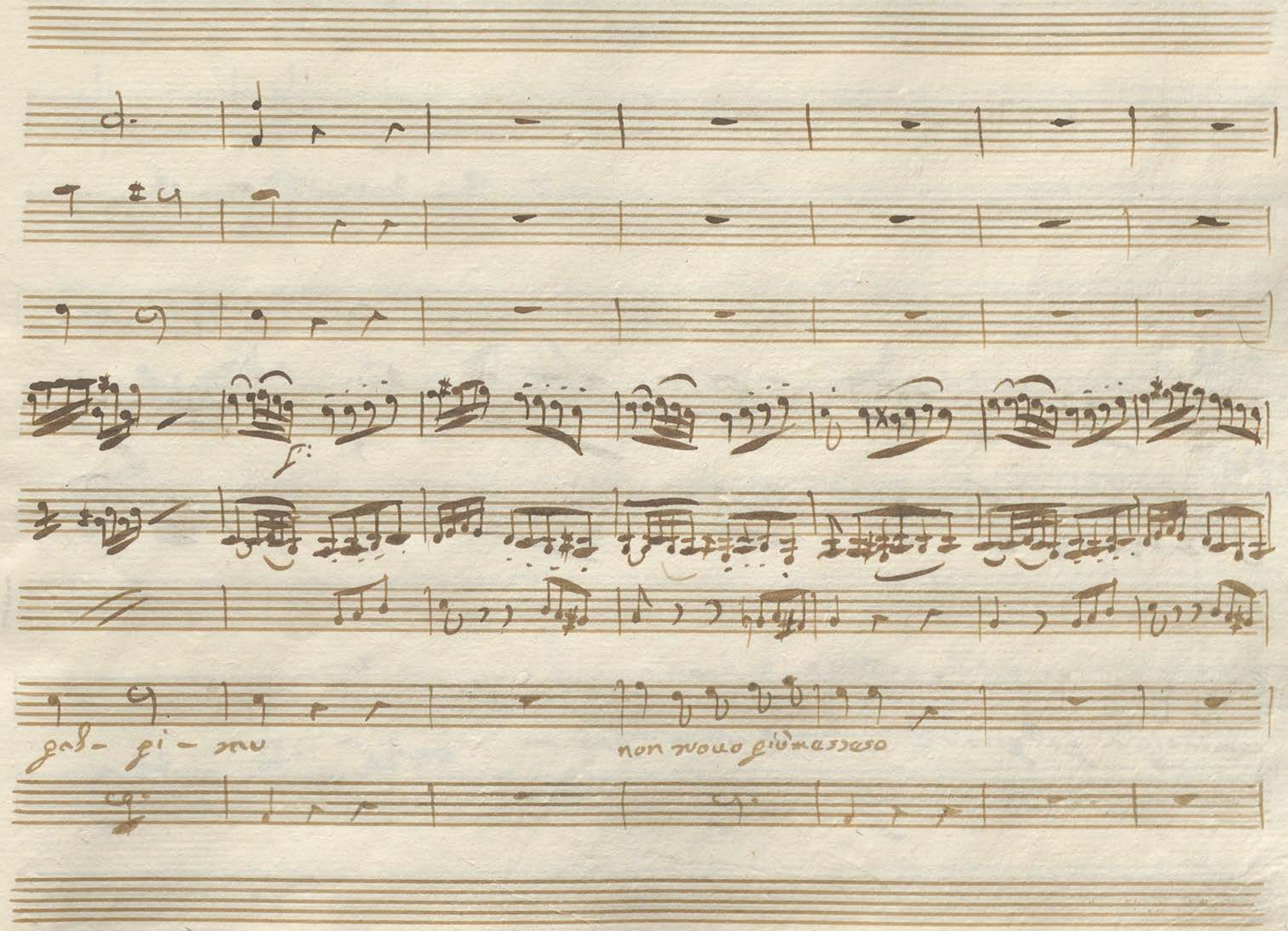


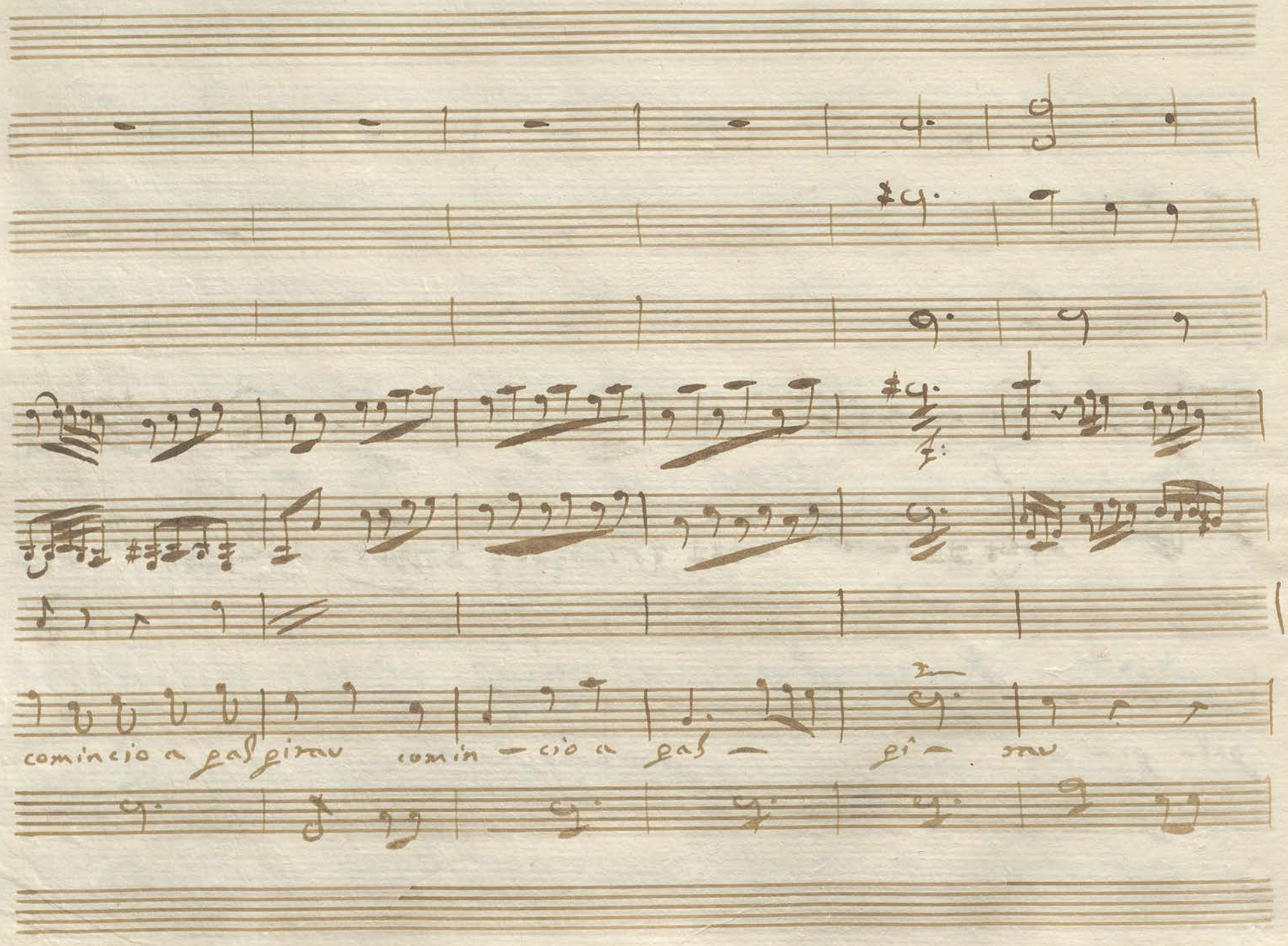

f:
p:
Fra ravi affanni af:

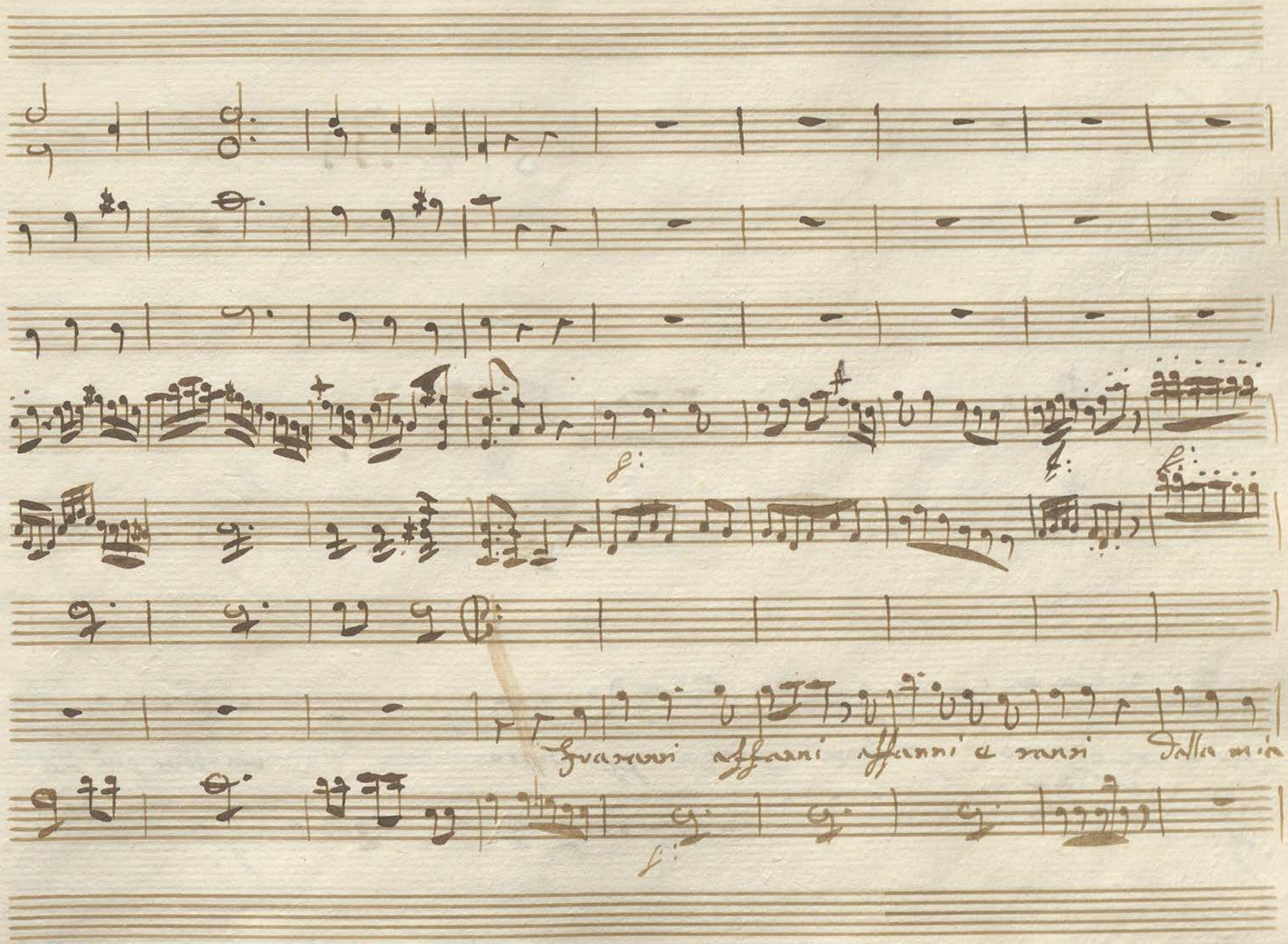

fanni a morir
dalla mia sorte oppresso
dalla mia sorte oppresso

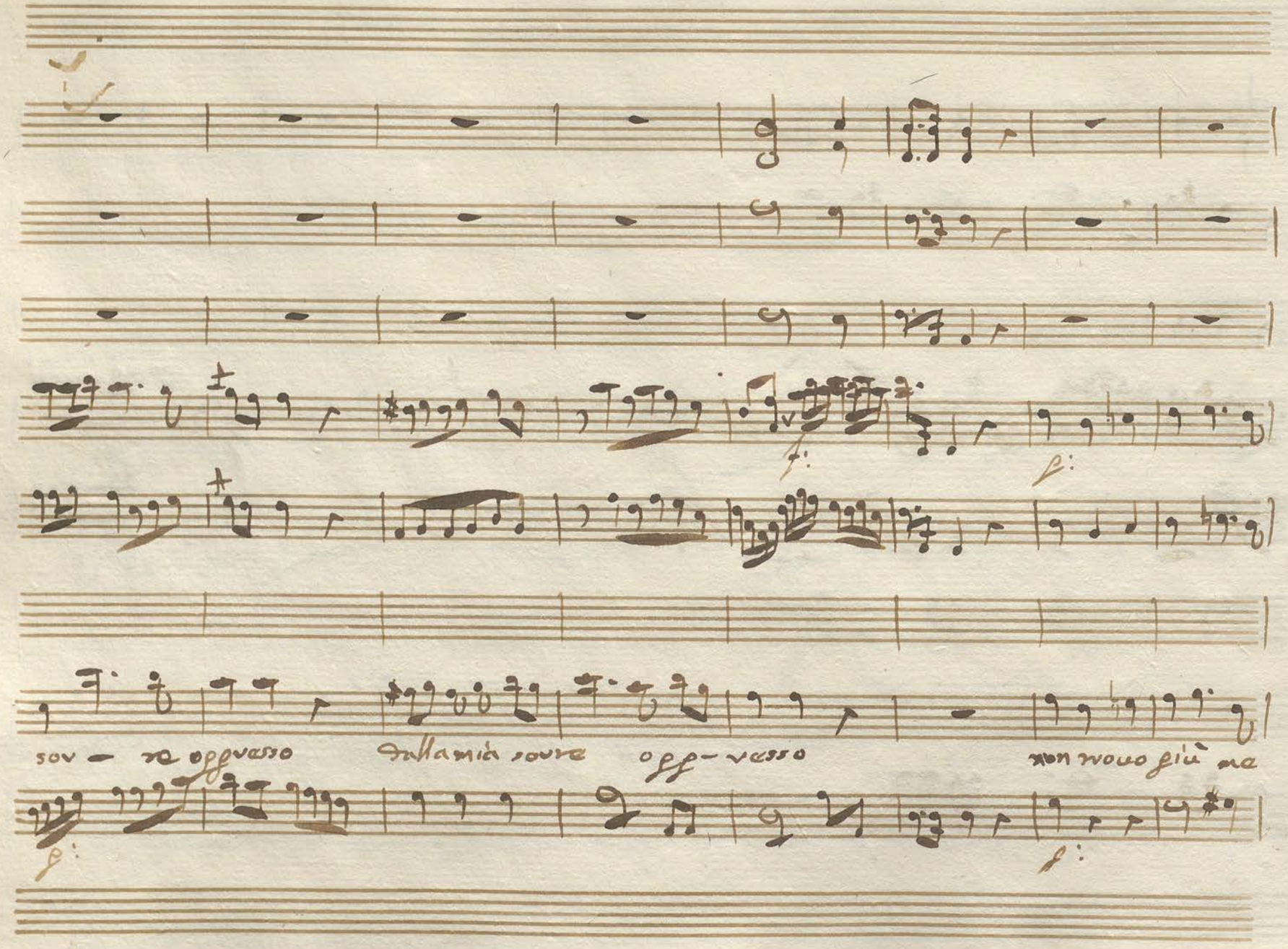

no non vuoo più mastre so non vuoo più me straso comincio a

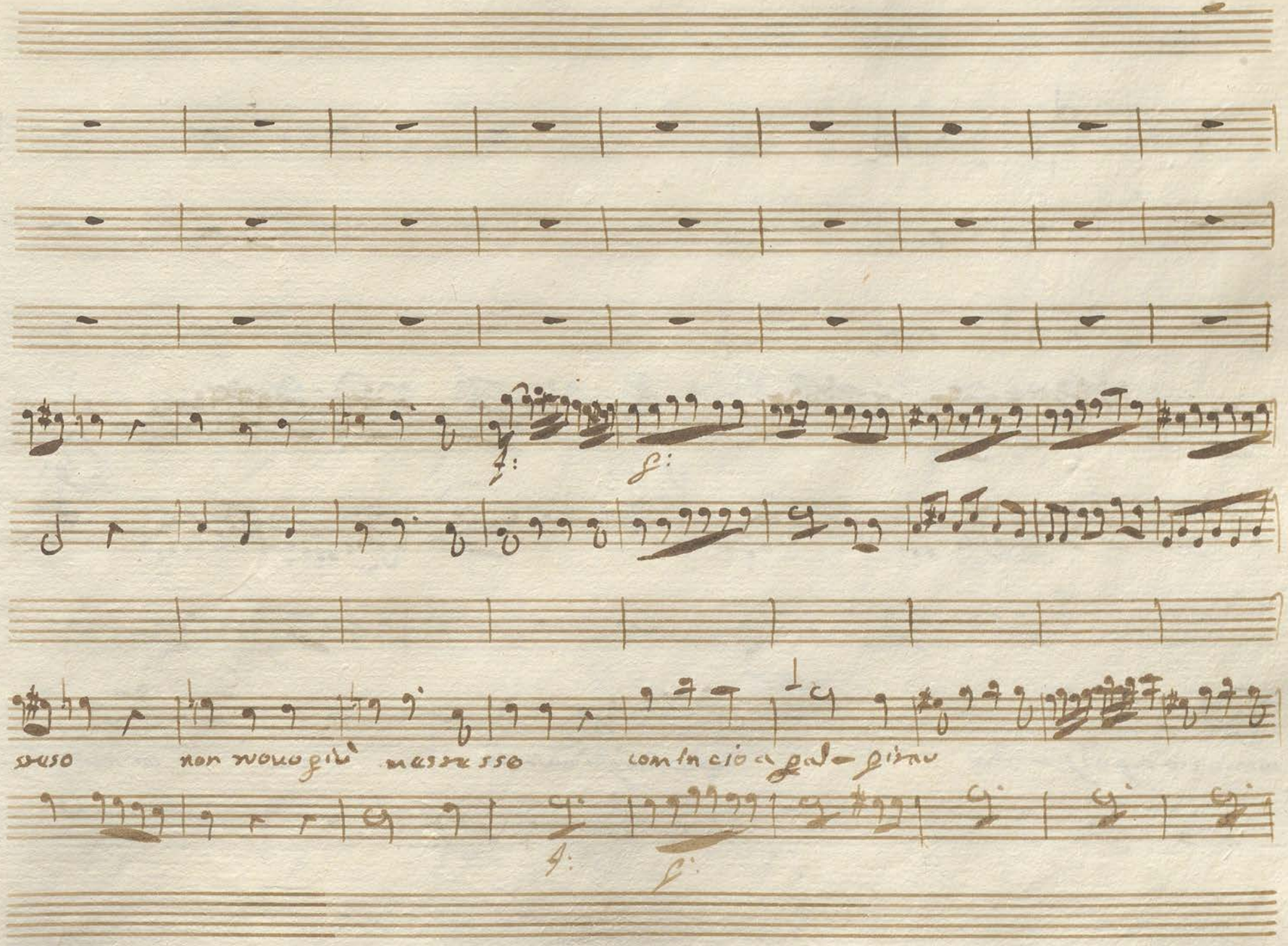

gal - gi - rav

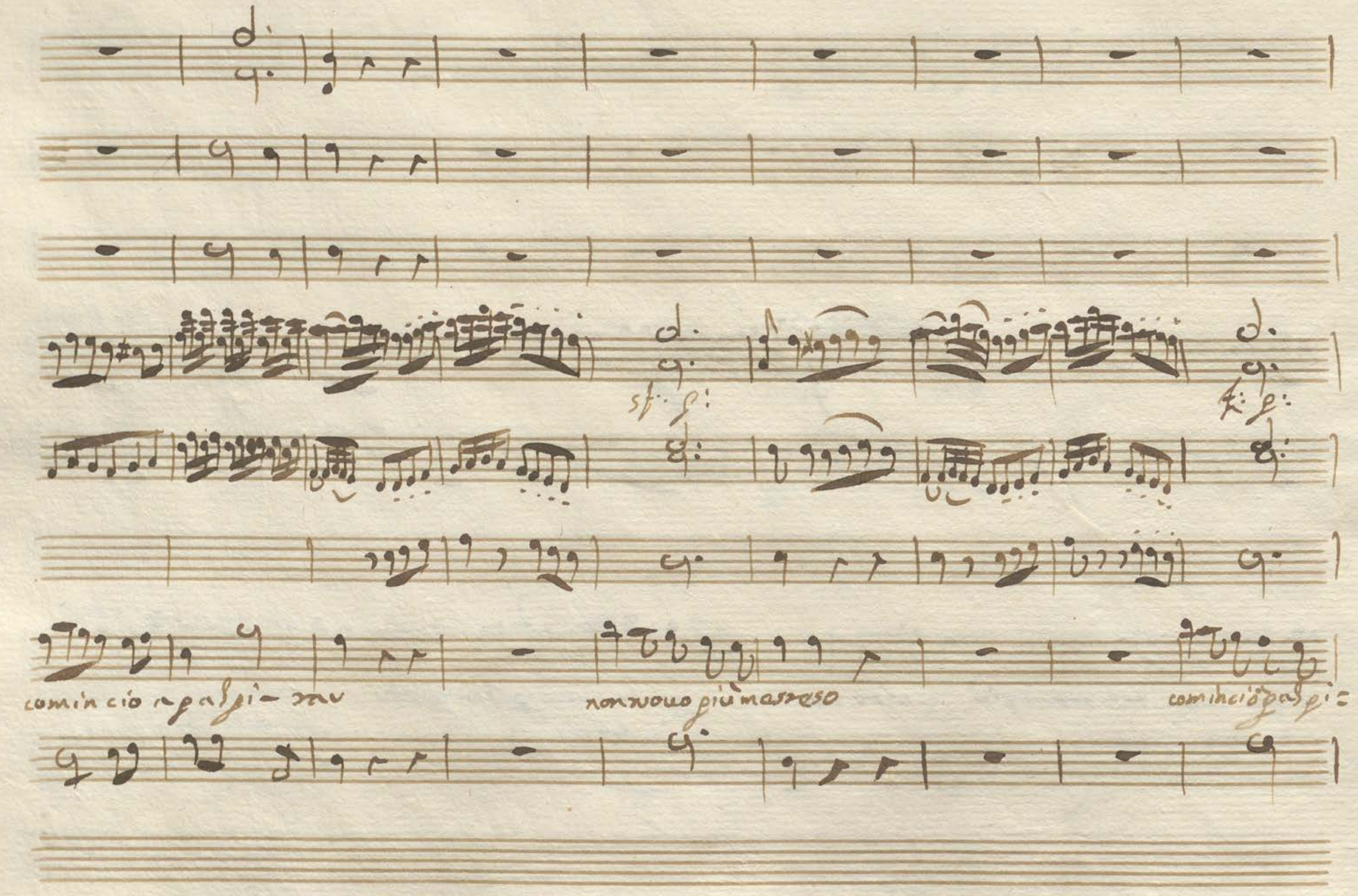

gal- gi- mu
non vuoto più messeso

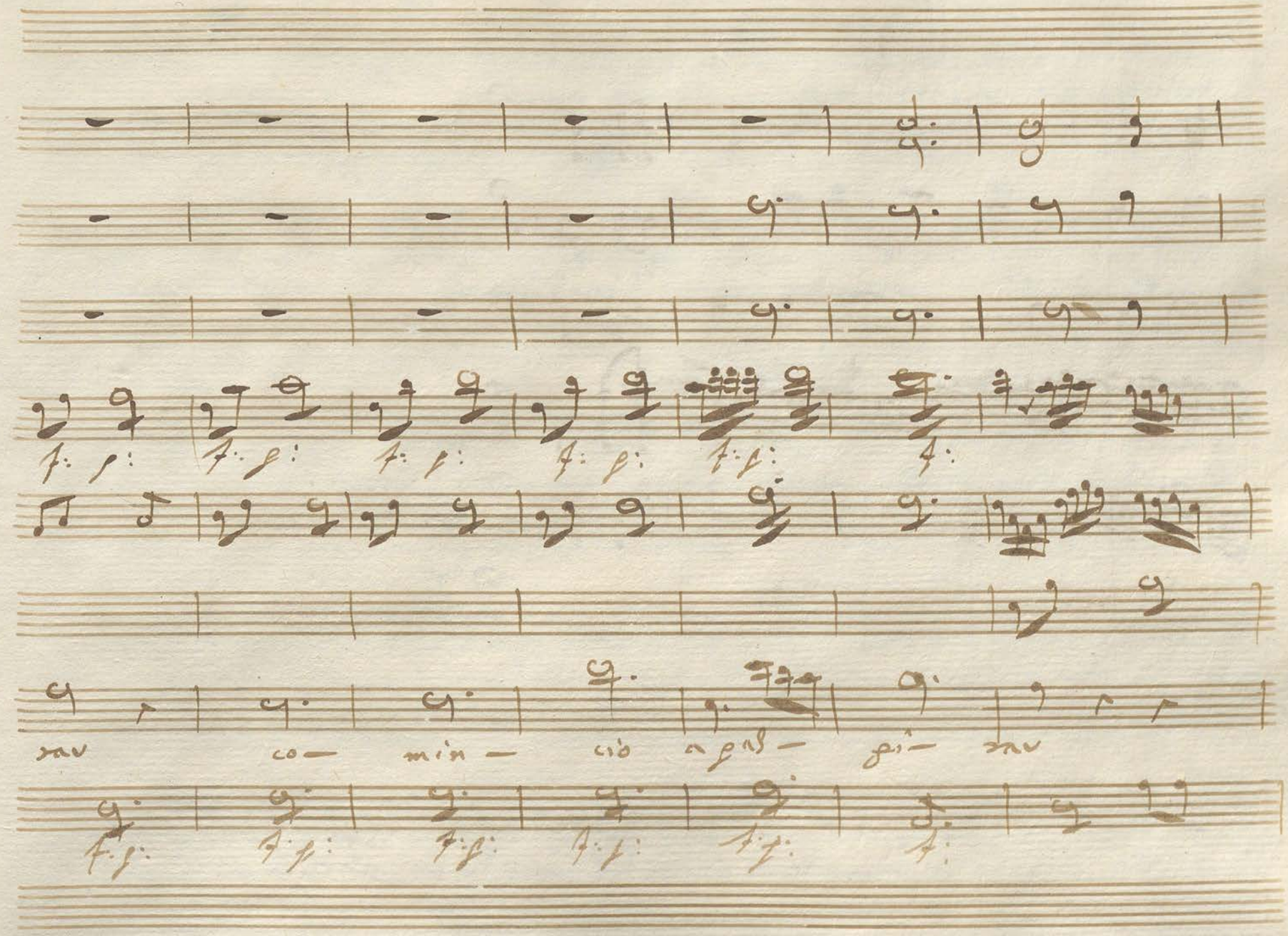

comincio a gaspirau
comin — cio a gas —
pi — rau

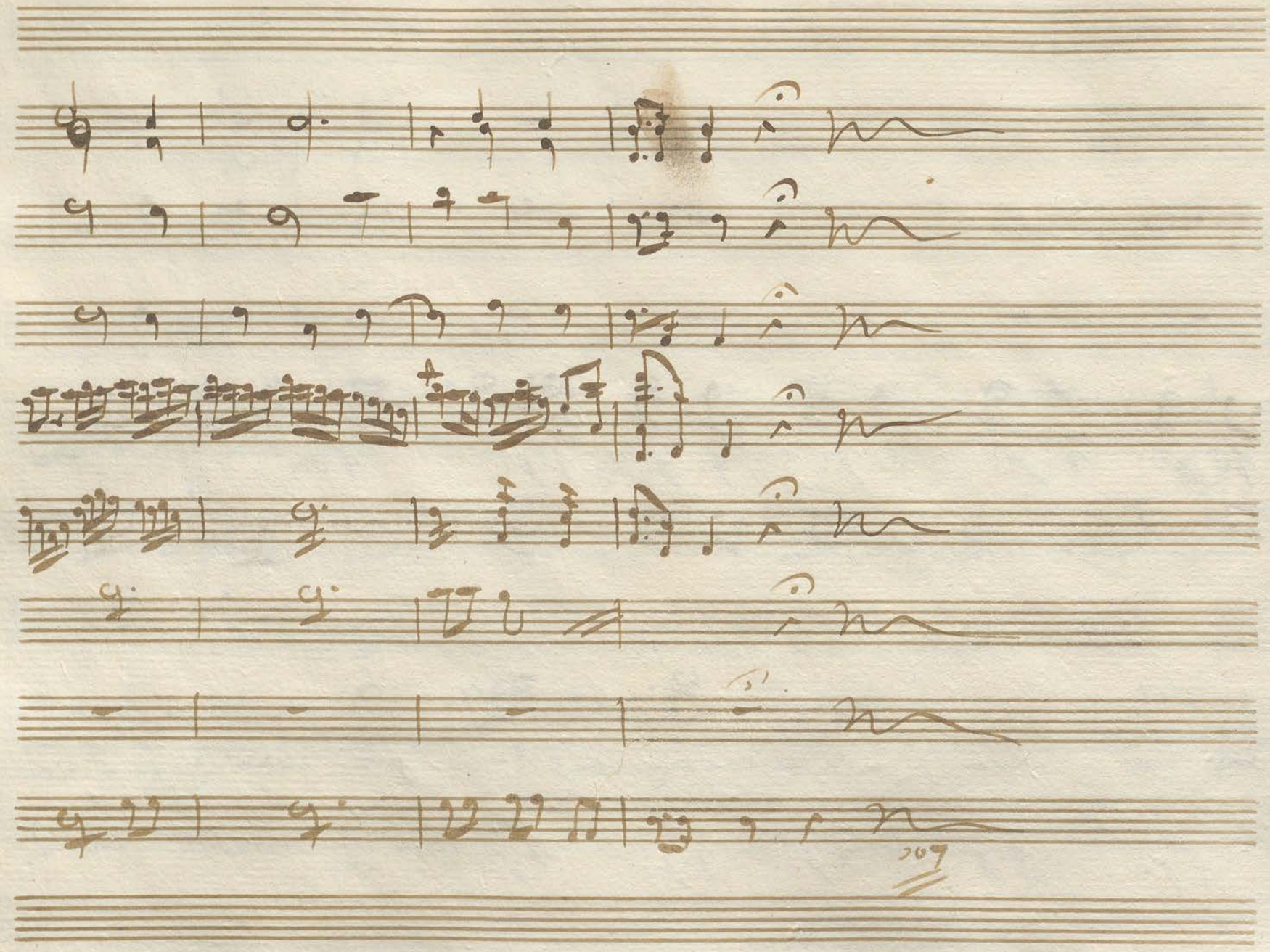

Guaranni affanni affanni e ranni della mia


sov — re oppresso
dalla mia sovre
opp- vesso
non trovo più me


sreso non vuoo più mesresso comincio a gal-girar


sf: p:
f: p:
comincio a palpi- rar
non vuoo più mestreso
cominciò palpi=


co— min— cio a gal— gi— tau



Scena X

Nitteti, e Bubaste

Nit.
se lasciasse sammete un solo in libertà dei miei pensieri

Bub:
amenofi l'avria

Nit:
Amenofi dovè!

Bub:
cerca Sammete. dunque adamasi io

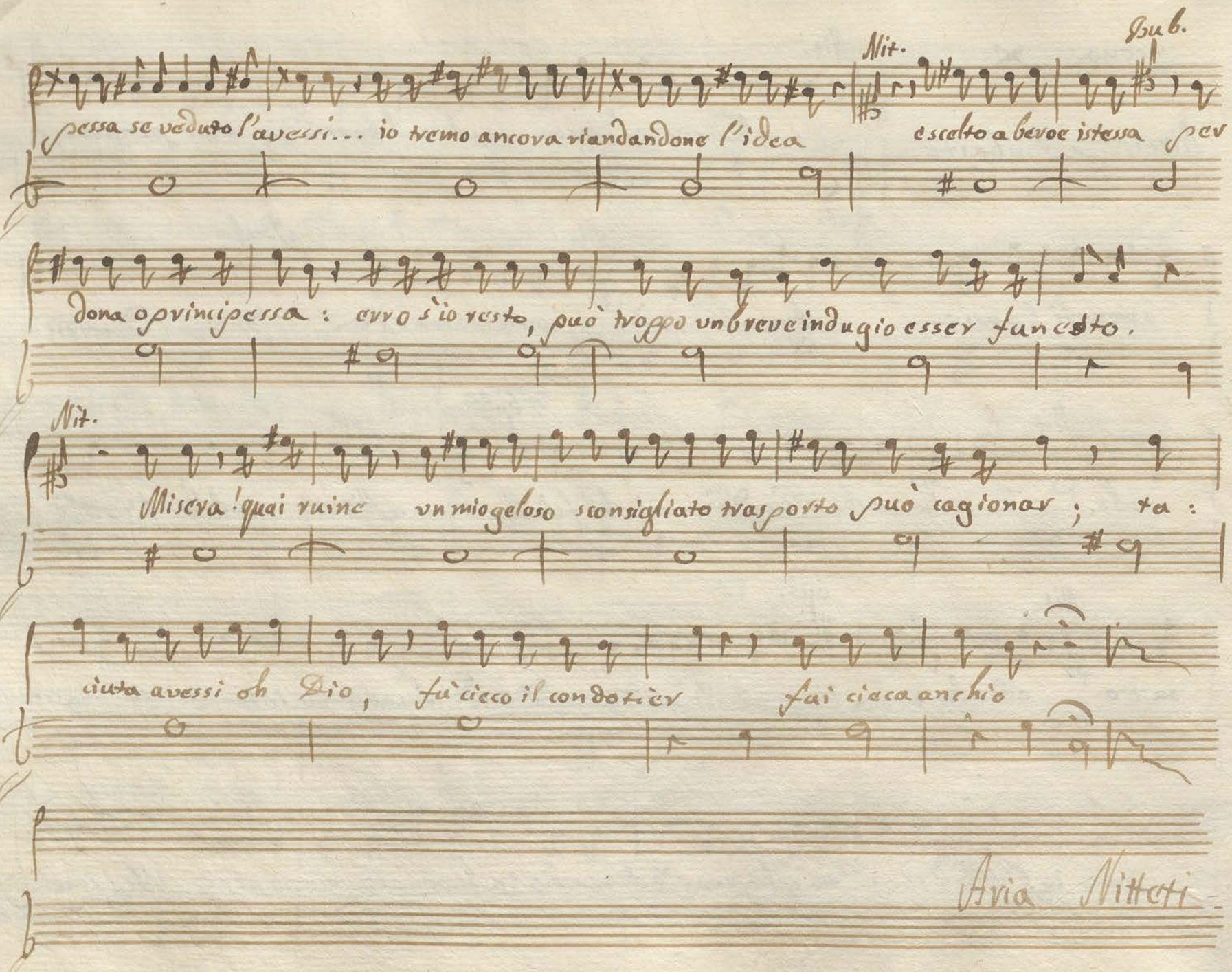
Nit:
volo odi: che vecchi! d'onde vieni! che fu'.

Bub:
temo o Niteti qualche fiero di:

Nit.
sastro onde la tema?

Bub:
volle Beroe da me d'Iside à sacri recinti esser con:

dotta io l'ubbidii: ma nel tornar dal tempio in Sammete mi avvenni. Ah princi:



Nit. Bub.

pessa se veduto l'avessi... io tremo ancora riandandone l'idea escelto a beroe istessa per

dona o principessa: erro s'io resto, può troppo un breve indugio esser funesto.

Nit.

Misera! quai ruine un mio geloso sconsigliato trasporto può cagionar; ta:

ciuta avessi oh Dio, fù cieco il condotier fai cieca anchio

Aria Nitteti

Andante

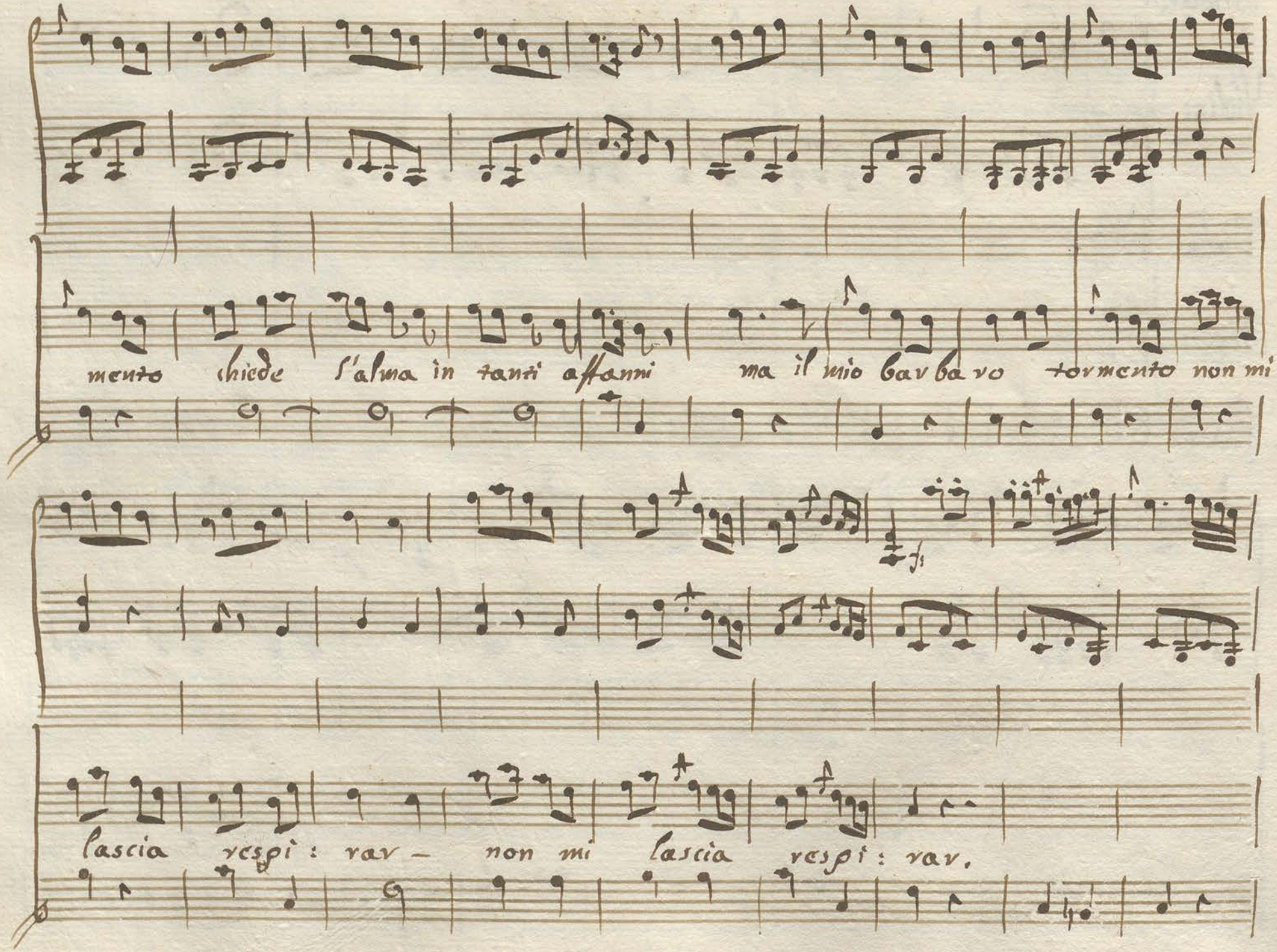
Violini

Viola

Alteri

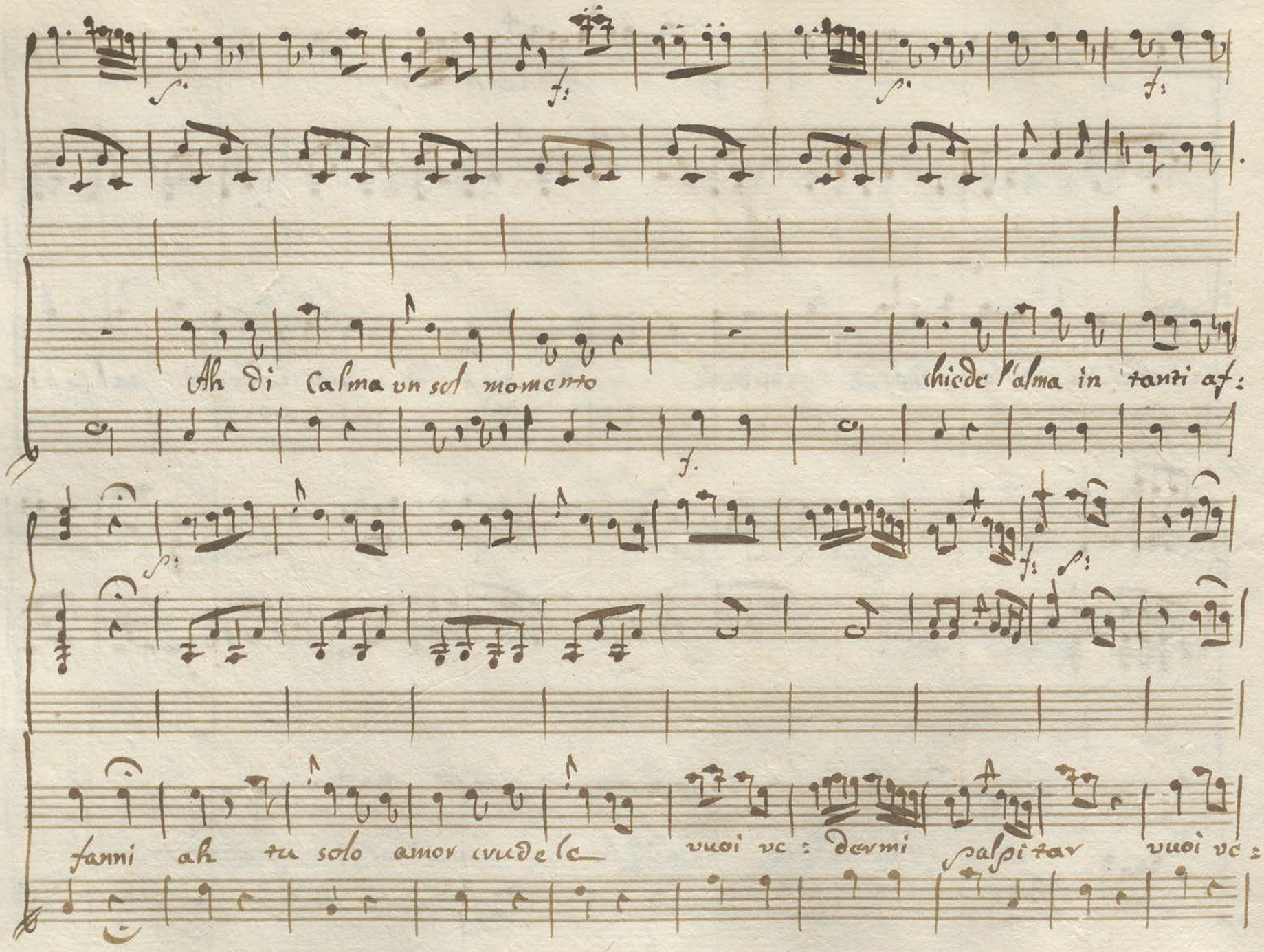
Basso

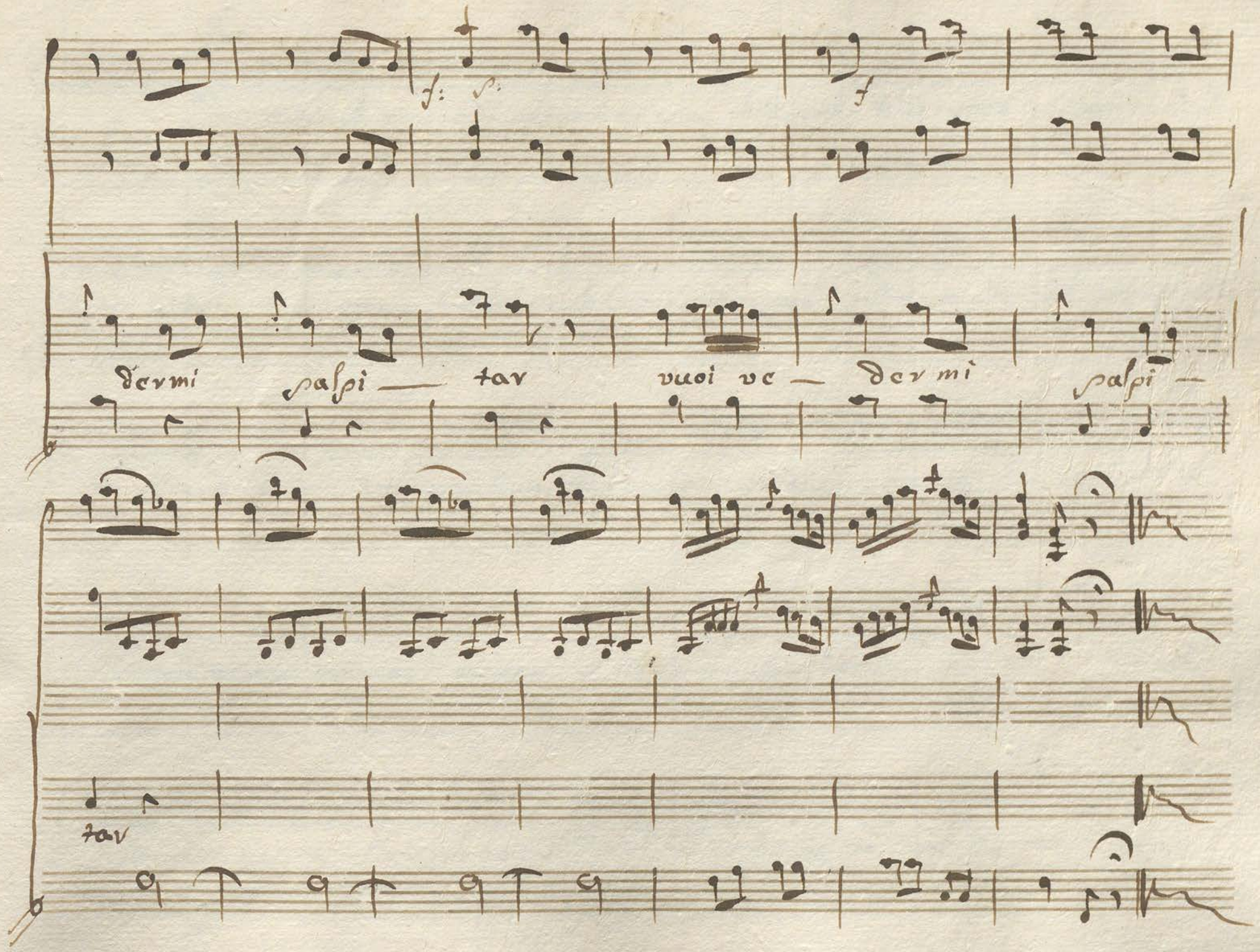
Ah di calma un sol mo=


mento chiede l'alma in tanti affanni ma il mio barbaro tormento non mi
lascia respi: rav- non mi lascia respi: rav.

Ah tu solo amor crudele vuoi vedermi pal-pi-

tav Ah tu solo amor crudele vuoi vedermi palpitar.


Ah di Calma un sol momento
chiede l'alma in tanti af:
fanni ah tu solo amor crudele
vuoi ve: dormi palpitar vuoi ve:


f: p:
f
dermi palpi — tar vuoi ve — der mi palpi —
tar

Scena XI

Sam: Ber:

Ber:

madove oh Dio mi guidi? qual furor ti consiglia ah che facesti la tua raggion ti desti pensa ad iside al

Sam:

Ber:

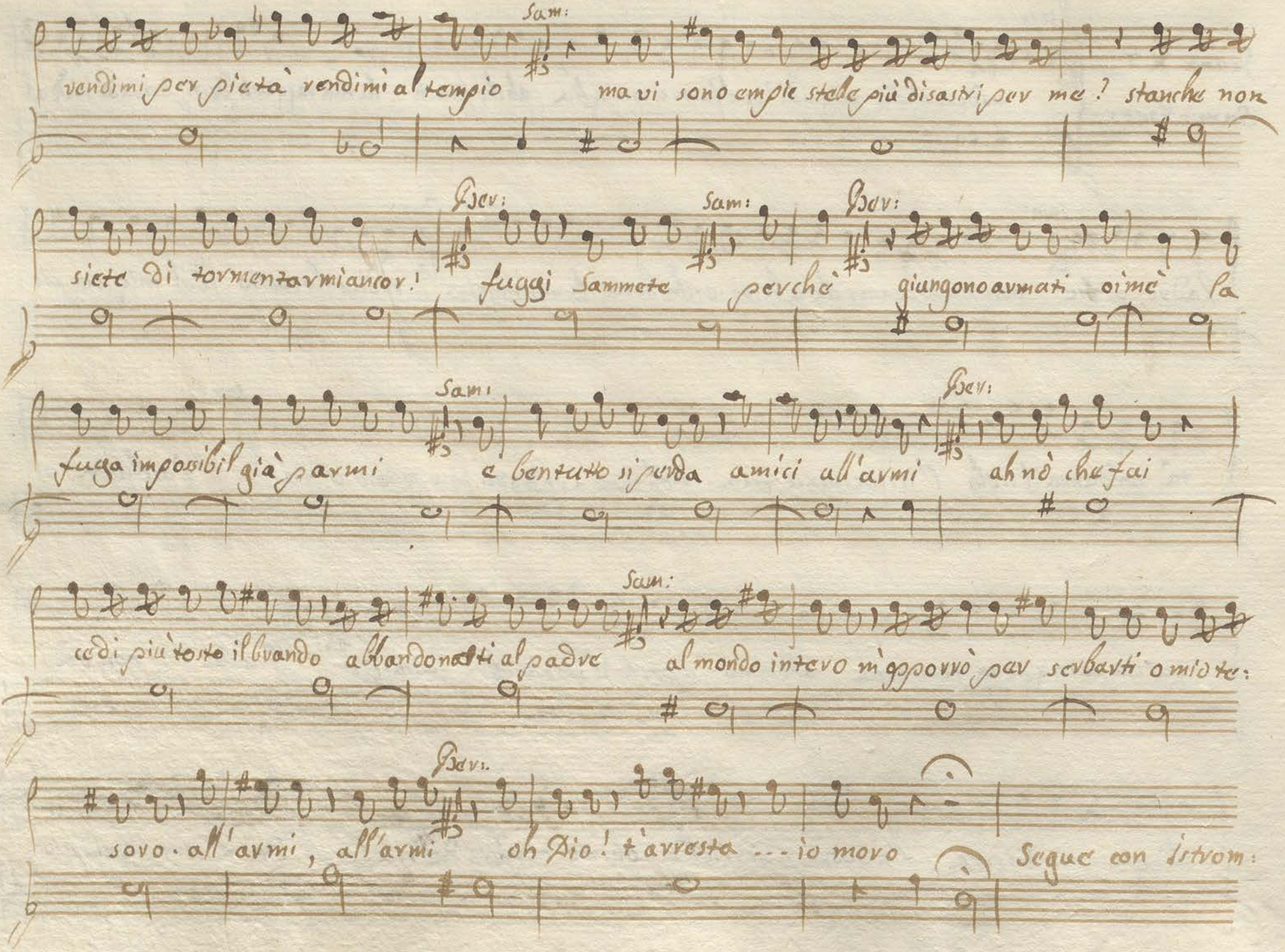
Padre a te non posso pensar che a beroe. e scala beroe la mia raggion redimi al tempio idol mio per pie:

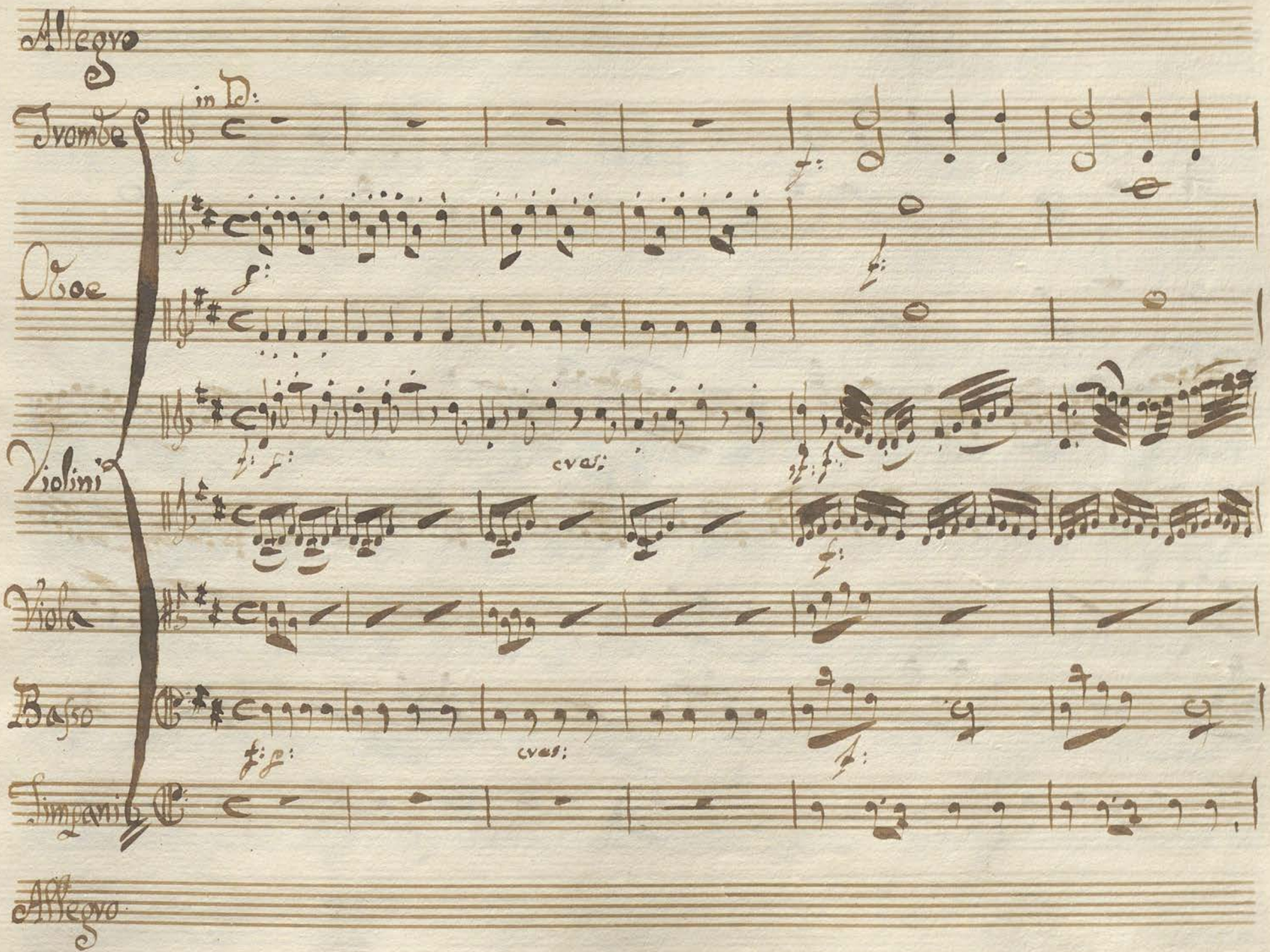
Sam:

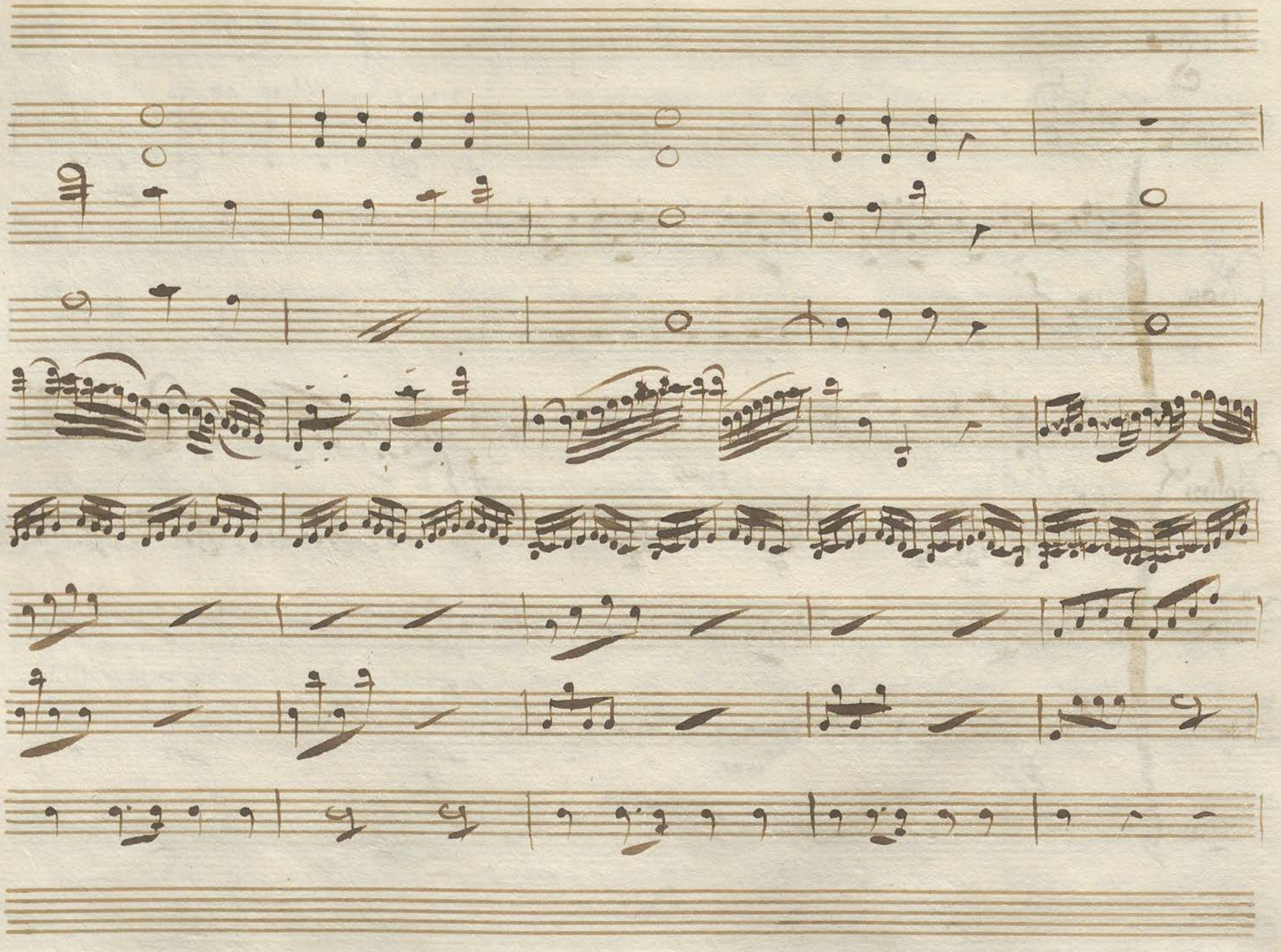
tà condanna il Cielo l'irriverenza tua. Deh come a un tratto tempestoso si fà t'ascheta e

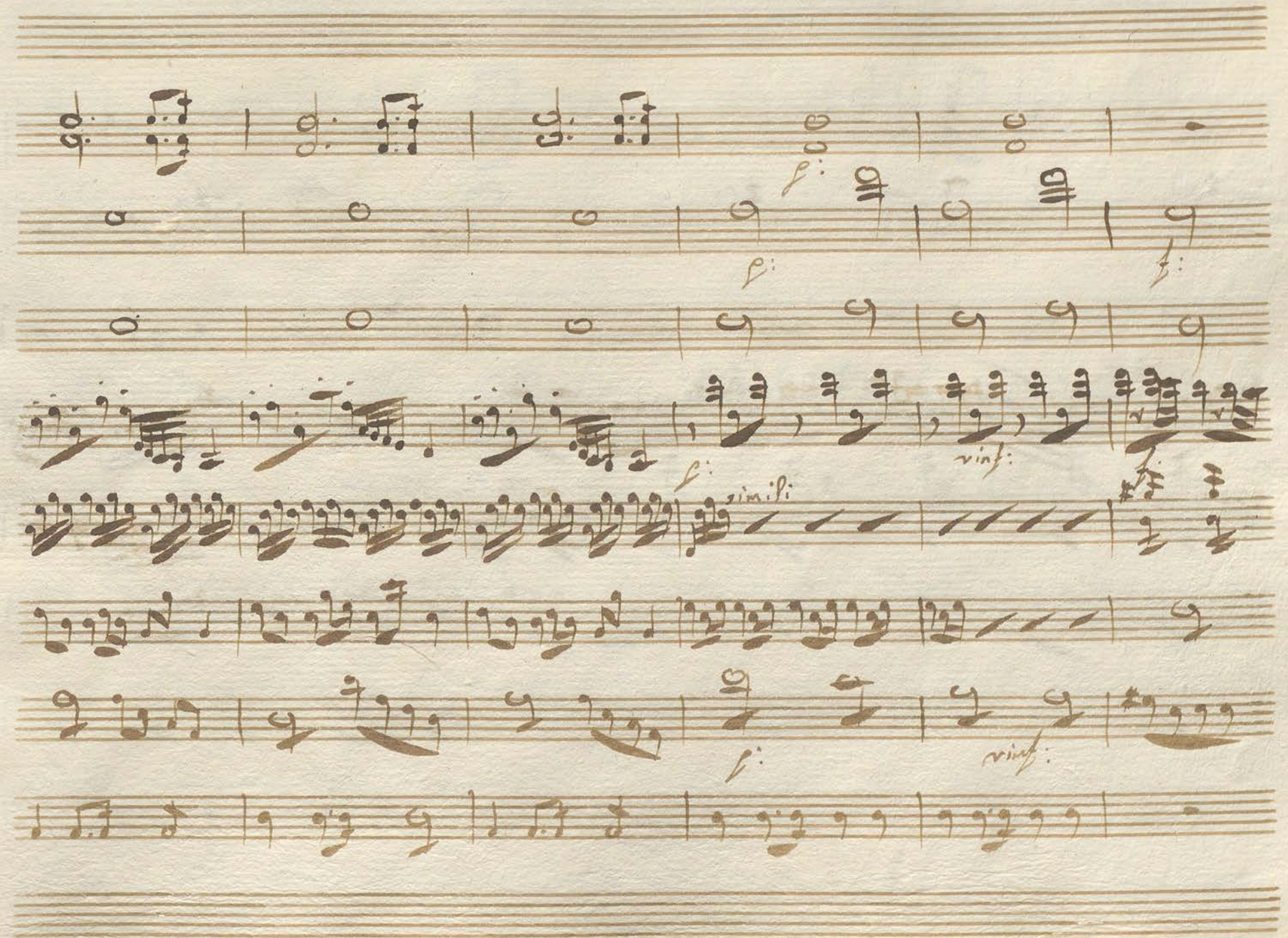
questa passaggiera tempesta andiamo aperto il mar ci offre lo scampo il mar? non vedi

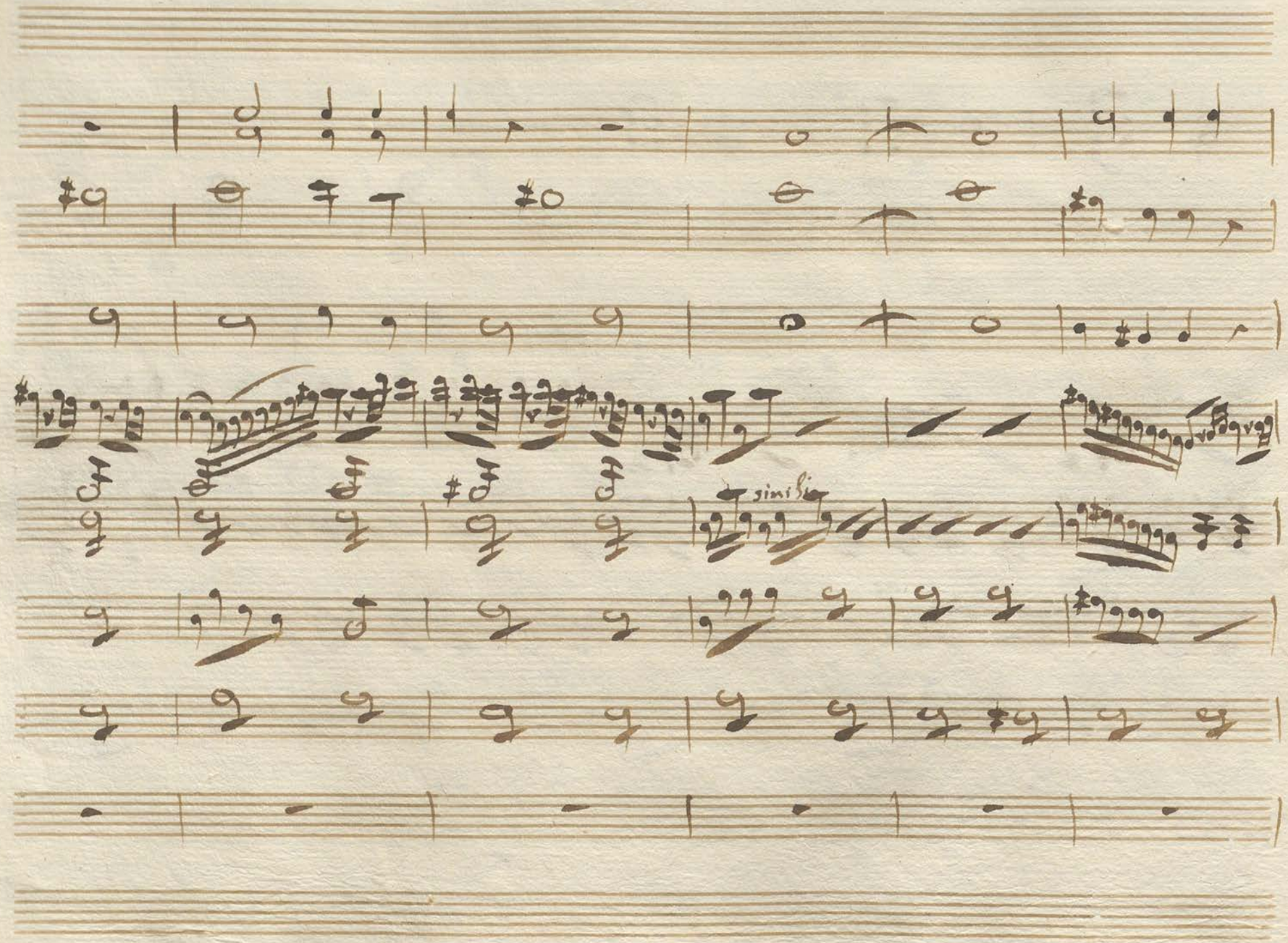
ch'ogni camin ti serra l'avverso irato Ciel? ohime non farti dell'ira degli Dei misero esempio,

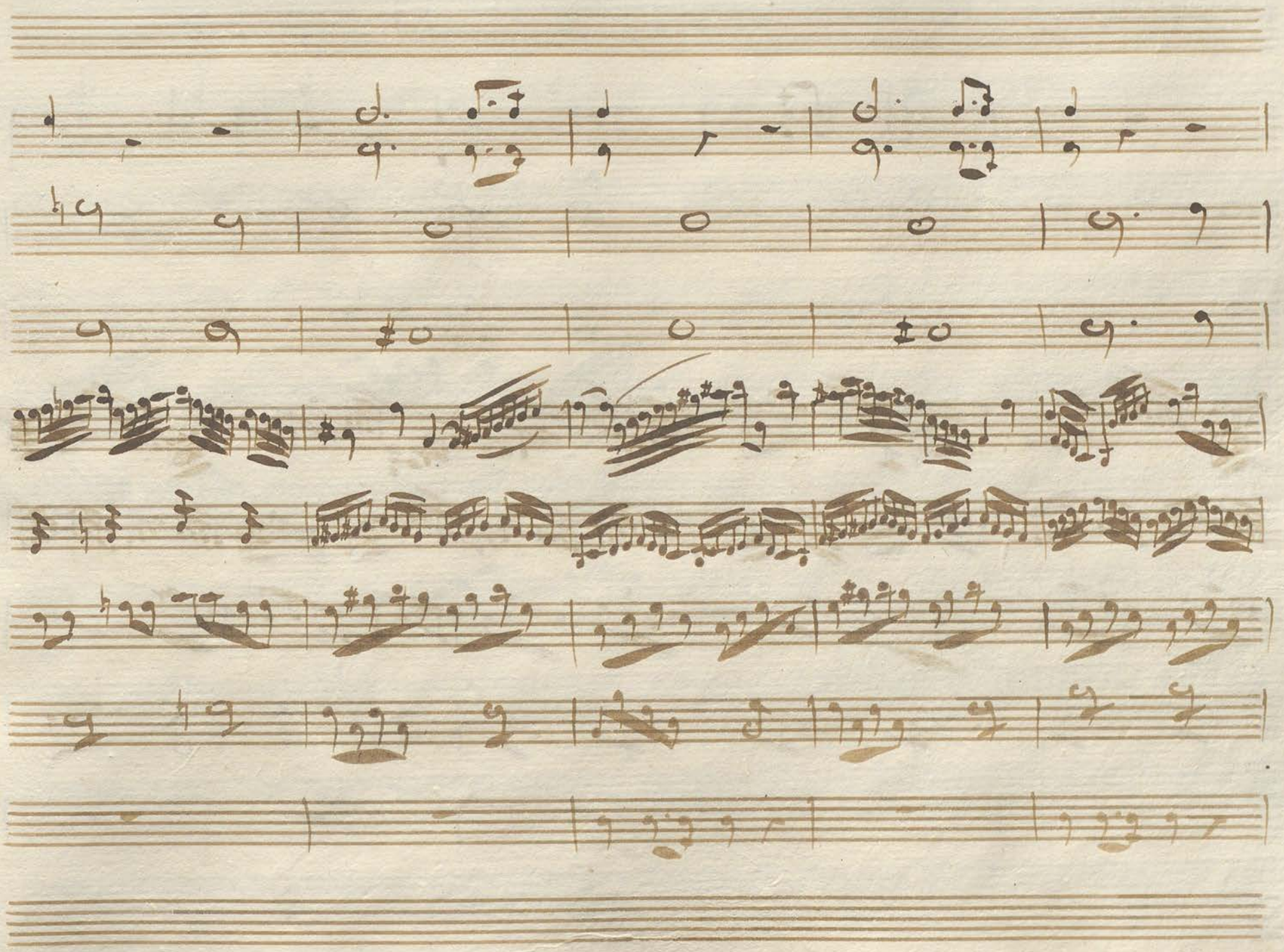

Sam:
vendimi per pietà vendimi al tempio
ma vi sono empie stelle più disastri per me ? stanche non
Gov:
Sam:
Gov:
siete di tormentarmi ancor ! fuggi Sammete perchè giungono armati oimè la
Sam
Gov:
fuga impossibil già parmi e ben tutto si perda amici all'armi ah nò che fai
Sam:
cedi più tosto il brando abbandonalti al padre al mondo intero m'opporrò per serbarti o mio re:
Gov.
sovo. all'armi, all'armi oh Dio ! t'arresta ... io movo
Segue con istrom:

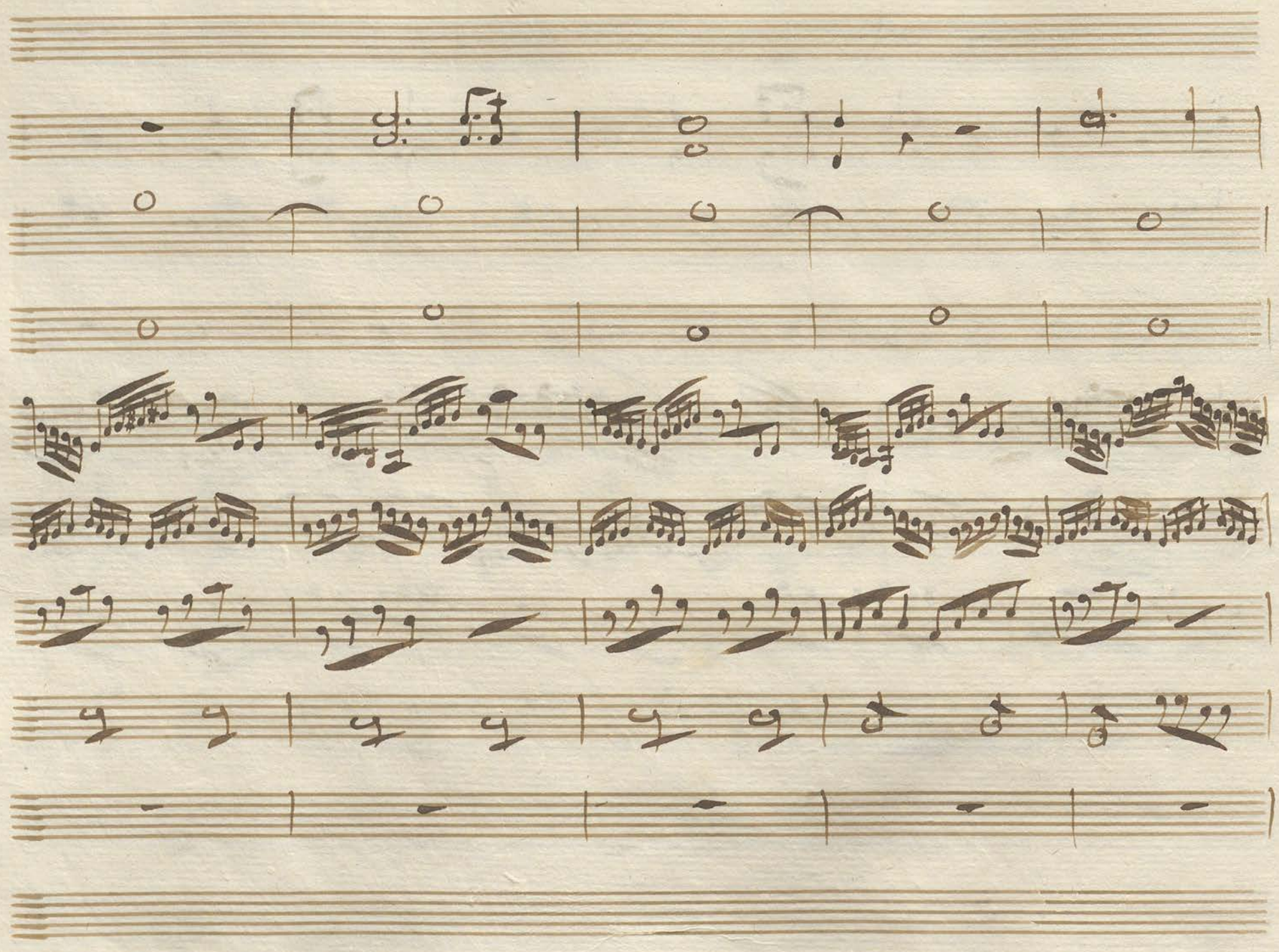

Allegro
Trombe
in D:
Oboe
Violini
Viola
Basso
Timpani
cres:
cres:
Allegro

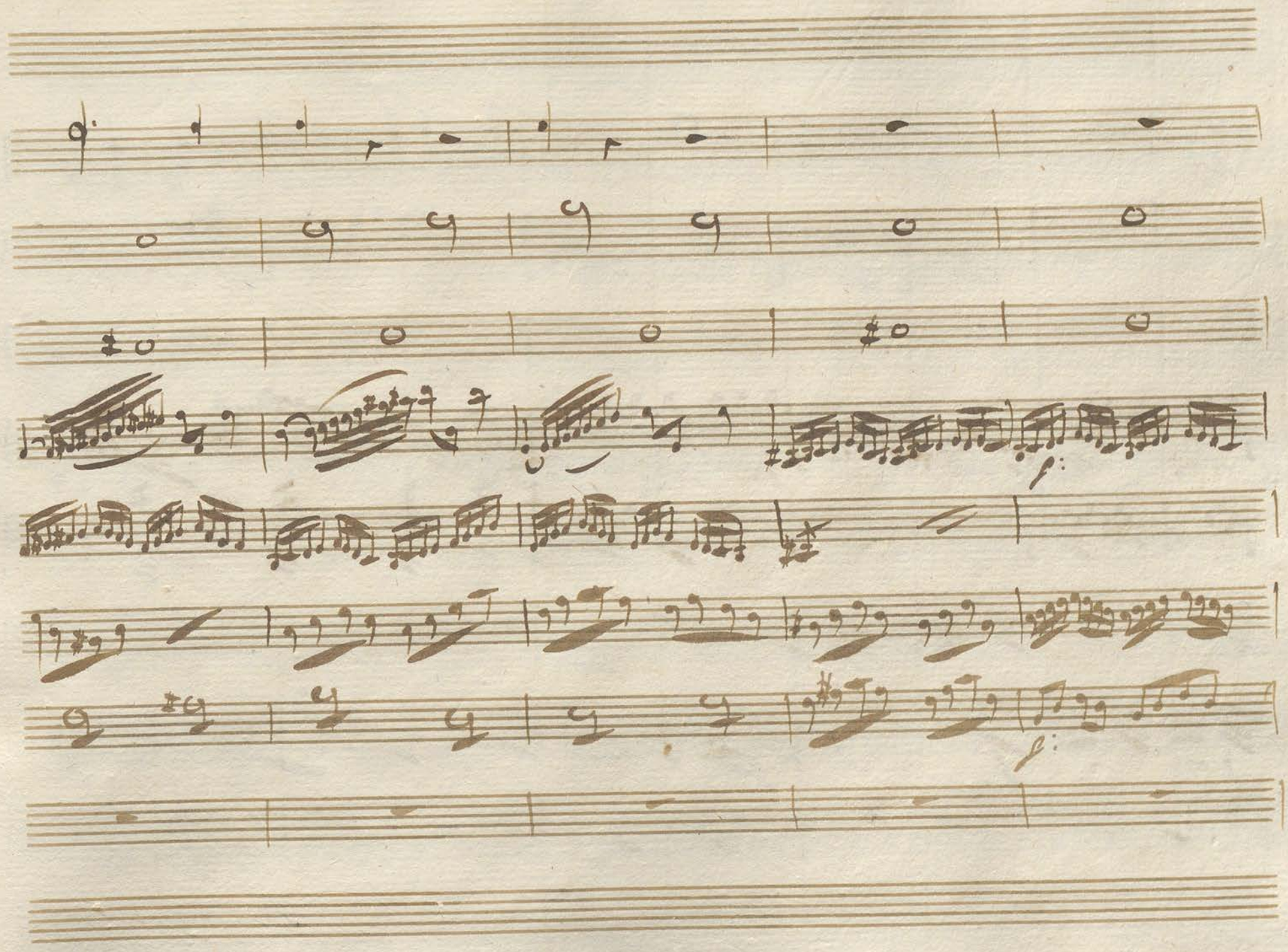


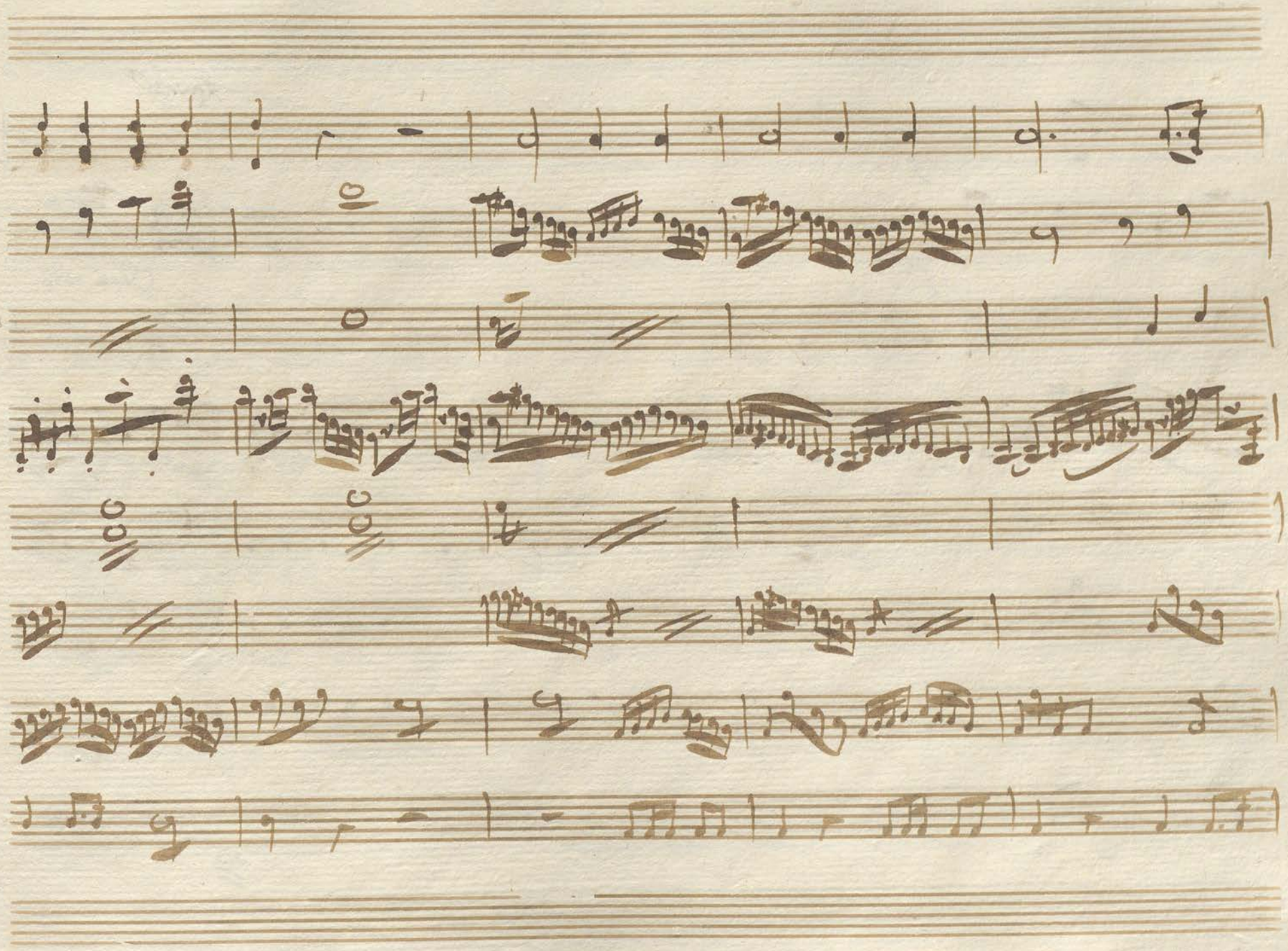

f:
f:
f:
f:
simili
vinf:
f:
vinf:

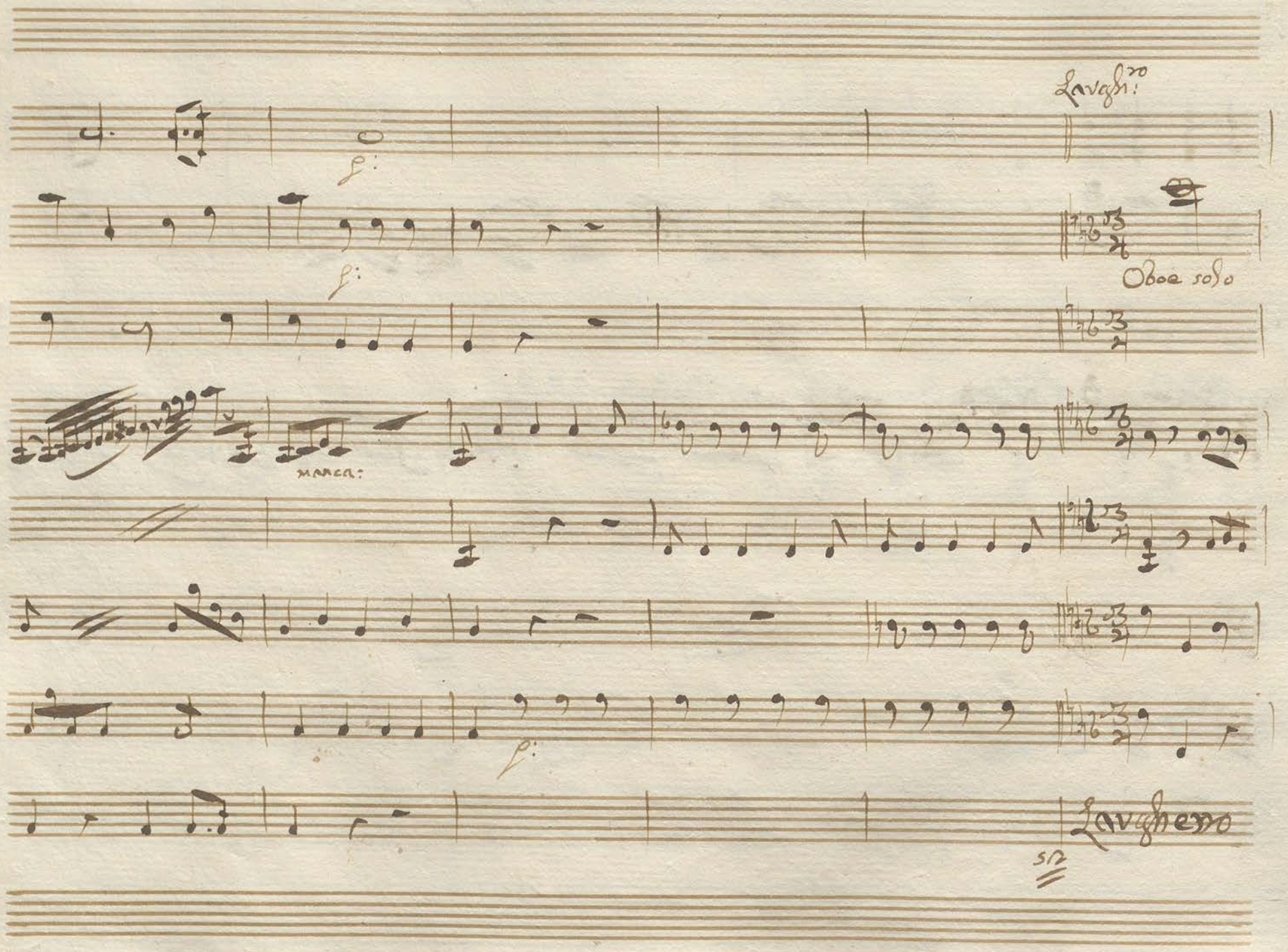

simili

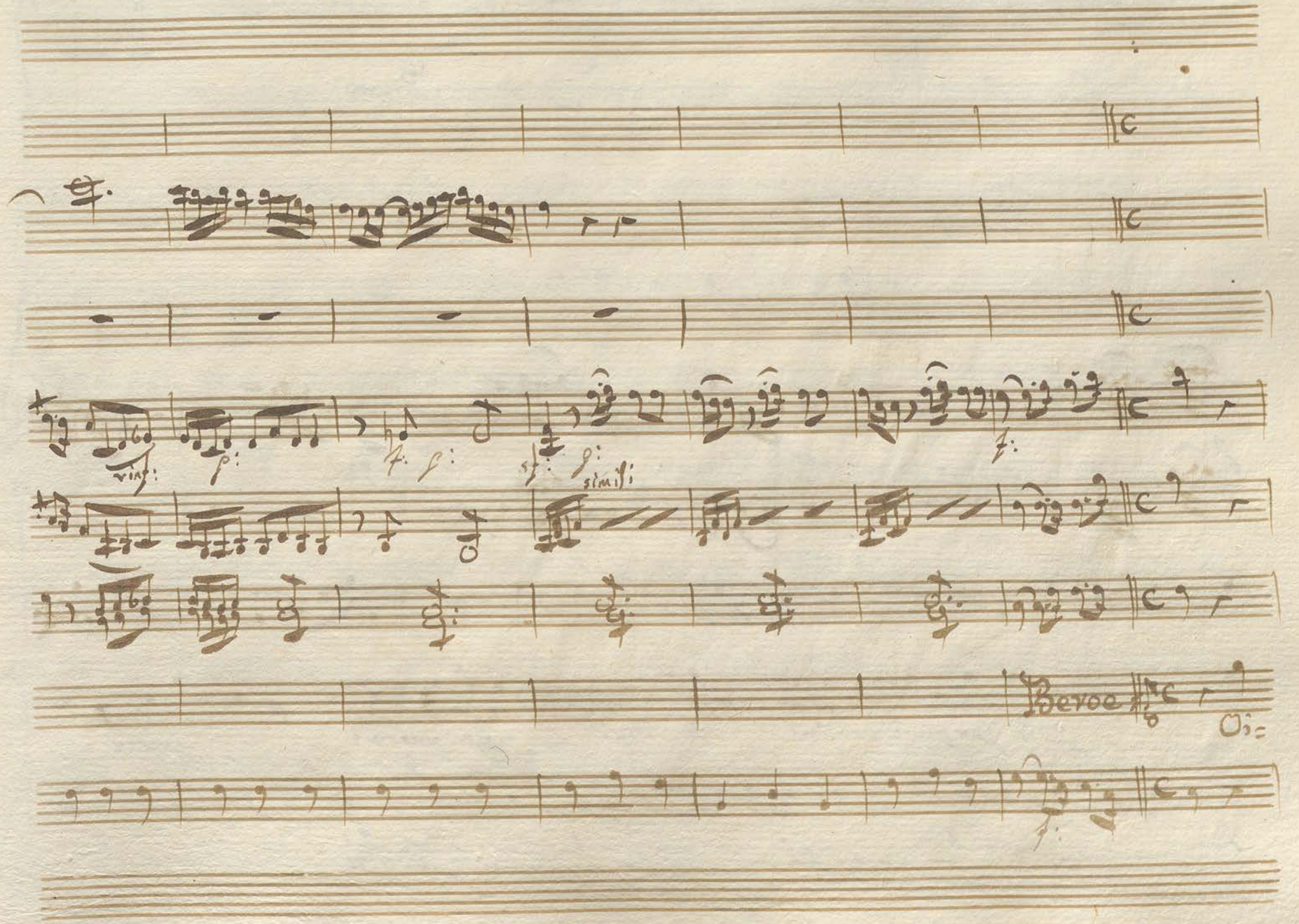


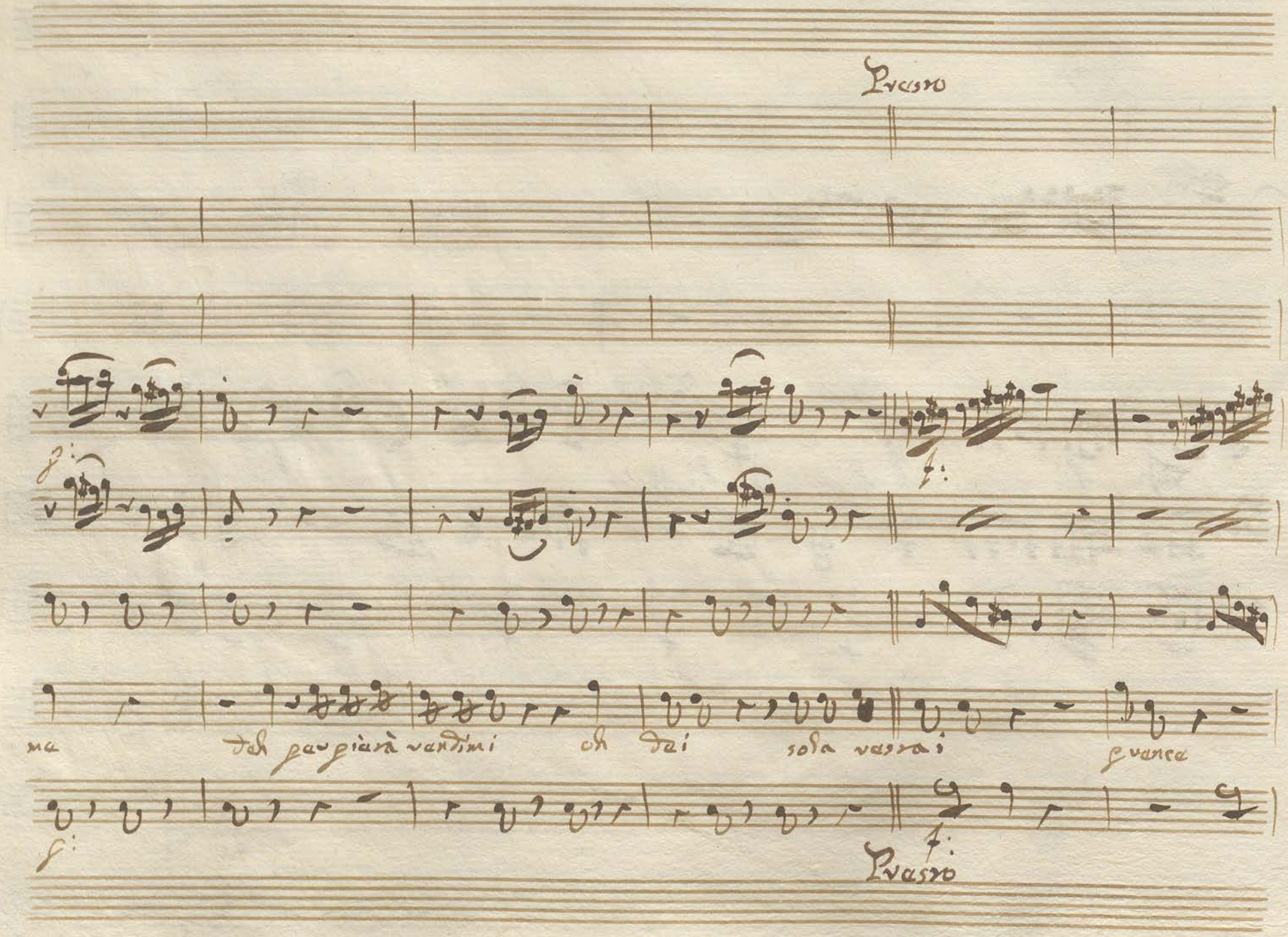







Lavgh:ro
Oboe solo
manca:
Lavgheno


Bevoe

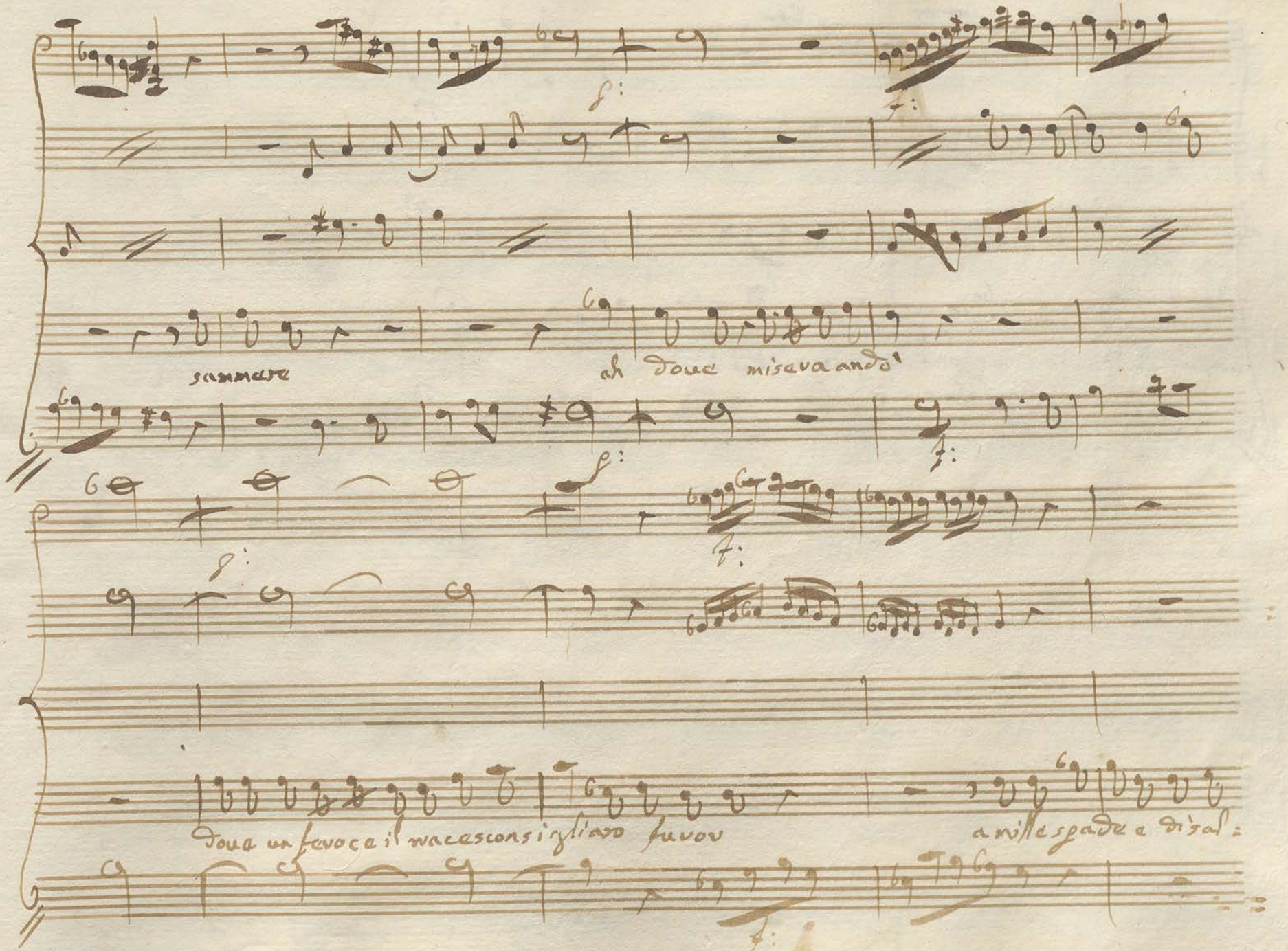

Presto
me deh perpierà vendimi oh dei sola vestrai
Presto

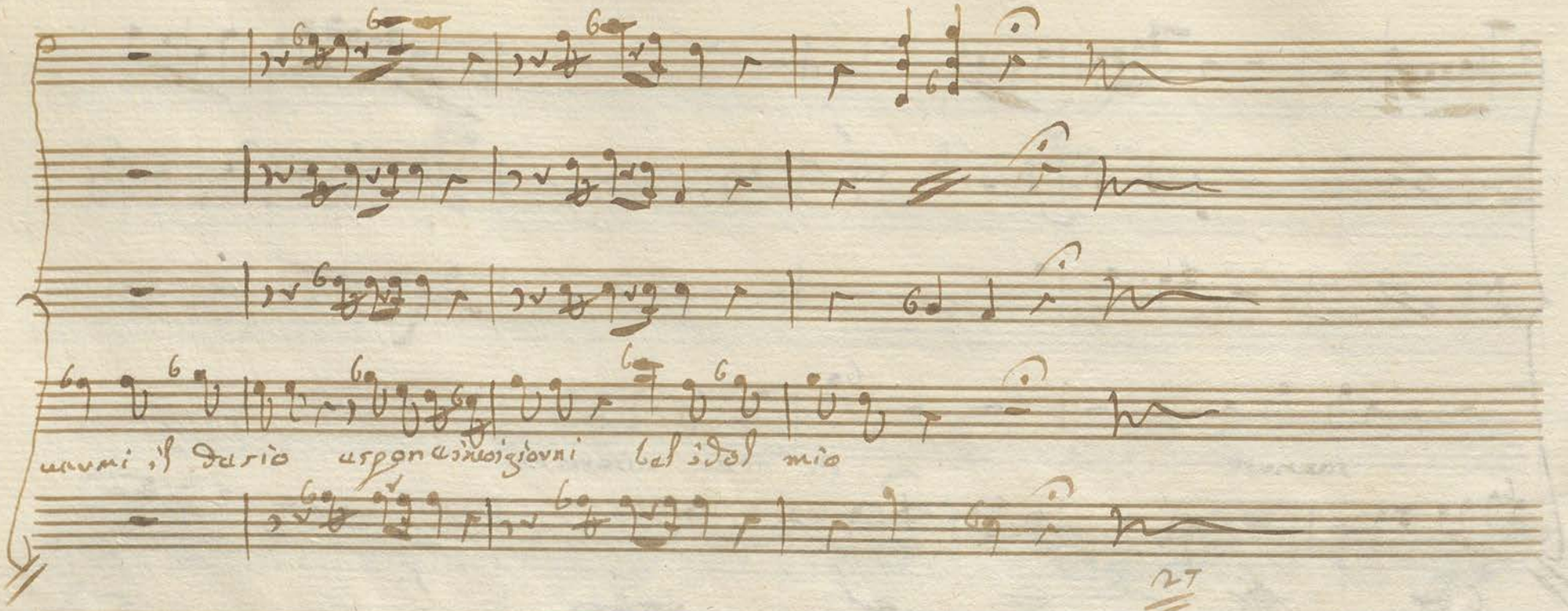
sammare

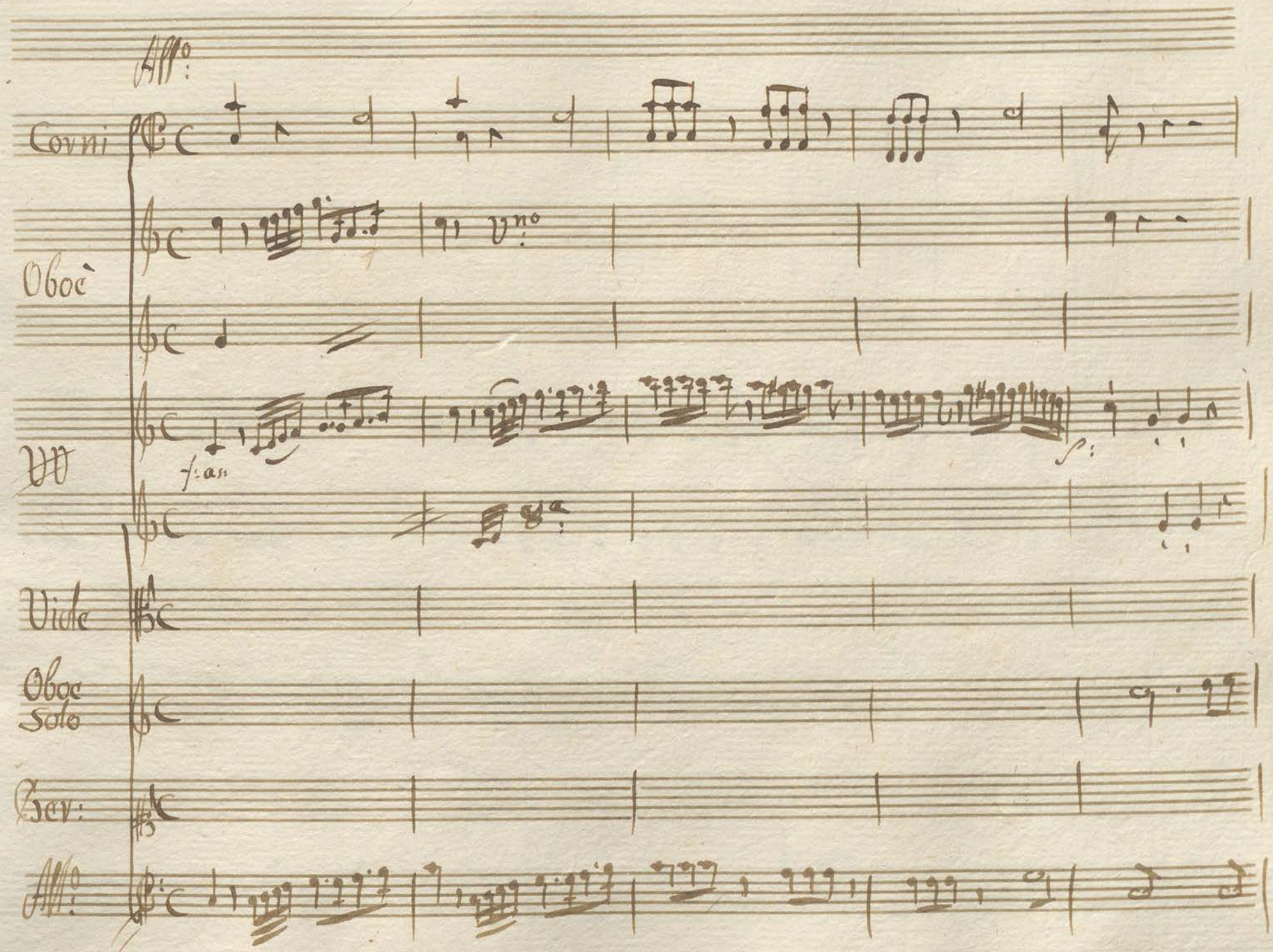
ah doue misera andò

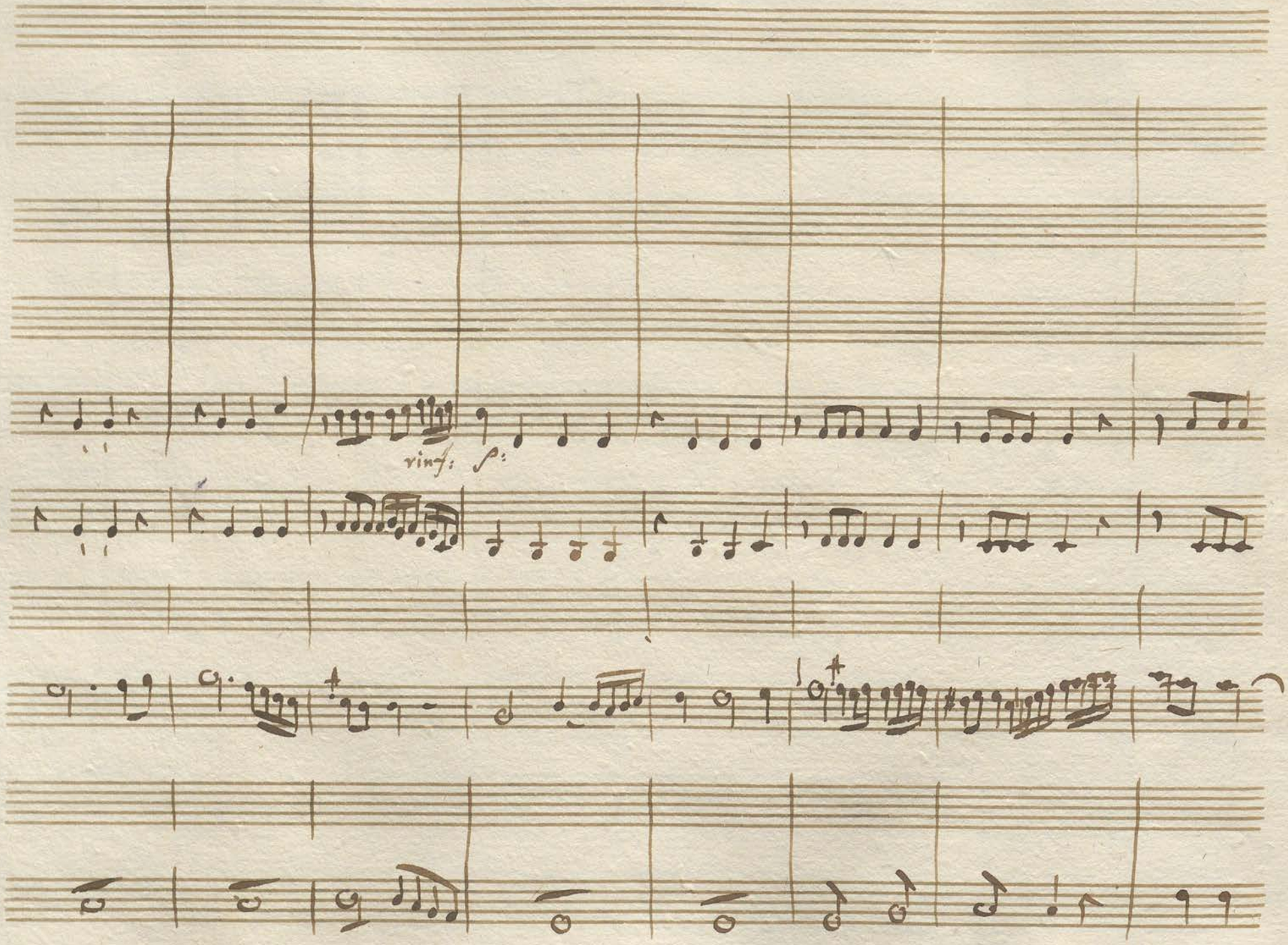
doue un feroce il mace sconsigliato furor

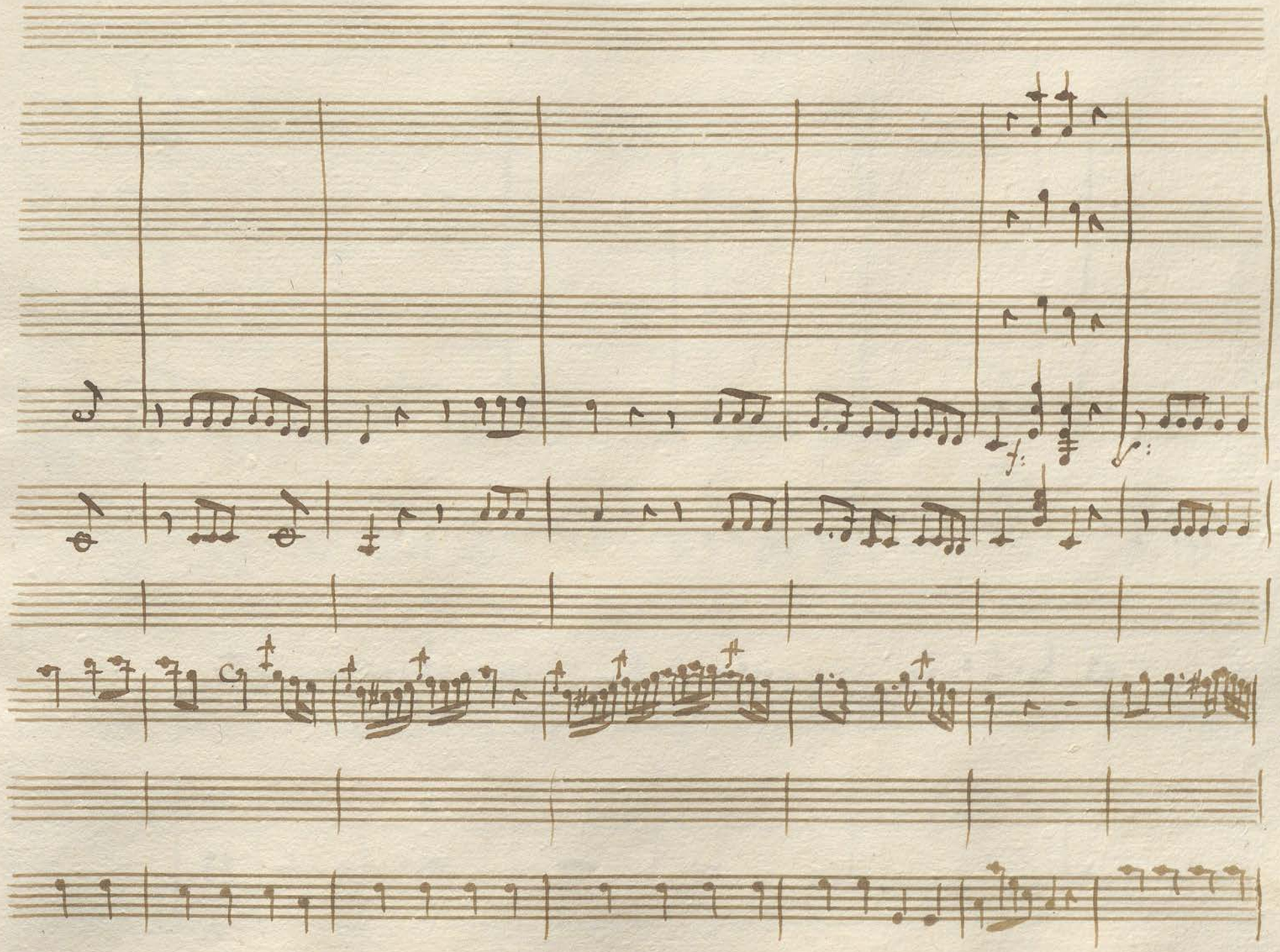
a mille spade e di sal:

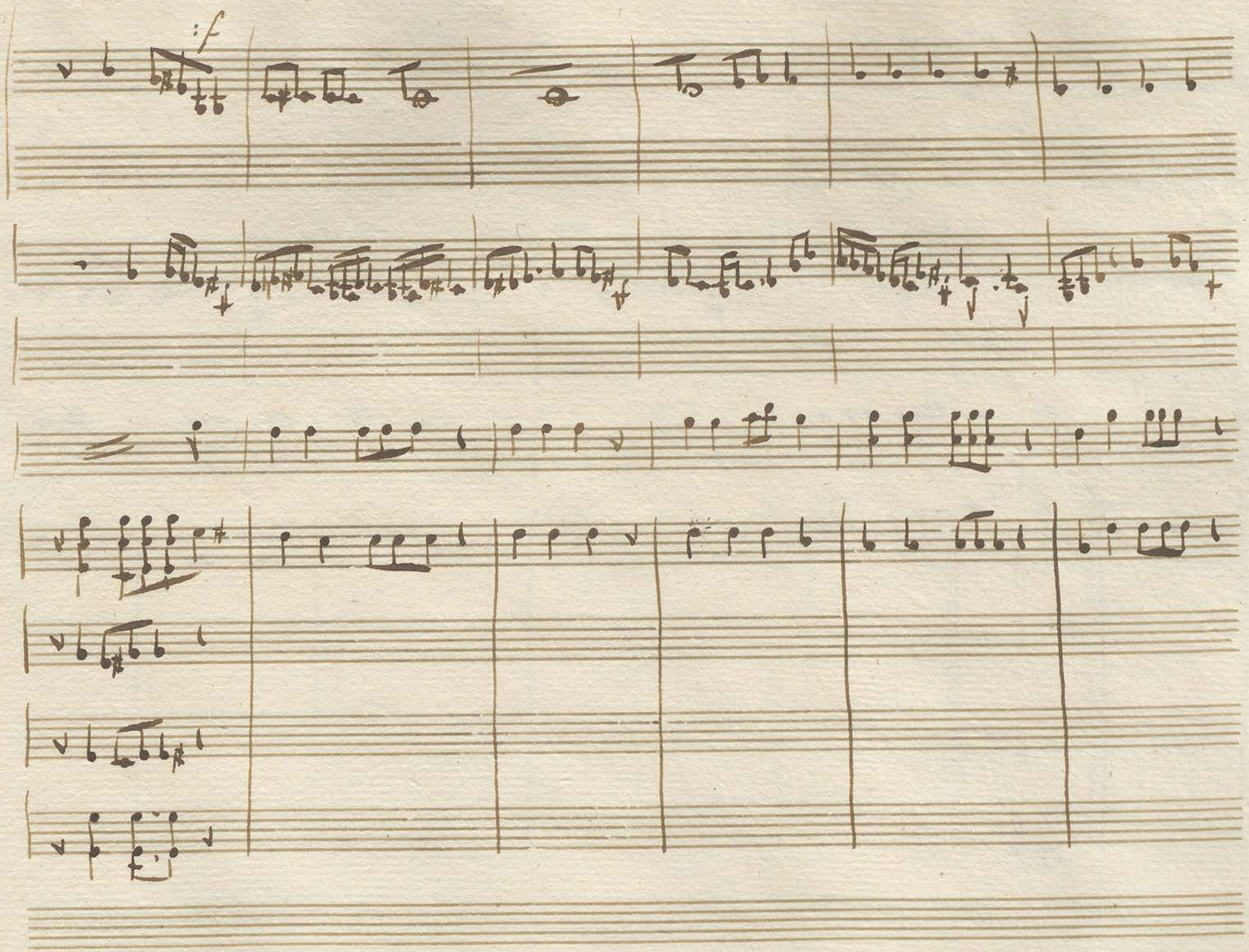


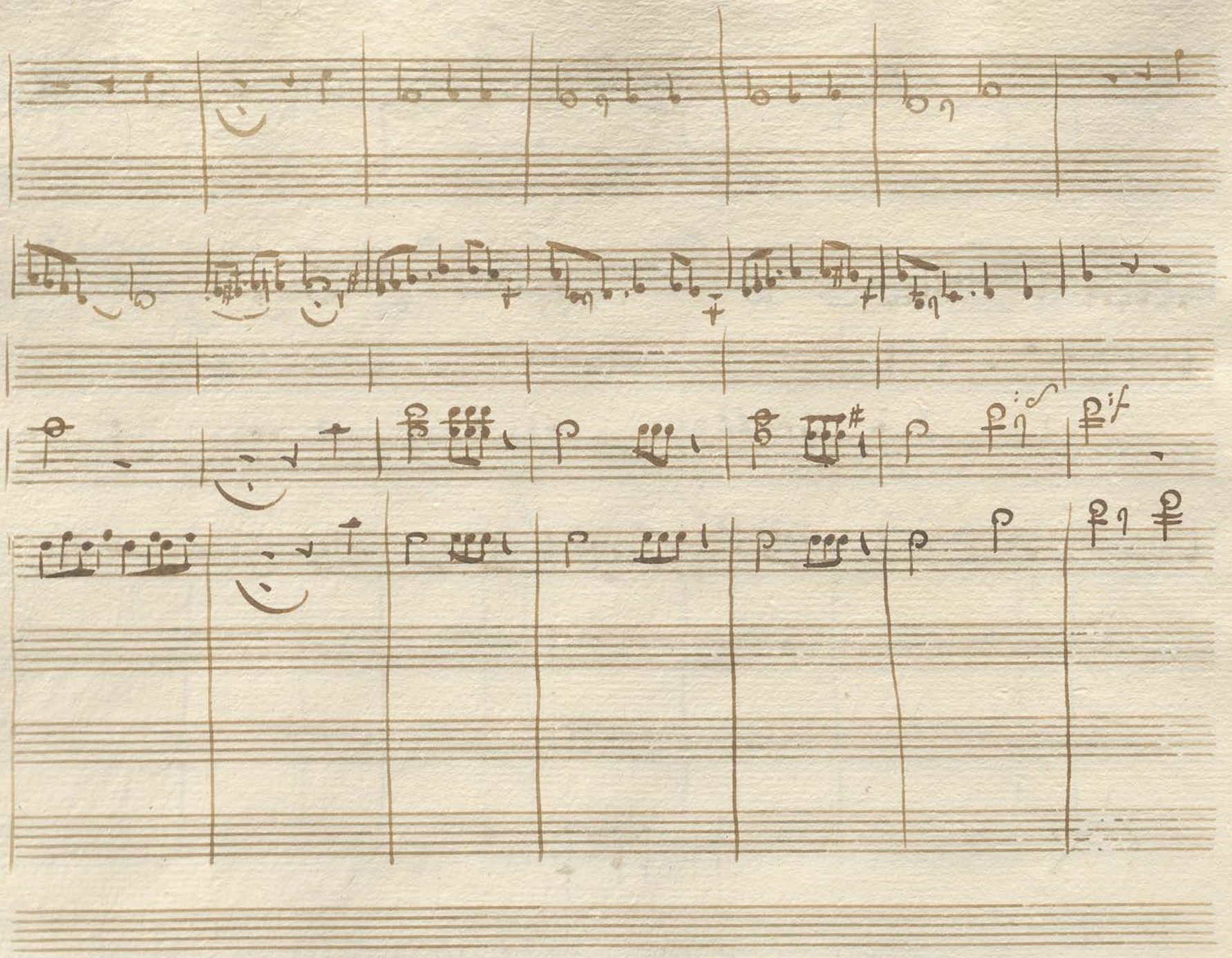

uuumi il dario uspon a i miei giorni bel idol mio

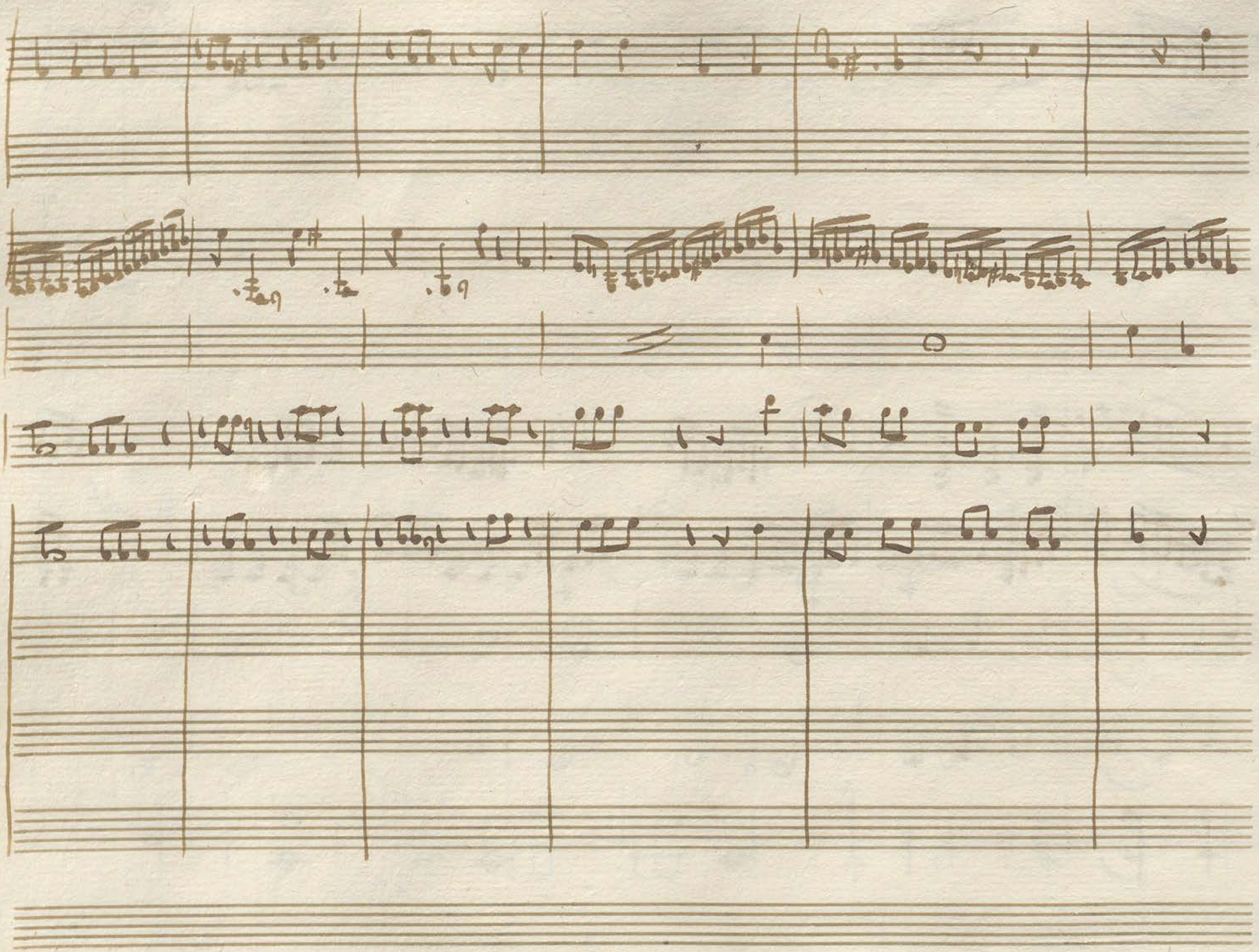

All°:
Corni
Oboè
Vno:
f: as
Viole
Oboe Solo
Ser:
All°:

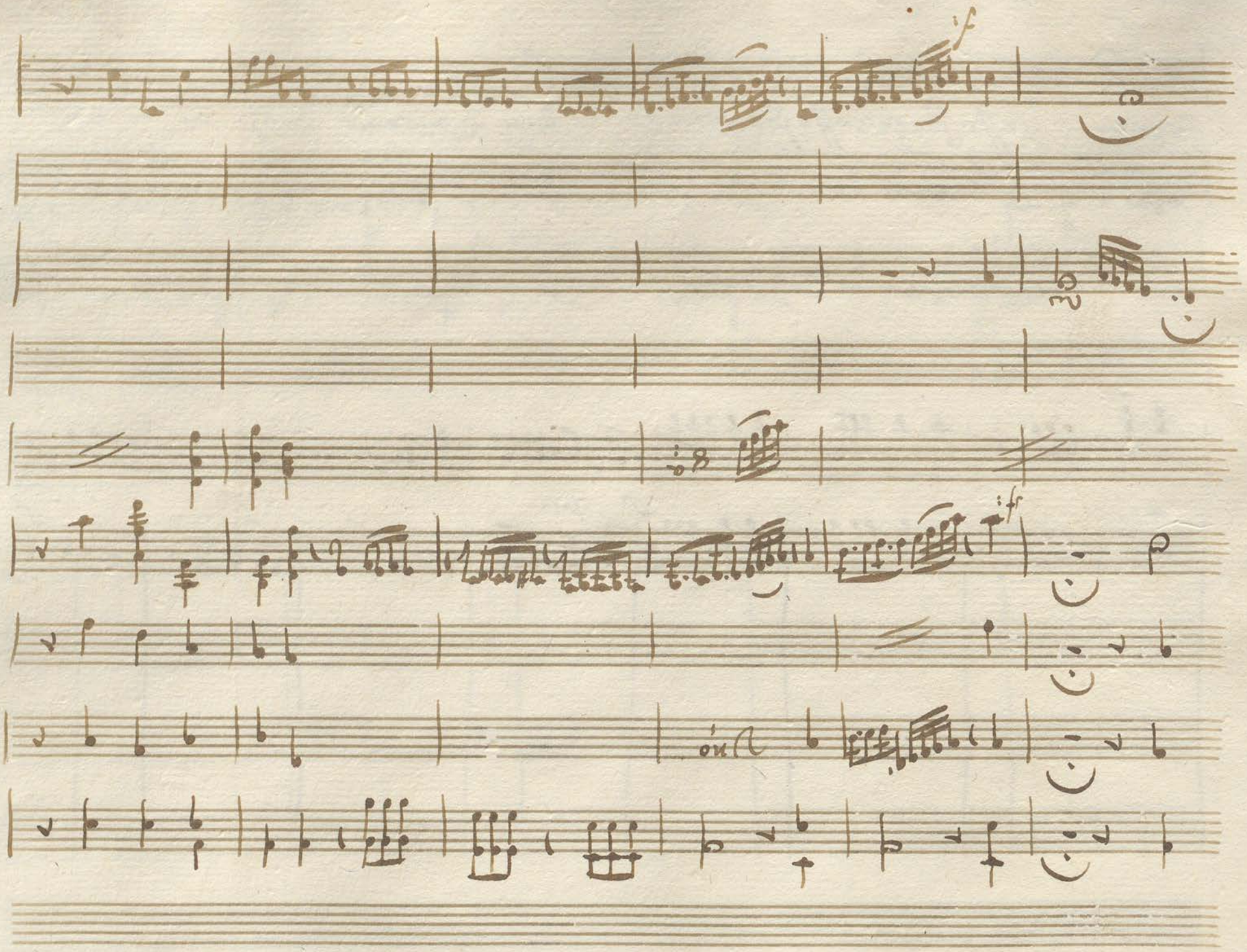

rinf: f:

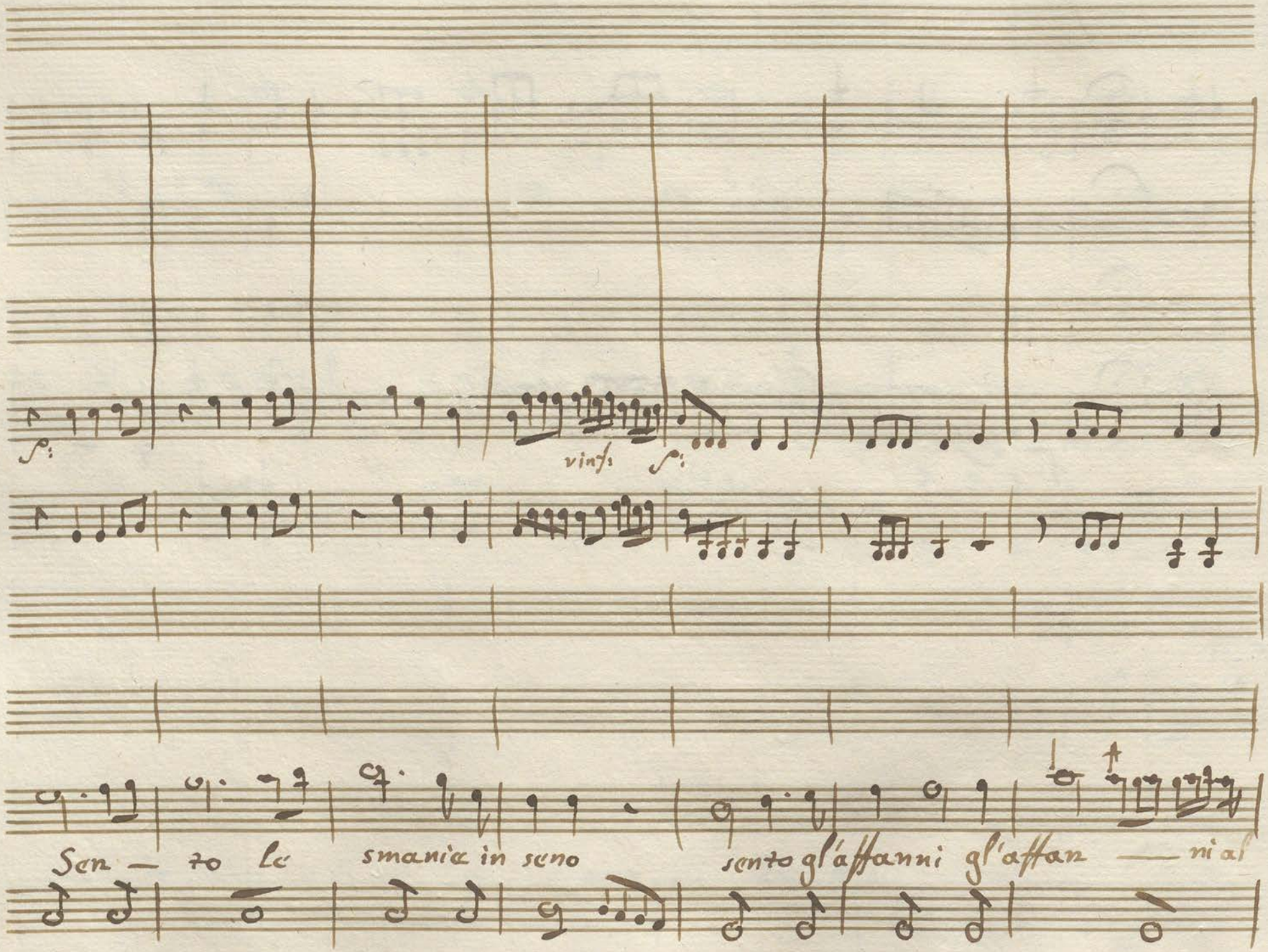


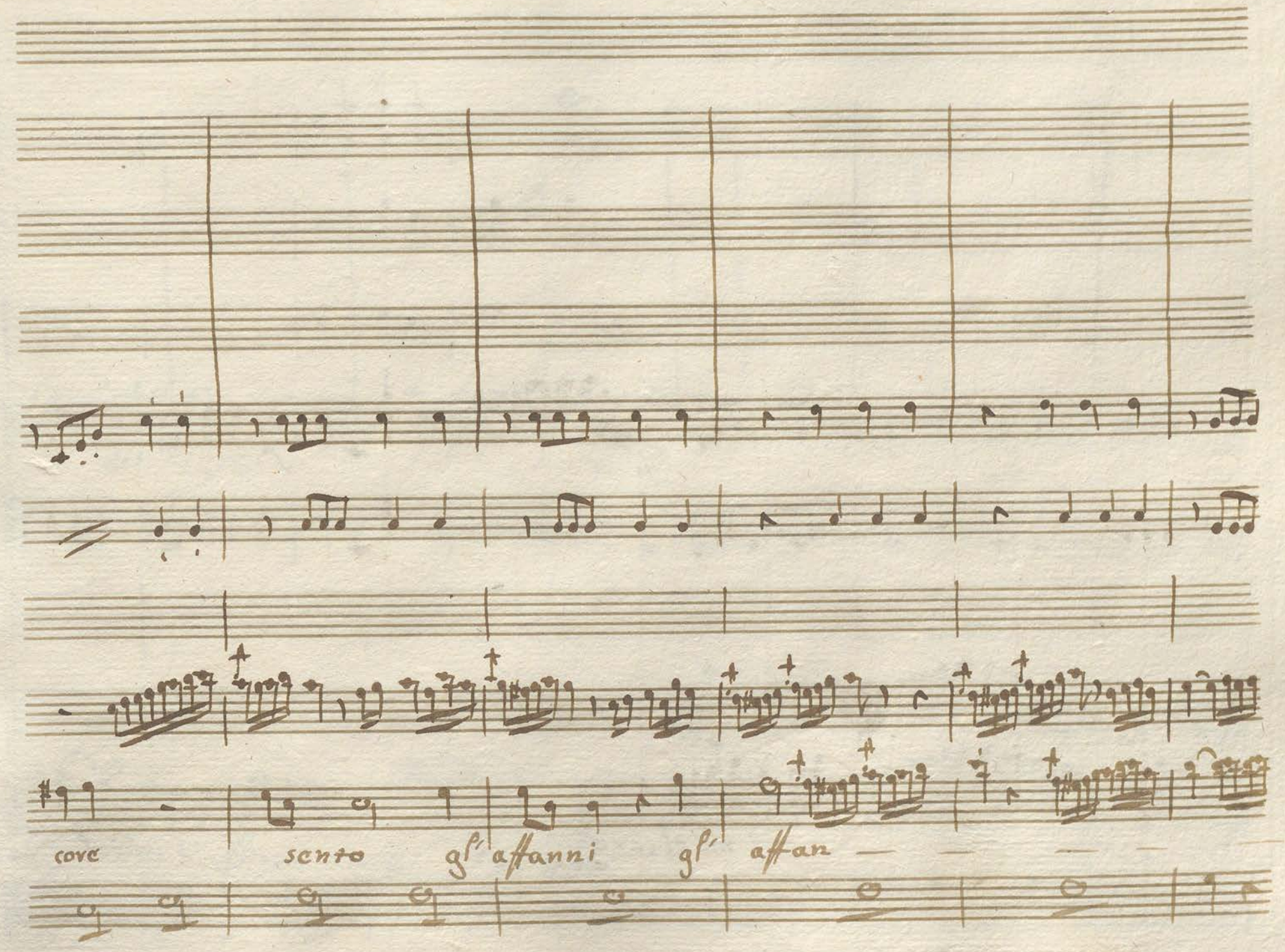

:f

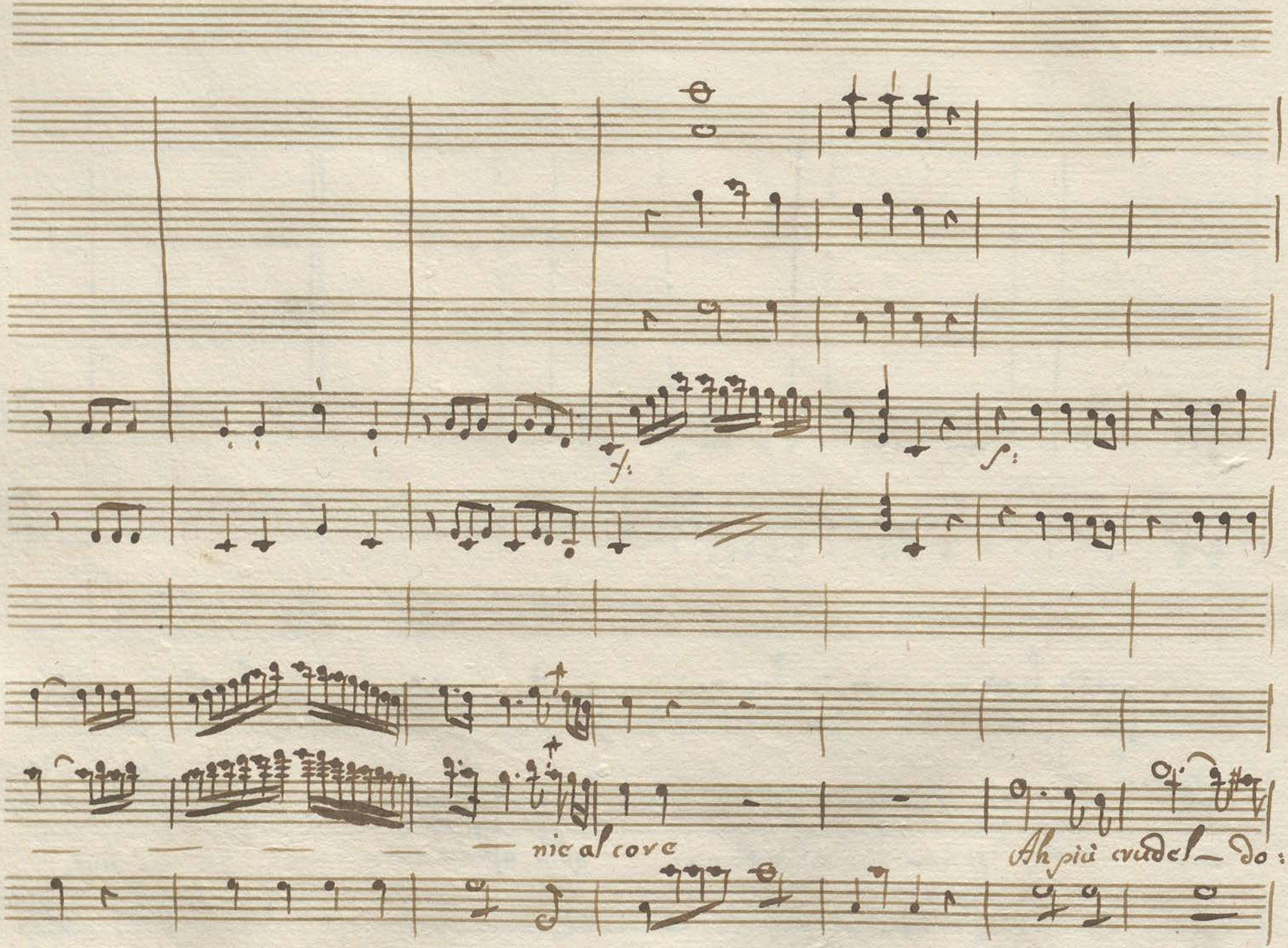


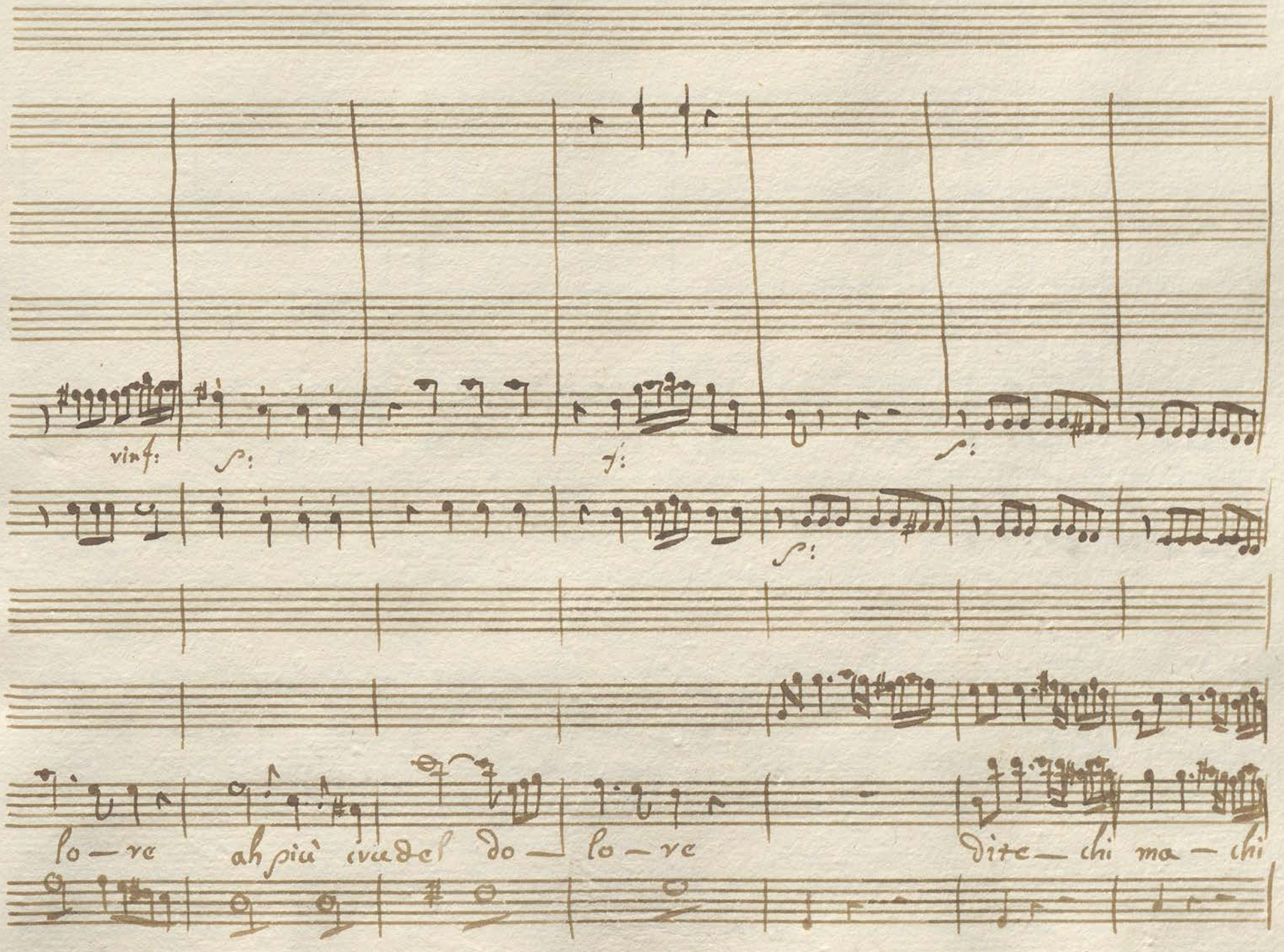


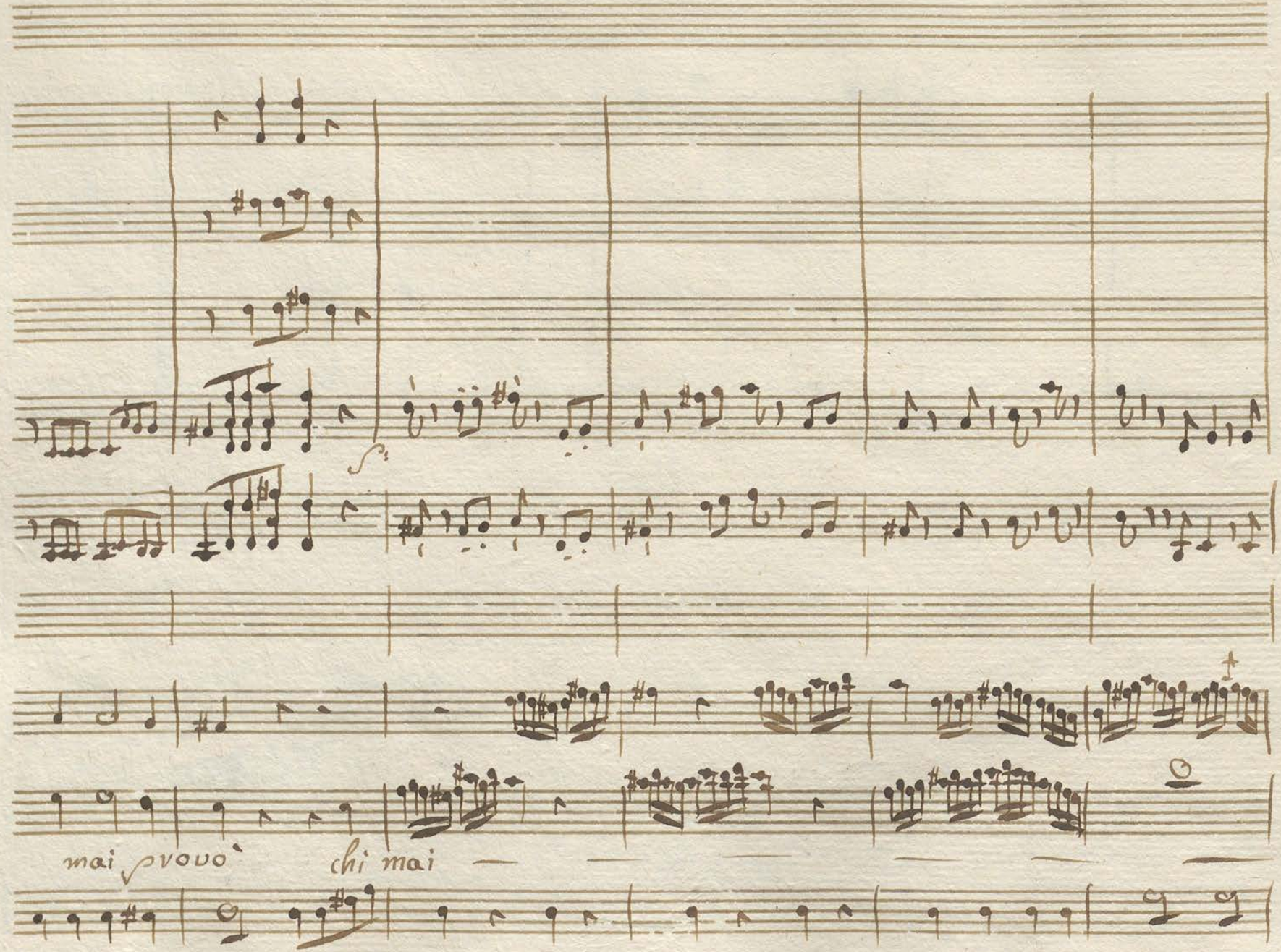



vinfs
Sen — to le smanie in seno
sento gl'affanni gl'affan — ni al


cove
scento
gl' affanni
gl' affan

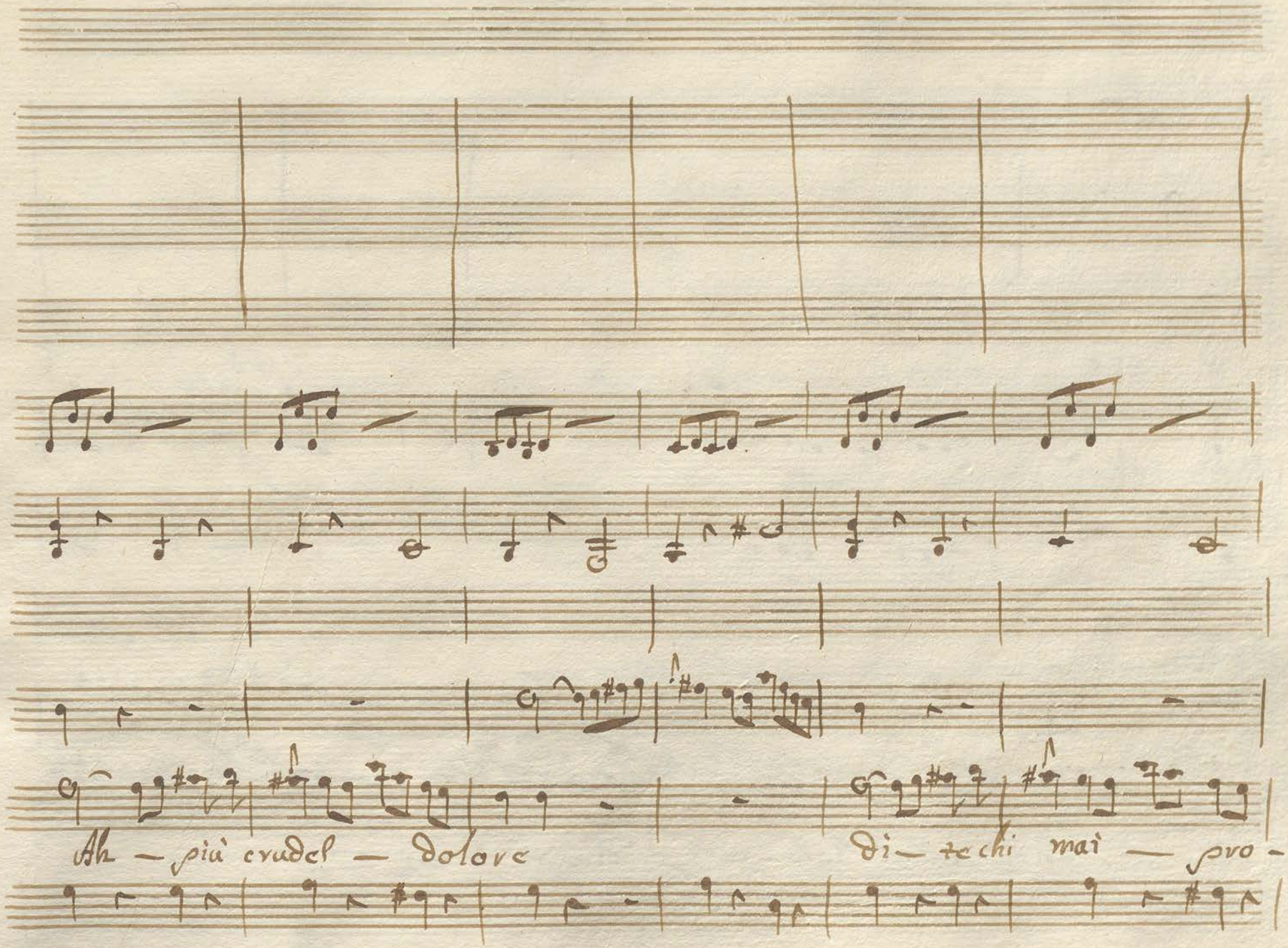

f:
f:
nic al core
Ah più crudel — do:

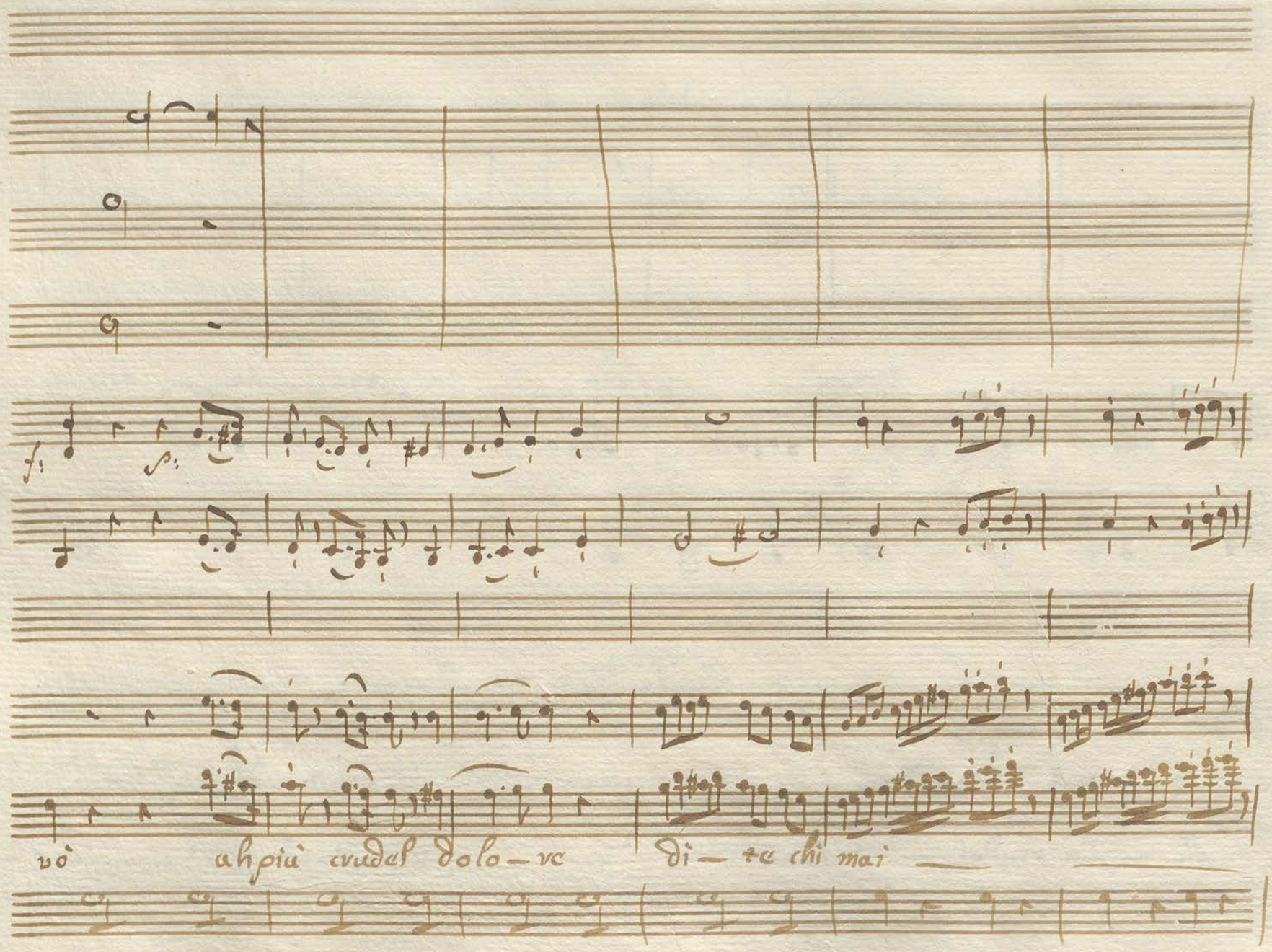

vinf:
s:
f:
s:
s:
lo — re
ah più cvadel do —
lo — re
dite — chi ma — chi

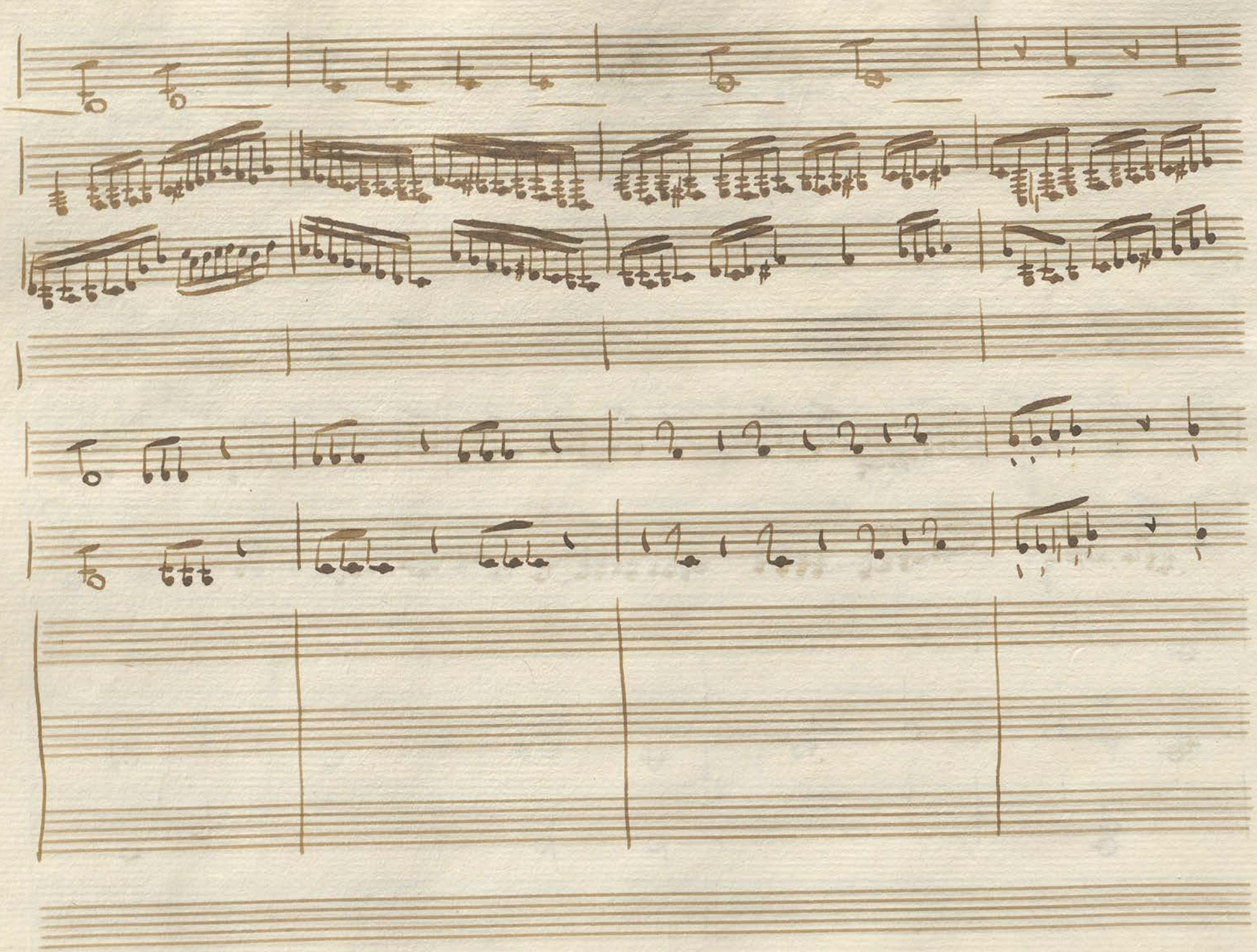

mai provo`
chi mai

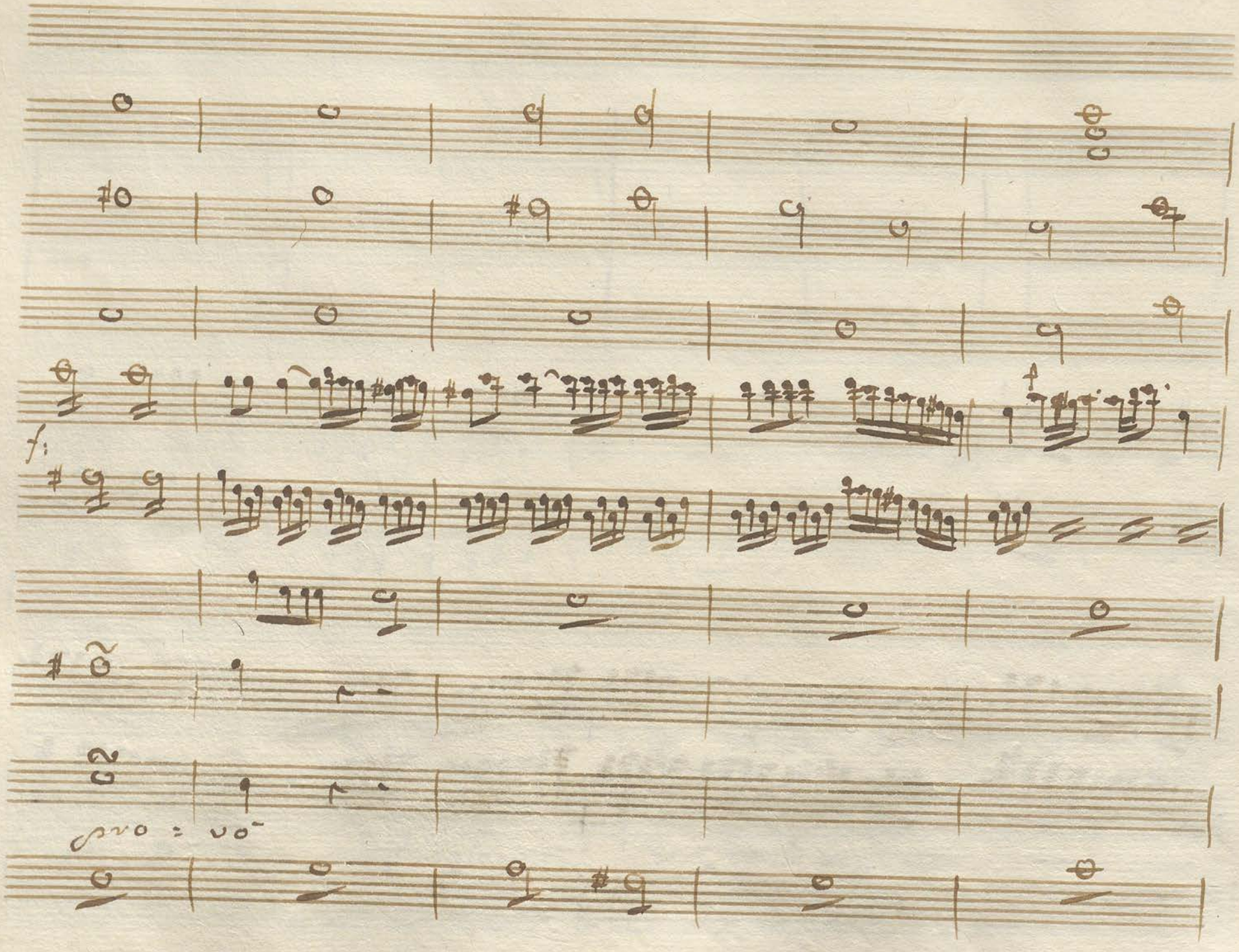
vinf: p: vinf: p:

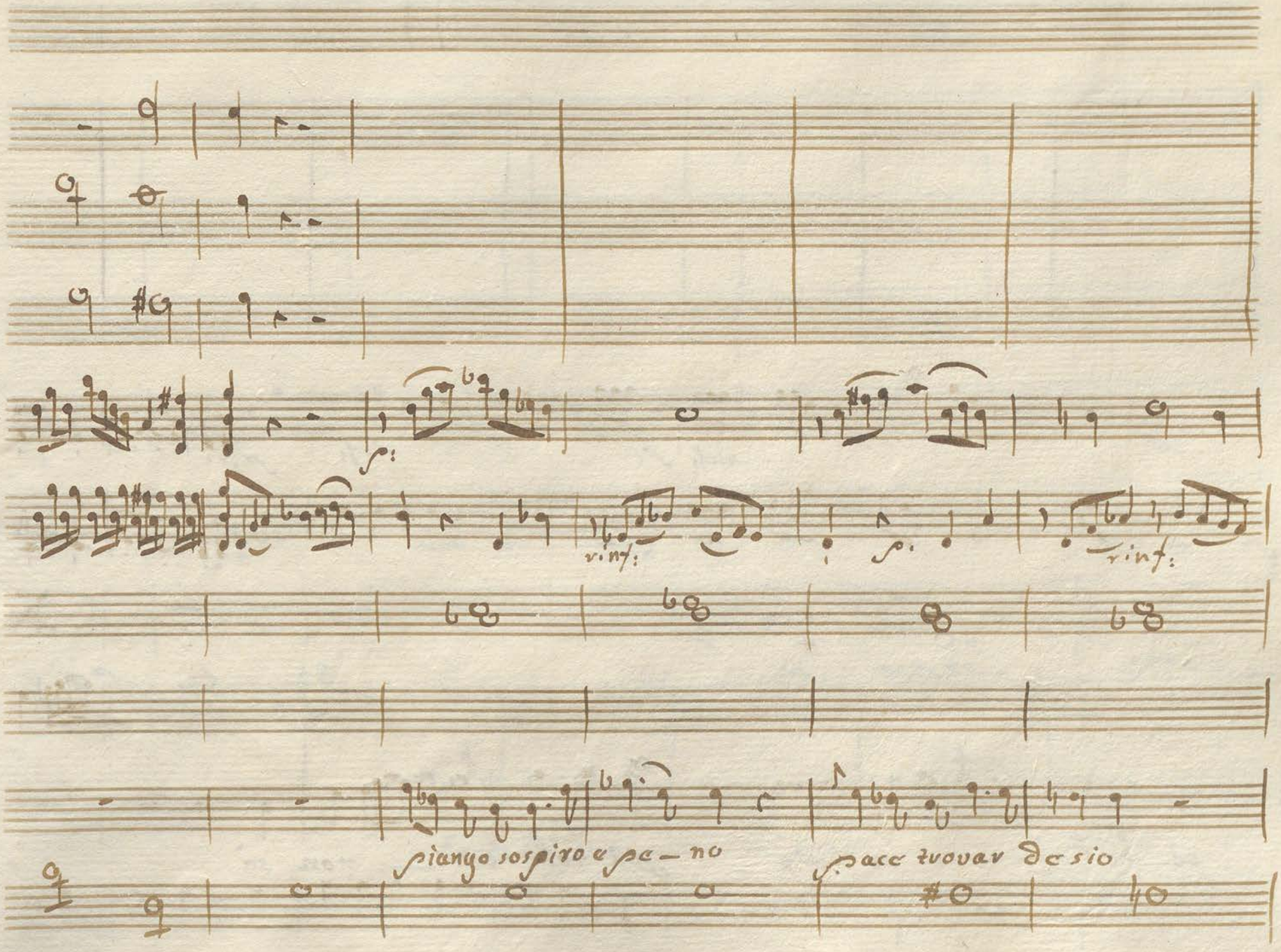
f.
s.
s.
s

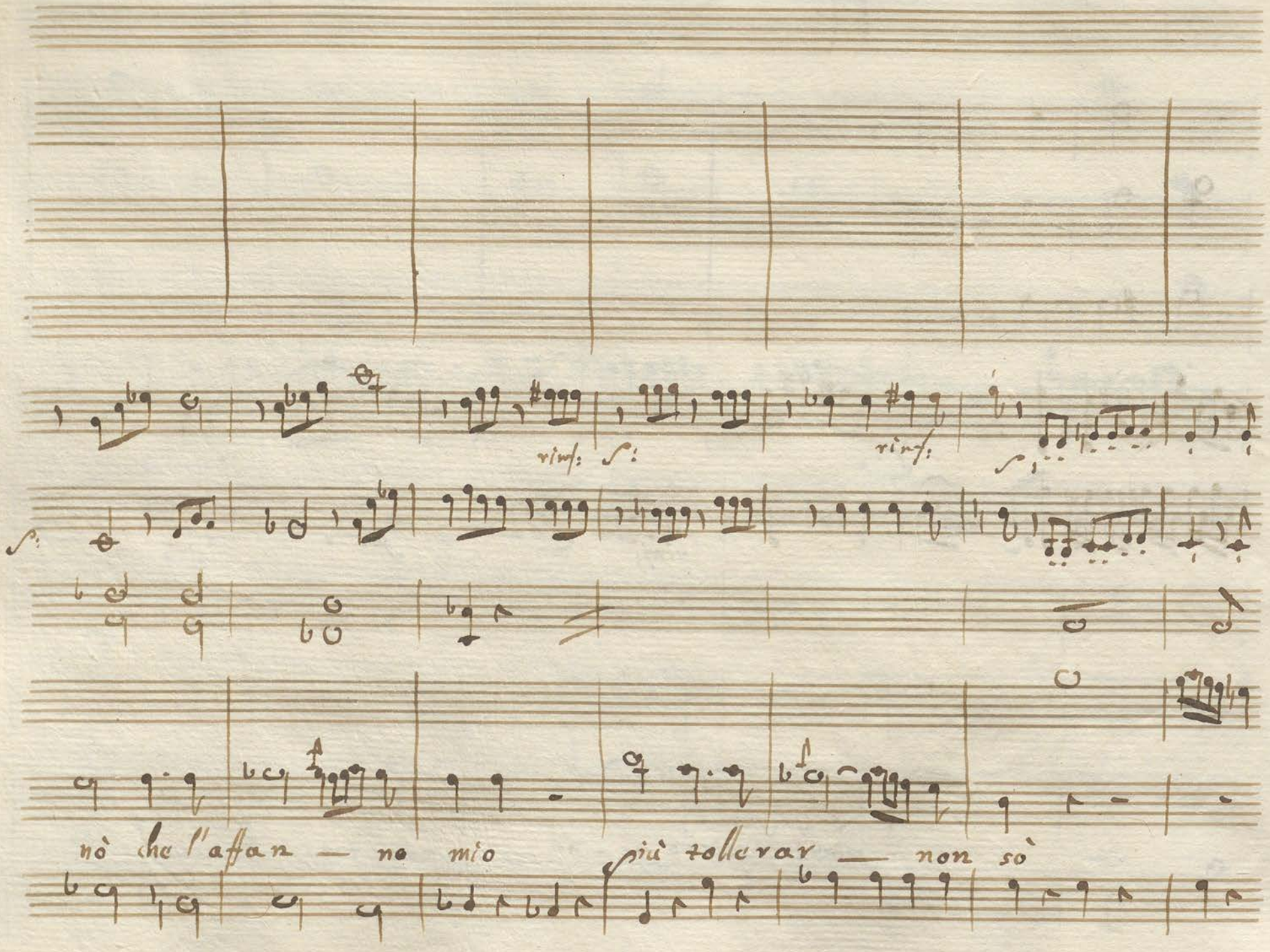

Ah — più crudel — dolore
Di — te chi mai — pro -

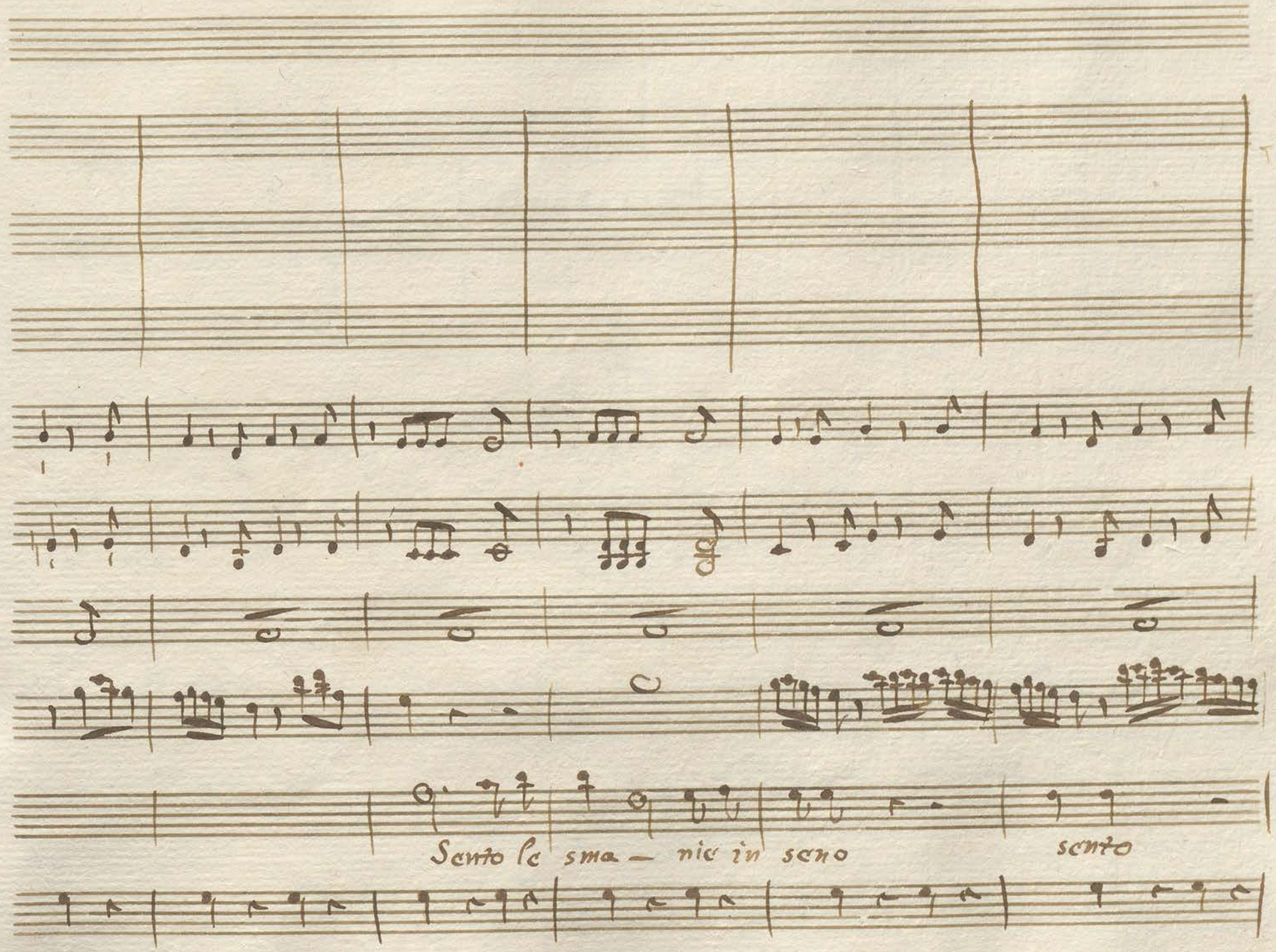

f
p
vò
ah più crudel dolo — re
di — te chi mai

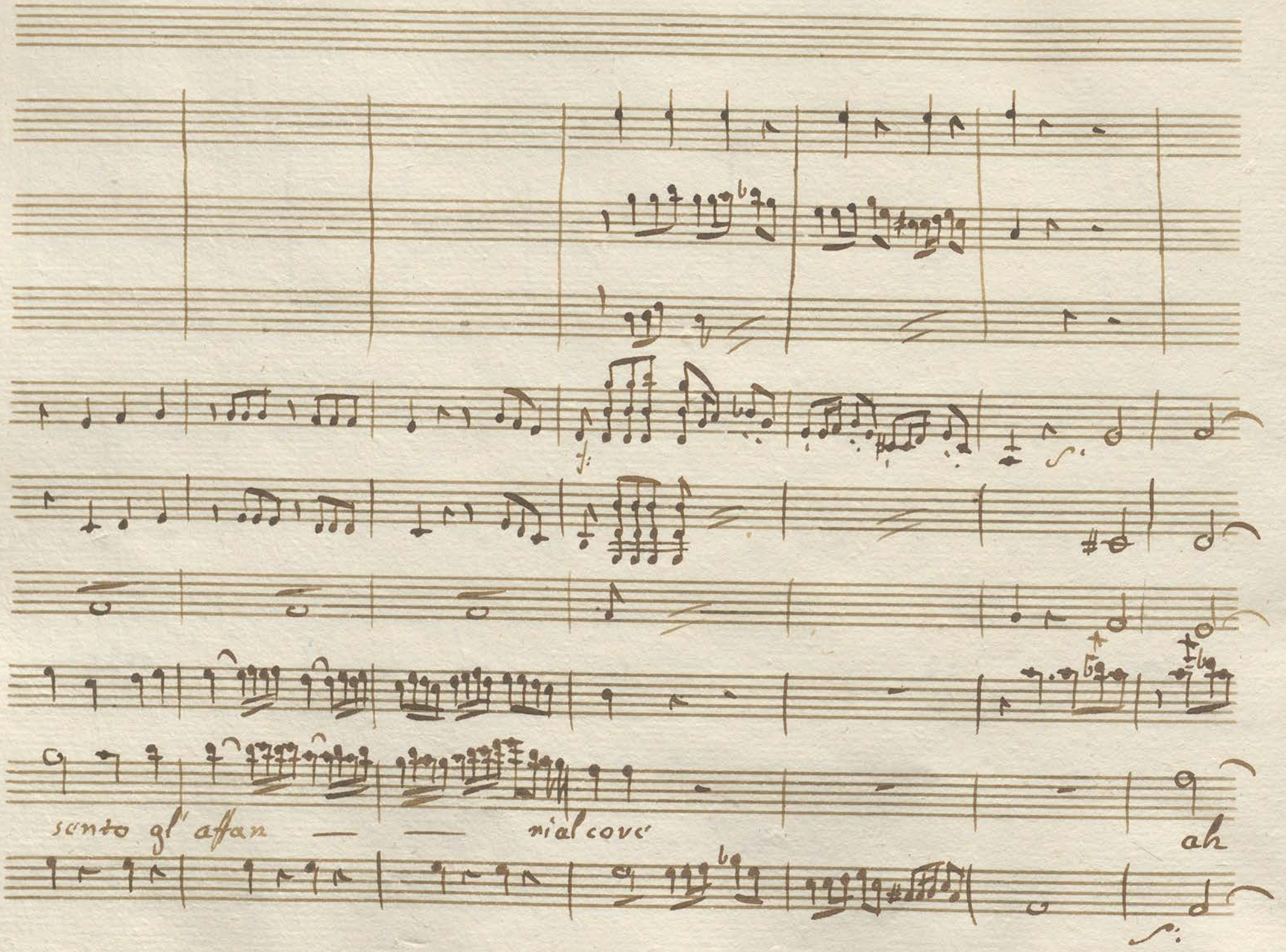


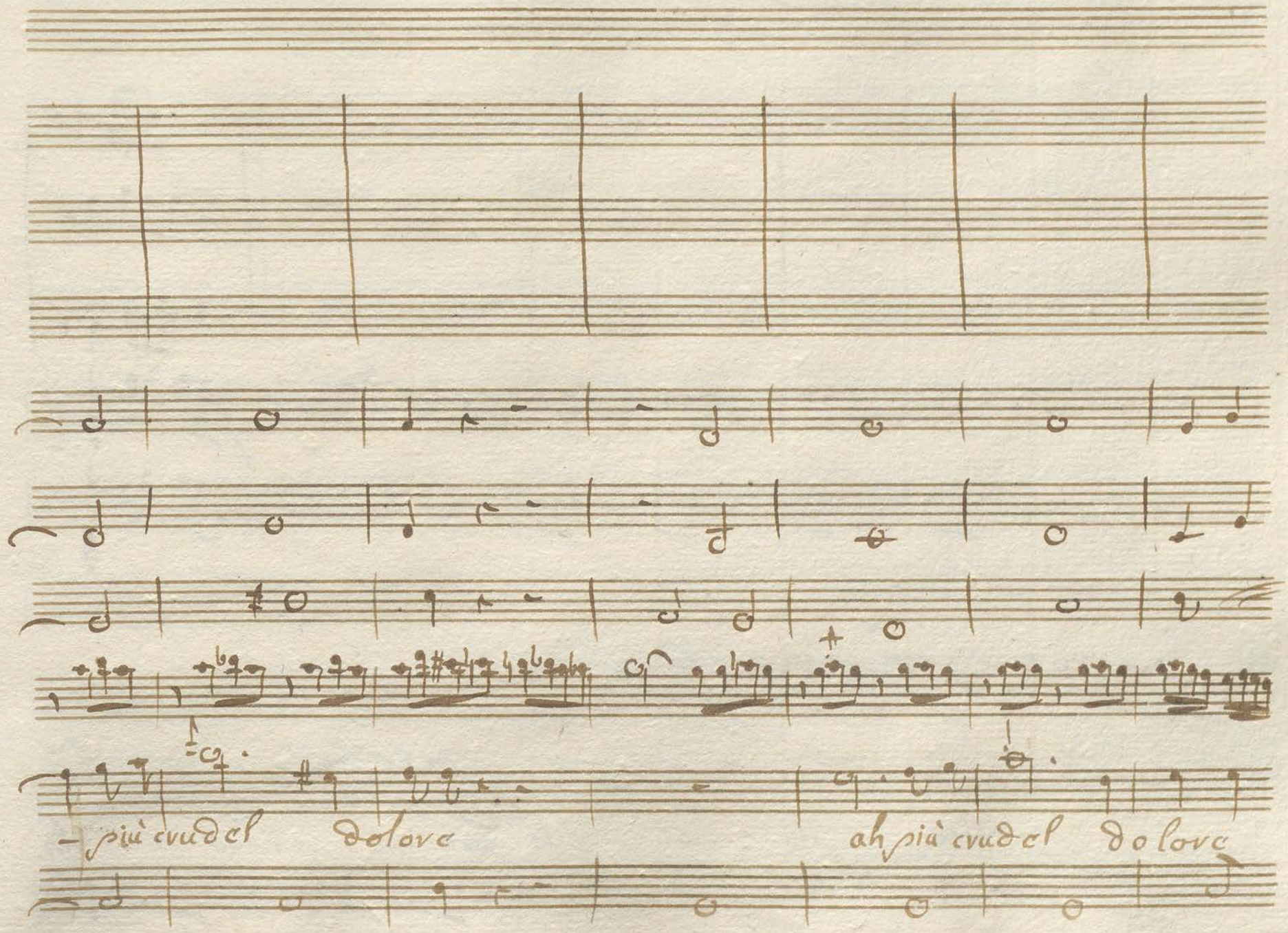

f:
pro = vo

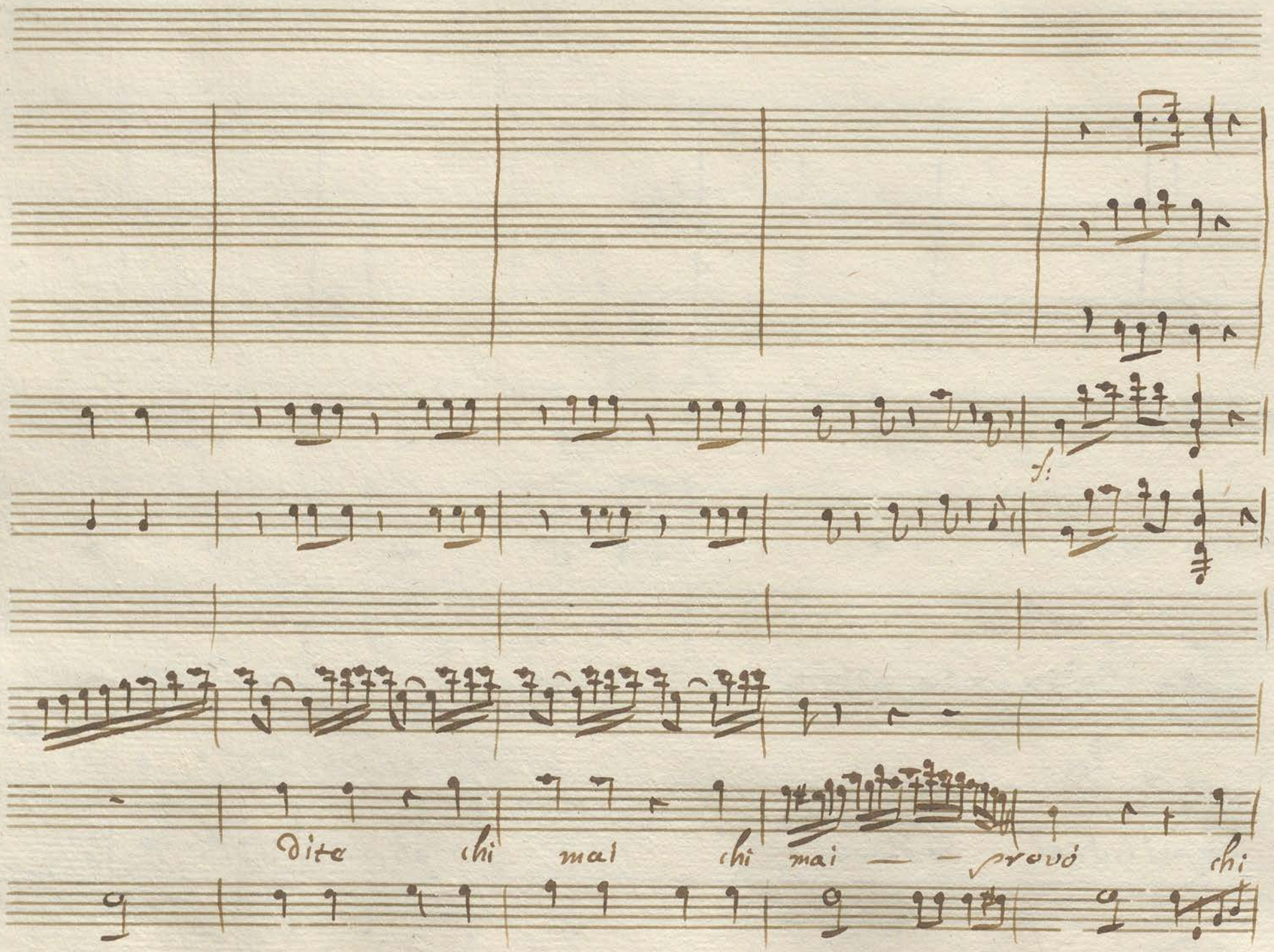

rinf:
rinf:
piango sospiro e pe— no
face tuovar desio

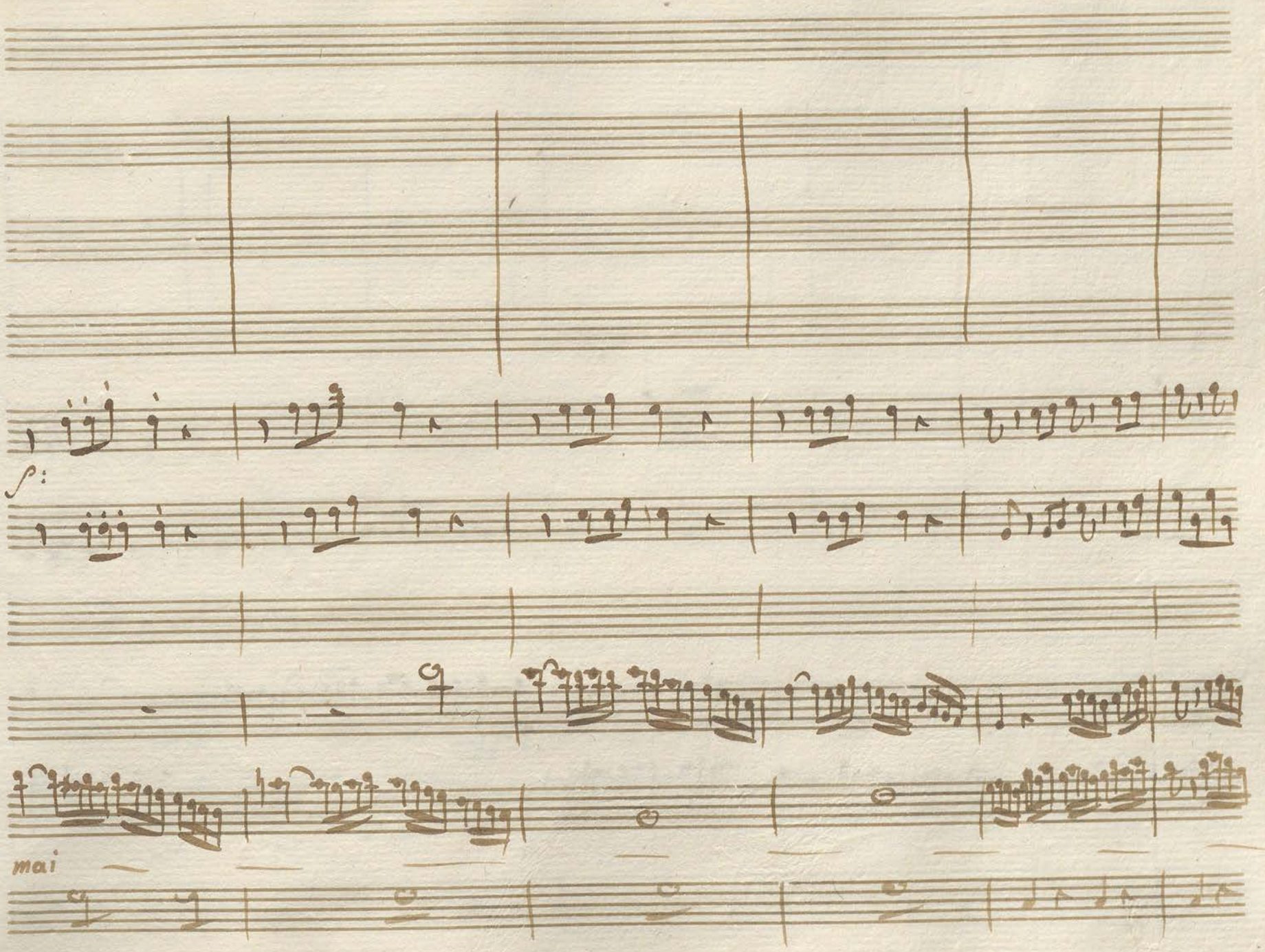

rinf: s:
rinf:
nò che l'affan — no mio
più tollerar — non sò

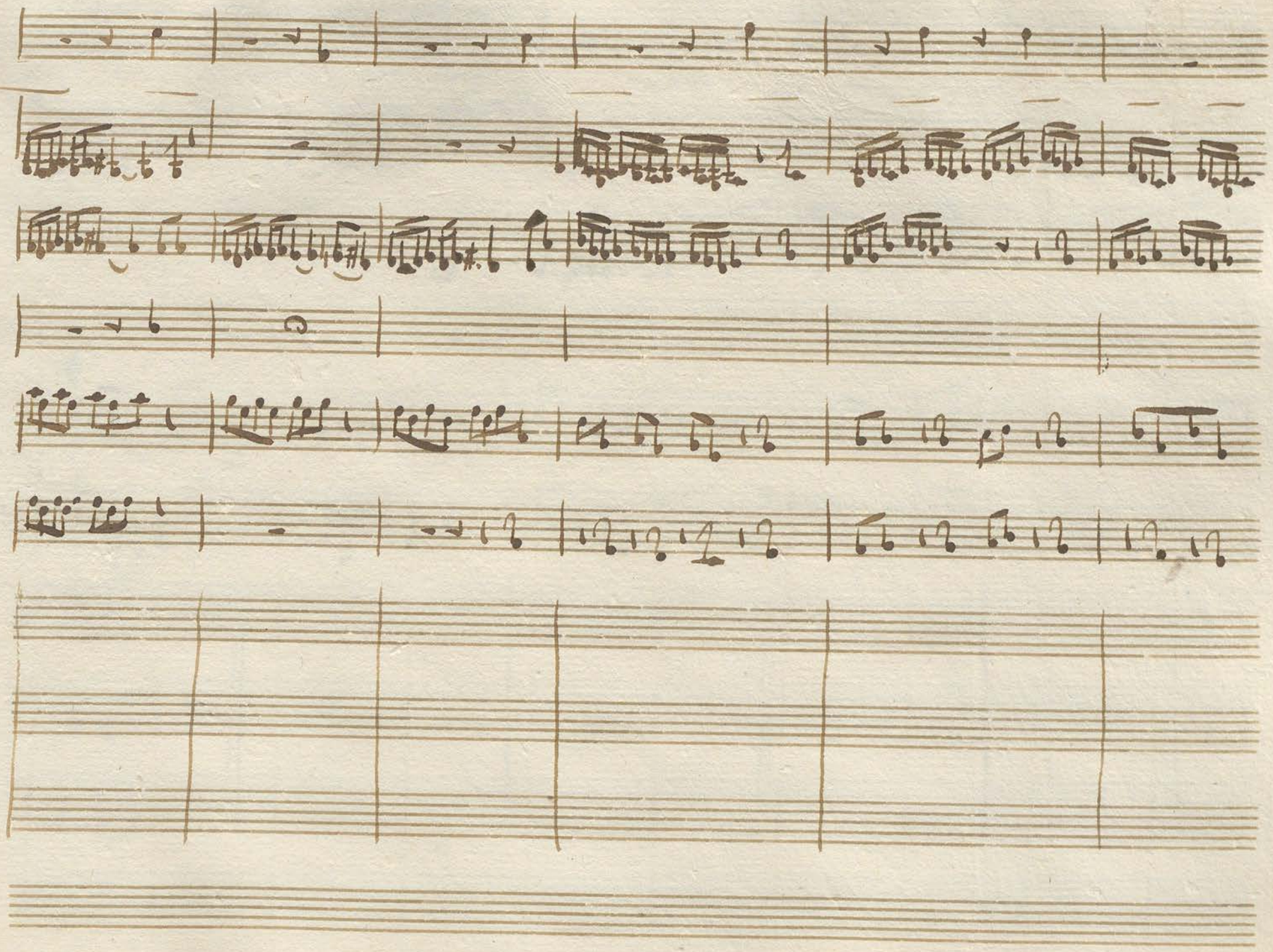

Sento le sma — nie in seno
sento

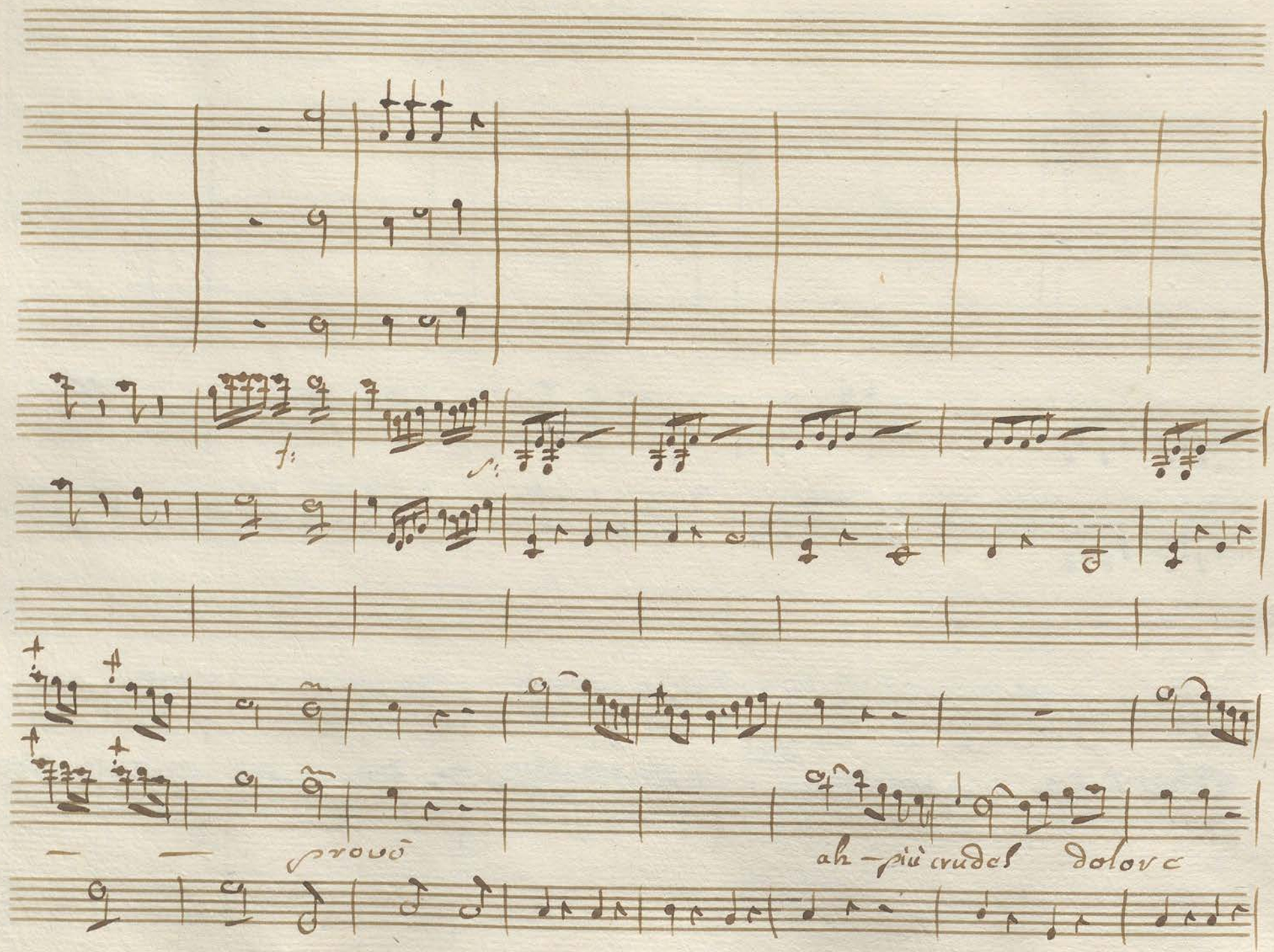

sento gl' affan — — — rial cove
ah

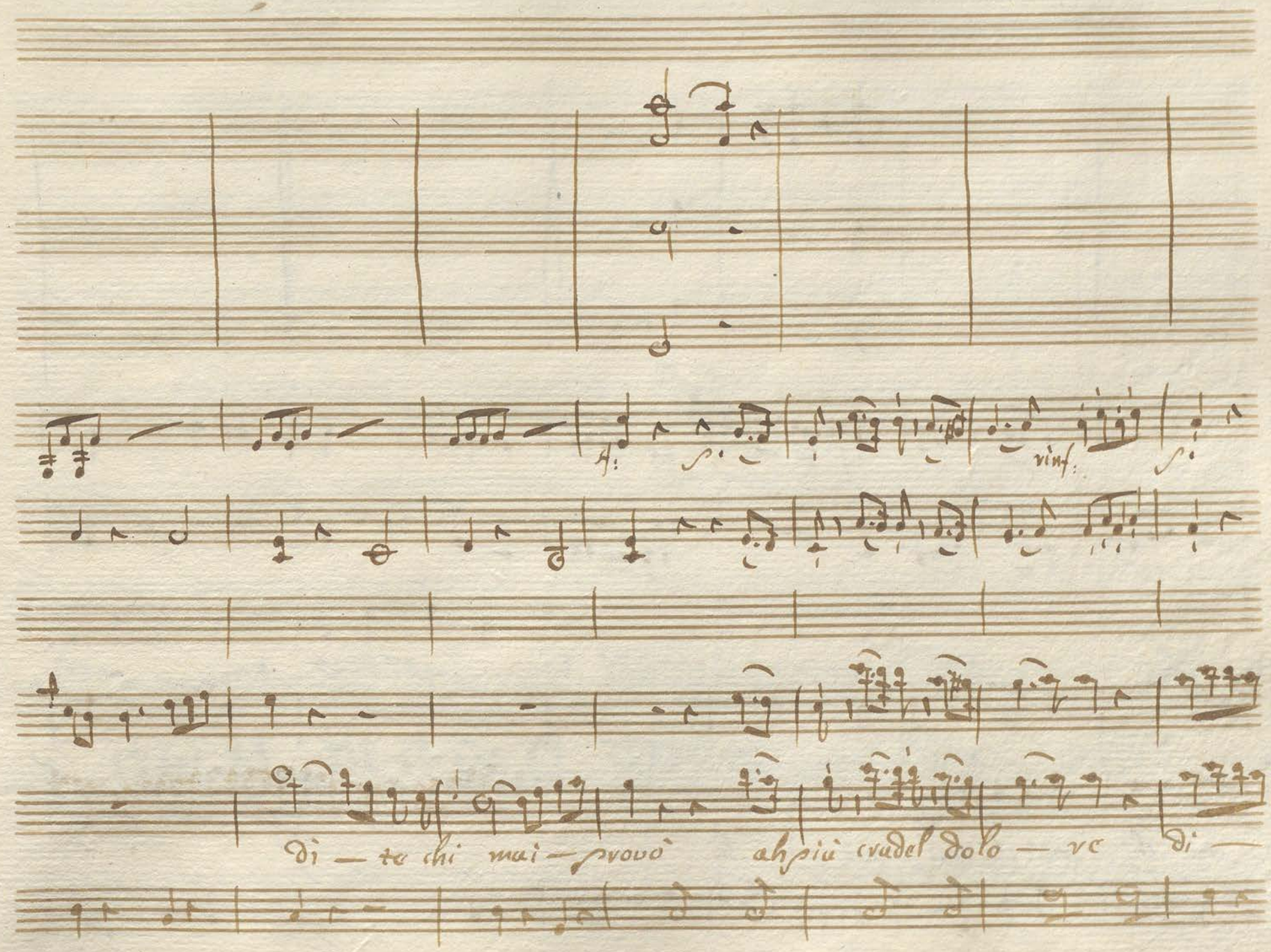

più crudel
dolore
ah più crudel
dolore

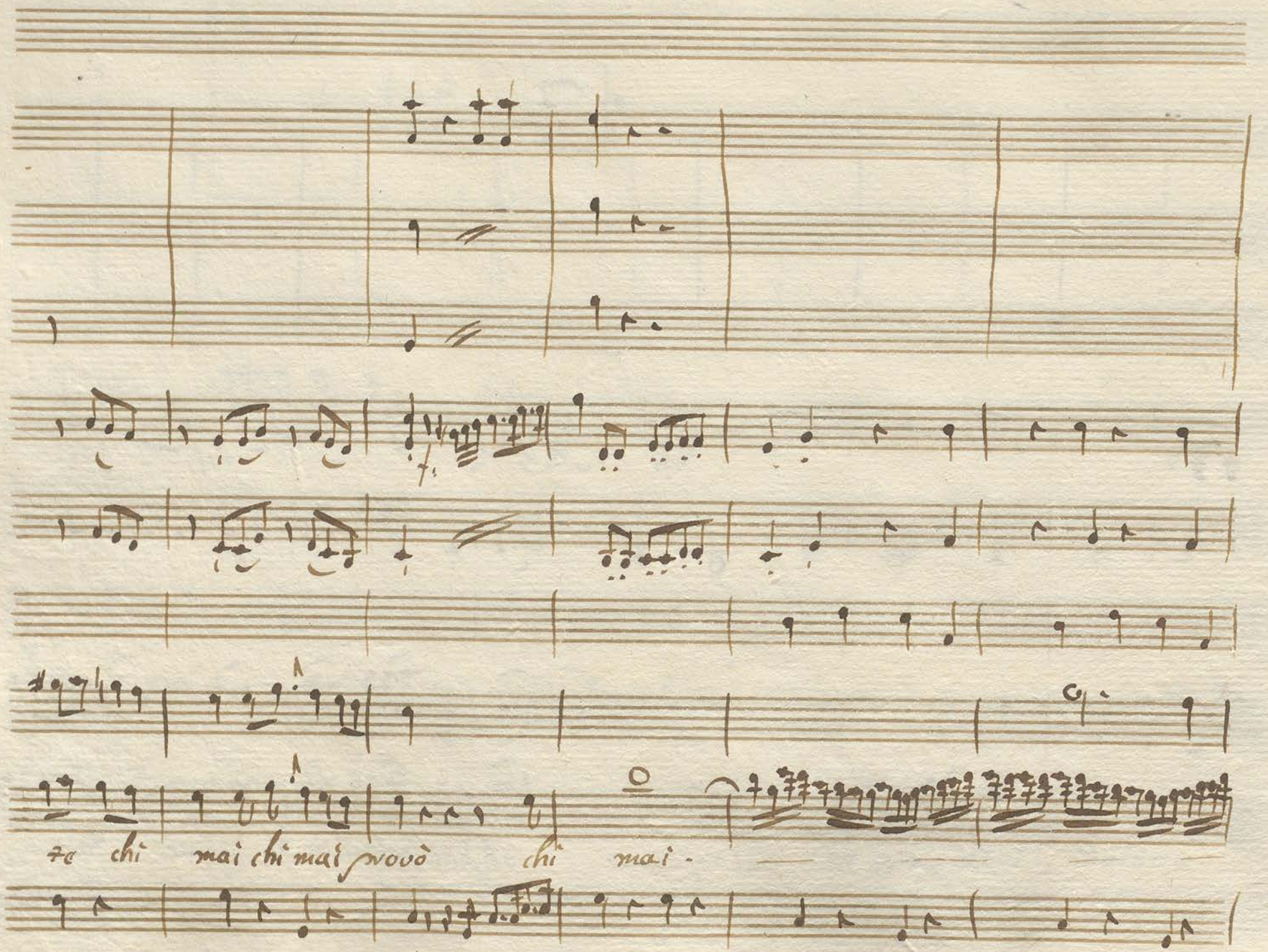

f.
Dite chi mai chi mai — — provò chi

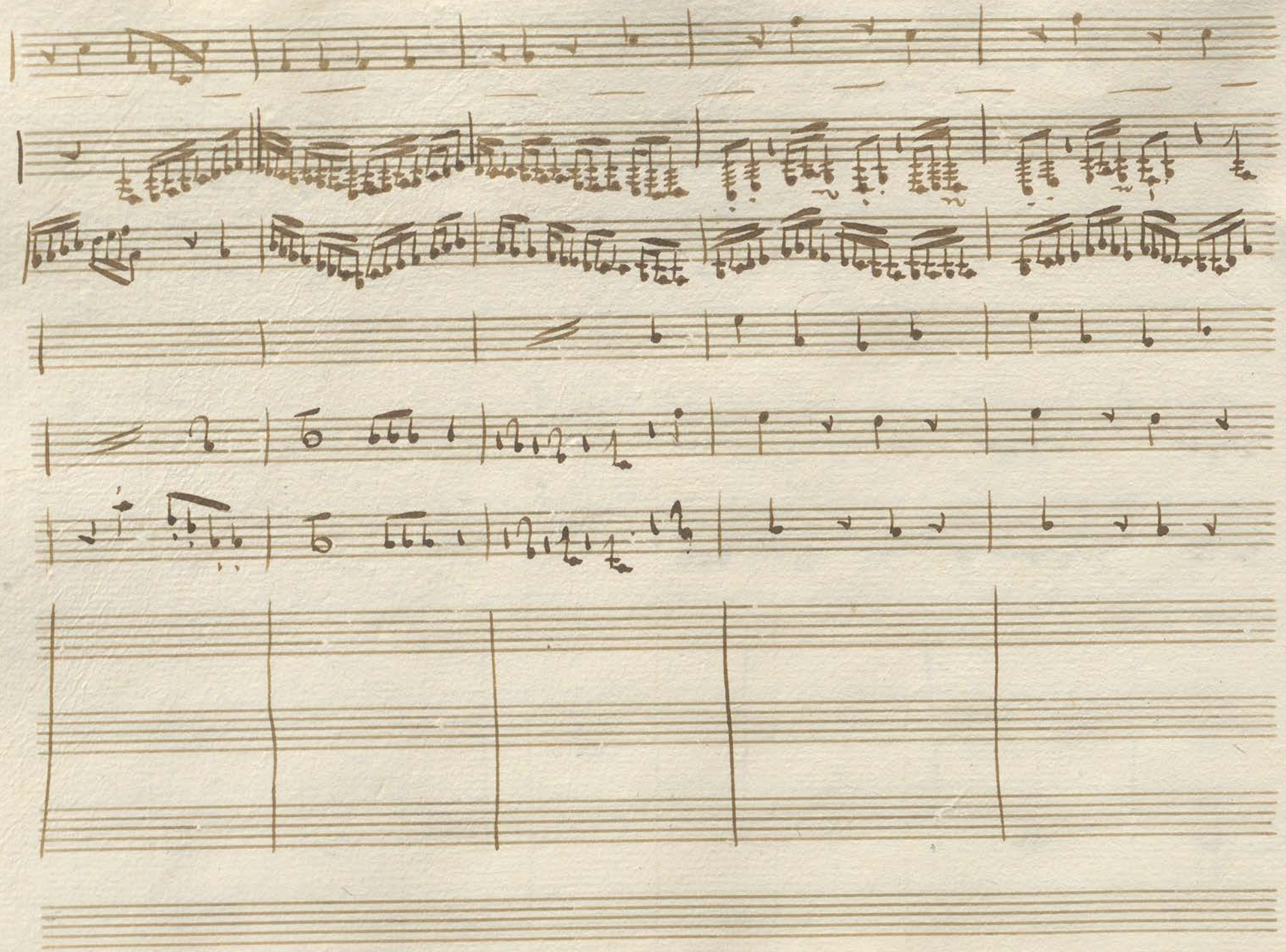

f:
mai

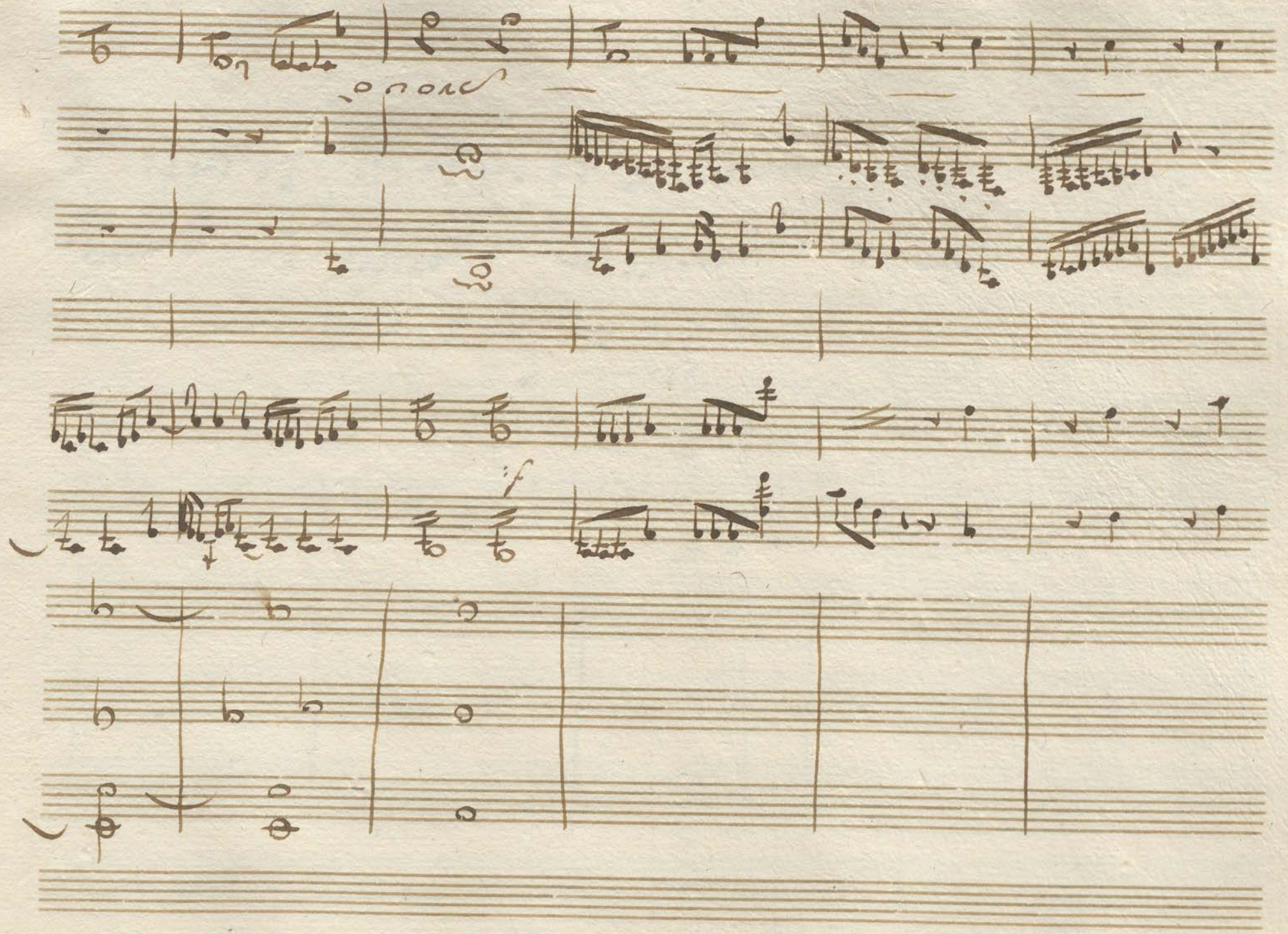


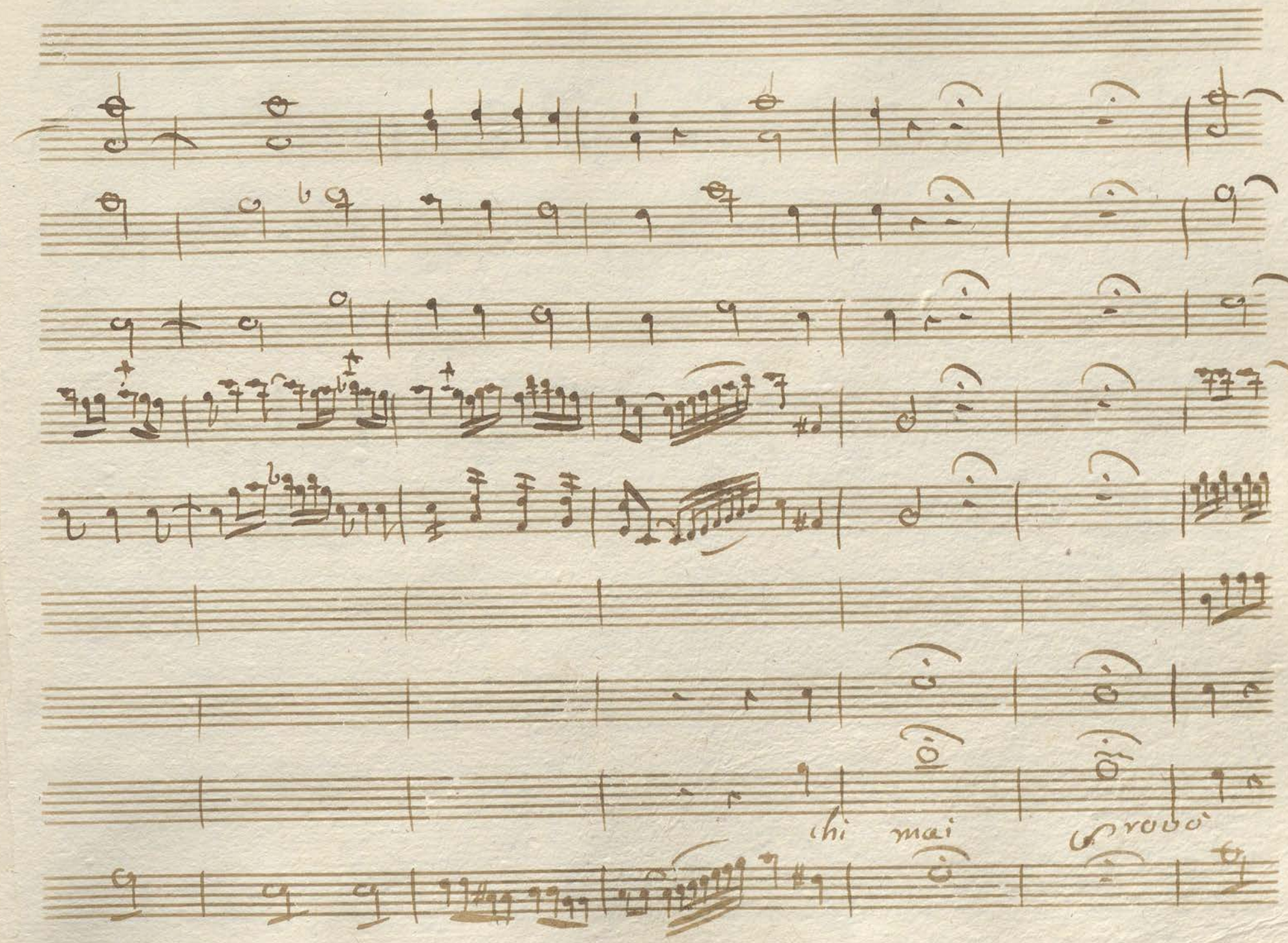

f:
p:
provò
ah — più crudel dolore

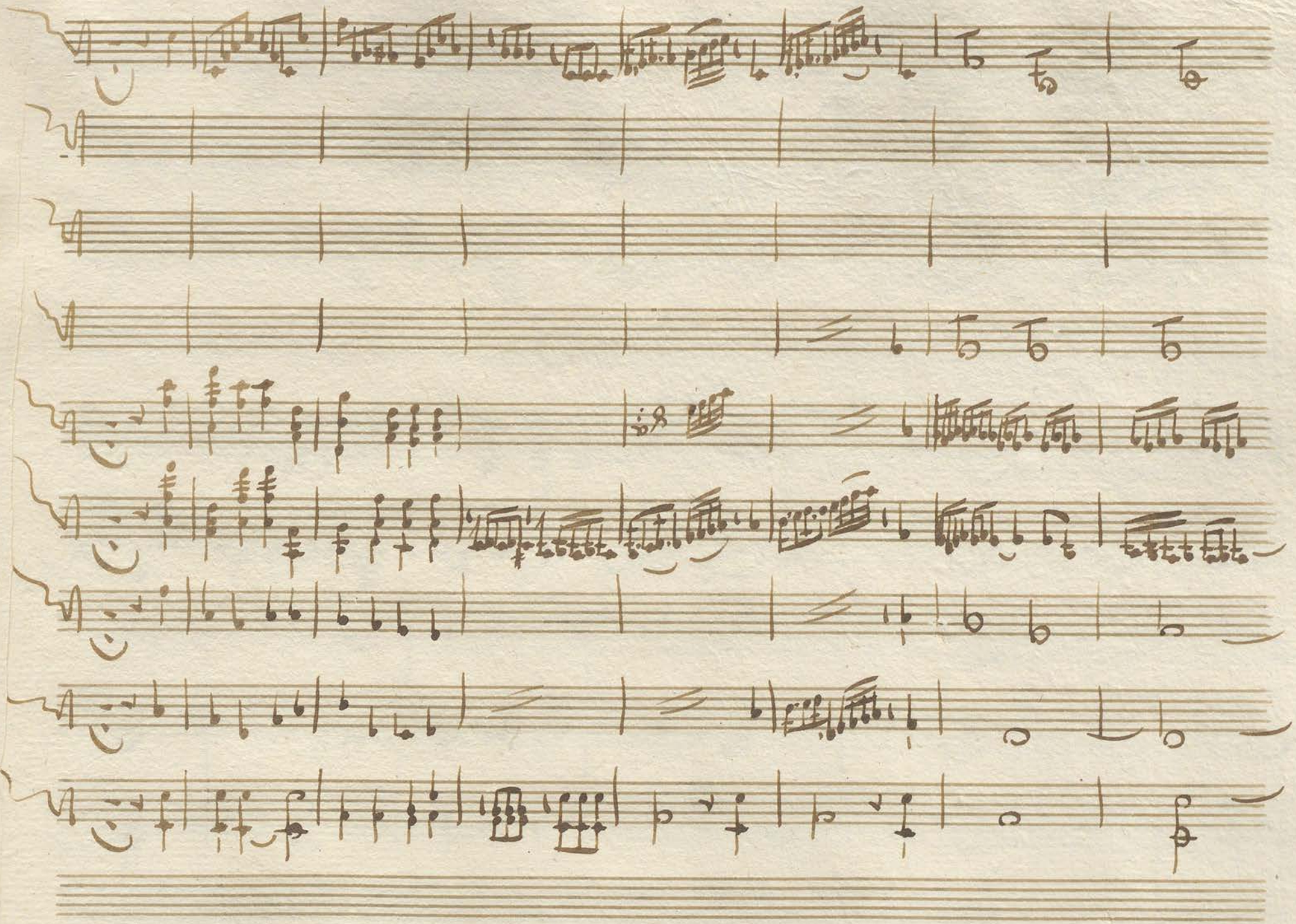

rinf.
di — te chi mai — provò ah più crudel dolo — re di —


Te chi mai chi mai provò chi mai -






chi mai provò



Scena ultima

Sam: Ber: Ama:

Ama:

In van ch'io ceda temerarij sperate olà deponi forse nato quel

Sam.

Ame:

brando e priggioniero renditi a queste squadre (ah Beroe) ah padre ingrato ecco i bei

Ber:

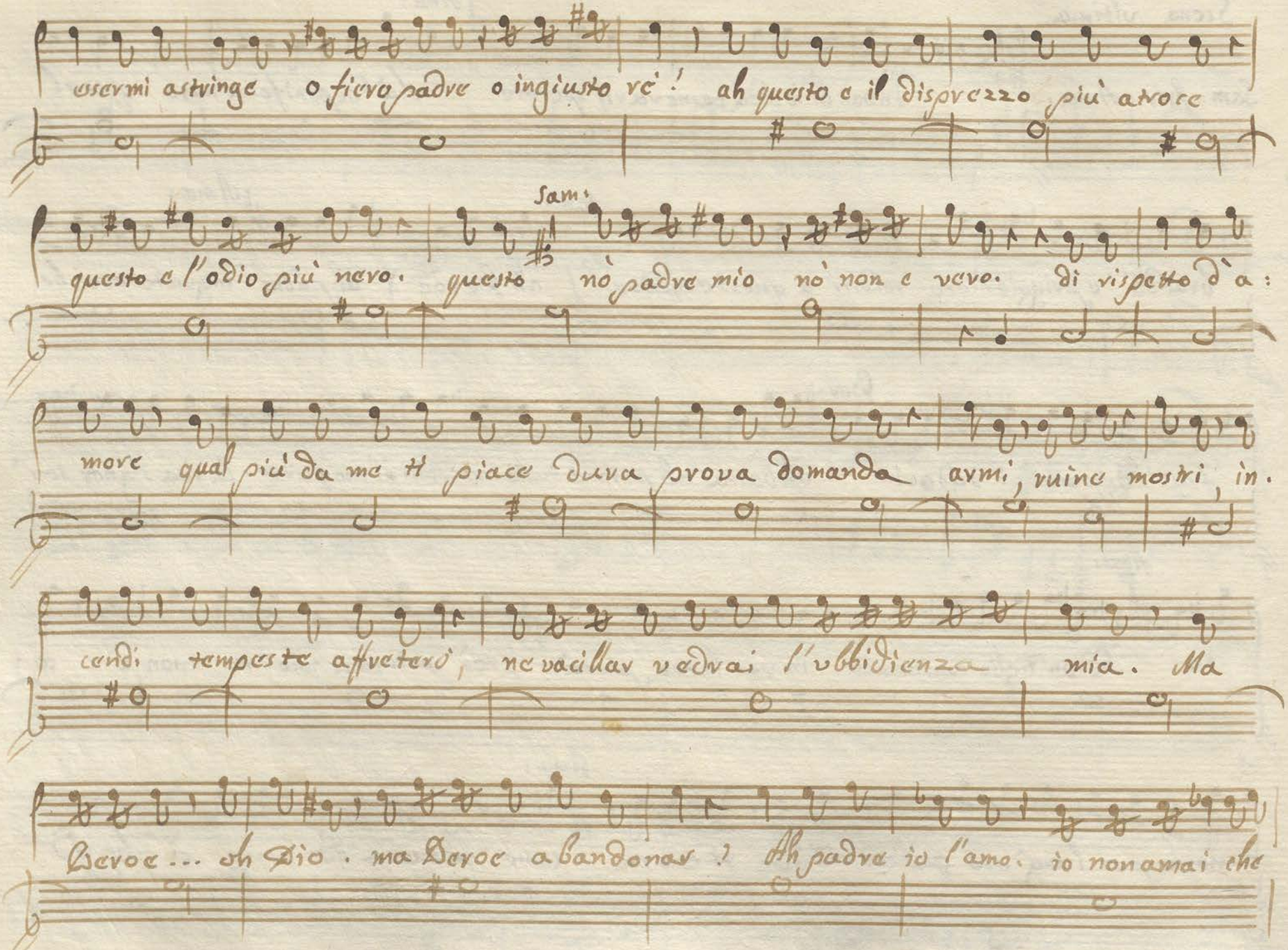
frutti de paterni sudori ah basta ah prence tutto non dessi il tuo furor. la rea signor son'

Ama:

io d'un Figlio contumace in van la tua pietà no' contumace mio re non è co:

Ama:

nosco per lung'uso quel cor. T'ama ti onora come mi onora ed ama ei che ad


osservmi astringe o fiero padre o ingiusto re'! ah questo e il disprezzo più atroce
Sam:
questo e l'odio più nero. questo nò padre mio nò non e vero. di rispetto d'a:
more qual più da me ti piace dura prova domanda avmi, ruine mostri, in.
cendi tempeste affreterò, ne vacillar vedrai l'ubbidienza mia. Ma
Cleroe... oh Dio. ma Cleroe abandonar! Ah padre io l'amo. io non amai che

Ama.

lei. ella e tutto per me. se lei mi togli. custodi olà tvaete al suo carcere il

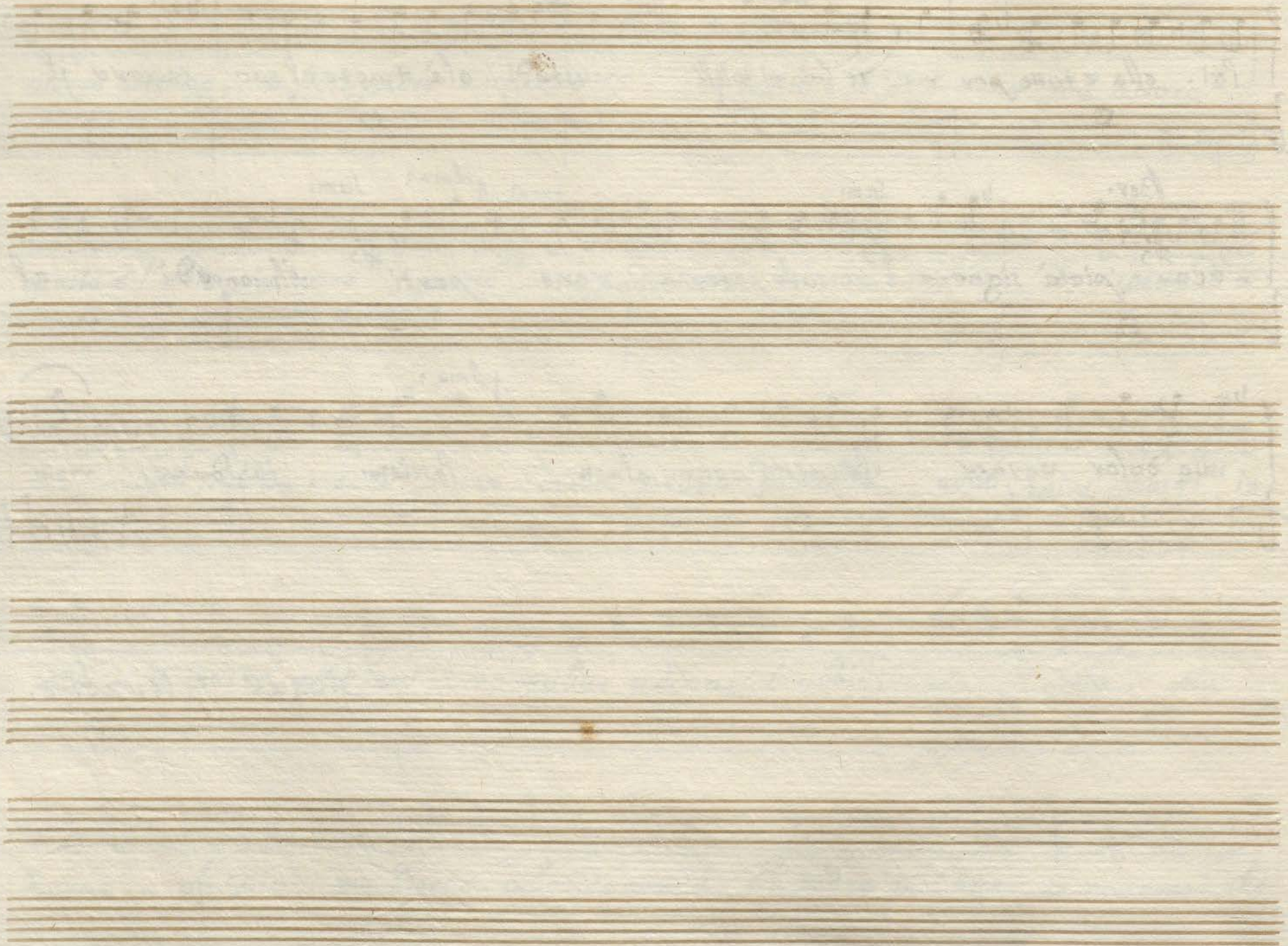
Bev. Sam: Ama: Sam:

vco pietà signore sulla paterna mano pavti' Ah concedi al

Ama:

mio dolor vevace che questo pegno almen lasciami avdace.

Siegue Tevzetto



Terzetto

Corni

Oboe

Vl.ni

sf: p: f: p: f:

Viole

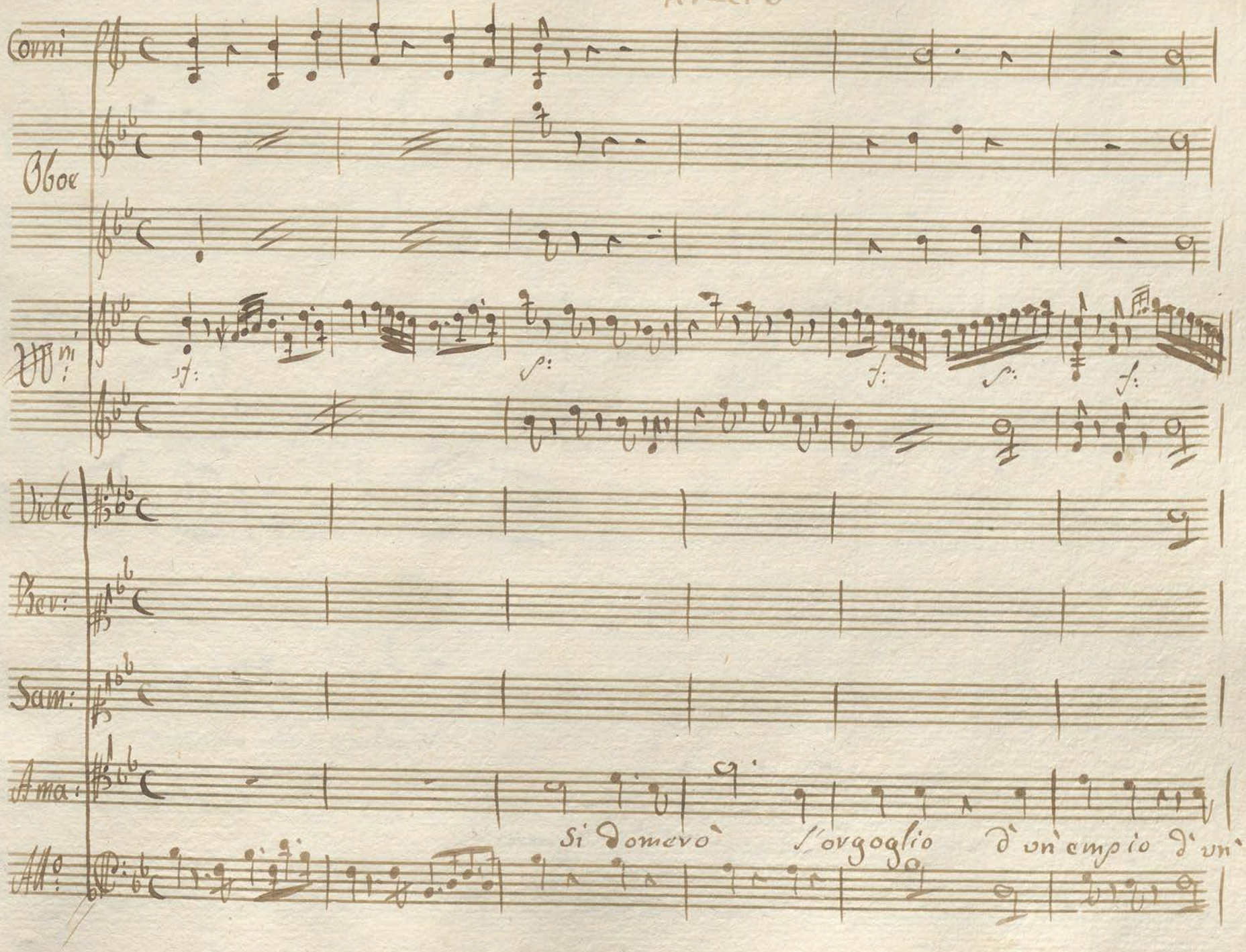
Ber:

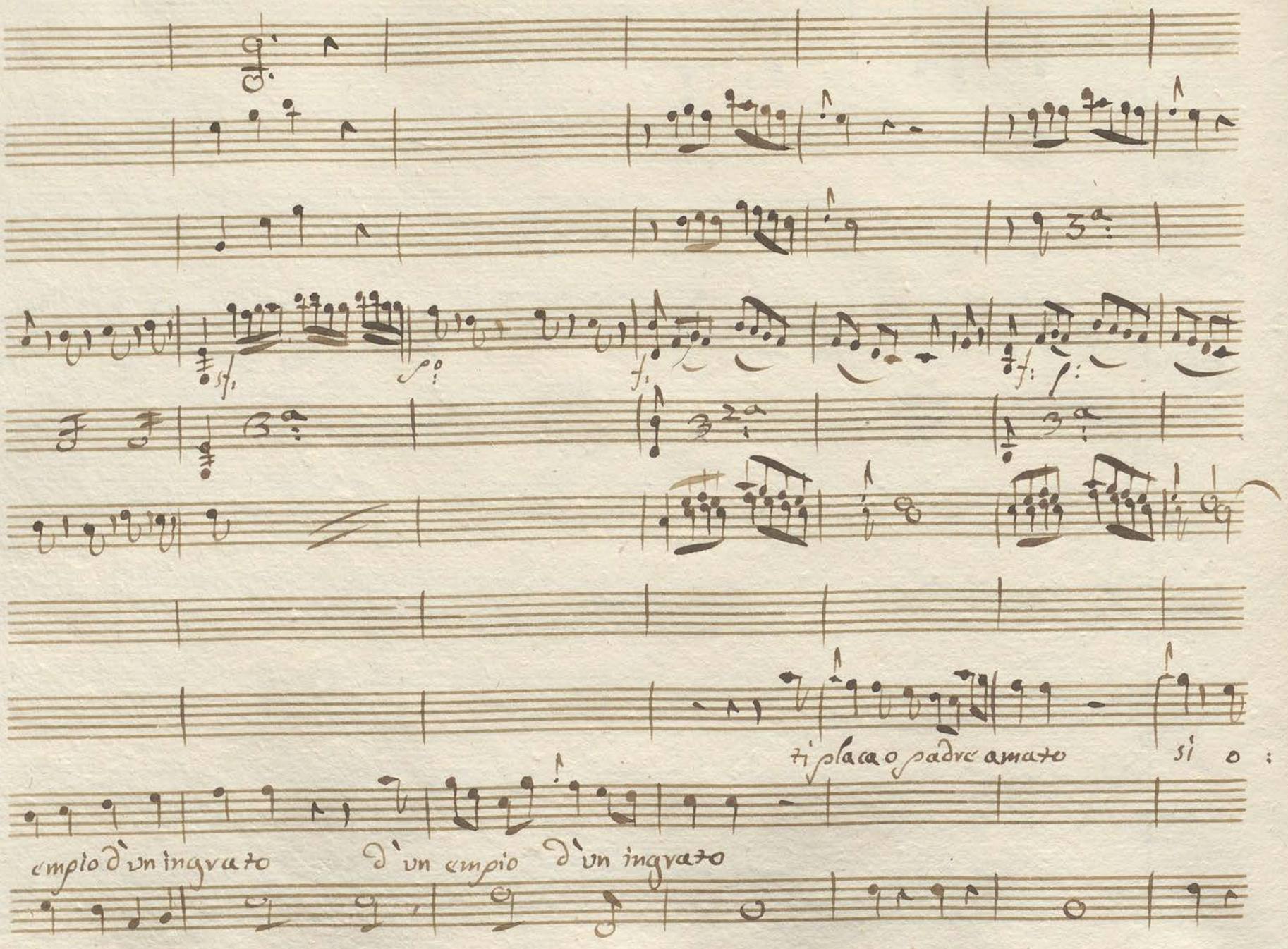
Sam:

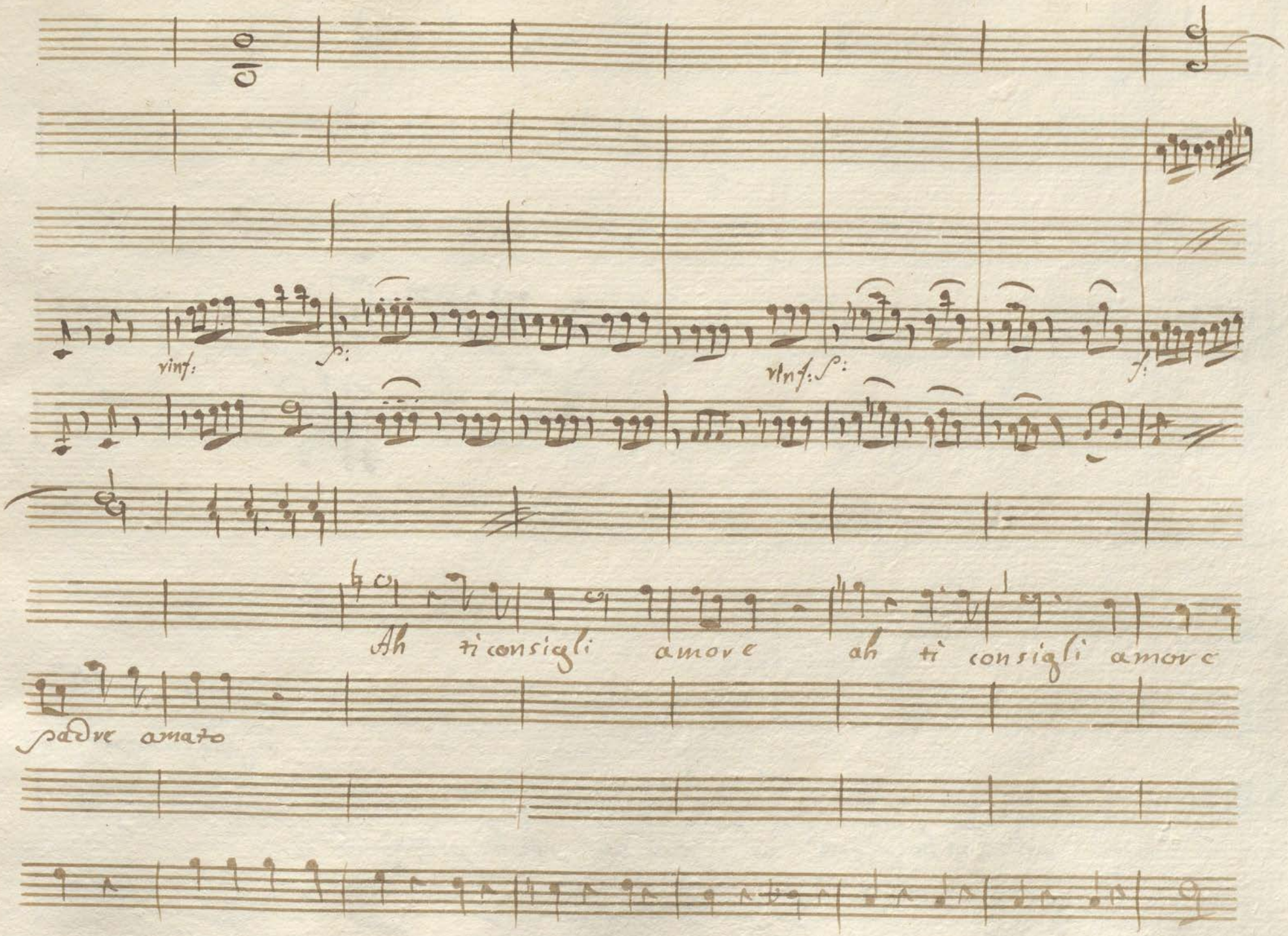
Ama:

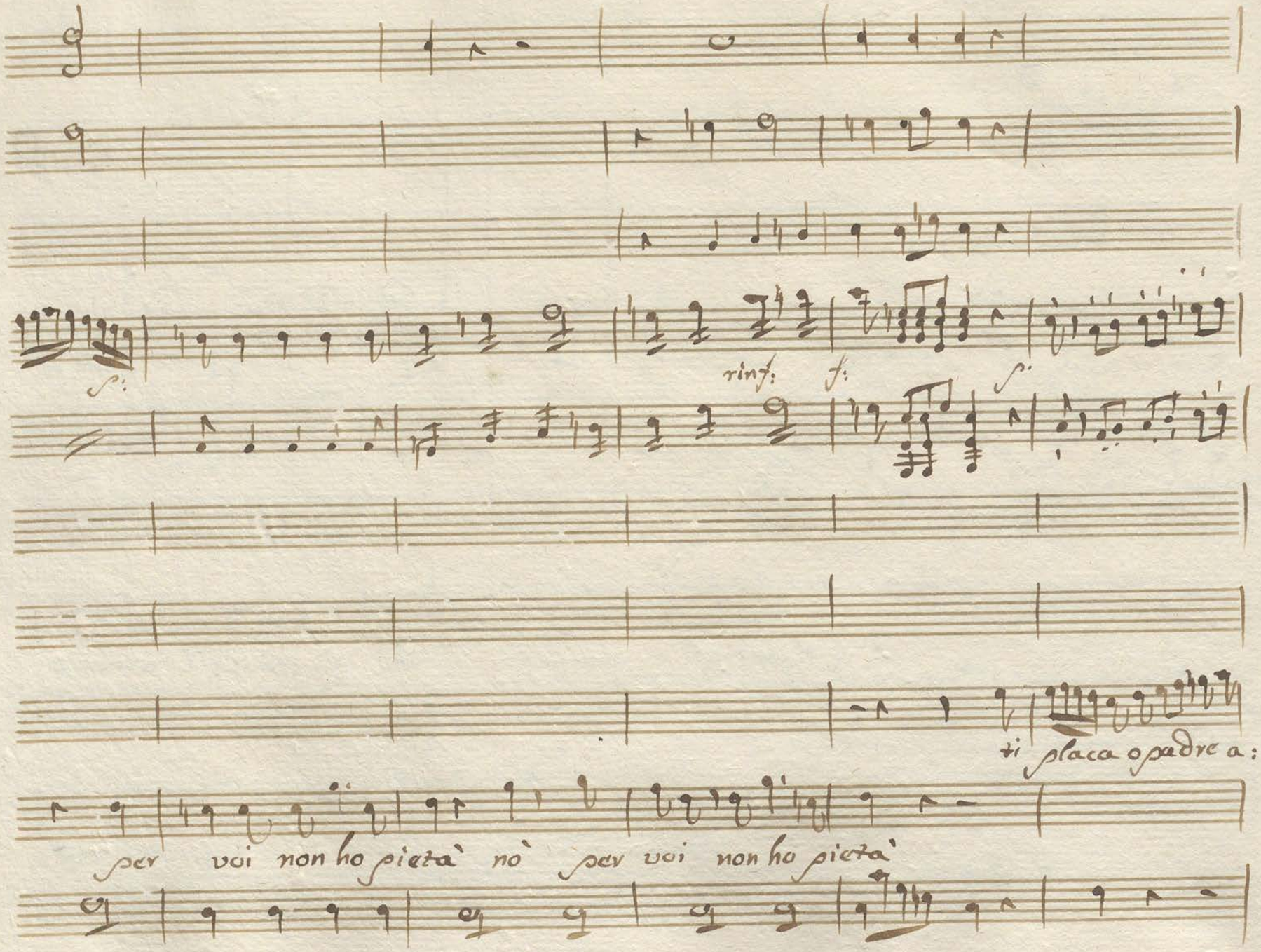
Si domerò l'orgoglio d'un'empio d'un'

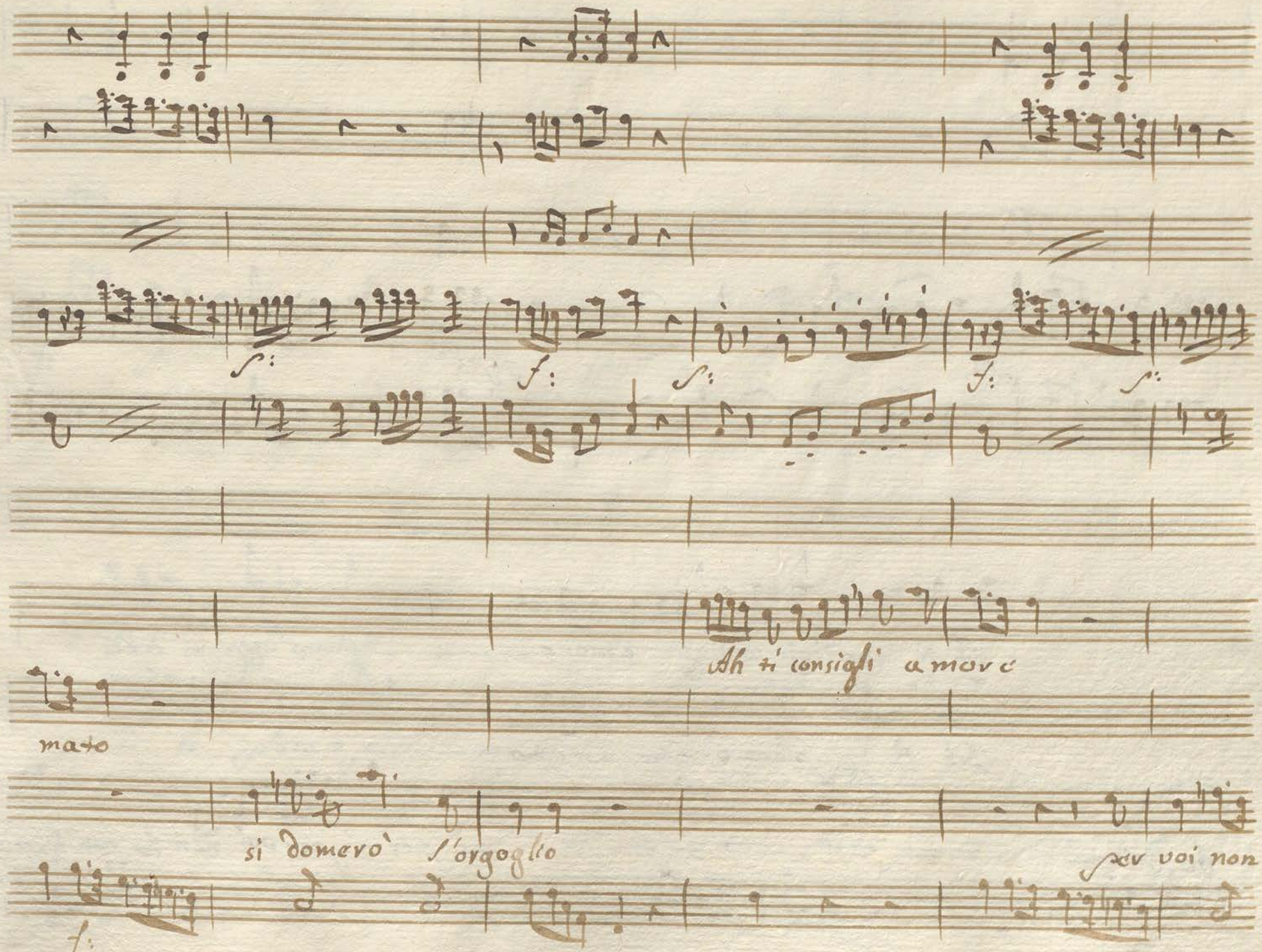
All.o

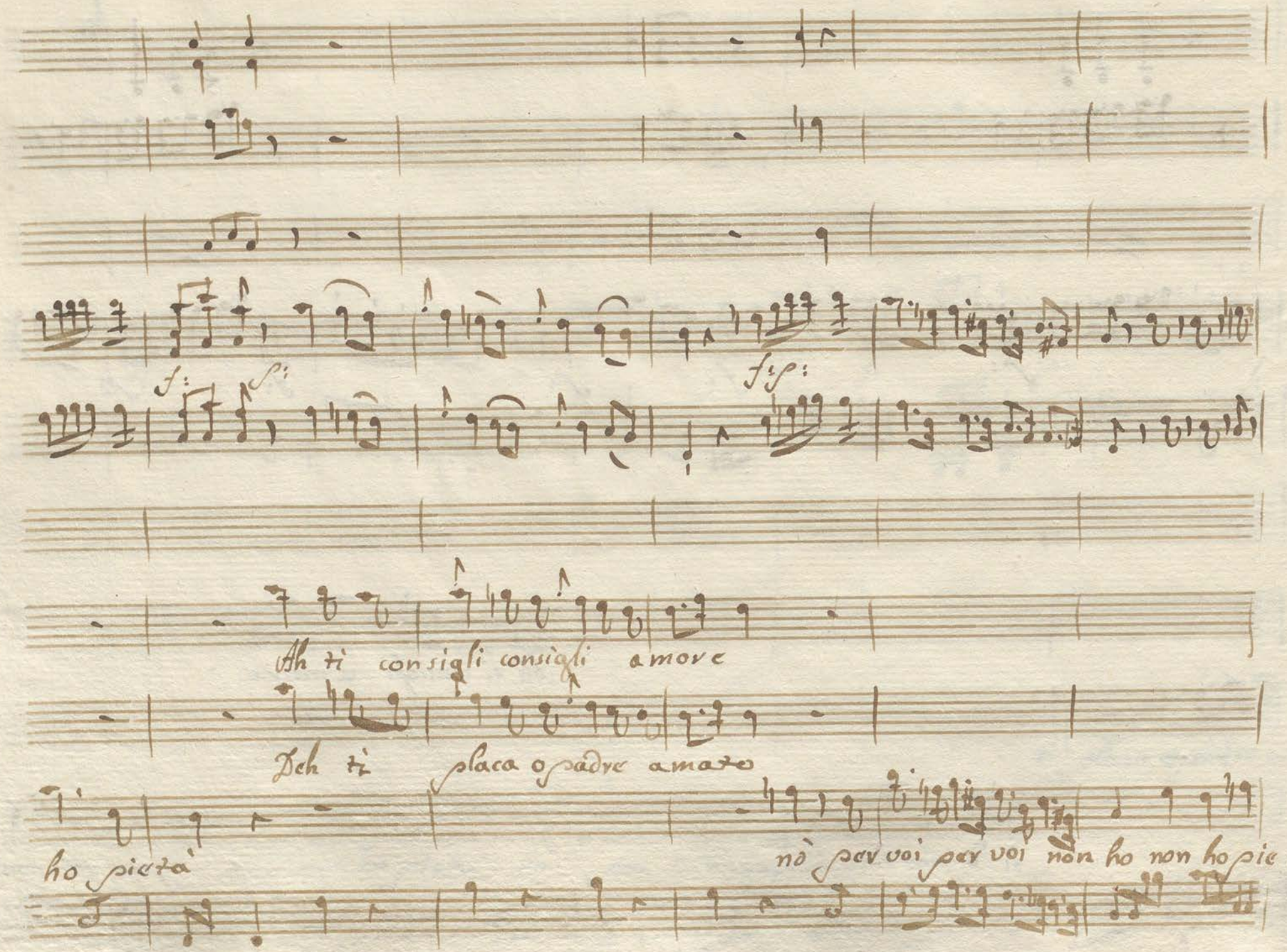


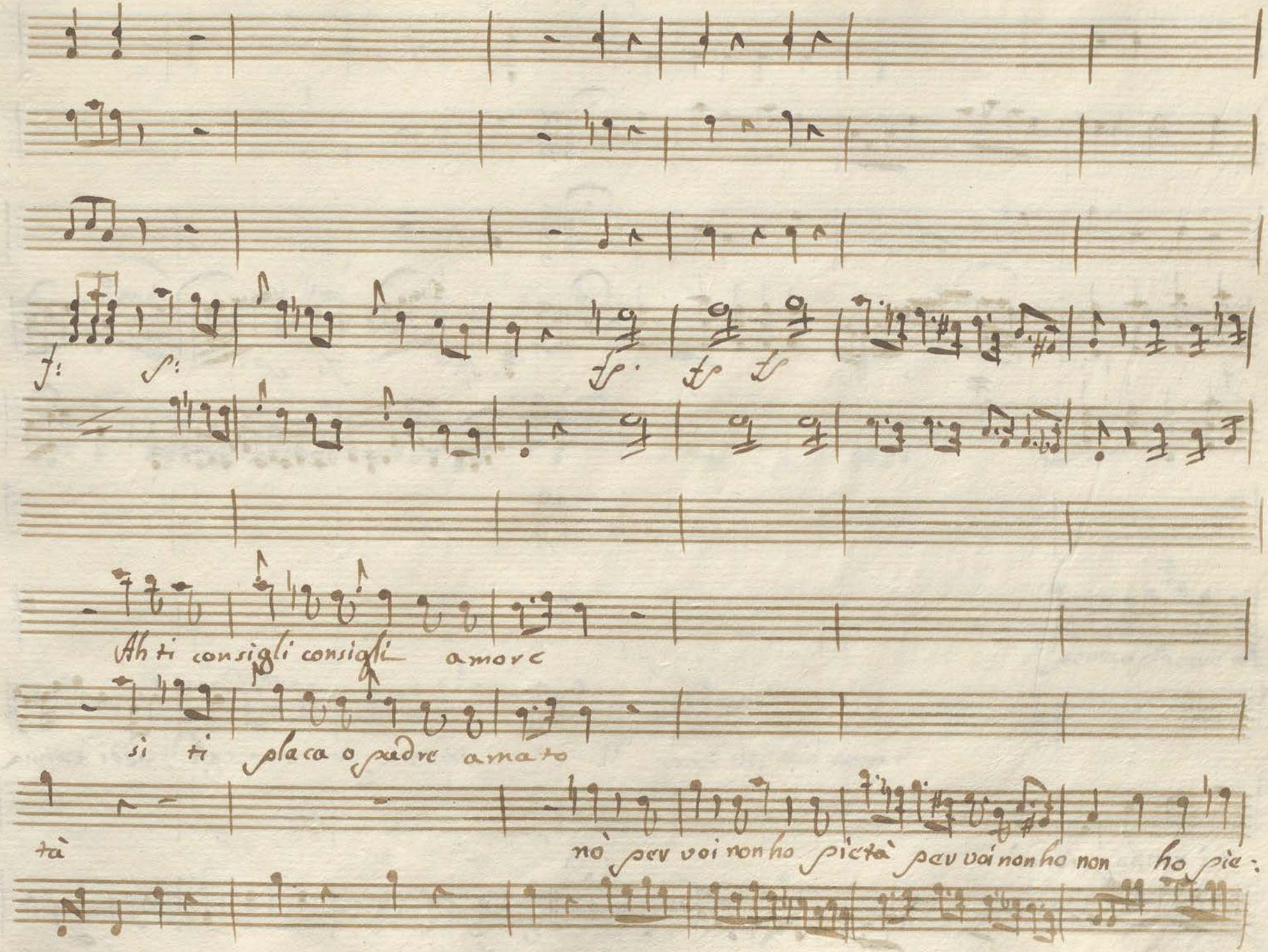

sf
p
f
f
ti placa o padre amato
si o
empio d'un ingrato
d'un empio d'un ingrato

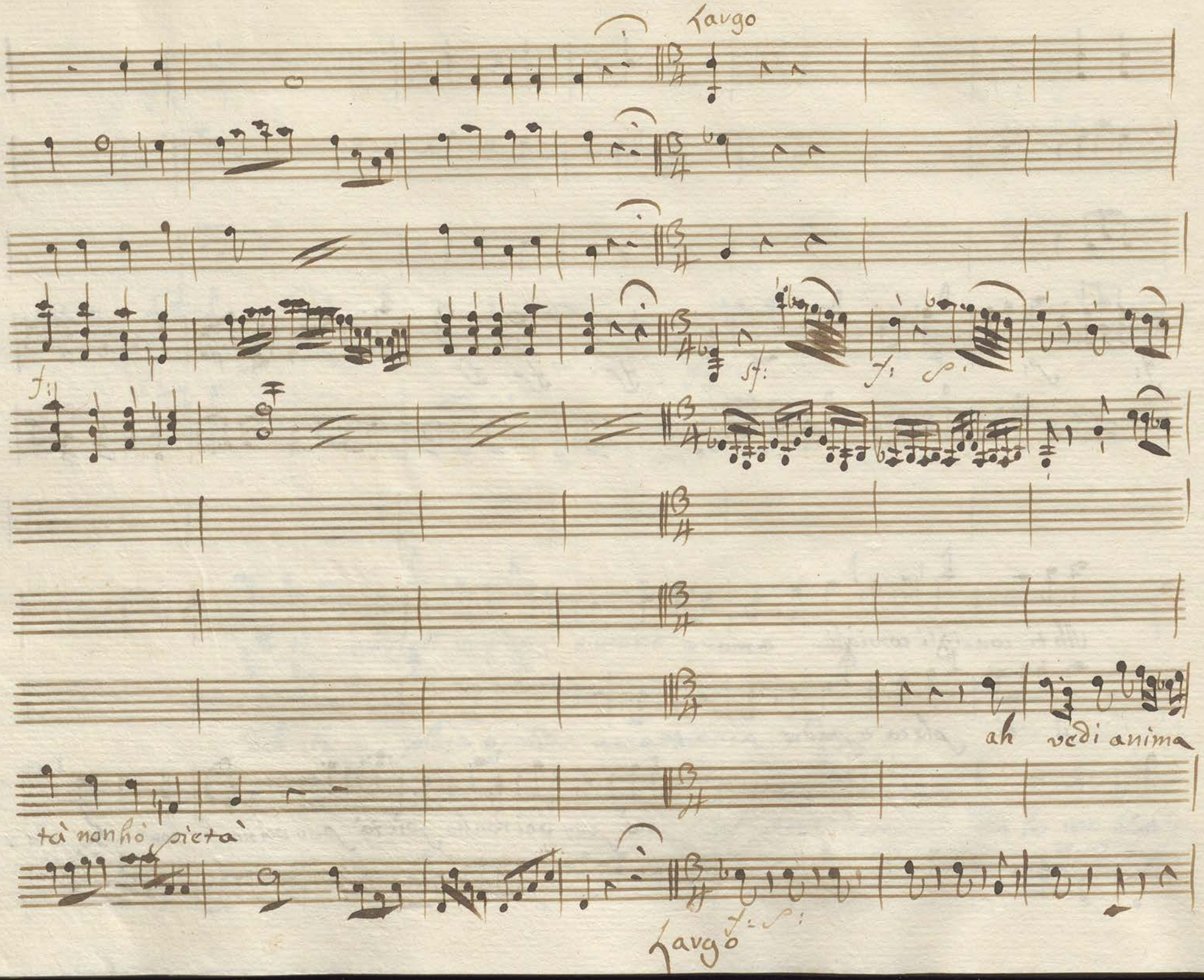

vinf:
f:
vlnf:f:
f:
Ah ti consigli amore ah ti consigli amore
padre amato

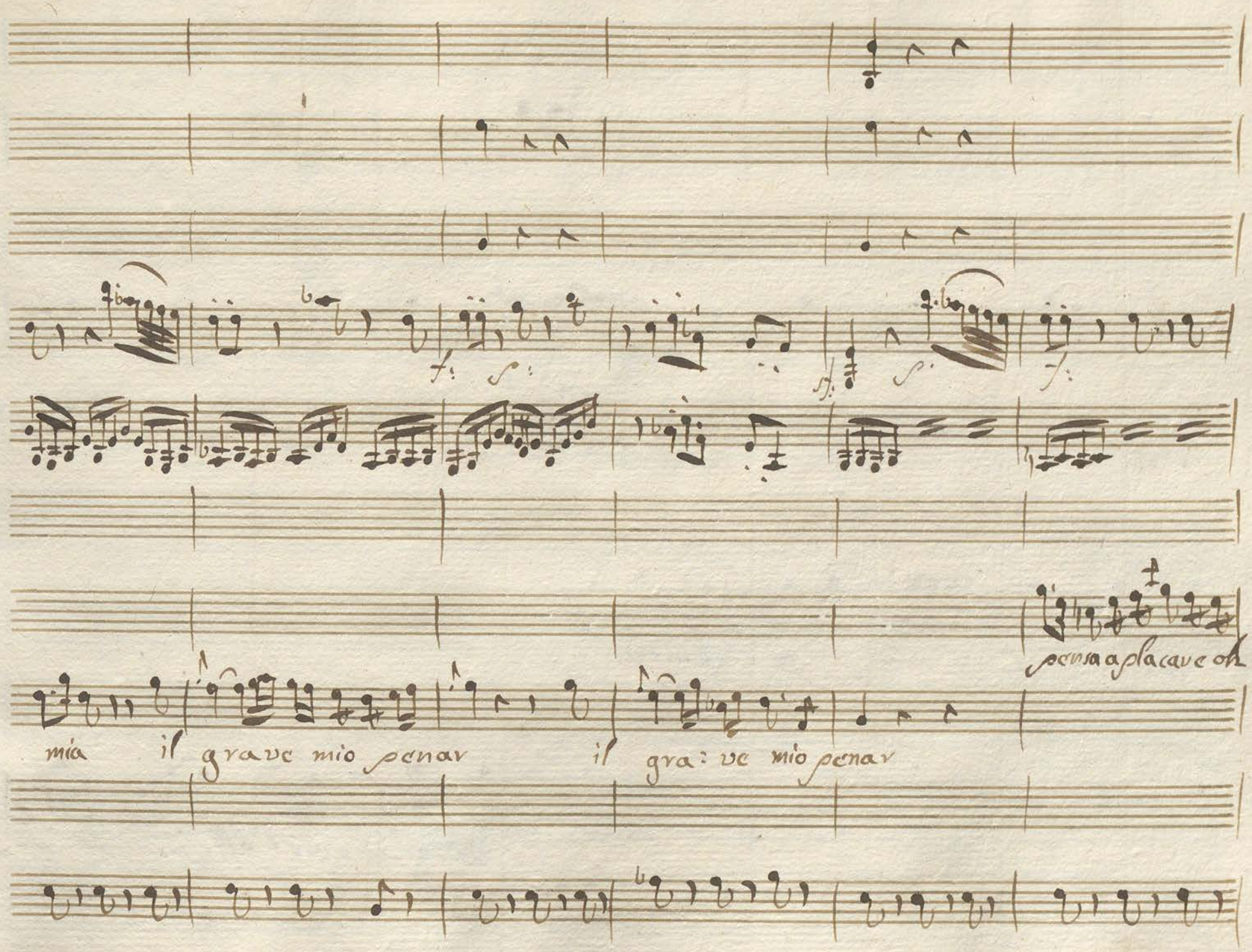

p:
rinf:
f:
s:
ti placa o padre a:
per voi non ho pietà nò per voi non ho pietà

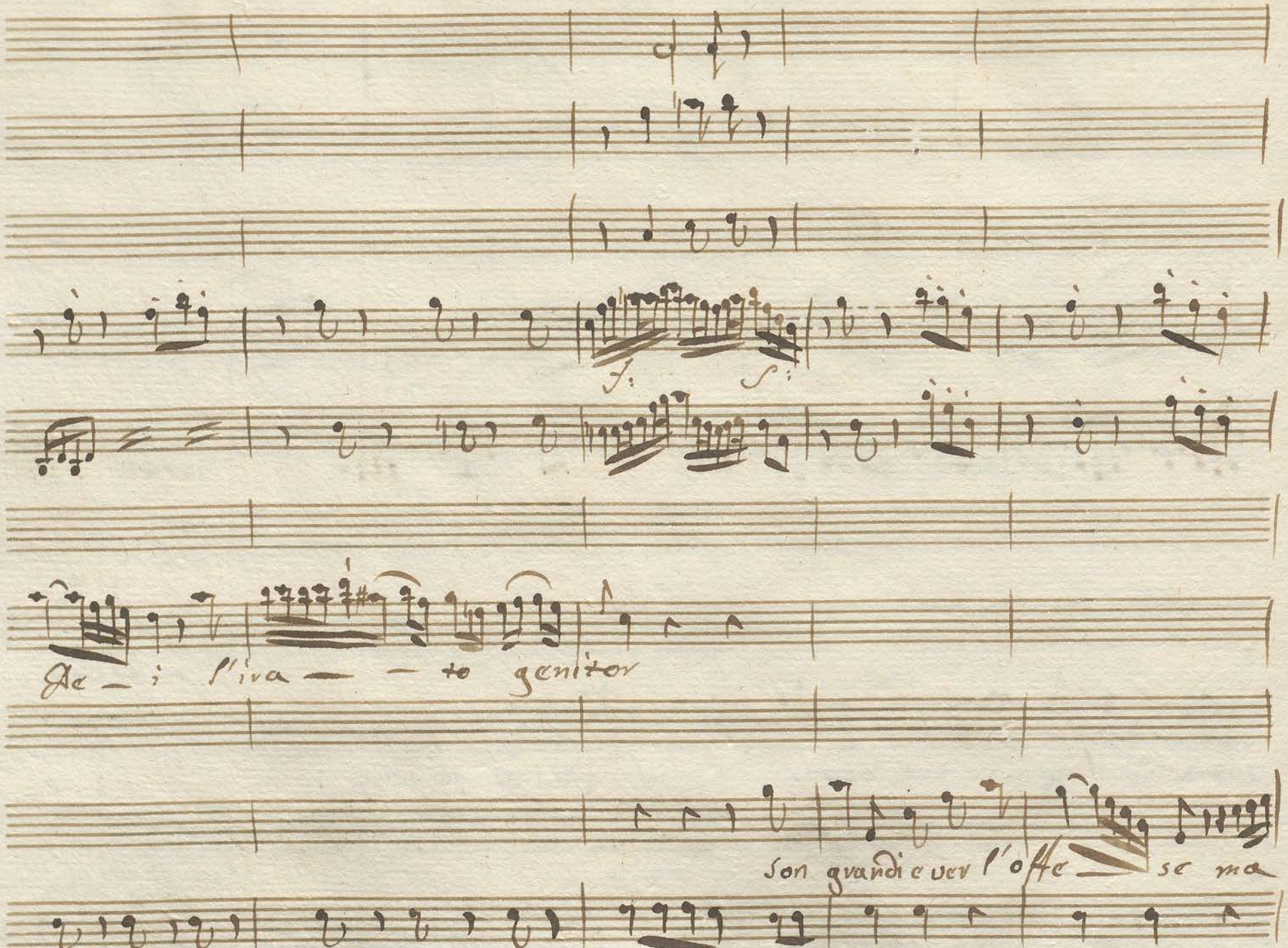

Ah ti consigli amore
mato
si domerò
l'orgoglio
per voi non

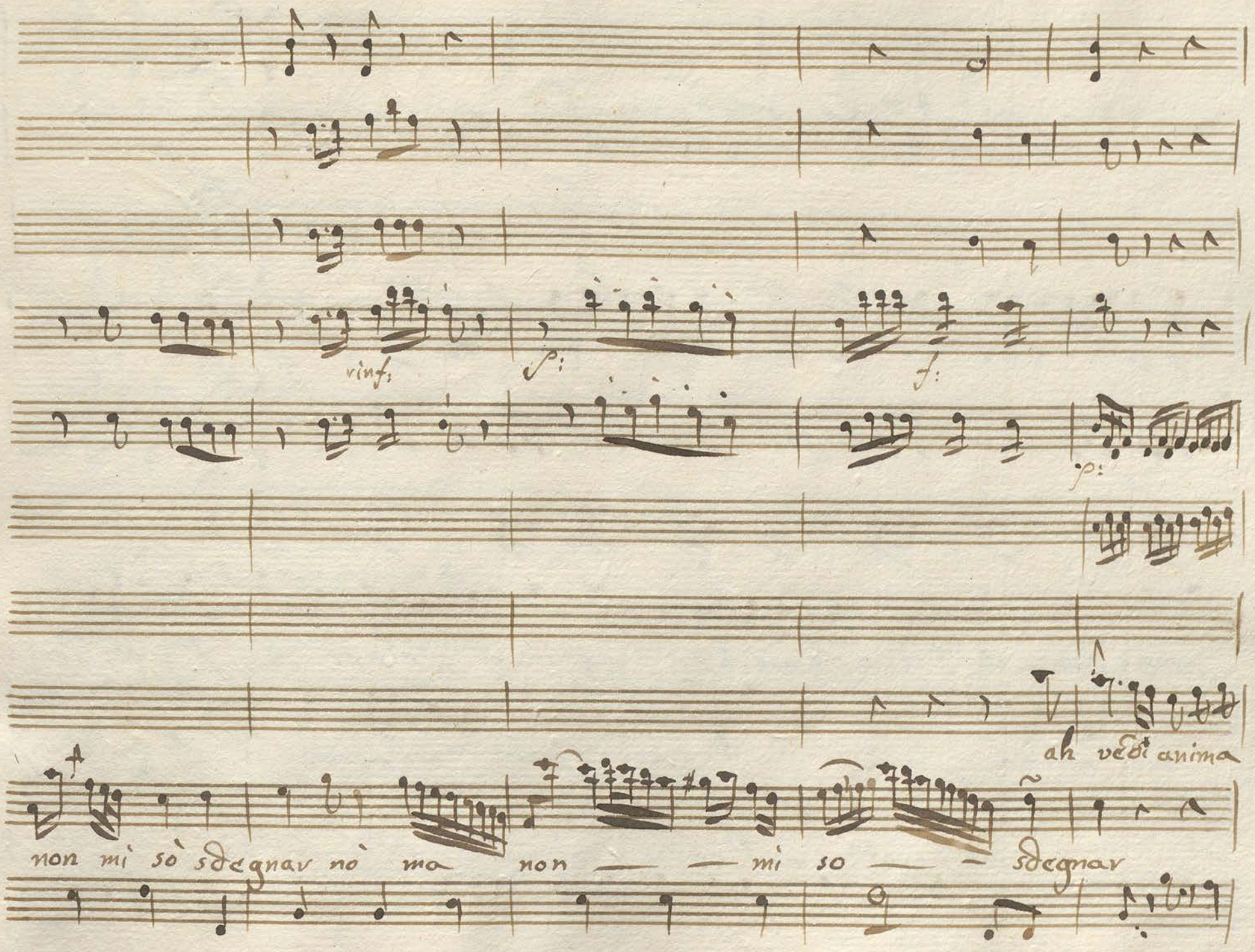

f: sf:
fsf:
Ah ti consigli consigli amore
Deh ti placa o padre amato
ho pietà
nè per voi per voi non ho non ho pie:

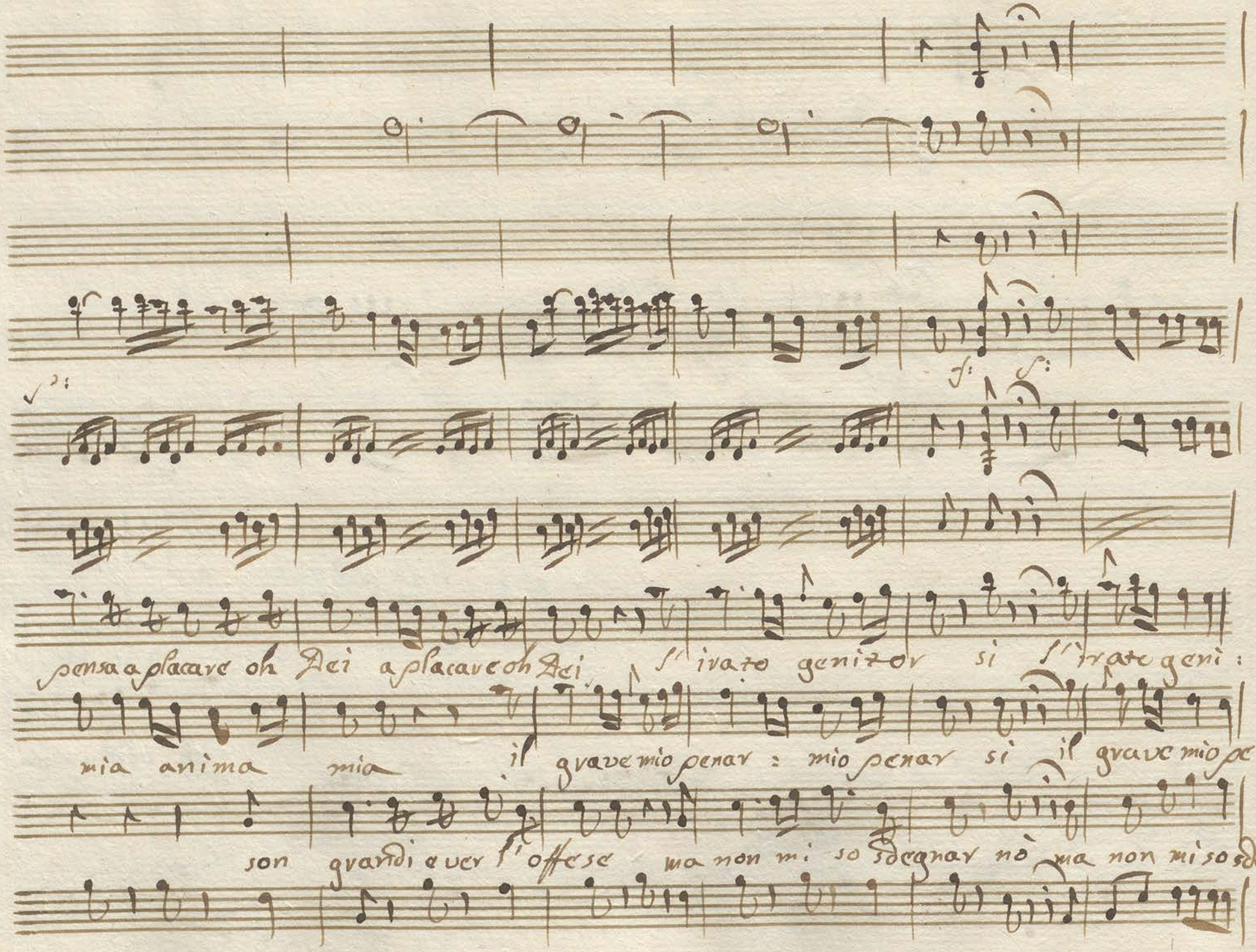

f: s:
ff. ff ff
Ah ti consigli consigli amore
si ti placa o padre amato
tà
nò per voi non ho pietà per voi non ho non ho piè:


Largo
sf:
f:
ah vedi anima
tà non hò pietà
Largo


mia il grave mio penar
il gra: ve mio penar
pensa a placare oh


F.
S.
Ac — i l'ira — — to genitor
son grandi e ver l'offe — se ma


rinf:
p:
f:
p:
ah vedi anima
non mi sò sdegnar nò ma non — — mi so — — sdegnar

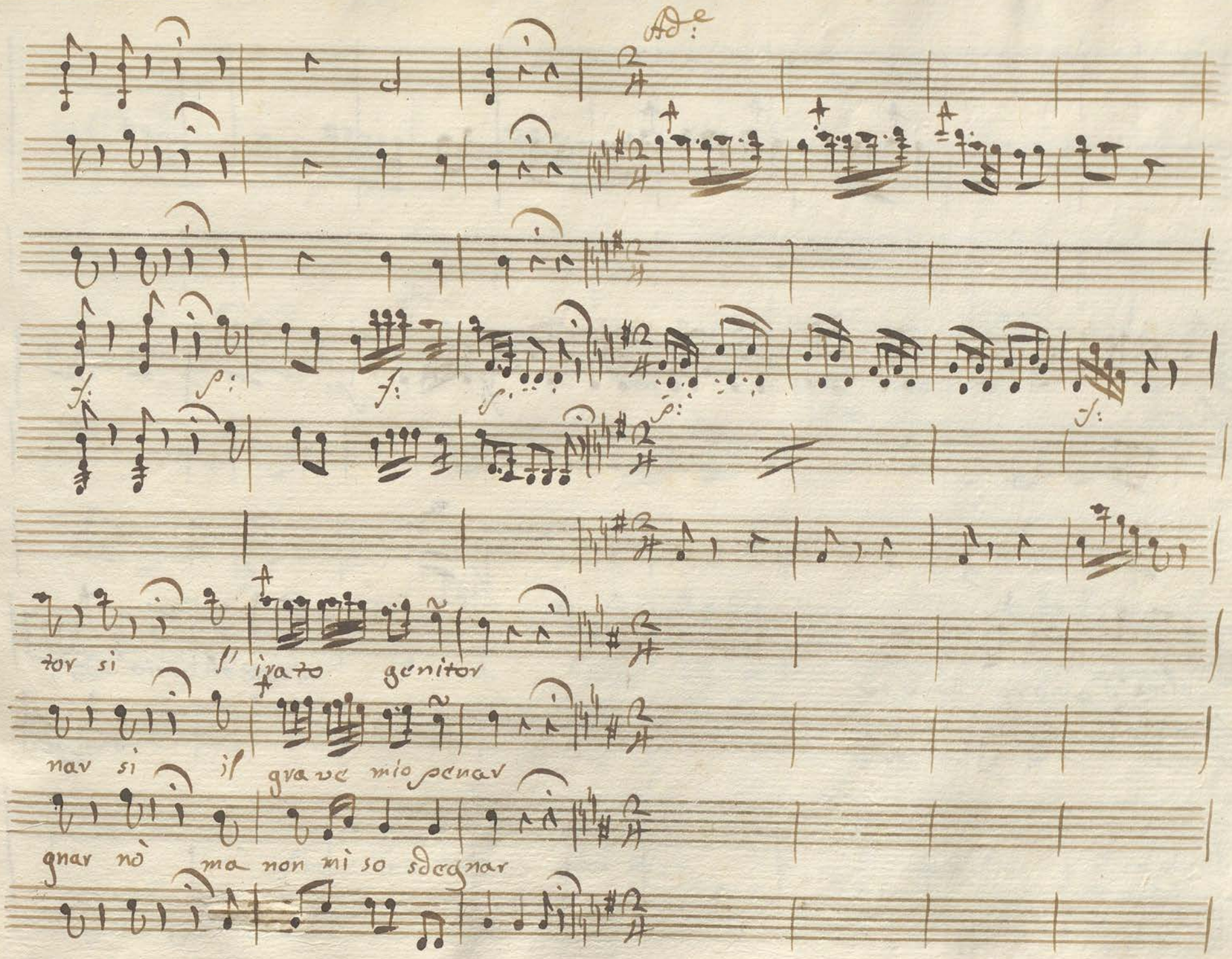

f: f:
pensa a placare oh Dei a placare oh Dei, s'ivato genitor si s'irato genì:
mia anima mia il grave mio penar: mio penar si il grave mio pe:
son grandi e ver l'offese ma non mi so sdegnar nò ma non mi so sde:

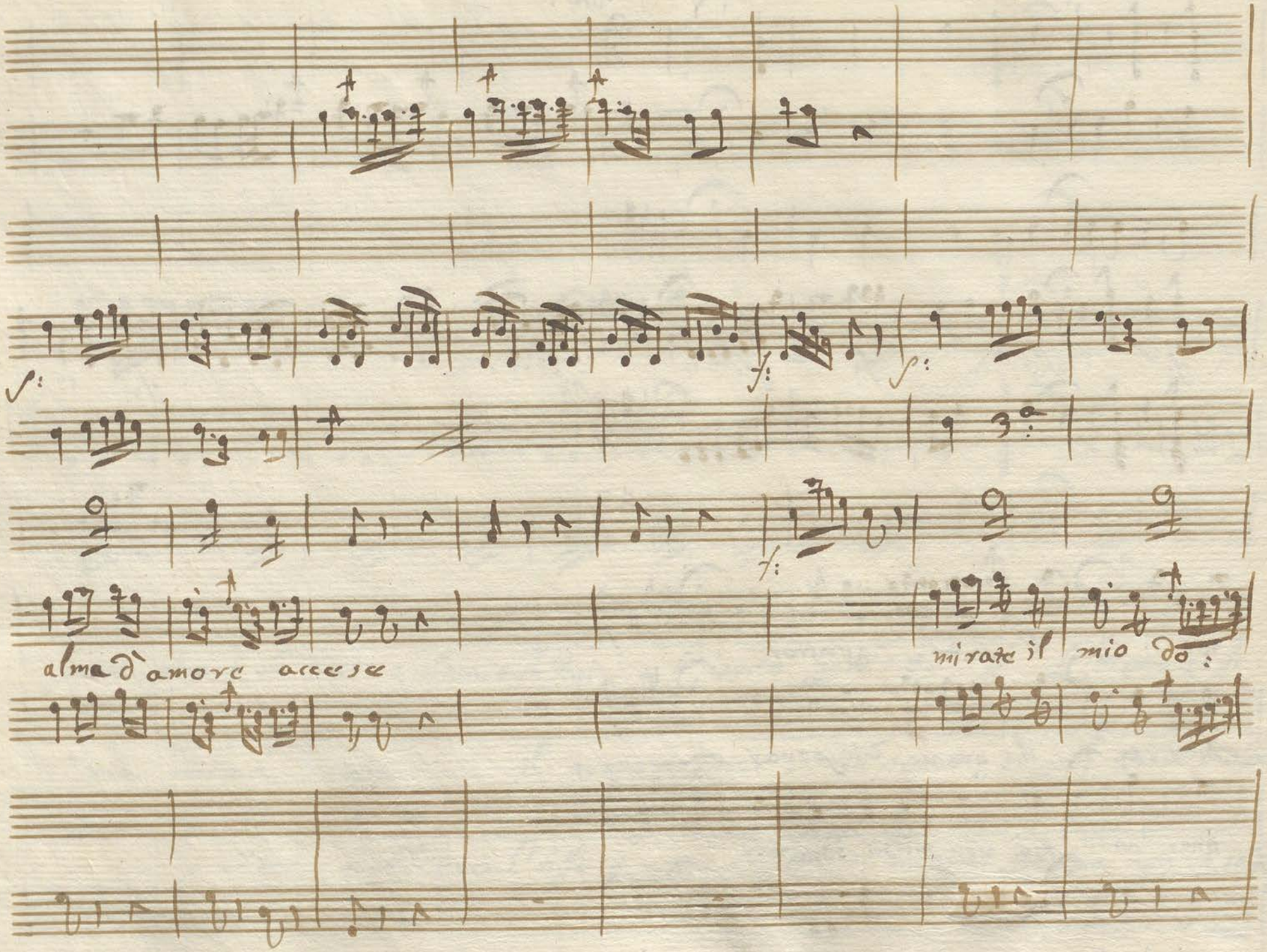
Ad:e

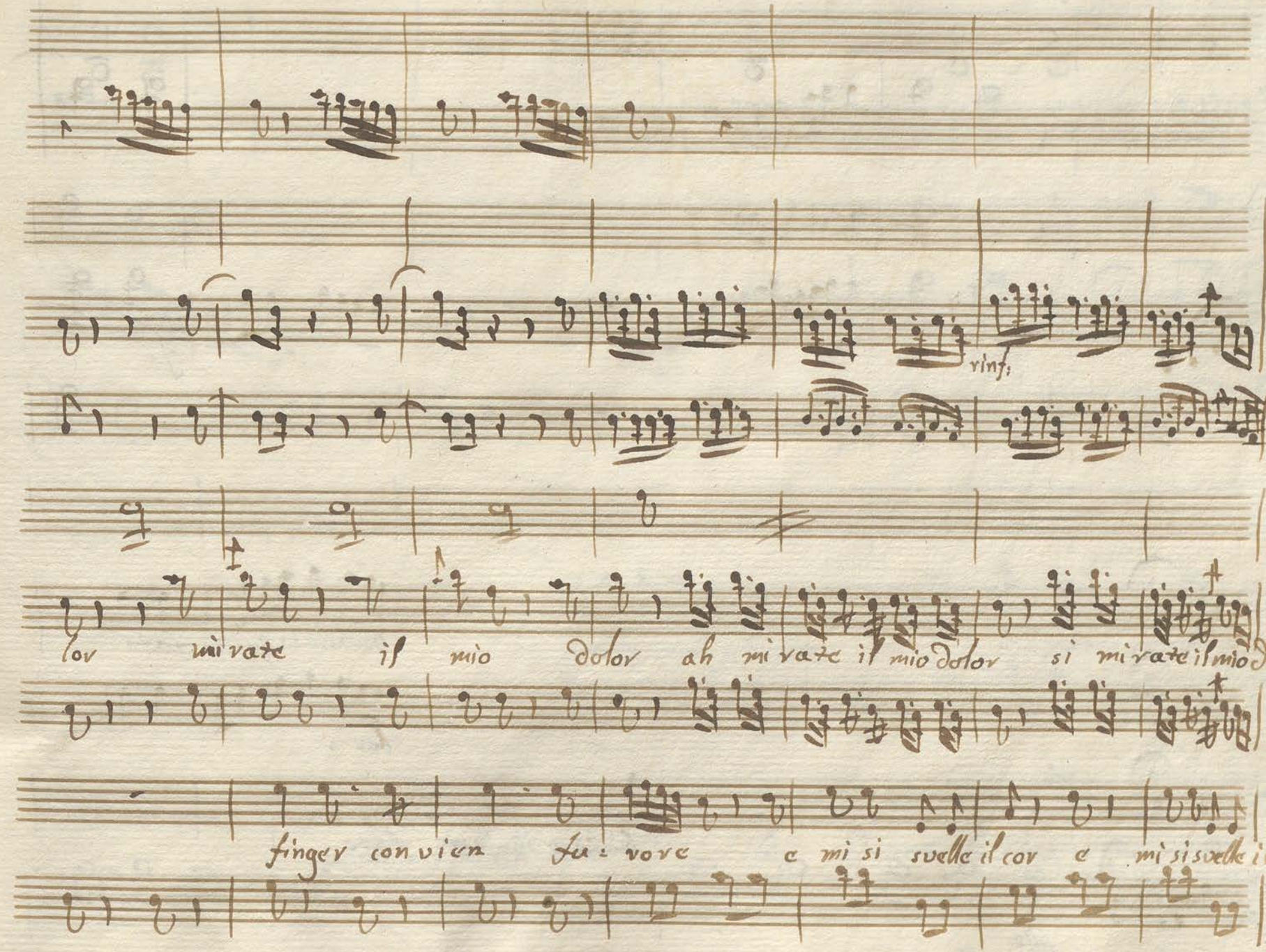
tor si s' irato genitor

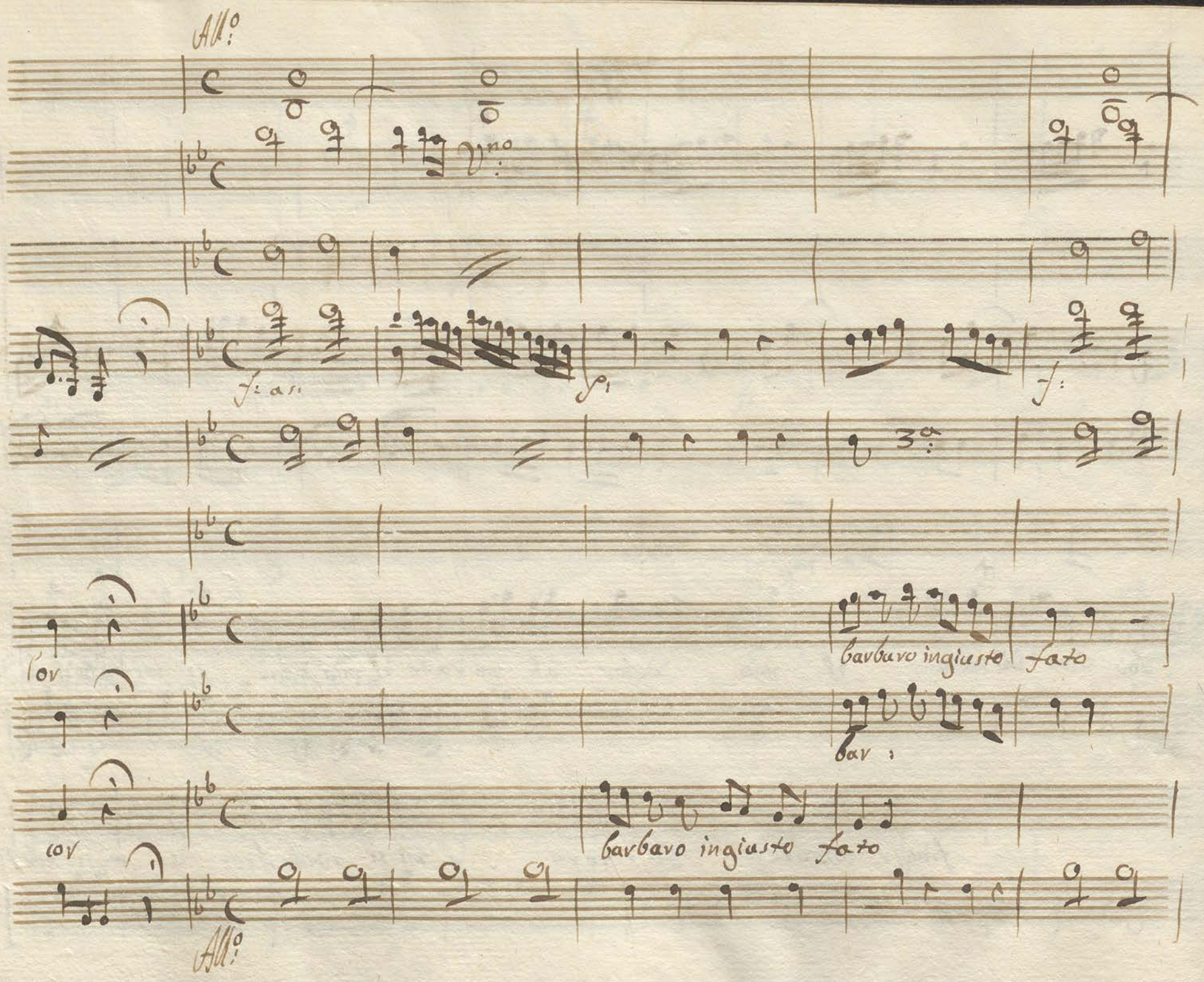
nar si il grave mio penar

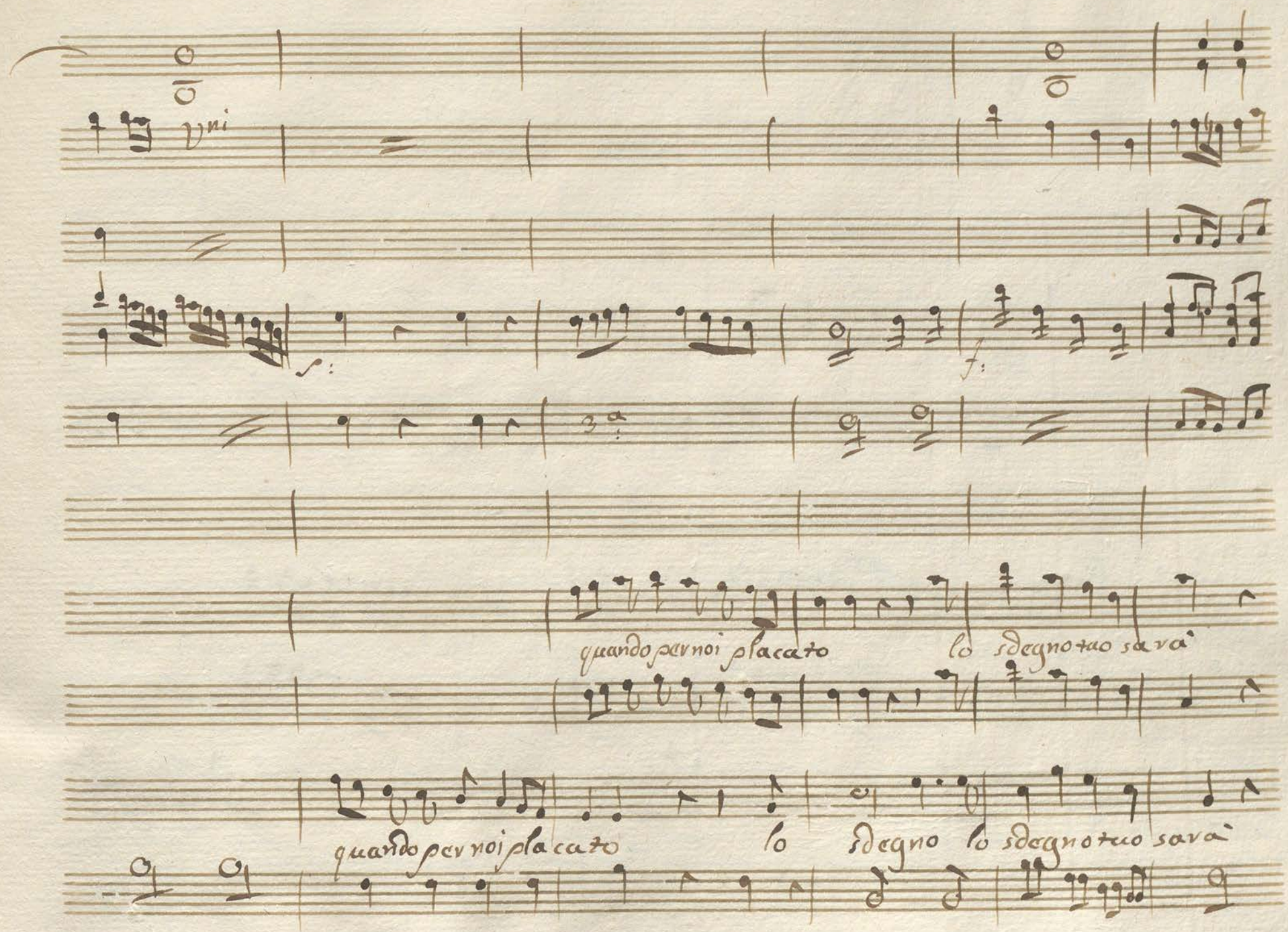
gnar nò ma non mi so sdegnar

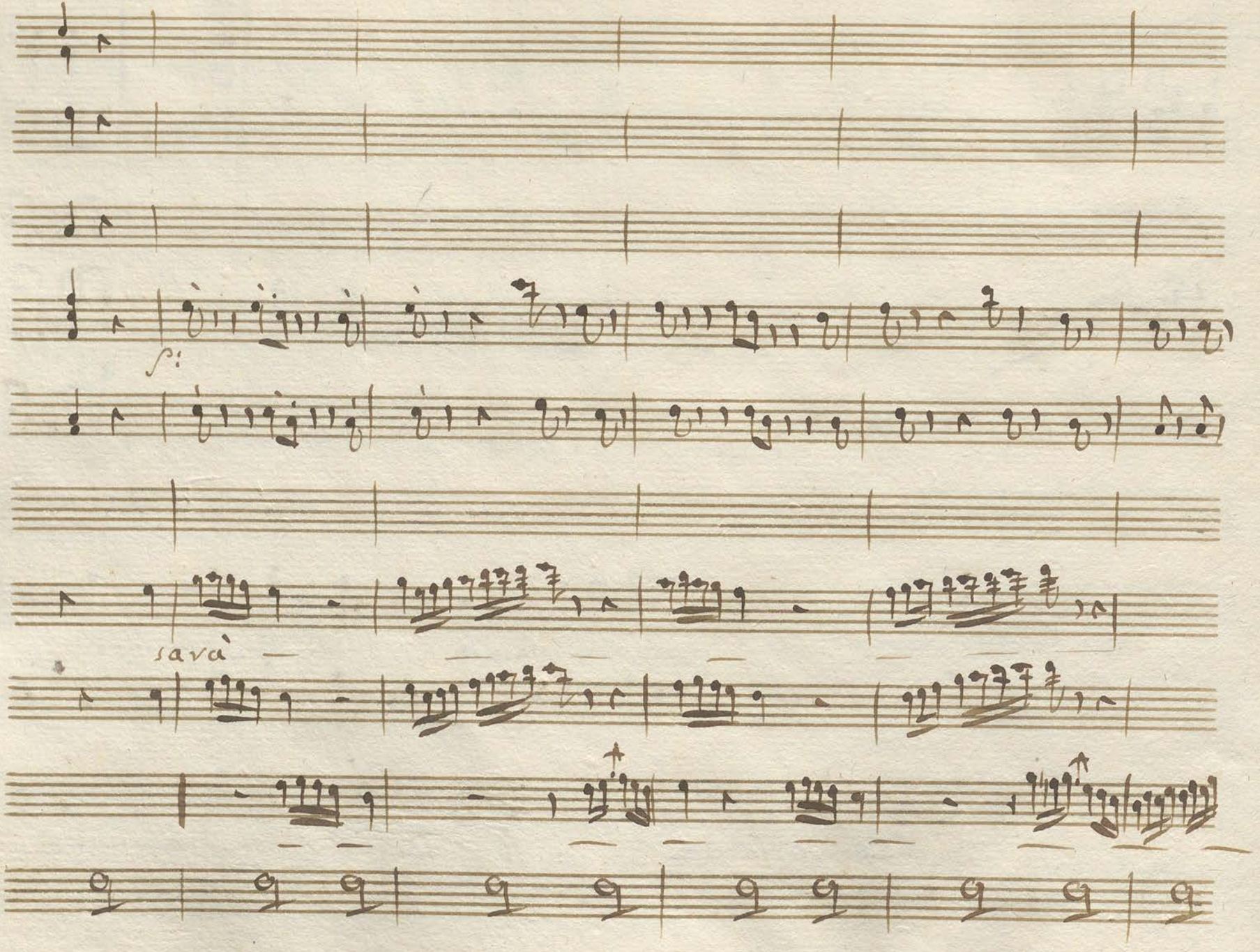


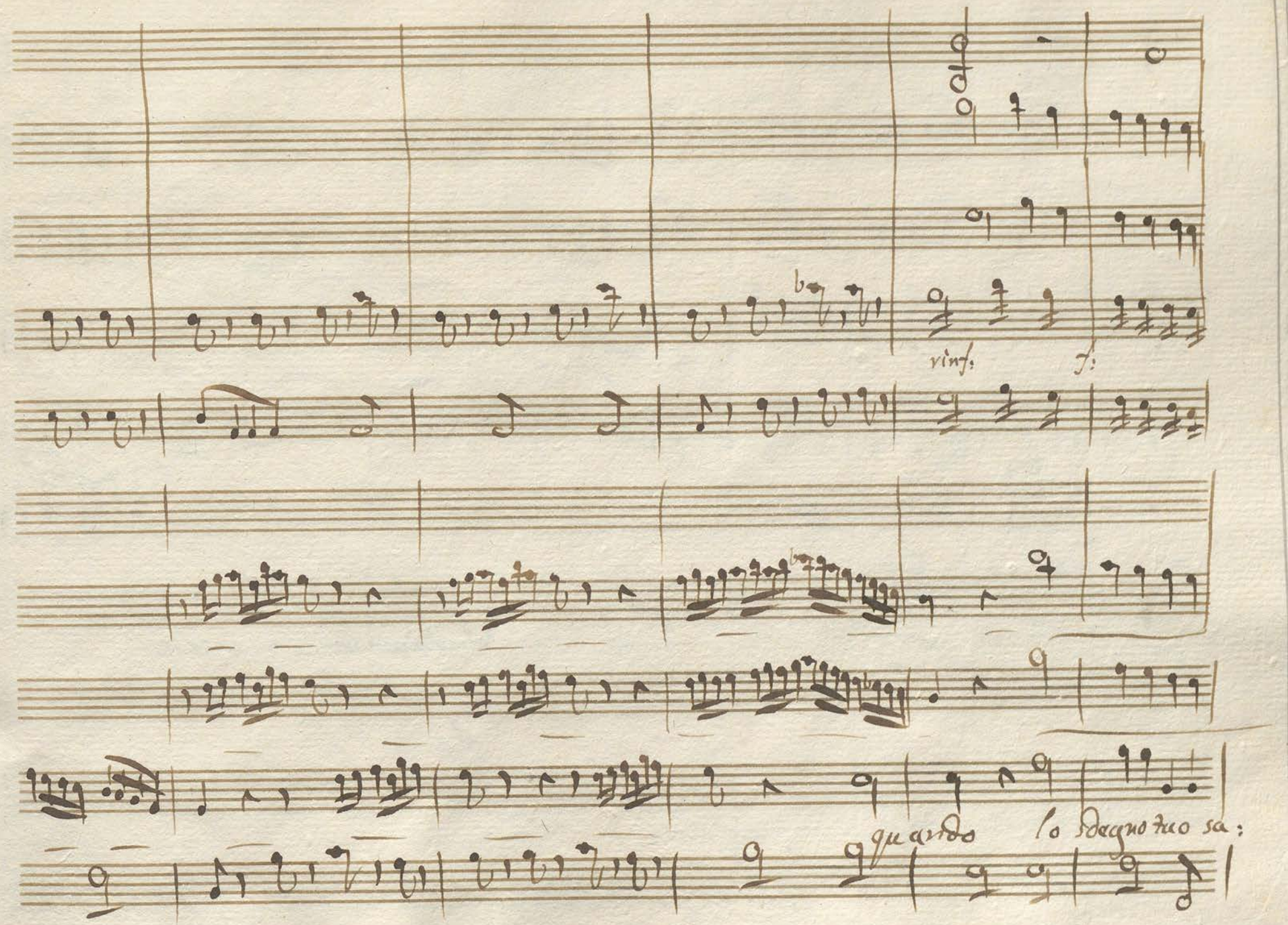

alma d'amore accese
mirate il mio do

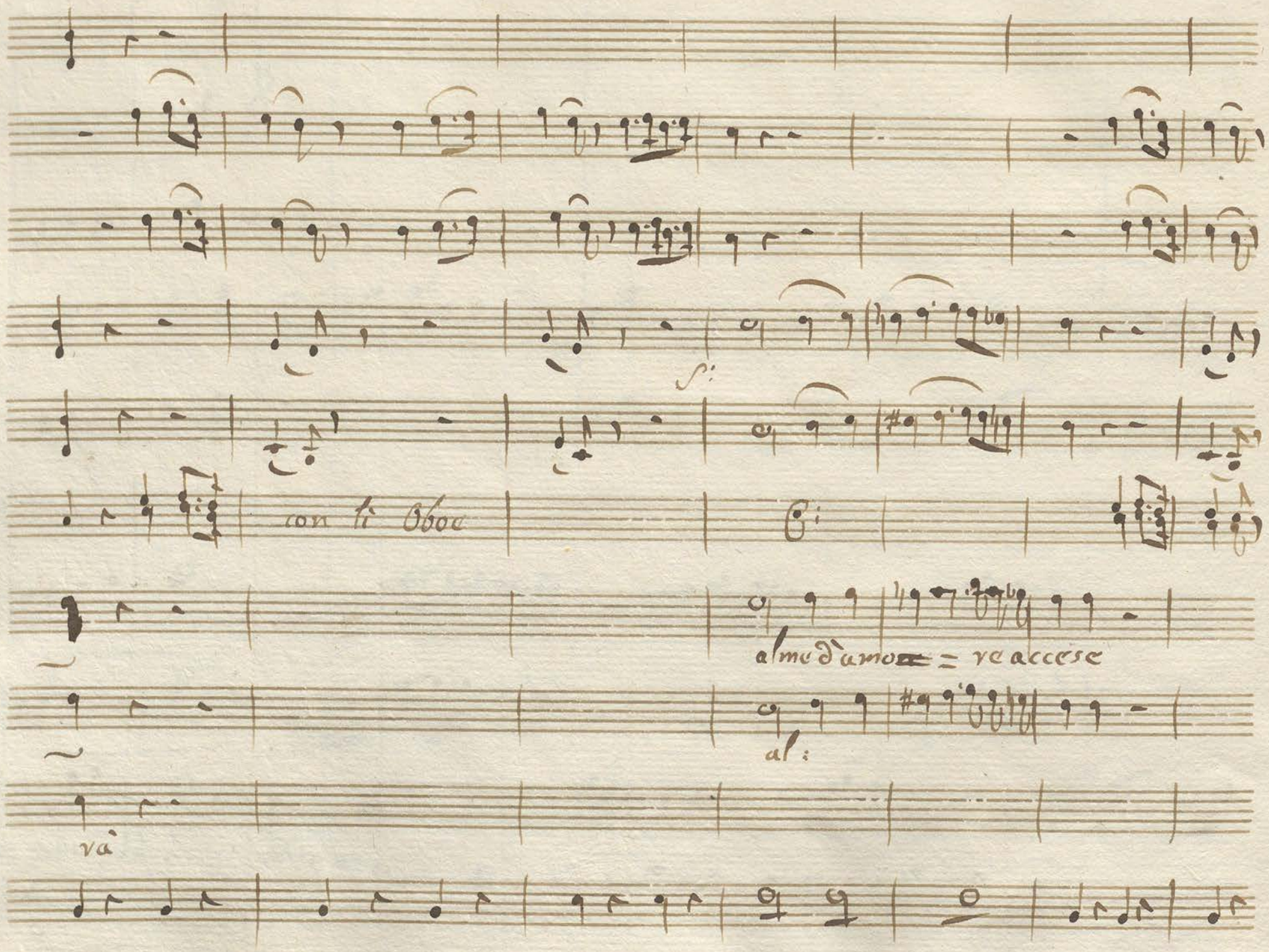

rinf:
lor mi vate il mio dolor ah mi vate il mio dolor si mi vate il mio do:
finger con vien fu: vore e mi si svelle il cor e mi si svelle il

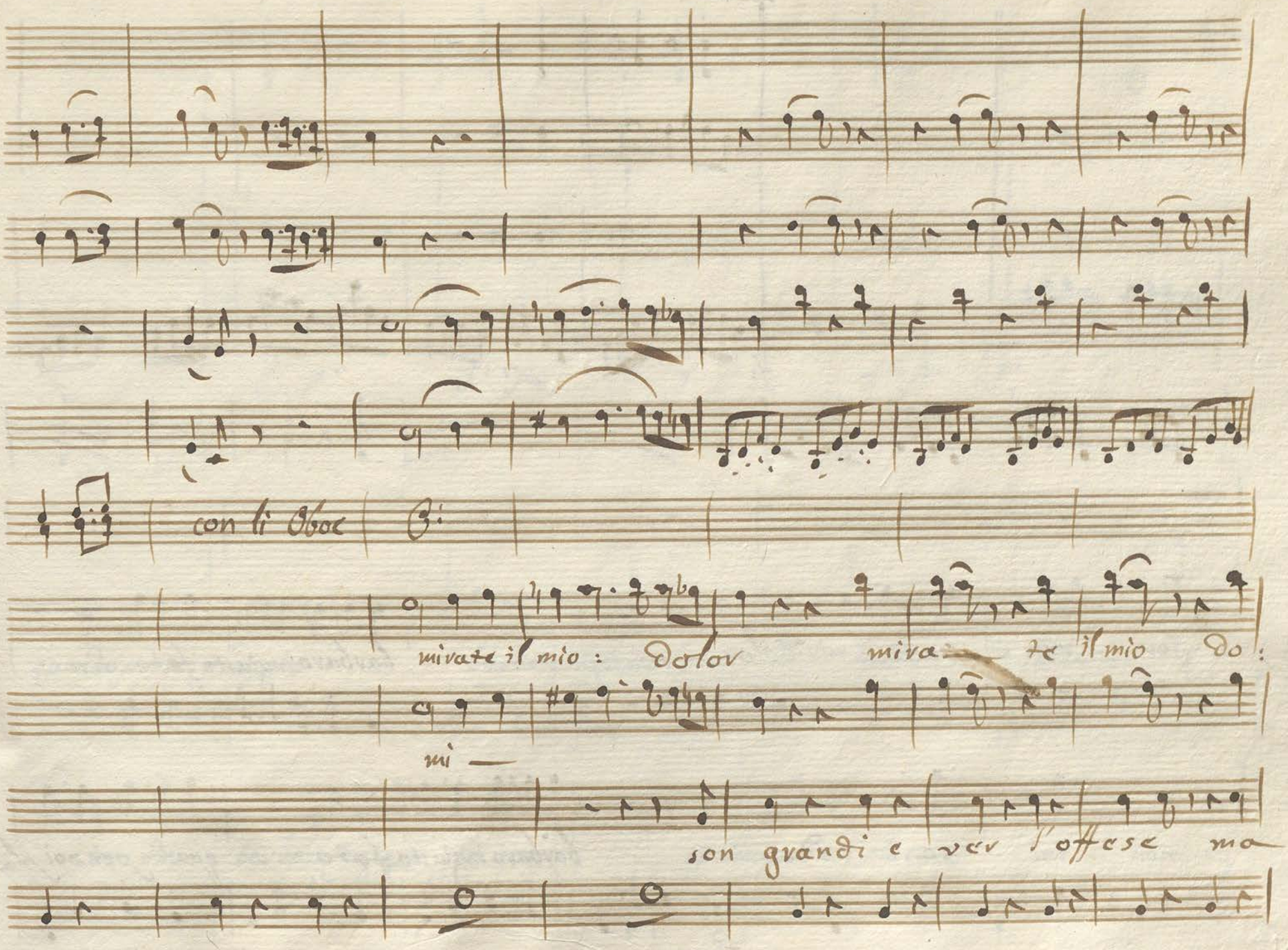

All°
Vno
f: as:
p:
f:
3a
cor
barbaro ingiusto fato
bar:
cor
barbaro ingiusto fato
All°

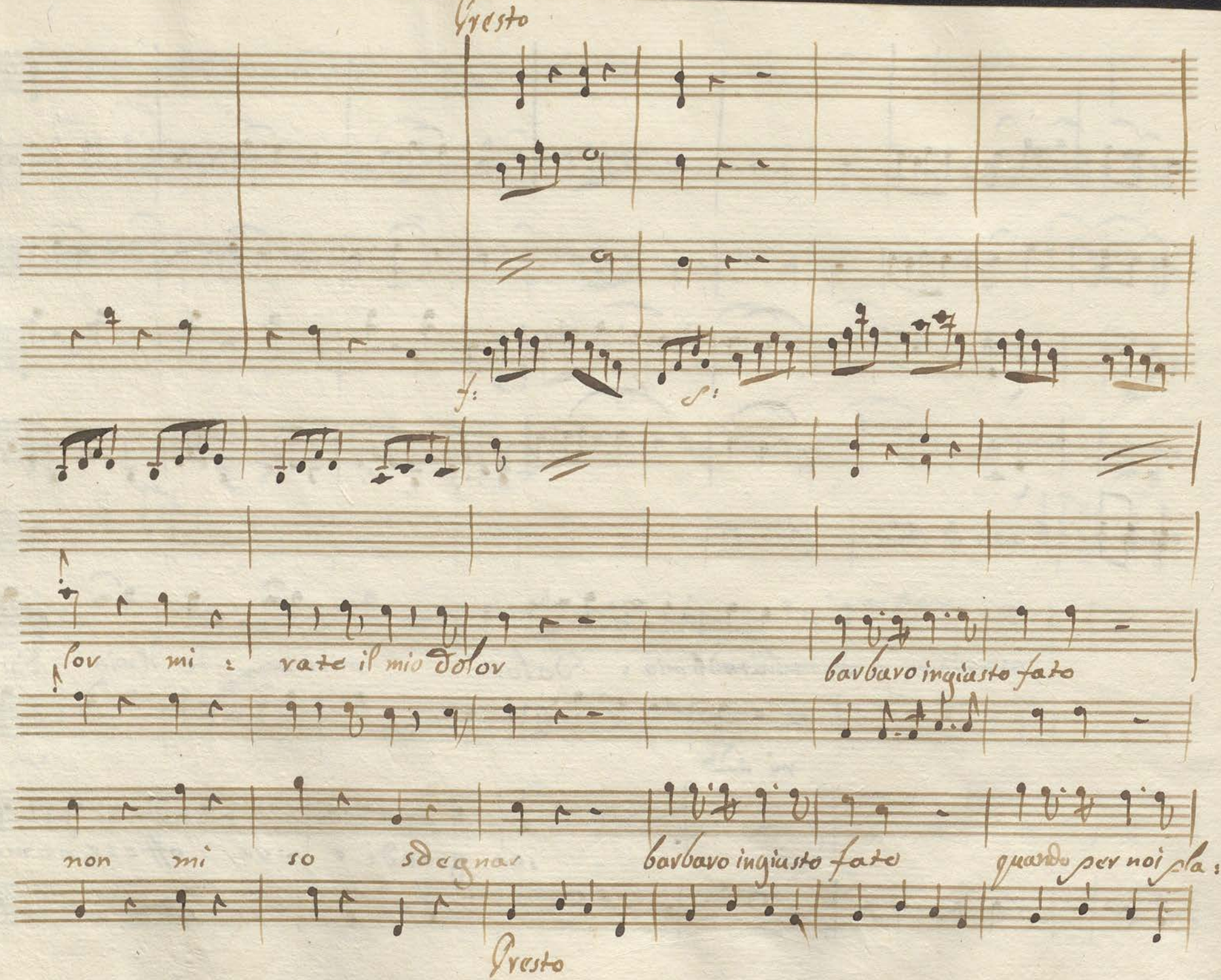

vni
quando per noi placato lo sdegno tuo sarà
quando per noi placato lo sdegno lo sdegno tuo sarà

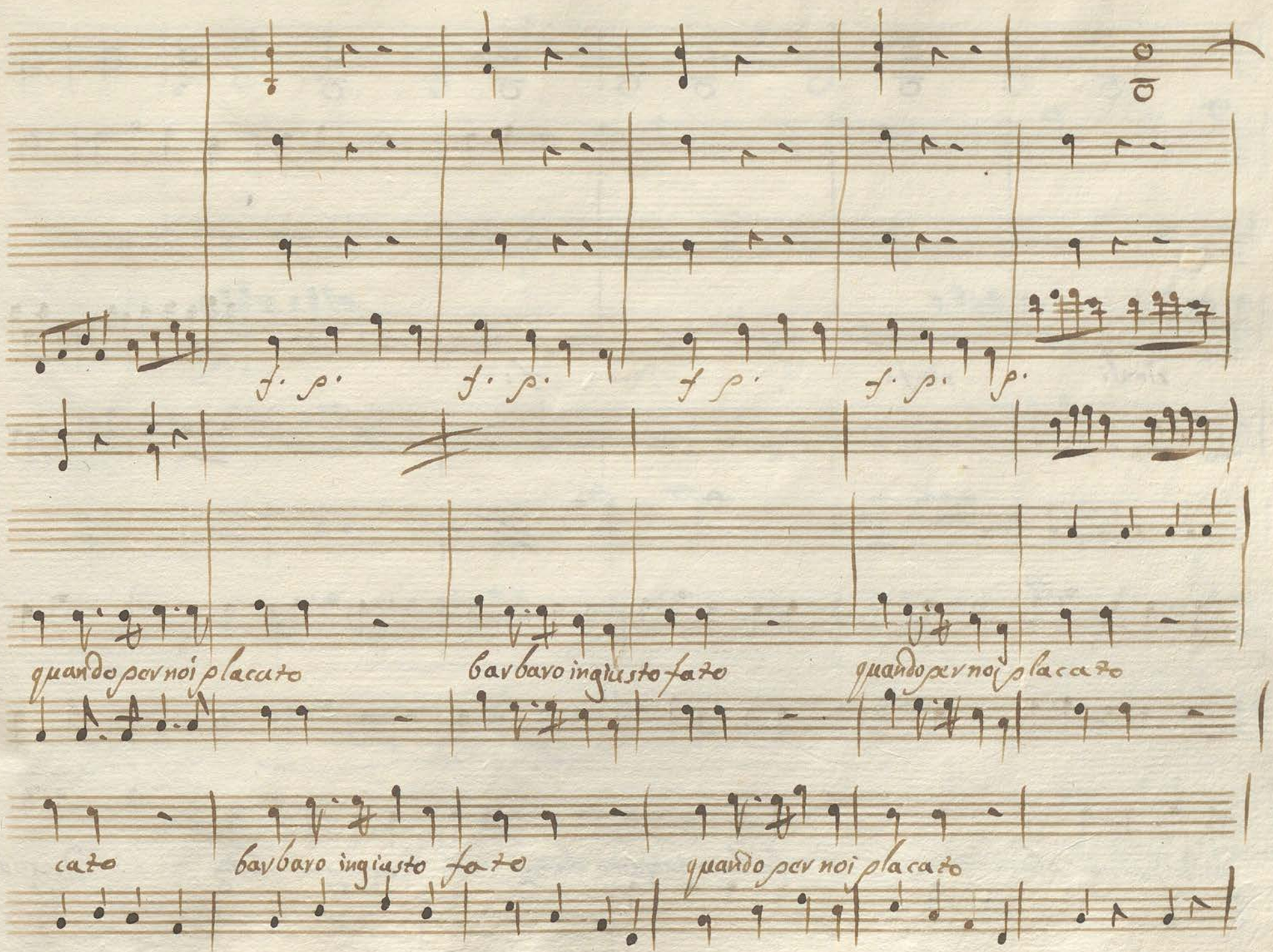

sf
sava

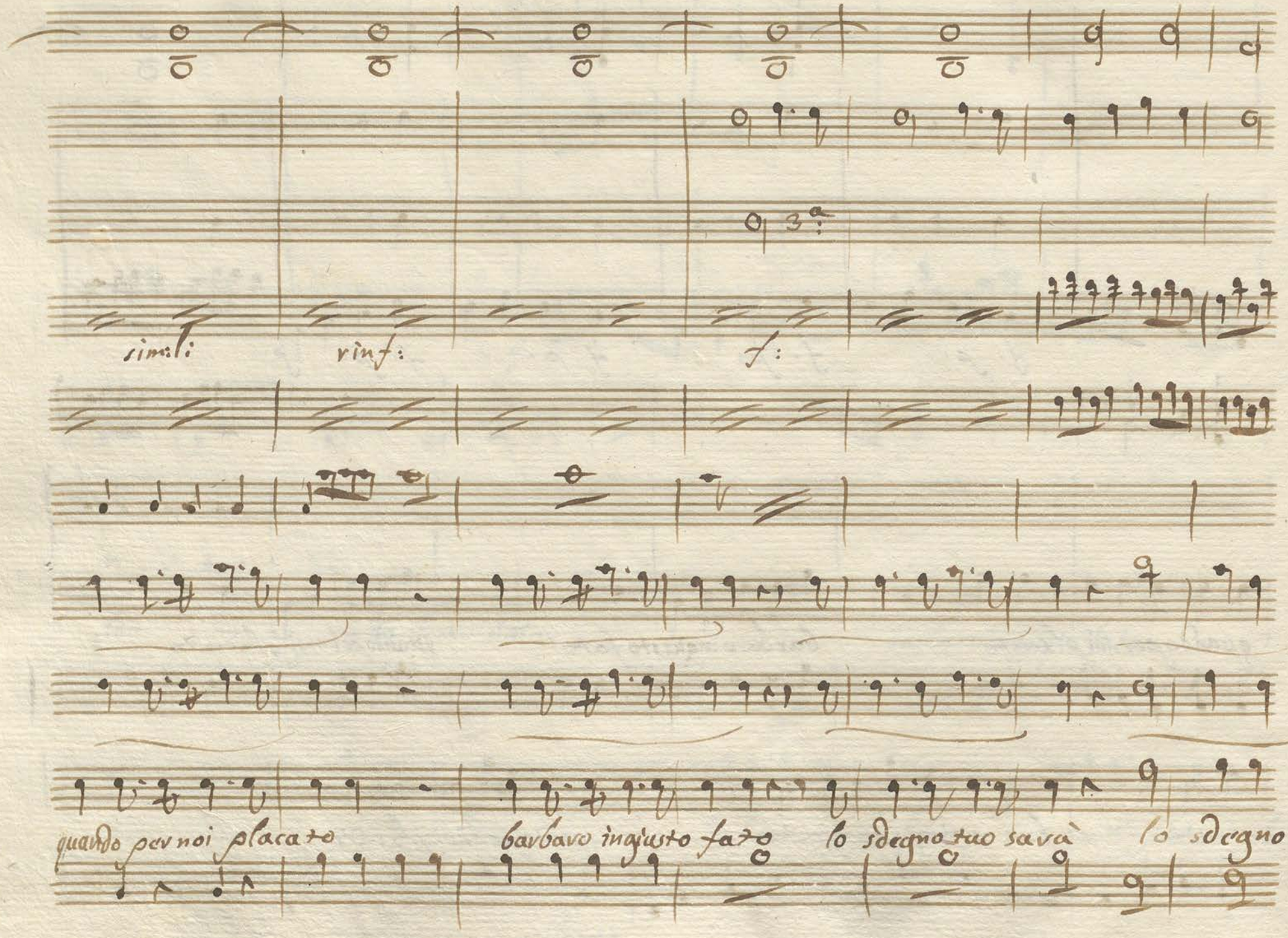

rinf:
f:
quardo
lo sdegno tuo sa:

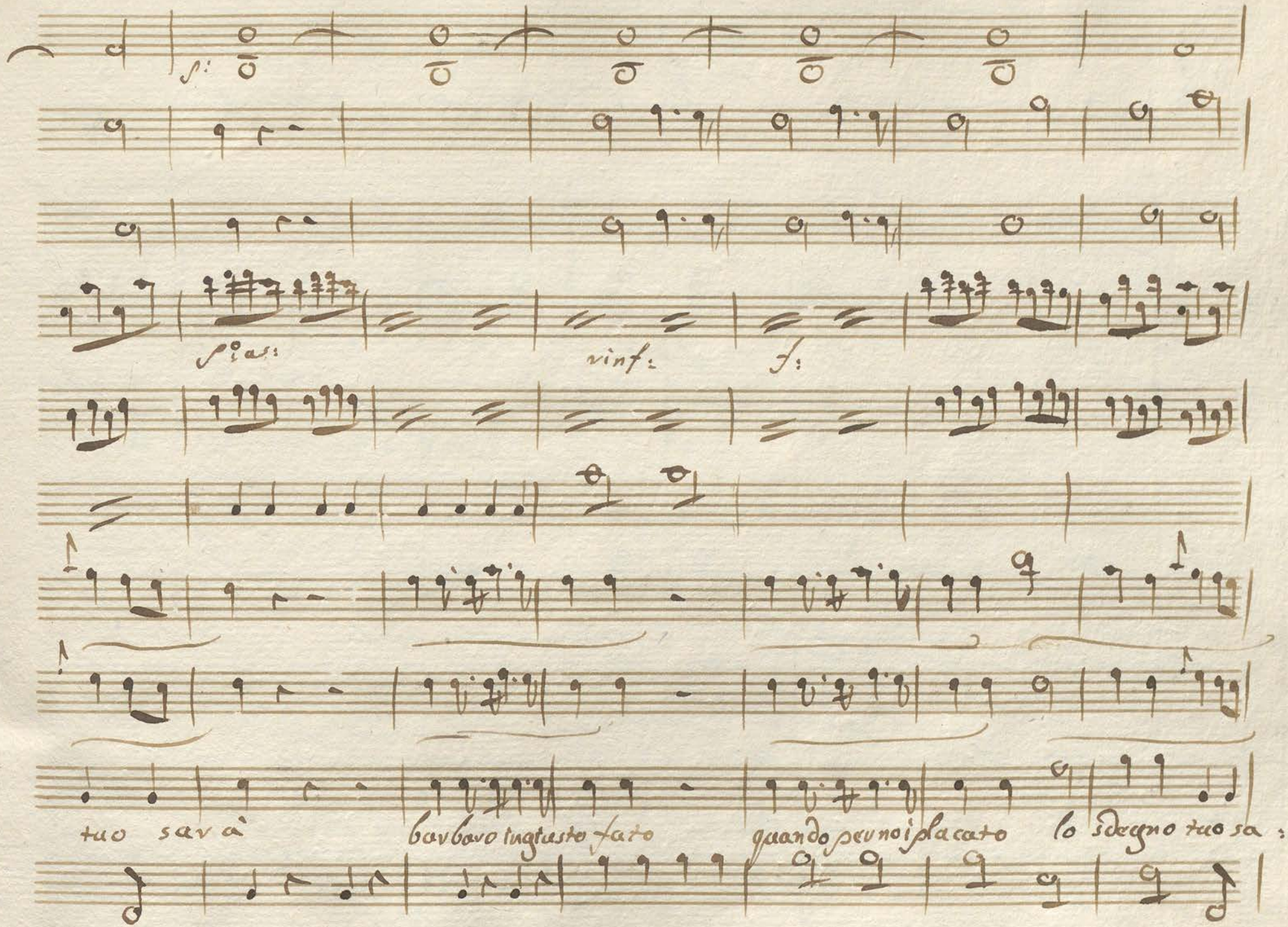

con li Oboe
alme d'amo = re accese
al:
và

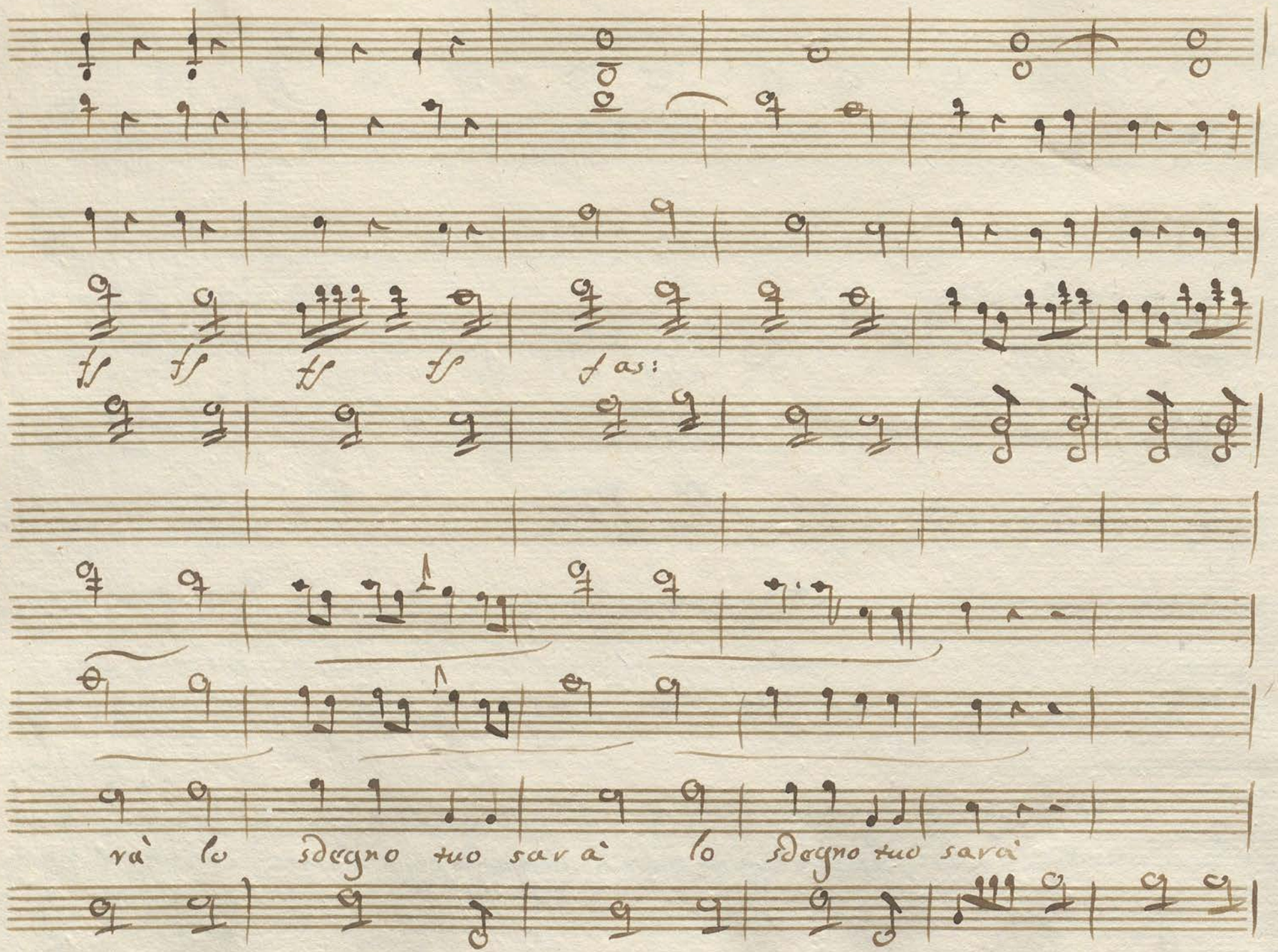

con li Oboe
mivate il mio : Dolor
miva te il mio Do :
mi —
son grandi e ver l'offese ma

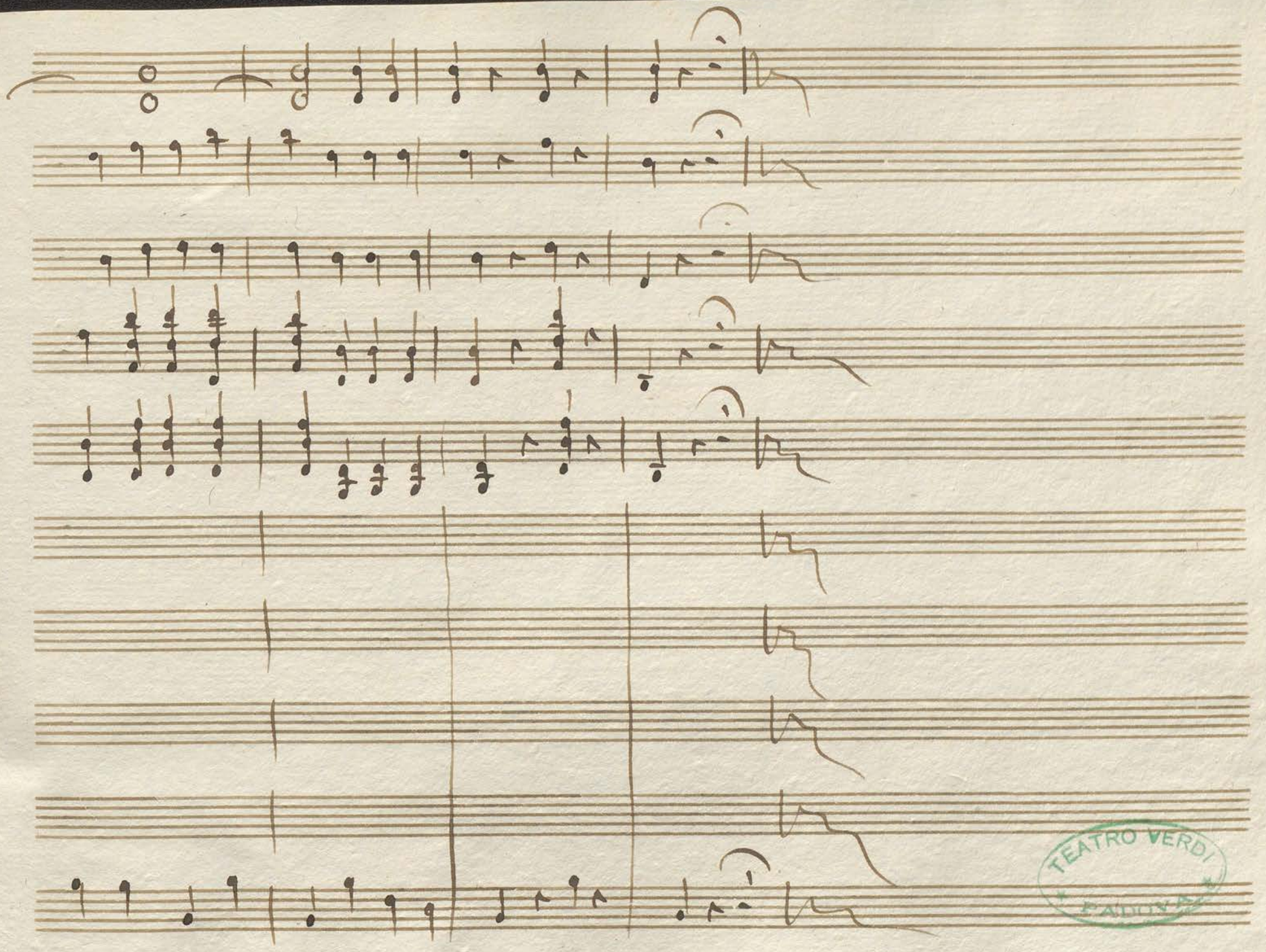

Presto
f:
p:
Per mi : vate il mio dolor
barbaro ingiusto fato
non mi so sdegnar
barbaro ingiusto fato
quando per noi pia :
Presto


f. p.
f. p.
f p.
f. p. p.
quando per noi placato
barbaro ingiusto fato
quando per noi placato
cato
barbaro ingiusto fato
quando per noi placato


simili
rinf:
f:
quando per noi placato
barbaro ingiusto fato
lo sdegno tuo sarà
lo sdegno


p:
p.o as:
rinf:
f:
tuo sarà
barbaro ingiusto fato
quando per noi placato
lo sdegno tuo sa:


ff ff ff ff f as:
rà lo sdegno tuo sarà lo sdegno tuo sarà



TEATRO VERDI
PADOVA

13032 ex Pollini

ISTITUTO MUC
"CESARE POL
Palchetto A
N. 2a
14
BIBLIOTEC
TEATRO E